



Relazione Finanziaria Annuale



Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Indice

1. Introduzione	4
Principali dati economico-finanziari consolidati	5
Atlantia in Borsa.....	6
Azionariato	7
Andamento titolo	8
Organigramma del Gruppo	9
Le attività del Gruppo nel mondo	10
Organi sociali	11
Lettera agli Azionisti.....	12
2. Relazione sulla gestione	16
Andamento economico-finanziario del Gruppo.....	18
Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.....	46
Dati economico-finanziari per settore operativo	56
Sintesi dei dati economico-finanziari delle principali società del Gruppo	59
Attività autostradali italiane	61
Attività autostradali estere	71
Attività aeroportuali italiane	75
Altre attività	79
Innovazione, ricerca e sviluppo	81
Risorse umane	83
Corporate Governance.....	89
Sostenibilità	91
Rapporti con parti correlate.....	100
Eventi significativi in ambito regolatorio.....	101
Altre informazioni	110
Eventi successivi al 31 dicembre 2015	111
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	112
Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.	113
3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015: prospetti contabili e note illustrative	116
4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015: prospetti contabili e note illustrative	238
5. Relazioni.....	304
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile	322

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Introduzione

I

Principali dati economico-finanziari consolidati

MILIONI DI EURO	2015 ^(a)	2014
Ricavi	5.304	5.083
Ricavi da pedaggio	3.836	3.678
Ricavi per servizi aeronautici	565	520
Altri ricavi e ricavi per lavori su ordinazione	903	885
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.215	3.169
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted ^(b)	3.301	3.246
Risultato operativo (EBIT)	2.212	1.933
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.438	1.262
Utile dell'esercizio	975	773
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	853	740
FFO-Cash Flow Operativo ^(c)	2.105	2.079
FFO-Cash Flow Operativo adjusted ^(b)	2.138	2.181
Investimenti ^(d)	1.488	1.100

MILIONI DI EURO	31.12.2015 ^(a)	31.12.2014
Patrimonio netto	8.483	8.263
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.800	6.519
Indebitamento finanziario netto	10.387	10.528
Indebitamento finanziario netto adjusted ^(b)	11.490	11.666

(a) I dati del 2015 risentono anche degli effetti contabili delle operazioni finanziarie non ricorrenti perfezionate nel corso dell'esercizio, come più in dettaglio commentato nel capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato" e nelle note illustrative del bilancio consolidato.

(b) I dati adjusted sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata. Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e i dati adjusted, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Dati economico-finanziari consolidati adjusted e riconciliazione con i dati consolidati reported" del capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(c) FFO-Cash Flow Operativo = utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico.

(d) Il dato include i saldi degli investimenti in attività in concessione, in attività materiali e in attività immateriali presentati nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, incluso nel capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato".

Atlantia in Borsa

Principali dati azionari

PRINCIPALI DATI DI MERCATO	2015	2014	PRINCIPALI DATI DI MERCATO	2015	2014
Capitale sociale (al 31 dicembre) (€)	825.783.990	825.783.990	Dividend yield ^(a)	3,6%	4,1%
Numero azioni	825.783.990	825.783.990	Prezzo a fine esercizio (€)	24,50	19,33
Capitalizzazione di Borsa (€ mln) ^(a)	20.232	15.962	Prezzo massimo (€)	25,58	21,31
Utile per azione (€) ^(b)	1,04	0,91	Prezzo minimo (€)	19,15	16,52
Cash Flow Operativo per azione (€)	2,56	2,55	Prezzo per azione/ Utile per azione (P/E) ^(a)	23,65	21,24
Dividendo per azione (€)	0,88	0,800	Prezzo per azione/ Cash flow per azione ^(a)	9,6	7,6
Acconto (€)	0,4	0,355	Market to book value ^(a)	2,4	1,9
Saldo (€)	0,48	0,445	Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ^(a)	3,93%	2,73%
Dividendo/Cash flow per azione (%)	34%	31%	Peso di Atlantia su indice FTSE/Mib ^(a)	4,58%	3,11%

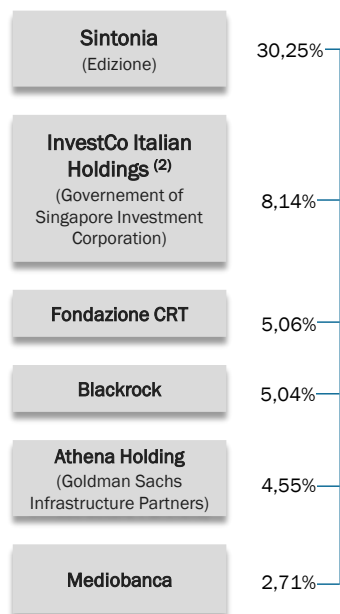
CREDIT RATING DI GRUPPO	2015	2014
Standard & Poor's	BBB+ (outlook stabile)	BBB+ (outlook stabile)
Moody's	Baa1 (outlook stabile)	Baa1 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	A- (outlook stabile)

(a) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

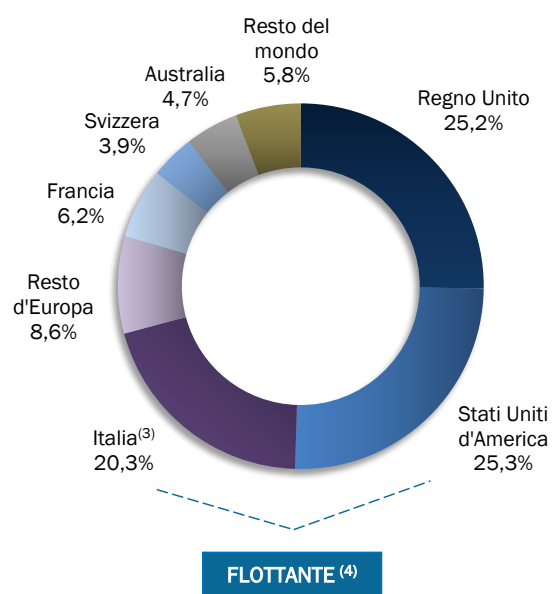
(b) Calcolato in base al numero di azioni di fine esercizio, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Azionariato

PRINCIPALI INVESTITORI ⁽¹⁾



RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL FLOTTANTE



FLOTTANTE ⁽⁴⁾

43,96%

Atlantia



(1) Fonte: Consob (dati al 31 dicembre 2015).

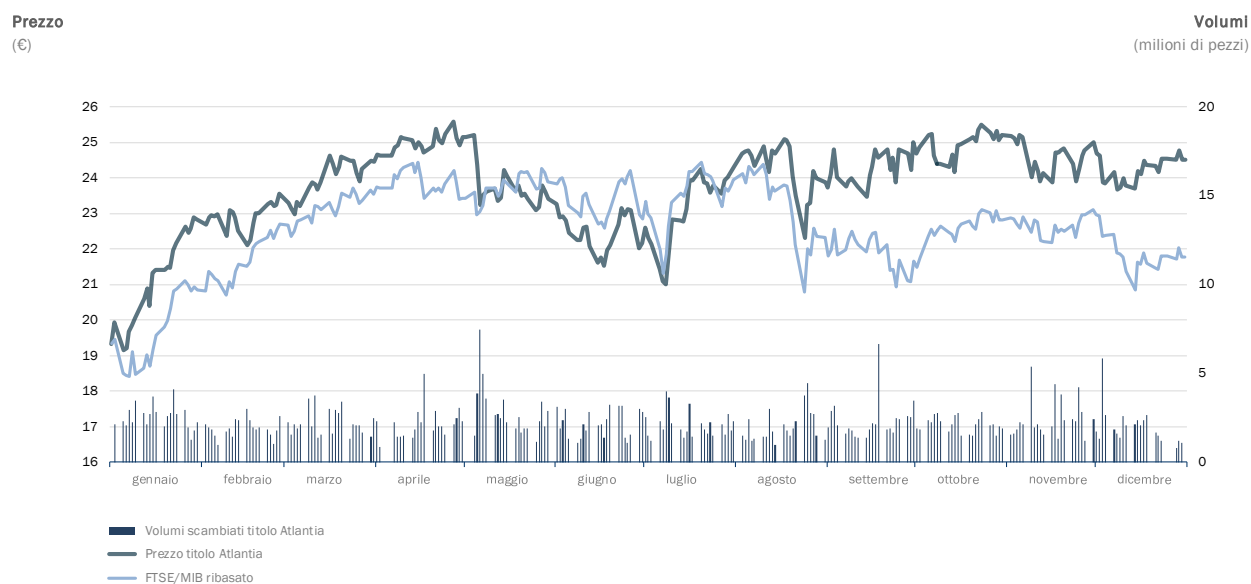
(2) Include 0,082% detenuta direttamente da Government of Singapore Investment Corporation

(3) Include gli investitori retail.

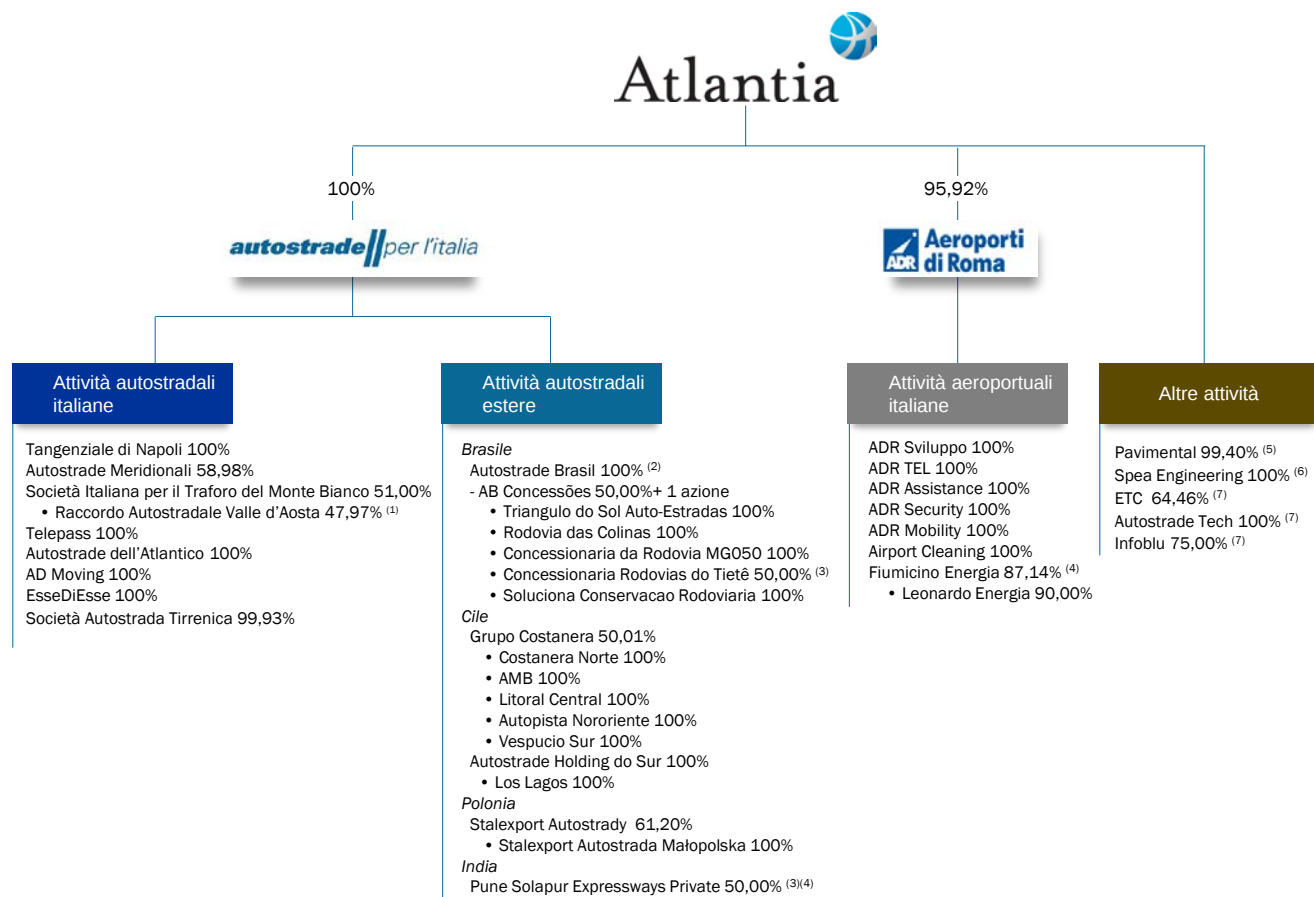
(4) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A. pari allo 0,29% del capitale. Fonte: Thomson Reuters (dati al 31 dicembre 2015).

Andamento titolo

Azione Atlantia - 2015



Organigramma del Gruppo^(*)



(*) L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2015.

(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.

(2) La società è detenuta da Autostrade dell'Atlantico al 41,14%, da Autostrade Holding do Sur al 33,86% e da Autostrade Portugal al 25,00%.

(3) Società non consolidata.

(4) Società detenuta direttamente da Atlantia.

(5) Società detenuta al 59,40% da Atlantia, al 20,00% da Autostrade per l'Italia e al 20,00% da Aeroporti di Roma.

(6) Società detenuta al 60,00% da Atlantia, al 20,00% da Autostrade per l'Italia e al 20,00% da Aeroporti di Roma.

(7) Società detenuta da Autostrade per l'Italia.

Le attività del Gruppo nel mondo

RETI AUTOSTRADALI IN CONCESSIONE	KM	SCADENZA CONCESSIONE
Italia	3.005	
Autostrade per l'Italia	2.855	2038
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	6	2050
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	32	2032
Tangenziale di Napoli	20	2037
Autostrade Meridionali ⁽¹⁾	52	2012
Società Autostrada Tirrenica ⁽²⁾	40	2046
Brasile	1.538	
AB Concessões		
Rodovia das Colinas	307	2028
Concessionaria da Rodovia MG050	372	2032
Triangulo do Sol Auto Estradas	442	2021
Concessionaria Rodovias do Tieté ⁽³⁾	417	2039
Cile	313	
Grupo Costanera		
Costanera Norte	43	2033
AMB ⁽⁴⁾	10	2020
Litoral Central	81	2031
Autopista Nororiente ⁽⁴⁾	22	2044
Vespucio Sur	24	2032
Los Lagos	135	2023
India	110	
Pune-Solapur Expressway ⁽³⁾	110	2030
Polonia	61	
Stalexport Autostrada Malopolska	61	2027
AEROPORTI	SCALI	SCADENZA CONCESSIONE
Aeroporti di Roma	2	2044
ALTRE ATTIVITÀ	KM DI RETE OGGETTO DI SERVIZIO	SETTORE DI ATTIVITÀ
Telepass (Italia)	5.907	Sistemi di pedaggiamento elettronico
Electronic Transaction Consultants (USA)	994	Sistemi di pedaggiamento elettronico
Pavimental (Italia)		Costruzione e manutenzione infrastrutture autostradali/aeroportuali
Spea Engineering (Italia)		Servizi di ingegneria infrastrutture autostradali/aeroportuali

(1) Sono in corso le procedure di gara per la riassegnazione della concessione.

(2) È in corso di definizione uno schema di atto aggiuntivo con il Concedente con scadenza al 2040.

(3) Società non consolidata.

(4) La durata della concessione è stimata in relazione agli accordi con il Concedente.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2013-2015	Presidente	Fabio Cerchiai	
	Amministratore Delegato	Giovanni Castellucci	
	Consiglieri	Carla Angela	(indipendente)
		Gilberto Benetton	
		Carlo Bertazzo	
		Bernardo Bertoldi	(indipendente)
		Matteo Botto Poala ⁽¹⁾	
		Alberto Clô	(indipendente)
		Gianni Coda	(indipendente)
		Massimo Lapucci	
		Lucy P. Marcus	(indipendente)
		Giuliano Mari	(indipendente)
		Valentina Martinelli	
		Monica Mondardini	(indipendente)
		Clemente Rebecchini	
Segretario	Andrea Grillo		
Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	Presidente	Giuliano Mari	(indipendente)
	Componenti	Carla Angela	(indipendente)
		Lucy P. Marcus	(indipendente)
Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	Presidente	Giuliano Mari	(indipendente)
	Componenti	Bernardo Bertoldi	(indipendente)
		Monica Mondardini	(indipendente)
Comitato Risorse Umane e Remunerazione	Presidente	Alberto Clô	(indipendente)
	Componenti	Carlo Bertazzo	
		Gianni Coda	(indipendente)
		Massimo Lapucci	
Organismo di Vigilanza ⁽²⁾	Coordinatore Componenti	Attilio Befera	
		Giovanni Dionisi	
		Concetta Testa	
Ethic Officer	Coordinatore Componenti	Giuseppe Langer	
		Antonio Sanna	
		Enzo Spoletini	
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2015-2017	Presidente	Corrado Gatti	
	Sindaci Effettivi	Alberto De Nigro	
		Lelio Fornabaio	
		Silvia Olivotto	
		Livia Salvini	
		Laura Castaldi	
	Sindaci Supplenti	Giuseppe Cerati	
Società di Revisione per il periodo 2012-2020	Deloitte & Touche S.p.A.		

(1) Il Dott. Matteo Botto Poala è stato cooptato quale Consigliere nel CdA del 12/06/2014 e nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2015.

(2) Il 10 luglio 2015 è stata nominata la nuova composizione dell'Organismo di Vigilanza. Antecedentemente a tale data, tale organo risultava così composto: Giovanni FERRARA (Coordinatore), Concetta TESTA (Componente) e Pietro FRATTA (Componente).

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

I risultati dell'esercizio

Nel corso del 2015 il Gruppo ha raggiunto risultati significativi in un contesto caratterizzato da una moderata ripresa del quadro macroeconomico europeo ed interno, ma ancora condizionato da persistenti fattori di incertezza a livello mondiale.

I ricavi del Gruppo, superano i 5 miliardi di euro, gli investimenti in infrastrutture dell'anno ammontano a 1,5 miliardi di euro, l'EBITDA supera i 3,2 miliardi di euro, mentre in termini di solidità finanziaria, si è ridotto a 3.3x il rapporto debito netto/EBITDA.

L'inaugurazione della Variante di Valico

In Italia, il 2015 è stato l'anno dell'inaugurazione della Variante di Valico, opera simbolo del piano di investimenti di Autostrade per l'Italia. Con circa 59 km di sviluppo autostradale (32 km dei quali su nuovo tracciato in variante), 41 nuove gallerie e 41 nuovi viadotti, la Variante di Valico è una delle più importanti infrastrutture realizzate in Europa negli ultimi 20 anni, paragonabile per volumi di scavo e complessità di realizzazione al Tunnel della Manica e al Traforo del Gottardo. Si tratta di un'opera che rappresenta un primato tecnologico italiano, in grado di risolvere uno dei principali colli di bottiglia del sistema infrastrutturale nazionale, con benefici consistenti in termini di maggiore sicurezza della circolazione e di minori tempi di percorrenza per i flussi di traffico.

Gli investimenti in Italia: autostrade ed aeroporti

Sempre a fine anno sono stati aperti al traffico ulteriori 16 chilometri di ampliamento autostradale alla terza corsia sulla A14, fra Senigallia ed Ancona Nord. Proseguono i lavori anche sulla tratta Ancona Nord-Ancona Sud, per completare gli ultimi 20 chilometri del potenziamento di complessivi 155 chilometri in programma sulla dorsale adriatica. Grazie allo strumento del Dibattito Pubblico, promosso ed attuato per la prima volta in Italia da Autostrade per l'Italia, nel 2015 in meno di 100 giorni è stato completato l'iter della Conferenza dei Servizi per il progetto del Passante di Genova. A valle del provvedimento di Intesa Stato-Regione, firmato a maggio, è attualmente in corso la redazione del progetto definitivo dell'opera.

Complessivamente il consuntivo dei lavori già eseguiti dal 1997 ad oggi ammonta a investimenti per più di 10 miliardi di euro su un totale di oltre 22 miliardi di euro previsti in convenzione.

Il 2015 ha poi registrato una forte accelerazione degli investimenti da parte di Aeroporti di Roma, l'altro grande asset del Gruppo, che ammontano a 335 milioni di euro (pressoché raddoppiati rispetto al 2014). Fra i principali interventi su Fiumicino, sono stati completati i lavori di riqualifica di Pista 3, mentre procedono i lavori per completare i moli, le nuove aree di imbarco E/F e l'avancorpo del Terminal 3.

Traffico autostradale

Sulla rete autostradale italiana del Gruppo il traffico è cresciuto del 3,0%, mentre sulla rete delle concessionarie autostradali estere nel 2015 si è registrata una crescita complessiva del traffico pari al +1,9%, nonostante in Brasile la mobilità cresca a ritmi inferiori per il rallentamento dell'economia locale. Peraltro, la contribuzione ai risultati economici di gruppo delle concessionarie in Sud America risente nel complesso di un impatto negativo derivante dai tassi di cambio.

Traffico Aeroporti di Roma

Nel corso del 2015 Aeroporti di Roma ha accolto negli scali di Fiumicino e Ciampino oltre 46 milioni di passeggeri, con una crescita del +6,1%, segnando così un nuovo record di traffico. Tale risultato risulta particolarmente significativo in quanto è stato conseguito nonostante le limitazioni della capacità operativa dello scalo di Fiumicino nel periodo dal 7 maggio al 18 luglio 2015, in conseguenza dell'incendio al Terminal 3.

Migliora anche la connettività dello scalo: l'inaugurazione di nuove rotte intercontinentali, in particolare verso l'estremo Oriente, fanno oggi dell'hub di Roma Fiumicino, insieme a Parigi, la porta europea della Cina. Atlantia ha contribuito inoltre alla ricapitalizzazione della nuova Alitalia, operativa dal 1° gennaio 2015 attraverso la partnership siglata con Ethiad. Il rilancio della compagnia di bandiera può comportare un ulteriore impulso allo sviluppo di Fiumicino, suo hub di riferimento.

Progettazione e costruzioni

Con il completamento del progetto di riorganizzazione del controllo delle partecipazioni in Pavimental e Spea Engineering (nata dalla fusione tra Spea – Ingegneria Europea e ADR Engineering), Atlantia ha favorito l'aggregazione di un polo all'avanguardia nel settore delle attività di progettazione e costruzione nel campo delle infrastrutture. Il Gruppo si conferma così un operatore unico con presidi di eccellenza in ogni fase della realizzazione delle opere, dall'ideazione, alla realizzazione e manutenzione.

Gli interventi sulle fonti di finanziamento

Disponiamo di importanti riserve di liquidità a copertura dei programmi di investimento, raccolte sui mercati internazionali a tassi molto competitivi. In corso d'anno sono stati portati a termine ulteriori azioni per l'ottimizzazione della struttura del capitale con il riacquisto di prestiti obbligazionari per 1,6 miliardi di euro che hanno consentito una tangibile diminuzione del costo del

debito. In questa direzione ha rilievo anche l'ingresso di Autostrade per l'Italia nel mercato delle emissioni obbligazionarie con la prima emissione di un "Bond Retail" nel maggio 2015, per il finanziamento del programma di investimenti.

L'effetto combinato delle dinamiche di traffico più favorevoli e delle politiche gestionali poste in atto dal Gruppo permette ad Atlantia di elevare la redditività del 2015, con un significativo incremento dei dividendi distribuiti (+10% rispetto al precedente esercizio), nei limiti di una prudente gestione dell'equilibrio patrimoniale.

Strategie e obiettivi di medio termine

Atlantia è oggi un player globale nella gestione delle infrastrutture di trasporto autostradale ed aeroportuale. Fermo il nostro impegno primario di completare il programma di investimenti concordato contrattualmente per il potenziamento delle infrastrutture gestite in concessione, stiamo parallelamente perseguendo le opportunità offerte da altri assi di sviluppo, non solo in Italia ma anche in paesi a forte crescita. Il nostro obiettivo è di consolidare il ruolo di leader nell'economia italiana della nostra Società e la sua capacità di competere a livello mondiale con i più grandi operatori del settore.

Dott. Fabio Cerchiai
Presidente

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Relazione sulla gestione

2

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Atlantia del 2015, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2015 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio di Atlantia del 2015 con i corrispondenti valori del Gruppo Atlantia.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati consolidati dell'esercizio 2015 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, in quanto le modifiche ai principi già in vigore e le interpretazioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2015 non hanno avuto impatti significativi sugli stessi dati.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015 si differenzia da quello al 31 dicembre 2014 per l'acquisizione del controllo della Società Autostrada Tirrenica (SAT) a seguito del perfezionamento, nel corso del mese di settembre 2015, dell'operazione di acquisto da parte di Autostrade per l'Italia di quote azionarie pari al 74,95% del capitale, in aggiunta alla quota già detenuta del 24,98% del capitale della stessa società, elevando la partecipazione complessiva al 99,93% del capitale. In accordo con il principio contabile internazionale IFRS 3, sono stati rilevati i fair value delle attività e delle passività alla data di acquisizione e si è proceduto al consolidamento integrale dei saldi economici del quarto trimestre 2015 e dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 di SAT.

Si evidenzia, inoltre, che i dati economici del 2014 beneficiavano sia del contributo di TowerCo che della plusvalenza realizzata dalla sua cessione, perfezionata da Atlantia nel corso del primo semestre 2014.

Con riferimento all'incendio che a maggio 2015 ha interessato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, gestito da Aeroporti di Roma, si evidenzia che lo stesso ha comportato minori ricavi per servizi aeronautici e commerciali, il sostenimento di costi operativi per gli interventi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree incendiate, nonché gli accantonamenti a fronte della ricostruzione a nuovo della porzione di fabbricato incendiata e dei possibili oneri a carico della società per risarcimenti a terzi. In attesa delle conclusioni delle attività peritali, si è ritenuto opportuno iscrivere in bilancio un ammontare complessivo dei risarcimenti assicurativi attesi, sulla base delle coperture assicurative in essere, inferiore agli impatti economici negativi registrati in conseguenza dell'incendio. Tenuto conto della rilevanza dell'evento, nel commento della gestione economica del Gruppo sono descritti, qualora significativi, gli effetti derivanti dall'incendio, di cui è fornita una dettagliata informativa nelle note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, cui si rimanda.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del 2015, non sono state effettuate operazioni non ricorrenti oltre quelle finanziarie descritte nel paragrafo successivo e non si segnalano operazioni atipiche con terzi o con parti correlate.

Si precisa, infine, che i prospetti contabili consolidati esposti e commentati nel presente capitolo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che in taluni casi presentano delle differenze, analiticamente descritte in calce agli stessi, rispetto ai corrispondenti prospetti presentati nel bilancio consolidato.

Variazioni su base omogenea

L'espressione "su base omogenea", di seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici e finanziari consolidati, indica che i valori degli esercizi a confronto sono determinati eliminando:

- a) dai dati consolidati del 2015:
 - 1) la differenza tra i saldi in valuta estera del 2015 convertiti ai tassi di cambio medi del 2015 e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del 2014;
 - 2) il contributo nel quarto trimestre del 2015 di SAT;
 - 3) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, registrato da Autostrade per l'Italia per i proventi rilevati a seguito delle devoluzioni gratuite di fabbricati di aree di servizio, il maggiore importo degli sconti (aumentati in misura rilevante a partire dal secondo semestre 2014) applicati sulle royalty delle aree di servizio, al netto dei corrispondenti oneri concessori, rispetto all'esercizio precedente, nonché gli oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio;
 - 4) i proventi rilevati da Tangenziale di Napoli a seguito della definizione di un procedimento giudiziario avviato in anni precedenti, inclusivi degli interessi maturati dall'inizio del procedimento, al netto dei relativi effetti fiscali;
 - 5) gli oneri netti registrati da Aeroporti di Roma in conseguenza dell'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, che includono: i costi per gli interventi di messa in sicurezza e salvataggio e l'accantonamento degli oneri stimati del costo di ricostruzione a nuovo delle aree impattate, a copertura parziale dei quali sono stati rilevati i rimborsi previsti dalla polizza assicurativa in essere, nonché l'accantonamento ad un fondo rischi a seguito di una prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività, diverse da quelle coperte dalle polizze assicurative vigenti, su cui è probabile che sia chiamata a rispondere la stessa società in caso di definitiva asseverazione delle responsabilità;
 - 6) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, derivante dalle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia e all'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia, che include anche gli oneri connessi alla definizione, nel mese di luglio 2015, di un accordo tra Aeroporti di Roma e AMBAC per l'estinzione della garanzia sul medesimo prestito obbligazionario;
 - 7) l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
 - 8) i maggiori oneri fiscali connessi alla rideterminazione della fiscalità differita delle società italiane al 31 dicembre 2015 a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016 che ha introdotto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017;
- b) dai dati consolidati del 2014:

- 1) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, registrato da Autostrade per l'Italia per le una tantum percepite dagli affidatari delle aree di servizio oggetto di rinnovo e gli oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle stesse, oltre che per i proventi rilevati a seguito delle devoluzioni gratuite dei fabbricati di aree di servizio;
- 2) i proventi e il relativo effetto fiscale rilevati da Aeroporti di Roma a seguito essenzialmente dell'incasso di crediti insinuati in privilegio verso l'amministrazione straordinaria di Alitalia, portati a perdita in esercizi precedenti;
- 3) l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
- 4) gli oneri fiscali derivanti dagli effetti dell'approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno nel mese di settembre 2014, che ha previsto, tra l'altro, un incremento progressivo delle aliquote fiscali sul reddito di impresa a partire dal 21% del 2014 fino al 25% dal 2017 in poi;
- 5) il contributo di TowerCo al risultato del 2014 e la plusvalenza realizzata dalla sua cessione, entrambi classificati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" in applicazione dell'IFRS 5.

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea per gli esercizi 2015 e 2014 del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell'Utile dell'esercizio, dell'Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati di seguito esposti.

MILIONI DI EURO	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	UTILE DELL'ESERCIZIO	UTILE DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	FFO-CASH FLOW OPERATIVO
Valori reported del 2015 (A)	3.215	975	853	2.105
Effetti non omogenei del 2015				
Variazione dei tassi di cambio	-28	-10	-4	-6
Contributo del quarto trimestre del 2015 di SAT	2	-	-	1
Devoluzioni gratuite di fabbricati di aree di servizio, delta sconti applicati sulle royalty delle aree di servizio, oneri per accordi transattivi	-18	-12	-12	-19
Definizione di un procedimento giudiziale di Tangenziale di Napoli	4	9	9	9
Incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino	-12	-20	-20	-11
Operazioni finanziarie non ricorrenti e accordo tra AdR e Ambac	-3	-168	-166	-161
Variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi	-	68	67	-13
Variazione aliquota IRES (Legge di Stabilità 2016)	-	-42	-40	-
Subtotale (B)	-55	-175	-166	-200
Valori base omogenea (C) = (A)-(B)	3.270	1.150	1.019	2.305
Valori reported del 2014 (A)	3.169	773	740	2.079
Effetti non omogenei del 2014				
Devoluzioni gratuite dei fabbricati di aree di servizio, una tantum percepite dagli affidatari, oneri per accordi transattivi	35	24	24	-11
Definizione partite pregresse di AdR verso Alitalia in amministrazione straordinaria	11	7	7	7
Variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi	-	-132	-132	2
Riforma tributaria (società cilene)	-	-107	-56	-
Contributo di TowerCo (risultato primo trimestre del 2014 e plusvalenza cessione)	-	73	73	2
Subtotale (B)	46	-135	-84	-
Valori base omogenea (C) = (A)-(B)	3.123	908	824	2.079

Gestione economica consolidata

I “Ricavi” dell’esercizio 2015 sono pari a 5.304 milioni di euro e si incrementano di 221 milioni di euro (+4%) rispetto al 2014 (5.083 milioni di euro). Su base omogenea, i ricavi totali aumentano di 293 milioni di euro (+6%).

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 3.836 milioni di euro e presentano un incremento di 158 milioni di euro (+4%) rispetto al 2014 (3.678 milioni di euro). Su base omogenea, i ricavi da pedaggio si incrementano di 192 milioni di euro (+5%), per l’effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l’applicazione degli incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie autostradali italiane (per Autostrade per l’Italia +1,46% a partire dal 1° gennaio 2015), con un beneficio complessivo stimabile in 39 milioni di euro;
- b) l’incremento del traffico sulla rete italiana (+3,0%), che determina complessivamente un incremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 90 milioni di euro (comprensivi dell’effetto positivo derivante dal mix di traffico);
- c) i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali estere (+41 milioni di euro), per effetto principalmente dell’incremento del traffico in Cile (+6,7%) e Polonia (+8,6%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie nel corso del 2014 e del 2015 come previsto dai rispettivi contratti di concessione, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,1%).

Conto economico riclassificato consolidato

MILIONI DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	3.836	3.678	158	4
Ricavi per servizi aeronautici	565	520	45	9
Ricavi per lavori su ordinazione	107	69	38	55
Altri ricavi operativi	796	816	-20	-2
Totale ricavi ⁽¹⁾	5.304	5.083	221	4
Costi esterni gestionali ⁽²⁾	-832	-737	-95	13
Oneri concessori	-477	-462	-15	3
Costo del lavoro lordo	-866	-787	-79	10
Capitalizzazione del costo del lavoro	86	72	14	19
Totale costi operativi netti	-2.089	-1.914	-175	9
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	3.215	3.169	46	1
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-918	-867	-51	6
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	-85	-369	284	-77
Risultato operativo (EBIT) ⁽⁴⁾	2.212	1.933	279	14
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	63	56	7	12
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-56	-116	60	-52
Altri proventi (oneri) finanziari	-792	-620	-172	28
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	29	18	11	61
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-18	-9	-9	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.438	1.262	176	14
(Oneri) Proventi fiscali	-470	-553	83	-15
Risultato delle attività operative in funzionamento	968	709	259	37
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	7	64	-57	-89
Utile dell'esercizio	975	773	202	26
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di Terzi	122	33	89	n.s.
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	853	740	113	15

	2015	2014	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro) ⁽⁵⁾	1,04	0,91	0,13
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	1,03	0,83	0,20
- da attività operative cessate	0,01	0,08	-0,07
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro) ⁽⁵⁾	1,04	0,91	0,13
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	1,03	0,83	0,20
- da attività operative cessate	0,01	0,08	-0,07
	2015	2014	VARIAZIONE
FFO-Cash Flow Operativo (milioni di euro) ⁽⁶⁾	2.105	2.079	26
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	2.098	2.084	14
- da attività operative cessate	7	-5	12
FFO-Cash Flow Operativo per azione (euro) ^{(5) (6)}	2,56	2,55	0,01
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	2,55	2,56	-0,01
- da attività operative cessate	0,01	-0,01	0,02

(1) I ricavi del conto economico riclassificato consolidato si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico del bilancio consolidato in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per materie prime e materiali, dei costi per servizi, del costo per il personale, degli altri costi operativi e degli oneri finanziari relativi a servizi di costruzione e a esclusione dei ricavi per opere a carico dei subconcessionari, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari, anche tramite l'indicazione di specifiche voci dedicate alle componenti capitalizzate.

(2) Al netto del margine rilevato sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(3) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(4) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA: ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, che è evidenziata in una riga specifica nella gestione finanziaria nel prospetto riclassificato, mentre è compresa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato.

(5) Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel 2015 differisce dal corrispondente numero del 2014 essenzialmente per gli effetti della cessione di n. 9.741.513 azioni proprie (pari all'1,18% del capitale sociale) avvenuta in data 10 marzo 2015.

(6) Per la definizione di FFO-Cash Flow Operativo, si rimanda alla nota (d) della tabella relativa ai "Principali dati economico - finanziari consolidati".

I “Ricavi per servizi aeronautici” sono pari a 565 milioni di euro e si incrementano di 45 milioni di euro (+9%) rispetto al 2014 (520 milioni di euro), per effetto degli adeguamenti dei corrispettivi unitari intervenuti dal 1° marzo 2014 e dal 1° marzo 2015 e di un andamento crescente del traffico (passeggeri +6,1%, movimenti +1,7%) nonostante l’impatto negativo sui ricavi conseguente l’incendio al Terminal 3 dell’aeroporto di Fiumicino.

I “Ricavi per lavori su ordinazione” e gli “Altri ricavi operativi” sono complessivamente pari a 903 milioni di euro e si incrementano di 18 milioni di euro rispetto al 2014 (885 milioni di euro). Sulla variazione incidono negativamente i proventi rilevati da Aeroporti di Roma nel 2014 in seguito al recupero di crediti nei confronti di Alitalia in amministrazione straordinaria (portati a perdita negli esercizi precedenti), gli effetti sulle royalty delle aree di servizio di Autostrade per l’Italia degli accordi con alcuni affidatari, degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre del 2014, a cui si aggiungono le minori una tantum percepite e i minori proventi registrati a seguito della devoluzione gratuita dei fabbricati pertinenti ai contratti giunti a scadenza. Tali partite sono in parte compensate dall’iscrizione, nel 2015, di un provento di Aeroporti di Roma determinato sulla base della migliore stima, alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale, del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura dei costi di ripristino, messa in sicurezza e salvataggio sostenuti in conseguenza dell’incendio al Terminal 3 e della sopravvenienza attiva rilevata nel 2015 da Tangenziale di Napoli a seguito della definizione di un procedimento giudiziario relativo ad un esproprio. Su base omogenea i ricavi per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi si incrementano di 56 milioni di euro; tale variazione è determinata da maggiori ricavi di Pavimental e Autostrade Tech per l’incremento delle attività verso committenti terzi e maggiori volumi di business di Telepass ed Electronic Transaction Consultants (ETC).

I “Costi operativi netti” ammontano complessivamente a 2.089 milioni di euro e si incrementano di 175 milioni di euro (+9%) rispetto al 2014 (1.914 milioni di euro). Su base omogenea i costi operativi netti si incrementano di 146 milioni di euro (+8%).

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 832 milioni di euro e si incrementano di 95 milioni di euro rispetto al 2014 (737 milioni di euro). Sulla variazione incidono principalmente i costi per gli interventi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall’incendio del Terminal 3 e i minori oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio che impattano in misura maggiore nel 2014. Su base omogenea i costi esterni gestionali si incrementano di 70 milioni di euro, per effetto dei seguenti fenomeni:

- a) l’incremento dei costi di manutenzione (+23 milioni di euro) correlati, per le attività autostradali, principalmente ai maggiori interventi sulle reti italiane (per anticipi di attività previste per il 2016), cilena e brasiliana e, per le attività aeroportuali, alla necessità di garantire un elevato livello di efficienza degli impianti aeroportuali e, quindi, della qualità del servizio;
- b) l’incremento degli altri costi esterni gestionali (+47 milioni di euro), principalmente per i maggiori costi di Pavimental, Autostrade Tech, Telepass ed ETC legati all’incremento delle attività, i maggiori costi per franchigie su sinistri, i costi sostenuti per la comunicazione istituzionale di Autostrade per l’Italia a supporto dell’emissione, a giugno 2015, del prestito obbligazionario destinato ad investitori retail e i maggiori altri costi aeroportuali, prevalentemente correlati alle iniziative commerciali per lo sviluppo del traffico. Tali costi sono in parte compensati dai maggiori margini sui servizi di costruzione realizzati dalle strutture tecniche interne al Gruppo e dagli effetti legati all’internalizzazione delle attività di pulizia aeroportuale.

Gli “Oneri concessori” ammontano a 477 milioni di euro e si incrementano di 15 milioni di euro (+3%) rispetto al 2014 (462 milioni di euro), sostanzialmente in relazione ai maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie italiane e ai maggiori ricavi per servizi aeronautici. Su base omogenea gli oneri concessori si incrementano di 17 milioni di euro.

Il “Costo del lavoro”, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 780 milioni di euro (715 milioni di euro nel 2014) e si incrementa di 65 milioni di euro (+9%).

Il “Costo del lavoro lordo” è pari a 866 milioni di euro, in aumento di 79 milioni di euro (+10%) rispetto al 2014 (787 milioni di euro).

Su base omogenea, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 859 milioni di euro con un incremento di 72 milioni di euro (+9,1%) rispetto al 2014, dovuto a:

- a) incremento di 855 unità medie, escluso il personale interinale (+6,1%), principalmente riconducibile all’internalizzazione, avviata nel corso del 2014, della gestione delle pulizie negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino e delle attività di manutenzione ordinaria delle concessionarie brasiliane Triangulo do Sol e Colinas, alle assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma e alle azioni finalizzate al miglioramento del livello di assistenza al passeggero di Aeroporti di Roma, nonché all’avvio di nuove commesse di Pavimental;
- b) incremento del costo medio unitario (+3,0%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, dai piani di incentivazione del management e dagli incentivi all’esodo delle società italiane, parzialmente bilanciati dall’inserimento in Airport Cleaning e nelle società brasiliane di personale con differente regime contrattuale.

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) è pari a 3.215 milioni di euro, con un incremento di 46 milioni di euro (+1%) rispetto al 2014 (3.169 milioni di euro).

Su base omogenea, escludendo quindi gli effetti dei fenomeni elencati in premessa, il margine operativo lordo si incrementa di 147 milioni di euro (+5%). Tale incremento è influenzato negativamente dalla perdita dei ricavi (“aviation” e commerciali) conseguente alla ridotta operatività dell’aeroporto di Fiumicino a seguito dell’incendio di una parte del Terminal 3. Essendo ancora in corso da parte dei periti assicurativi l’analisi delle perdite di reddito subite da Aeroporti di Roma (cosiddetti “danni indiretti”), nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 non è stato rilevato alcun provento riconducibile ai risarcimenti assicurativi ottenibili a fronte di tali perdite.

Il “Risultato operativo” (EBIT) è pari a 2.212 milioni di euro, con un incremento di 279 milioni di euro (+14%) rispetto al 2014 (1.933 milioni di euro) prevalentemente originato dal differente valore dei tassi di interesse utilizzati per l’attualizzazione dei fondi per accantonamenti alla fine di ciascun esercizio (determinando una variazione complessiva tra i due esercizi pari a 236 milioni di euro). Si segnala che gli accantonamenti dell’esercizio includono sia l’accantonamento del costo stimato di ricostruzione a nuovo delle aree impattate dall’incendio del Terminal 3, determinato sulla base del computo tecnico progettuale ed a copertura parziale del quale è stato rilevato il rimborso previsto dalla polizza assicurativa in essere, sia l’accantonamento ad un fondo rischi effettuato sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività, diverse da quelle coperte dalle polizze assicurative vigenti, su cui è probabile che sia chiamata a rispondere la stessa società in caso di definitiva asseverazione delle responsabilità.

Su base omogenea, il risultato operativo si incrementa di 143 milioni di euro (+7%), oltre che per il citato aumento dell’EBITDA, essenzialmente dei seguenti fattori combinati:

- a) l'impatto positivo derivante dall'aggiornamento della stima degli interventi previsti nei piani di manutenzione dei fondi ripristino e sostituzione di infrastrutture autostradali e dei fondi per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali per complessivi 40 milioni di euro;
- b) i minori accantonamenti al fondo rischi, essenzialmente per vertenze in corso, per 16 milioni di euro;
- c) i maggiori "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" per 65 milioni di euro, prevalentemente in relazione ai seguenti effetti combinati:
 - 1) i maggiori ammortamenti, per complessivi 51 milioni di euro, essenzialmente dei diritti concessori immateriali di Autostrade per l'Italia;
 - 2) il ripristino di valore, rilevato nel 2014, per complessivi 12 milioni di euro, dei diritti concessori della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska.

I "Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi" sono pari a 63 milioni di euro, in diminuzione di 7 milioni di euro rispetto al 2014. Su base omogenea, si rileva un incremento pari a 5 milioni di euro prevalentemente attribuibile agli interessi maturati sui diritti concessori finanziari e sulle attività finanziarie delle società concessionarie cilene.

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni", sono pari a 56 milioni di euro e si decrementano di 60 milioni di euro rispetto al 2014 (116 milioni di euro). La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente, è dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli del 2013. Su base omogenea, gli oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni si incrementano di 3 milioni di euro.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 792 milioni di euro e si incrementano di 172 milioni di euro rispetto al 2014 (620 milioni di euro).

La variazione risente degli oneri finanziari netti per le operazioni non ricorrenti realizzate nel 2015, complessivamente pari a 234 milioni di euro, in particolare riferibili a:

- a) il premio pagato da Atlantia (121 milioni di euro) per le operazioni di riacquisto parziale su taluni prestiti obbligazionari emessi dalla stessa società e con scadenza nel 2016, 2017, 2019 e 2020;
- b) il premio pagato da Atlantia agli obbligazionisti di Romulus Finance (60 milioni di euro) per l'acquisto del relativo prestito obbligazionario;
- c) il provento finanziario (25 milioni di euro) iscritto a riduzione degli oneri finanziari, derivante dal rilascio a conto economico del valore residuo del fair value iscritto a rettifica del valore di carico del prestito obbligazionario di Romulus Finance alla data di acquisizione delle società dell'ex gruppo Gemina da parte di Atlantia;
- d) gli oneri finanziari connessi alla riclassifica nel conto economico della riserva di patrimonio netto negativa a fronte del fair value negativo dei derivati di Aeroporti di Roma per trasformare i valori sottostanti il prestito obbligazionario di Romulus Finance da sterline in euro (66 milioni di euro) oltre al premio pagato da Aeroporti di Roma ad AMBAC (12 milioni di euro) in relazione all'accordo di estinzione della garanzia sul medesimo prestito obbligazionario.

A tal proposito si evidenzia che, a fronte degli oneri netti complessivi rilevati nel 2015 per le dette operazioni finanziarie non ricorrenti, il Gruppo beneficia, anche nei prossimi anni, di una equivalente riduzione del costo del debito.

Su base omogenea, il saldo si riduce di 55 milioni di euro essenzialmente a seguito dei seguenti fattori:

- a) i minori interessi passivi e oneri finanziari netti delle società operanti in Italia (86 milioni di euro), prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio rispetto al 2014 e del costo del debito conseguito tramite il rimborso del prestito obbligazionario di Atlantia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro, effettuato a giugno 2014, e le citate operazioni finanziarie non ricorrenti;
- b) i maggiori interessi attivi e proventi finanziari netti (10 milioni di euro) delle società operanti in Brasile e in Cile essenzialmente a fronte della maggior giacenza media e del maggior rendimento medio del credito a medio-lungo termine di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos;
- c) le minori rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni (8 milioni di euro) che accolgono in entrambi gli esercizi le svalutazioni della partecipazione e delle attività finanziarie riconducibili a Compagnia Aerea Italiana (già Alitalia - Compagnia Aerea Italiana), pari a 36 milioni di euro nel 2015 e 44 milioni di euro nel 2014;
- d) i proventi finanziari rilevati nel 2014 da parte di Autostrade do Brasil (50 milioni di euro) in relazione agli accordi sottoscritti con il gruppo Bertin nell'ambito dell'acquisizione delle concessionarie brasiliane perfezionata nel corso del 2012 che prevedevano anche un meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol, Colinas e Rodovias do Tietè.

Gli "Oneri finanziari capitalizzati" sono pari a 29 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro rispetto al 2014 (18 milioni di euro), prevalentemente in relazione al progressivo incremento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi in corso di realizzazione.

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie una perdita di 18 milioni di euro, rispetto alla perdita di 9 milioni di euro rilevata nel 2014, attribuibile essenzialmente ai risultati negativi consuntivati nell'esercizio 2015 dalle concessionarie Rodovias do Tietè e Pune-Solapur Expressway.

Gli "Oneri fiscali" complessivi sono pari a 470 milioni di euro e registrano una variazione in diminuzione di 83 milioni di euro (-15%) rispetto al 2014 (553 milioni di euro).

Su base omogenea, gli oneri fiscali si decrementano di 26 milioni di euro beneficiando sia dell'iscrizione di imposte anticipate conseguenti alla riorganizzazione societaria perfezionata dalla subholding brasiliana AB Concessoes che delle minori imposte correnti delle società italiane a seguito delle modifiche normative in tema di imposte dirette introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, solo in parte compensate dalle maggiori imposte rilevate a fronte dell'incremento del risultato prima delle imposte.

Il "Risultato delle attività operative in funzionamento" è pari a 968 milioni di euro e si incrementa di 259 milioni di euro nel 2015 rispetto al 2014. Su base omogenea, il risultato delle attività operative in funzionamento si incrementa di 226 milioni di euro (+25%).

La voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" presenta un saldo positivo pari a 7 milioni di euro e si decrementa di 57 milioni di euro rispetto al saldo positivo del 2014 che accoglieva la plusvalenza relativa alla cessione di TowerCo pari a 70 milioni. Su base omogenea, l'incremento è pari a 16 milioni di euro essenzialmente per il differente contributo nei due esercizi a confronto della società Ecomouv.

L'“Utile dell'esercizio”, pari a 975 milioni di euro, si incrementa di 202 milioni di euro (+26%) rispetto al 2014 (773 milioni di euro). Su base omogenea, l'utile dell'esercizio si incrementa di 242 milioni di euro (+27%), beneficiando del maggior EBITDA, del citato risparmio degli oneri finanziari, nonché dei benefici di natura fiscale sopra commentati.

L'“Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo” (853 milioni di euro) presenta un incremento di 113 milioni di euro (+15%) rispetto al 2014 (740 milioni di euro), mentre l'“Utile di esercizio di competenza di Terzi” è positivo per 122 milioni di euro e si incrementa di 89 milioni di euro (33 milioni di euro nel 2014) principalmente per il maggior contributo delle società cilene, le quali risentivano nel 2014 dell'impatto negativo della riforma tributaria nazionale.

Su base omogenea, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 1.019 milioni di euro e si incrementa di 195 milioni di euro (+24%), mentre il risultato di competenza dei Terzi si incrementa di 47 milioni di euro (+56%).

Nel 2015 la gestione operativa ha generato un FFO-Cash Flow Operativo (FFO), determinato come definito nella sezione “Principali dati economico-finanziari consolidati”, cui si rinvia, pari a 2.105 milioni di euro, in aumento di 26 milioni di euro (+1%) rispetto al 2014. Su base omogenea, l'FFO presenta un incremento di 226 milioni di euro (+11%), per effetto essenzialmente dell'incremento dei flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (EBITDA) e dei minori oneri finanziari netti del 2015 (anche per la riduzione del costo del debito conseguente le operazioni finanziarie non ricorrenti effettuate nell'esercizio).

Conto economico complessivo consolidato

MILIONI DI EURO	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)	975	773
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-1	-84
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	-314	-29
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	-6	2
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-321	-111
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	3	-13
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	3	-13
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	52	12
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E=B+C+D)	-266	-112
<i>Di cui relative ad attività operative cessate</i>	6	12
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	709	661
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	741	638
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	-32	23

Nel 2015 il saldo delle “Altre componenti del conto economico complessivo diverse dall’utile dell’esercizio al netto dell’effetto fiscale” è negativo per 266 milioni di euro (saldo negativo per 112 milioni di euro nel 2014) essenzialmente per l’effetto combinato di:

- l’incremento del valore negativo della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall’euro per 314 milioni di euro, connesso prevalentemente al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all’euro;
- le riclassifiche nel conto economico di riserve di patrimonio netto negative per complessivi 52 milioni di euro, di cui 47 milioni di euro relativi alla riserva da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge, al netto dei relativi effetti fiscali differiti, a seguito dell’acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia.

Struttura patrimoniale–finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2015 le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 26.761 milioni di euro e si decrementano di 597 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (27.358 milioni di euro).

Le “Attività immateriali” sono pari a 28.845 milioni di euro (25.182 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e accolgono essenzialmente i valori iscritti quali diritti concessori immateriali del Gruppo, complessivamente pari a 20.043 milioni di euro (20.364 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e l’avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell’acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.383 milioni di euro).

Il decremento netto delle attività immateriali, pari a 337 milioni di euro, è dovuto essenzialmente a:

- a) gli ammortamenti dell’esercizio (866 milioni di euro);
- b) la riduzione originata dalle differenze cambio rilevate a fine 2015 dei diritti concessori delle società estere (complessivamente pari a 423 milioni di euro), essenzialmente in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all’euro;
- c) gli investimenti realizzati nell’esercizio in opere con benefici economici aggiuntivi (571 milioni di euro);
- d) l’iscrizione delle attività immateriali di SAT (347 milioni di euro), incluso il relativo plusvalore iscritto sui diritti concessori immateriali, a seguito dell’acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015.

Le “Attività materiali” sono pari a 232 milioni di euro (192 milioni di euro nel 2014) e si incrementano per 40 milioni di euro principalmente attribuibile all’acquisto di attrezzature industriali da parte di Pavimental.

Le “Partecipazioni” ammontano a 97 milioni di euro, con un decremento di 57 milioni di euro rispetto al saldo di fine 2014 (154 milioni di euro), dovuto essenzialmente alla rettifica di valore della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana pari a 36 milioni di euro e al consolidamento integrale di SAT, la cui partecipazione al 31 dicembre 2014 era iscritta ad un valore di carico pari a 28 milioni di euro.

Le “Attività per imposte anticipate” ammontano a 1.575 milioni di euro con un decremento di 243 milioni di euro rispetto al saldo del 2014, prevalentemente per l’effetto combinato della riduzione della fiscalità differita attiva (pari a 160 milioni di euro) a seguito della variazione dell’aliquota IRES a partire dal 2017 introdotta in Italia dalla Legge di Stabilità 2016 e del rilascio di imposte anticipate (pari a 111 milioni di euro) relativo alla quota deducibile di competenza dell’esercizio dell’avviamento rilevato, ai soli fini fiscali, da Autostrade per l’Italia a seguito dell’operazione di conferimento del 2003, in parte compensati dall’iscrizione di imposte anticipate, per complessivi 50 milioni di euro, connessa alla riorganizzazione societaria della sub-holding AB Concessoes che ha consentito la rilevazione, ai soli fini fiscali, di un avviamento deducibile da parte delle concessionarie brasiliane dalla stessa controllate.

Il “Capitale d’esercizio” presenta un valore complessivo negativo pari a 1.221 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1.290 milioni di euro al 31 dicembre 2014. Escludendo la variazione di perimetro

originata dal consolidamento di SAT (25 milioni di euro), il capitale d'esercizio registra un incremento pari a 94 milioni di euro.

La variazione è prevalentemente riconducibile all'effetto combinato delle seguenti componenti:

- a) il decremento dei fondi per accantonamenti correnti pari a 165 milioni di euro, prevalentemente riferibile alla quota corrente del fondo per ripristino dell'infrastruttura di Autostrade per l'Italia, commisurato al ciclo di interventi pianificato per il 2016, e alla quota corrente dei fondi per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali;
- b) il decremento, pari a 58 milioni di euro, della quota corrente dei fondi per impegni da convenzione ad esito dell'effetto combinato degli utilizzi dell'esercizio, pari a 502 milioni di euro, al netto dei contributi maturati su opere realizzate, e della riclassifica della quota corrente pari a 451 milioni di euro, determinata in base agli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi previsti per il 2016, prevalentemente attribuibile ad Autostrade per l'Italia;
- c) l'incremento delle attività commerciali, pari a 62 milioni di euro, attribuibile prevalentemente all'aumento dei crediti commerciali di Aeroporti di Roma a seguito dell'aumento dei volumi di attività e dell'allungamento dei tempi medi di incasso delle posizioni verso la clientela maggiormente impattata dall'incendio del 7 maggio 2015;
- d) l'incremento delle altre attività correnti, pari a 37 milioni di euro, riconducibile, principalmente, all'apporto di SAT ed all'iscrizione in Aeroporti di Roma di un credito commisurato alla miglior stima, alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale, del credito verso la compagnia di assicurazione a valere sulla copertura "Incendio";
- e) il decremento delle attività non finanziarie nette connesse ad attività operative cessate, per 106 milioni di euro, riconducibile essenzialmente all'incasso, da parte di Ecomouv, dell'indennizzo dallo Stato francese connesso al progetto "EcoTaxe", al netto dei pagamenti ai fornitori effettuati dalla stessa società;
- f) l'incremento delle passività commerciali è pari a 176 milioni di euro, escludendo l'apporto di SAT pari a 23 milioni di euro, è attribuibile prevalentemente ad Autostrade per l'Italia, principalmente per l'incremento dei debiti verso società interconnesse, correlato all'andamento dei ricavi da pedaggio sulla rete autostradale italiana ed in linea con i tempi convenzionali di pagamento, e ad Aeroporti di Roma, ad esito del maggior volume di investimenti nel corso del periodo di riferimento;

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

MILIONI DI EURO	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	232	192	40
Attività immateriali	24.845	25.182	-337
Partecipazioni	97	154	-57
Attività per imposte anticipate	1.575	1.818	-243
Altre attività non correnti	12	12	-
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	26.761	27.358	-597
Capitale d'esercizio ⁽¹⁾			
Attività commerciali	1.469	1.407	62
Attività per imposte sul reddito correnti	44	41	3
Altre attività correnti	245	208	37
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	6	242	-236
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-441	-499	58
Fondi correnti per accantonamenti	-429	-594	165
Passività commerciali	-1.582	-1.406	-176
Passività per imposte sul reddito correnti	-30	-29	-1
Altre passività correnti	-497	-524	27
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-6	-136	130
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.221	-1.290	69
Capitale investito lordo (C=A+B)	25.540	26.068	-528
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.369	-3.784	415
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.501	-1.427	-74
Passività per imposte differite	-1.701	-1.972	271
Altre passività non correnti	-99	-94	-5
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.670	-7.277	607
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	18.870	18.791	79

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

MILIONI DI EURO	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.800	6.519	281
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.683	1.744	-61
Totale patrimonio netto (F)	8.483	8.263	220
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	14.044	13.994	50
Prestiti obbligazionari	10.301	10.331	-30
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.256	3.143	113
Derivati non correnti con fair value negativo	461	515	-54
Altre passività finanziarie non correnti	26	5	21
Attività finanziarie non correnti	-1.781	-1.756	-25
Diritti concessori finanziari non correnti	-766	-704	-62
Attività finanziarie non correnti per contributi	-256	-215	-41
Depositi vincolati non correnti	-325	-291	-34
Altre attività finanziarie non correnti	-434	-546	112
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.263	12.238	25
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.939	1.456	483
Scoperti di conto corrente	37	1	36
Finanziamenti a breve termine	246	245	1
Derivati correnti con fair value negativo	7	-	7
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.649	921	728
Altre passività finanziarie correnti	-	2	-2
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-	287	-287
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.997	-1.954	-1.043
Disponibilità liquide	-2.251	-1.326	-925
Mezzi equivalenti	-707	-579	-128
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-39	-49	10
Attività finanziarie correnti	-818	-1.212	394
Diritti concessori finanziari correnti	-435	-429	-6
Attività finanziarie correnti per contributi	-75	-80	5
Depositi vincolati correnti	-222	-250	28
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-69	-67	-2
Altre attività finanziarie correnti	-17	-137	120
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-	-249	249
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.876	-1.710	-166
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽³⁾	10.387	10.528	-141
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	18.870	18.791	79

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

(3) L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Le “Passività non finanziarie non correnti” sono pari a 6.670 milioni di euro e si decrementano di 607 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (7.277 milioni di euro). La variazione è essenzialmente originata dall’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) il decremento della quota non corrente dei fondi per impegni da convenzioni, principalmente attribuibile alla riclassifica della quota corrente pari a 451 milioni di euro;
- b) il decremento delle “Passività per imposte differite”, pari a 271 milioni di euro, prevalentemente per l’effetto combinato della rideterminazione della fiscalità differita passiva, complessivamente pari a 118 milioni di euro, a seguito della citata riduzione dell’aliquota IRES a partire dal 2017 e delle differenze cambio rilevate a fine 2015 per il deprezzamento del real brasiliano rispetto all’euro, pari a 125 milioni di euro;
- c) l’incremento di 74 milioni di euro della quota non corrente dei fondi per accantonamenti, essenzialmente per l’adeguamento del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in relazione all’aggiornamento della stima degli interventi previsti nei piani di manutenzione.

Il “Capitale investito netto” è pertanto pari a 18.870 milioni di euro, con un decremento di 79 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (18.791 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi” ammonta a 8.483 milioni di euro (8.263 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”, pari a 6.800 milioni di euro, presenta un incremento complessivo di 281 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (6.519 milioni di euro) determinato principalmente dai seguenti fenomeni:

- a) il risultato economico complessivo dell’esercizio, pari a 741 milioni di euro;
- b) la vendita sul mercato di azioni proprie per un corrispettivo pari a 228 milioni di euro, a fronte di un valore di carico delle azioni proprie cedute di 158 milioni di euro;
- c) il pagamento del saldo dei dividendi dell’esercizio 2014 (366 milioni di euro) e dell’acconto sui dividendi dell’esercizio 2015 (329 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto di Terzi” è pari a 1.683 milioni di euro e presenta un decremento di 61 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 (1.744 milioni di euro), originato prevalentemente dal risultato economico complessivo dell’esercizio di competenza dei Terzi negativo per 32 milioni di euro, che risente anche degli effetti del sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all’euro, e dai dividendi erogati da alcune società del Gruppo non controllate al 100% per complessivi 29 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

MILIONI DI EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	CAPITALE EMESSO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI NET INVESTMENT HEDGE	RISERVA PER DIFFERENZE CAMBIO SU CONVERSIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SOCIETÀ CONSOLIDATE IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	RISERVA PER VALUTAZIONI IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE			
Saldo al 31/12/2013	826	-1	-36	-198	-5	5.757	-208	347	6.482	1.728	8.210	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-74	-	-16	1	-13	-	740	638	23	661	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,391 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-318	-318	-	-318	
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	30	-	-30	-	-	-	
Acconto sui dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,355 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-288	-288	-	-288	
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-8	-8	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	5	3	-	8	-	8	
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-	-	-	-3	-	-	-3	1	-2	
Saldo al 31/12/2014	826	-75	-36	-214	-4	5.776	-205	451	6.519	1.744	8.263	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	47	-	-160	-3	4	-	853	741	-32	709	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,445 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-366	-366	-	-366	
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	85	-	-85	-	-	-	
Acconto sui dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,400 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-329	-329	-	-329	
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-29	-29	
Cessione di azioni proprie	-	-	-	-	-	70	158	-	228	-	228	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-3	8	-	5	-	5	
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	2	
Saldo al 31/12/2015	826	-28	-36	-374	-7	5.934	-39	524	6.800	1.683	8.483	

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia con i corrispondenti valori del bilancio consolidato

MILIONI DI EURO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2015
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	9.708	733
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	9.582	1.470
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-12.691	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	32	-
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-1.049
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-4.299	-46
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.381	-
Valutazione delle partecipazioni al fair value ed in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	-20	-13
Altre rettifiche di consolidamento (*)	107	-242
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	6.800	853
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	1.683	122
Valori di bilancio consolidato	8.483	975

(*) Le altre rettifiche di consolidamento includono essenzialmente i differenti saldi, nel bilancio consolidato, di plusvalenze e/o minusvalenze per cessioni di partecipazioni rispetto ai corrispondenti valori inclusi nei reporting package delle società consolidate nonché gli effetti della riespressione al fair value, solo ai fini del consolidato, di quote di partecipazioni già detenute a seguito dell'acquisizione del relativo controllo.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2015 un indebitamento netto complessivo pari a 10.387 milioni di euro e registra un decremento pari a 141 milioni di euro rispetto all'esercizio di confronto (10.528 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Escludendo gli effetti connessi al consolidamento di SAT, che ha comportato un aumento dell'indebitamento pari a 274 milioni di euro, la riduzione risulta pari a 415 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto non corrente pari a 12.263 milioni di euro aumenta di 25 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (12.238 milioni di euro) ed è composto da:

- a) passività finanziarie non correnti per 14.044 milioni di euro, che si incrementano di 50 milioni di euro essenzialmente per effetto:
 - 1) l'aumento dei prestiti obbligazionari per complessivi 30 milioni di euro riconducibile essenzialmente a:
 - a. le emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia destinate a investitori istituzionali, iscritte in bilancio per complessivi 1.885 milioni di euro, nell'ambito del Euro Medium Term Note Programme di 7 miliardi di euro costituito nell'ottobre 2014; in particolare, le emissioni sono state effettuate a ottobre 2015 (importo nominale pari a 650 milioni di euro, cedola del 1,125% e scadenza a novembre 2021 e importo nominale pari a 500 milioni di euro, cedola del 1,875% e scadenza a novembre 2025) e a novembre 2015 (importo nominale pari a 750 milioni di euro, cedola del 1,75% e scadenza a giugno 2026);
 - b. il prestito obbligazionario emesso a giugno 2015 da Autostrade per l'Italia destinato agli investitori privati per 733 milioni di euro (importo nominale pari a 750 milioni di euro,

cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2023). In proposito si evidenzia che, a febbraio 2015, la stessa società aveva sottoscritto con controparti bancarie derivati Interest Rate Swap Forward Starting a copertura del rischio di tasso di interesse derivante dal lancio di tale prestito obbligazionario, a un tasso medio ponderato pari allo 0,54%. Il fair value positivo di 35 milioni di euro, riscontrato alla chiusura di tali derivati alla data di emissione del prestito obbligazionario, è stato rilevato nel conto economico consolidato per circa 10 milioni di euro con riferimento alla quota parte eccedente l'importo nominale di emissione, mentre la restante parte è stata rilevata nel conto economico complessivo consolidato e sarà rilasciata nel conto economico consolidato in corrispondenza dei flussi di interesse dello stesso prestito obbligazionario. Il costo dell'emissione, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari all'1,28%;

- c. le operazioni di riacquisto parziale da parte di Atlantia di propri prestiti obbligazionari con scadenza 2017, 2019, 2020 e 2016 (per un importo complessivo nominale pari a 1.351 milioni di euro), nonché la riclassifica a breve termine della quota residua di quest'ultimo con scadenza a maggio 2016 (882 milioni di euro) e l'acquisto di Atlantia del 99,87% dei titoli asset backed securities denominati "£215,000,000 5,441% Class A4 Notes due 2023" di Romulus Finance (per complessivi 286 milioni di euro) con conseguente elisione, nel bilancio consolidato, della corrispondente passività finanziaria di tale veicolo che è incluso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Atlantia,
 - d. la diminuzione dei prestiti obbligazionari in capo alle società cilene e brasiliane (184 milioni di euro), derivante principalmente dalle riclassifiche a breve termine delle quote in scadenza nel 2016 (232 milioni di euro), dalla variazione dei tassi di cambio rispetto all'euro (106 milioni di euro), parzialmente compensate dalla nuova emissione di Rodovia MGO50 iscritta in bilancio per 142 milioni di euro (importo nominale pari a 143 milioni di euro);
 - e. l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio sulle emissioni in sterline e yen di Atlantia a seguito dell'apprezzamento delle citate divise rispetto all'euro (54 milioni di euro);
- 2) l'aumento dei finanziamenti a medio-lungo termine per 113 milioni di euro essenzialmente a seguito di:
- a. l'utilizzo di 200 milioni di euro della linea di finanziamento tra Autostrade per l'Italia e la Cassa Depositi e Prestiti, a tasso variabile e con scadenza a giugno 2021 e l'utilizzo per 50 milioni di euro della linea di finanziamento sottoscritta nel 2010 tra la stessa società e la B.E.I.;
 - b. l'aumento (54 milioni di euro) del debito di Autostrade per l'Italia verso il Concedente in relazione alle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997
 - c. le riclassifiche a breve termine delle quote dei prestiti in scadenza nel 2016 (190 milioni di euro);
 - d. la riduzione del fair value negativo dei derivati non correnti, pari a 54 milioni di euro, prevalentemente attribuibile alle differenze di cambio positive dell'esercizio (74 milioni di euro), a fronte, principalmente, delle corrispondenti variazioni negative rilevate sui prestiti obbligazionari in valute diverse dall'euro; l'incremento del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge (22 milioni di euro), che includono i nuovi contratti Interest Rate Swap Forward Starting, stipulati a giugno 2015 con controparti bancarie per un importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, connessi a passività

finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari.

L'“Indebitamento finanziario netto corrente” presenta una posizione finanziaria netta pari a 1.876 milioni di euro, in aumento di 166 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.710 milioni di euro) e composta da:

- a) “Passività finanziarie correnti” per 1.939 milioni di euro, con un incremento di 483 milioni di euro originato principalmente da:
 - 1) l'incremento della quota corrente delle passività finanziarie a medio-lungo termine (728 milioni di euro) essenzialmente a seguito delle riclassifiche a breve termine (1.304 milioni di euro), al netto dei rimborsi nell'esercizio (505 milioni di euro) e della diminuzione della quota corrente delle passività finanziarie delle società estere per effetto cambio (59 milioni di euro) derivante dal deprezzamento delle valute estere rispetto all'euro;
 - 2) l'ulteriore utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (36 milioni di euro) a fronte del fabbisogno generato dal capitale circolante di talune società controllate;
 - 3) la diminuzione delle passività finanziarie destinate alla vendita (287 milioni di euro) in relazione al rimborso da parte dello Stato francese, in data 2 marzo 2015, del debito di progetto di Ecomouv;
- b) “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” pari a 2.997 milioni di euro, in aumento di 1.043 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Sulla variazione incidono, oltre ai flussi operativi dell'esercizio, gli esborsi finanziari per il riacquisto parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia, per l'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance, parzialmente compensati dalla liquidità acquisita con le emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia e Rodovia MG050, nonché con l'incasso derivante dalla cessione di parte delle azioni proprie detenute da Atlantia (228 milioni di euro);
- c) “Attività finanziarie correnti”, pari a 818 milioni di euro, con un decremento di 394 milioni di euro originato essenzialmente da:
 - 1) la diminuzione delle attività finanziarie destinate alla vendita (249 milioni di euro), in relazione al pagamento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto “EcoTaxe”;
 - 2) la riduzione delle altre attività finanziarie correnti (119 milioni di euro) essenzialmente a seguito del consolidamento di SAT e alla conseguente elisione, nel bilancio consolidato, del finanziamento a breve termine in essere tra Autostrade per l'Italia e la stessa società.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2015 è pari a sei anni e sei mesi. L'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 92% a tasso fisso.

Nel corso del 2015 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato del 4,85% (per l'effetto combinato del 4,2% relativo alle società operanti in Italia, del 7,5% relativo alle società cilene e del 14,9% relativo alle società brasiliane).

Al 31 dicembre 2015 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a 1.561 milioni di euro. Alla stessa data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 5.688 milioni di euro, composta da:

- a) 2.997 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;

- b) 547 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- c) 2.144 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Al 31 dicembre 2015 Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua di circa otto anni e sei mesi ed un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa due anni e due mesi.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2015 un saldo negativo complessivo pari a 12.168 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.284 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Gestione finanziaria consolidata

Il flusso finanziario netto generato da attività di esercizio del 2015 è pari a 2.211 milioni di euro (di cui 2.105 milioni di euro identificabili quali FFO-Cash Flow Operativo) e si incrementa di 388 milioni di euro rispetto al 2014 (1.823 milioni di euro), principalmente per il diverso apporto nei due esercizi a confronto delle variazioni sia del capitale operativo, che delle attività e passività non finanziarie (complessivamente positive per 106 milioni di euro nel 2015 e negative per 256 milioni di euro nel 2014). In particolare i flussi del 2015 beneficiano dell'incasso dell'indennizzo riconosciuto dallo Stato francese nel mese di marzo 2015, a seguito della chiusura anticipata del progetto "EcoTaxe", mentre, nel 2014, si registrava un flusso assorbito dall'incremento dei crediti commerciali connessi allo stesso progetto "EcoTaxe", in relazione alla sottoscrizione, nel mese di giugno 2014, del protocollo di intesa con lo Stato francese.

Il "Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie" è pari a 1.644 milioni di euro e si incrementa di 748 milioni di euro rispetto all'esercizio 2014 (897 milioni di euro), principalmente per:

- a) i maggiori investimenti in attività in concessione, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti concessori finanziari, per complessivi 300 milioni di euro;
- b) i flussi finanziari assorbiti dall'acquisizione del controllo di SAT perfezionata a settembre 2015, complessivamente pari a 274 milioni di euro, che includono l'esborso finanziario per l'acquisto delle quote di controllo (pari a 84 milioni di euro) e l'indebitamento netto apportato dalla stessa società (per 190 milioni di euro);
- c) il realizzo, nel 2014, derivante dall'uscita dal perimetro di consolidamento di TowerCo, pari a 83 milioni di euro, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto;
- d) i maggiori investimenti in attività materiali, pari a 39 milioni di euro, principalmente riconducibili a Pavimental.

Il "Flusso finanziario netto per capitale proprio" è pari a 493 milioni di euro nel 2015 (612 milioni di euro nel 2014), beneficiando dell'incasso (228 milioni di euro) derivante dalla cessione di azioni proprie sul mercato da parte di Atlantia che compensa parzialmente i dividendi deliberati a favore degli azionisti del Gruppo e a soci Terzi (per complessivi 724 milioni di euro, in aumento di 110 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014).

Inoltre, nel 2015 si evidenzia un decremento dell'indebitamento finanziario netto, determinato da variazioni non riconducibili alle attività operative, di investimento e di gestione del capitale proprio, che ammonta complessivamente a 67 milioni di euro, mentre nel 2014 si registrava un incremento dell'indebitamento finanziario netto pari a 73 milioni di euro originato da analoghe variazioni. Il differente impatto nei due esercizi a confronto è originato essenzialmente dalla riduzione del fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato nel 2015, pari a 14 milioni di euro (negativa per 94 milioni nel 2014), cui contribuisce prevalentemente l'effetto positivo determinato dall'incremento dei tassi di interesse (decrescenti nel 2014) parzialmente bilanciato dall'iscrizione del fair value negativo netto dei contratti Interest Rate Swap Forward Starting, stipulati a febbraio e a giugno 2015. L'impatto dei flussi sopra commentati comporta un decremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto di 141 milioni di euro nel 2015, rispetto alla riduzione di 241 milioni di euro registrata nel 2014.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato

MILIONI DI EURO	2015	2014
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	975	773
Rettificato da:		
Ammortamenti	917	883
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	85	357
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	56	116
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	36	44
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	18	9
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	1	-9
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-71
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	21	85
Altri oneri (proventi) non monetari	-4	-108
FFO-Cash Flow Operativo	2.105	2.079
Variazione del capitale operativo	77	-213
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	29	-43
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	2.211	1.823
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-1.352	-1.004
Contributi su attività in concessione	56	40
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	95	63
Investimenti in attività materiali	-96	-57
Investimenti in attività immateriali	-40	-39
Investimenti in partecipazioni	-18	-32
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-274	-1
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	3	9
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	-	83
Variazione netta delle altre attività non correnti	-18	41
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	-1.644	-897
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-724	-616
Apporti di terzi	-	1
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio piani di compensi basati su azioni	231	3
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-493	-612
Flusso finanziario netto generato nell'esercizio (A+B+C)	74	314
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo	14	-94
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	33	24
(Svalutazioni) Rivalutazioni delle attività finanziarie	-	-14
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	20	11
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	67	-73
Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D)	141	241
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-10.528	-10.769
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-10.387	-10.528

(1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti nell'esercizio sull'indebitamento finanziario netto consolidato a differenza del rendiconto finanziario consolidato che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. In particolare il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato presenta le seguenti caratteristiche:

- il "Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio" presenta la voce "FFO-Cash Flow Operativo", determinata in base alla definizione riportata nella specifica sezione dedicata ai "Principali dati economico - finanziari consolidati" ed espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
- il raggruppamento "Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto" accoglie gli effetti non inclusi nelle altre tipologie di flussi, che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Dati economico-finanziari consolidati “adjusted” e riconciliazione con i dati consolidati “reported”

Nel seguente paragrafo é presentata una stima dei valori consolidati rettificati (“adjusted”) di margine operativo lordo (EBITDA), FFO-Cash Flow Operativo e indebitamento finanziario netto. Tali valori sono calcolati escludendo dai dati “reported” gli effetti connessi all’applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 per quelle concessionarie del Gruppo che, in virtù del rapporto concessorio, hanno un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura; tale diritto è infatti rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “diritti concessori finanziari”. Si precisa inoltre che i dati “reported” e “adjusted” del 2014 beneficiano del contributo di Ecomouv (progetto “EcoTaxe”) la cui operatività è cessata a seguito del recesso dello Stato francese dal Contratto di Partenariato il 30 ottobre 2014.

I valori “adjusted”, non conformi ai principi contabili internazionali, sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

In particolare, le rettifiche operate ai dati ufficiali (“reported”) riguardano:

- a) l’incremento dei ricavi per la quota rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione (quale incasso) dei diritti concessori per pedaggi minimi garantiti;
- b) l’incremento dei ricavi per la quota dei contributi incassati per manutenzioni autostradali rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere;
- c) l’incremento dei ricavi per la quota di competenza degli incassi (avvenuti in esercizi precedenti) dei contributi per investimenti autostradali e rilevati, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere;
- d) lo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (relativi al minimo garantito e con riferimento al progetto “EcoTaxe”) e per contributi per manutenzioni autostradali, rilevati tra i proventi della gestione finanziaria nel conto economico;
- e) l’eliminazione delle attività finanziarie rilevate, nella situazione patrimoniale-finanziaria, in applicazione del modello finanziario dell’IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito e contributi per manutenzioni autostradali).

Riconciliazione dei dati "adjusted" con i dati "reported"

MILIONI DI EURO	2015		2014	
	EBITDA	FFO	EBITDA	FFO
Saldi reported	3.215	2.105	3.169	2.079
Integrazione dei ricavi per minimo garantito:				
Los Lagos	9	9	8	8
Costanera Norte	38	38	34	34
Litoral Central	10	10	9	9
Nororient	13	13	12	12
Adjustment	70	70	63	63
Contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos	15	15	13	13
Adjustment	15	15	13	13
Contributo per investimenti autostradali:				
Litoral Central	1	1	1	1
Adjustment	1	1	1	1
Integrazione dei ricavi per diritti concessori finanziari del progetto EcoTaxe:				
Ecomouv	-	-	-	89
Adjustment	-	-	-	89
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (minimo garantito e progetto EcoTaxe):				
Los Lagos		-5		-5
Costanera Norte		-22		-21
Litoral Central		-7		-7
Nororient		-12		-11
Ecomouv		-		-13
Adjustment		-46		-57
Storno dei proventi da attualizzazione della attività finanziaria per contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos		-7		-7
Adjustment		-7		-7
Totale adjustments	86	33	77	102
Saldi adjusted	3.301	2.138	3.246	2.181

MILIONI DI EURO	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31/12/2015	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31/12/2014
Saldi reported	10.387	10.528
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro:		
Autostrade Meridionali	403	402
Adjustment	403	402
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito:		
Los Lagos	61	66
Costanera Norte	285	303
Litoral Central	99	102
Nororient	165	167
Adjustment	610	638
Storno delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:		
Los Lagos	90	98
Adjustment	90	98
Totale adjustments	1.103	1.138
Saldi adjusted	11.490	11.666

Simulazione degli impatti contabili dell'ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato

Nella situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015 è iscritto, per 4.383 milioni di euro, l'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione, nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Tale ammontare, determinato sulla base dei principi contabili nazionali all'epoca adottati dalla Capogruppo, coincide con il valore netto contabile risultante al 1° gennaio 2004, avendo optato, in sede di transizione ai principi contabili internazionali, di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - alle acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 2004, in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS.

Tale avviamento è interamente allocato alla Cash Generating Unit (CGU) rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia. A partire dal 2004, pertanto, l'avviamento iscritto non è ammortizzato sistematicamente, seppur in presenza di attività aziendali con un orizzonte temporale determinato, ma è sottoposto a test di impairment su base almeno annuale, in accordo a quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, per verificarne la relativa recuperabilità. I test di impairment effettuati sino all'esercizio 2014 hanno sempre confermato, tramite la stima del valore d'uso, la recuperabilità dell'avviamento, il cui saldo pertanto è rimasto invariato dal 1° gennaio 2004.

Tenuto conto che la concessione di Autostrade per l'Italia ha scadenza il 31 dicembre 2038, al solo fine di rappresentare i teorici impatti sul risultato consolidato dell'esercizio e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 della simulazione dell'ammortamento costante dell'avviamento a partire dal 1° gennaio 2015 fino a fine concessione (complessivamente 24 anni), si riportano i prospetti di conto economico consolidato e situazione patrimoniale-finanziaria consolidata rettificati per l'ammortamento dell'avviamento. Si precisa che l'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato non ha rilevanza fiscale e, pertanto, alla simulazione effettuata non concorrono impatti fiscali differiti.

Conto economico riclassificato consolidato rettificato per l'ammortamento dell'avviamento

MILIONI DI EURO	2015 DATI REPORTED	AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO	2015 DATI RETTIFICATI (POST-SIMULAZIONE)
Ricavi da pedaggio	3.836		3.836
Ricavi per servizi aeronautici	565		565
Ricavi per lavori su ordinazione	107		107
Altri ricavi operativi	796		796
Totale ricavi	5.304		5.304
Costi esterni gestionali	-832		-832
Oneri concessori	-477		-477
Costo del lavoro lordo	-866		-866
Costo del lavoro capitalizzato	86		86
Totale costi operativi netti	-2.089		-2.089
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.215		3.215
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-918	-183	-1.101
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-85		-85
Risultato operativo (EBIT)	2.212	-183	2.029
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	63		63
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-56		-56
Altri proventi (oneri) finanziari	-792		-792
Oneri finanziari capitalizzati	29		29
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-18		-18
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.438	-183	1.255
(Oneri) Proventi fiscali	-470		-470
Risultato delle attività operative in funzionamento	968	-183	785
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	7		7
Utile dell'esercizio	975	-183	792
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-122		-122
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	853	-183	670

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata rettificata per l'ammortamento dell'avviamento

MILIONI DI EURO	31/12/2015 DATI REPORTED	AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO	2015 DATI RETTIFICATI (POST-SIMULAZIONE)
Attività non finanziarie non correnti			
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	26.761	-183	26.578
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.221		-1.221
Capitale investito lordo (C=A+B)	25.540	-183	25.357
Passività non finanziarie non correnti			
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.670		-6.670
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	18.870	-183	18.687
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.800	-183	6.617
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.683		1.683
Totale patrimonio netto (F)	8.483	-183	8.300
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	14.044		14.044
Attività finanziarie non correnti	-1.781		-1.781
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.263		12.263
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.939		1.939
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.997		-2.997
Attività finanziarie correnti	-818		-818
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.876		-1.876
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)	10.387		10.387
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	18.870	-183	18.687

Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2015, a confronto con i valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2015 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati economici e finanziari dell'esercizio 2015 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in quanto le modifiche ai principi già in vigore e le interpretazioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2015 non hanno avuto impatti significativi sugli stessi dati.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state effettuate, né con terzi, né con parti correlate, operazioni non ricorrenti, ad eccezione delle operazioni di riacquisto parziale anticipato di taluni prestiti obbligazionari emessi dalla Società, descritte in dettaglio nella nota n. 5.10 "Operazioni significative non ricorrenti" del bilancio di esercizio; inoltre, non si segnalano operazioni atipiche o inusuali.

Si precisa, infine, che i prospetti contabili riclassificati esposti e commentati nel presente capitolo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che in taluni casi presentano delle differenze, analiticamente descritte in calce agli stessi, rispetto ai corrispondenti prospetti presentati nel bilancio di esercizio.

Gestione economica

I “Ricavi operativi” del 2015 sono pari a 2 milioni di euro, come nel 2014, e comprendono prevalentemente rimborsi e canoni di locazione attivi percepiti da società controllate.

I “Costi esterni gestionali” del 2015 risultano pari a 17 milioni di euro, in aumento di 3 milioni di euro rispetto al 2014 (14 milioni di euro), principalmente per effetto dei costi sostenuti per prestazioni professionali essenzialmente in relazione all’investimento di liquidità nei titoli obbligazionari emessi da Romulus Finance^I, parzialmente compensati dai minori costi per l’IVA indetraibile e per la comunicazione istituzionale effettuata nel 2014.

Il “Costo del lavoro” del 2015 è pari a 15 milioni di euro, con un incremento di 6 milioni di euro rispetto al 2014 (9 milioni di euro), principalmente per effetto del passaggio di personale da Autostrade per l’Italia ad Atlantia avvenuto nel corso del 2014 e della maggiore incidenza dei piani di compensi basati su azioni relativi ai benefici attribuiti a taluni amministratori e dipendenti della Società.

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) del 2015 risulta pertanto negativo per 30 milioni di euro (negativo per 21 milioni di euro nel 2014).

I “Dividendi da società partecipate”, pari a 794 milioni di euro, si incrementano di 124 milioni di euro rispetto al 2014 (670 milioni di euro), essenzialmente per i dividendi deliberati per l’esercizio 2014 da Aeroporti di Roma (123 milioni di euro).

Le “Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni”, pari a 36 milioni di euro (44 milioni di euro nel 2014), accolgono in entrambi gli esercizi le rettifiche di valore delle attività finanziarie riconducibili a Compagnia Aerea Italiana.

Gli altri proventi finanziari, al netto dei relativi oneri, pari a 9 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con il dato del 2014 (8 milioni di euro).

^I I titoli asset backed securities denominati “€ 215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023” furono emessi da Romulus Finance nel mese di febbraio 2003 nel contesto di un’operazione di cartolarizzazione dei crediti nei confronti di Aeroporti di Roma, società controllata da Atlantia.

Conto economico riclassificato

MILIONI DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi operativi	2	2	-	-
Totale ricavi	2	2	-	-
Costi esterni gestionali	-17	-14	-3	21
Costo del lavoro	-15	-9	-6	67
Totale costi operativi netti	-32	-23	-9	39
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽¹⁾	-30	-21	-9	43
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-1	-1	-	-
Risultato operativo (EBIT) ⁽²⁾	-31	-22	-9	41
Dividendi da società partecipate	794	670	124	19
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-36	-44	8	-18
Altri proventi (oneri) finanziari	9	8	1	13
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	736	612	124	20
(Oneri) Proventi fiscali	-3	-5	2	-40
Risultato delle attività operative in funzionamento	733	607	126	21
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	79	-79	n.s.
Utile dell'esercizio	733	686	47	7

(1) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore.

(2) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore.

	2015	2014	VARIAZIONE
Utile base per azione (euro)	0,89	0,85	0,04
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,89	0,75	0,14
- da attività operative cessate	-	0,10	-0,10
Utile diluito per azione (euro) ⁽³⁾	0,89	0,85	0,04
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,89	0,75	0,14
- da attività operative cessate	-	0,10	-0,10

(3) Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel 2015 differisce dal corrispondente numero del 2014 essenzialmente per gli effetti della cessione di n. 9.741.513 azioni proprie (pari all'1,18% del capitale sociale), avvenuta in data 10 marzo 2015.

Gli “Oneri fiscali”, pari a 3 milioni di euro, si decrementano di 2 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente (5 milioni di euro), essenzialmente per l’effetto positivo derivante dalla rideterminazione della fiscalità differita netta, pari a 1.642 migliaia di euro, a seguito della riduzione dell’aliquota IRES a partire dall’esercizio 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015), e per le differenze positive rilevate, in sede di dichiarazione dei redditi, in relazione alle imposte degli esercizi precedenti.

I “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, il cui saldo è nullo nel 2015, accoglievano nel 2014 la plusvalenza, al netto dell’effetto fiscale, originata dalla cessione di TowerCo (pari a 74 milioni di euro) e i dividendi, anch’essi al netto del relativo effetto fiscale, deliberati dalla stessa società in relazione all’esercizio 2013 (pari a 5 milioni di euro).

L’“Utile dell’esercizio” è pertanto pari a 733 milioni di euro e si incrementa di 47 milioni di euro rispetto al 2014.

Conto economico complessivo

MILIONI DI EURO	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)	733	686
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-1	21
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-1	21
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	-	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E=B+C+D)	-1	21
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	732	707

Il “Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell’esercizio, al netto dell’effetto fiscale” è negativo per 1 milione di euro per effetto della variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari derivati.

Nel 2014 la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, al netto del relativo effetto fiscale, risultava invece positiva per 21 milioni di euro, in relazione alla riduzione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli relativi al 31 dicembre 2013.

Pertanto, il risultato economico complessivo del 2015 è pari a 732 milioni di euro (707 milioni di euro nel 2014).

Struttura patrimoniale-finanziaria

Le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 8.845 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2014 (8.867 milioni di euro).

La voce è costituita quasi interamente dalle “Partecipazioni”, che ammontano a 8.837 milioni di euro, con un decremento di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (8.859 milioni di euro), determinato prevalentemente dalla rettifica negativa dell'intero valore di carico della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana (36 milioni di euro) inclusivo dell'apporto di capitale effettuato dalla Società nel 2015 (9 milioni di euro) e dalla rilevazione della quota di competenza dell'esercizio dei piani di compensi basati su azioni relativa ai benefici attribuiti a taluni amministratori e dipendenti delle società controllate (5 milioni di euro).

Il “Capitale d'esercizio”, positivo per 18 milioni di euro, si incrementa di 20 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (saldo negativo per 2 milioni di euro), prevalentemente per effetto di:

- a) la rilevazione di crediti verso alcune società controllate (27 milioni di euro) connessi alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo (regolamentata dal decreto Ministeriale 13 dicembre 1979 n. 11065) a cui la Società aderisce dall'anno 2015; le altre passività correnti comprendono, oltre a posizioni debitorie verso le altre società controllate (4 milioni di euro), il corrispondente debito verso l'Erario, che risulta sostanzialmente compensato dall'acconto IVA pagato dalla Società nel mese di dicembre 2015 (23 milioni di euro). Le posizioni creditorie e debitorie verso le società aderenti alla citata procedura sono state regolate nel mese di gennaio 2016;
- b) la riduzione delle attività nette per imposte sul reddito correnti (6 milioni di euro) connessa essenzialmente all'accantonamento delle imposte dell'esercizio.

Le “Passività non finanziarie non correnti” ammontano a 41 milioni di euro e si decrementano di 3 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (44 milioni di euro), prevalentemente per la diminuzione delle imposte differite nette correlata all'effetto positivo (4 milioni di euro) derivante dalla citata diminuzione dell'aliquota IRES a partire dal 2017.

Il “Capitale investito netto” è pertanto pari a 8.822 milioni di euro e aumenta di 1 milione di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (8.821 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

MILIONI DI EURO	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	8	8	-
Partecipazioni	8.837	8.859	-22
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	8.845	8.867	-22
Capitale d'esercizio ⁽¹⁾			
Attività commerciali	4	4	-
Attività per imposte sul reddito correnti	29	31	-2
Altre attività correnti	29	1	28
Fondi correnti per accantonamenti	-2	-2	-
Passività commerciali	-4	-6	2
Passività per imposte sul reddito correnti	-18	-14	-4
Altre passività correnti	-20	-16	-4
Totale capitale d'esercizio (B)	18	-2	20
Capitale investito lordo (C=A+B)	8.863	8.865	-2
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per accantonamenti	-1	-1	-
Passività per imposte differite nette	-36	-42	6
Altre passività non correnti	-4	-1	-3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-41	-44	3
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	8.822	8.821	1
Patrimonio netto			
Capitale emesso	826	826	-
Riserve e utili portati a nuovo	8.517	8.420	97
Azioni proprie	-39	-205	166
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	404	397	7
Totale patrimonio netto (F)	9.708	9.438	270
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	6.627	8.869	-2.242
Prestiti obbligazionari	6.418	8.590	-2.172
Derivati non correnti con fair value negativo	209	279	-70
Attività finanziarie non correnti	-7.078	-9.004	1.926
Derivati non correnti con fair value positivo	-217	-245	28
Altre attività finanziarie non correnti	-6.861	-8.759	1.898
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	-451	-135	-316
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.092	251	841
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.092	250	842
Altre passività finanziarie correnti	-	1	-1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-417	-465	48
Disponibilità liquide	-4	-2	-2
Mezzi equivalenti	-400	-250	-150
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-13	-213	200
Attività finanziarie correnti	-1.110	-268	-842
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-1.102	-259	-843
Altre attività finanziarie correnti	-8	-9	1
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)	-435	-482	47
Indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽²⁾	-886	-617	-269
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	8.822	8.821	1

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria esposta nelle note al bilancio di esercizio e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Il “Patrimonio netto” ammonta a 9.708 milioni di euro e si incrementa di 270 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (9.438 milioni di euro) per l'effetto combinato di:

- a) il risultato economico complessivo dell'esercizio, pari a 732 milioni di euro;
- b) l'incasso, pari a 228 milioni di euro, derivante dalla cessione sul mercato di n. 9.741.513 azioni proprie, iscritte a un valore di carico di 158 milioni di euro;
- c) la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2014, pari a 366 milioni di euro, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015, pari a 329 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

MILIONI DI EURO	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31/12/2013	826	8.333	-208	378	9.329
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	21	-	686	707
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Saldo dividendi (pari a euro 0,391 per azione)	-	-	-	-318	-318
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	60	-	-60	-
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,355 per azione)	-	-	-	-289	-289
Piani di compensi basati su azioni	-	6	3	-	9
Saldo al 31/12/2014	826	8.420	-205	397	9.438
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-1	-	733	732
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Saldo dividendi (pari a euro 0,445 per azione)	-	-	-	-366	-366
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	31	-	-31	-
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,400 per azione)	-	-	-	-329	-329
Cessione di azioni proprie	-	70	158	-	228
Piani di compensi basati su azioni	-	-3	8	-	5
Saldo al 31/12/2015	826	8.517	-39	404	9.708

Al 31 dicembre 2015 la Società presenta una posizione finanziaria netta pari a 886 milioni di euro, in aumento di 269 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (617 milioni di euro), prevalentemente per l'incasso derivante dalla cessione delle azioni proprie (228 milioni di euro), data la sostanziale compensazione tra i dividendi incassati, gli altri flussi dell'attività operativa e i dividendi pagati.

In particolare, la voce si compone di:

- a) una quota non corrente, pari a 451 milioni di euro, che si incrementa di 316 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (135 milioni di euro) per effetto prevalentemente dell'investimento di liquidità nei titoli obbligazionari emessi da Romulus Finance, pari a 347 milioni di euro;
- b) una quota corrente, pari a 435 milioni di euro, che si decrementa di 47 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (482 milioni di euro) in relazione all'esborso di liquidità per l'investimento sopracitato, parzialmente compensato dagli incassi derivanti dalla cessione di azioni proprie (228 milioni di euro) e dal saldo netto tra i dividendi percepiti (794 milioni di euro) e quelli corrisposti (696 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci si evidenzia che:

- a) i prestiti obbligazionari si riducono di 2.172 milioni di euro, prevalentemente per effetto del rimborso parziale anticipato dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società (pari a 1.351 milioni di euro e illustrato nello specifico in seguito), con scadenze 2017, 2019 e 2020, nonché del prestito con scadenza a maggio 2016, e della riclassifica del saldo residuo di quest'ultimo (pari a 882 milioni di euro);
- b) le altre attività finanziarie non correnti si riducono di 1.898 milioni di euro per l'incasso parziale anticipato dei finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia, corrispondenti ai prestiti obbligazionari oggetto del riacquisto da parte della Società, nonché per la riclassifica della quota corrente del finanziamento concesso alla stessa controllata con scadenza 2016, anch'esso analogo al prestito obbligazionario in scadenza indicato al punto a), in parte compensati dall'iscrizione del citato investimento nei titoli obbligazionari di Romulus Finance.

Per una più dettagliata informativa in merito alle operazioni di riacquisto parziale anticipato dei prestiti obbligazionari della Società e al corrispondente incasso dei finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia, si rinvia alla nota n. 5.10 del bilancio di esercizio.

I finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia replicano le operazioni che la Società ha in essere nei confronti del mercato, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali, incluse quelle di copertura con strumenti finanziari derivati effettuate per mitigare i rischi di variazione dei flussi di cassa attesi dagli strumenti sottostanti coperti, a seguito di oscillazioni della curva dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2015 è pari a circa sei anni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

Si rileva, inoltre, che l'indebitamento finanziario della Società è espresso per il 12% in valute diverse dall'euro (sterlina e yen). Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2015 è stato di circa il 4,4%.

Gestione finanziaria

Il “Flusso finanziario netto generato da attività di esercizio” è pari a 751 milioni di euro, in aumento di 97 milioni di euro rispetto al 2014 (654 milioni di euro), per effetto essenzialmente dei dividendi deliberati per l'esercizio 2014 da Aeroporti di Roma (123 milioni di euro), parzialmente compensati dal flusso assorbito dall'anticipo, recuperato a gennaio 2016, dell'IVA pagata all'Erario per conto delle società controllate che aderiscono, a partire dal 2015, alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo (23 milioni di euro), già commentato nel paragrafo “Struttura patrimoniale-finanziaria”.

Il “Flusso finanziario netto assorbito per gli investimenti in attività non finanziarie” nel 2015 è pari a 9 milioni di euro ed è interamente relativo all'apporto di capitale in Compagnia Aerea Italiana. Il flusso assorbito nel 2014, pari a 4 milioni di euro, era originato dall'acquisto, per complessivi 72 milioni di euro, delle quote di partecipazione in Pavimental, Spea Ingegneria Europea e ADR Engineering (quest'ultima fusa per incorporazione, il 1° giugno 2015, in Spea Ingegneria Europea, che ha assunto la denominazione di Spea Engineering), e dall'apporto in Compagnia Aerea Italiana (27 milioni di euro), parzialmente compensati dal realizzo derivante dalla cessione della partecipazione in TowerCo (95 milioni di euro).

Il “Flusso finanziario netto per il capitale proprio”, pari a 464 milioni di euro, è assorbito dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2014 (366 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015 (329 milioni di euro), parzialmente compensata dal già citato incasso derivante dalla cessione di azioni proprie.

Il flusso assorbito nel 2014, pari a 604 milioni di euro, era originato quasi interamente dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2013 (318 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2014 (289 milioni di euro).

Si evidenzia, inoltre, che la posizione finanziaria netta di fine esercizio è influenzata negativamente da altre variazioni, per complessivi 9 milioni di euro, prevalentemente in relazione alla variazione (6 milioni di euro), al lordo del relativo effetto fiscale, del fair value degli strumenti finanziari derivati rilevata nel conto economico complessivo.

Le altre variazioni della posizione finanziaria netta del 2014, positive per 16 milioni di euro, erano determinate principalmente dalla variazione positiva, al lordo degli effetti fiscali, del fair value degli strumenti finanziari derivati rilevata nel conto economico complessivo (32 milioni di euro), parzialmente compensata dalla svalutazione del prestito obbligazionario convertibile emesso da Compagnia Aerea Italiana (14 milioni di euro).

Pertanto, l'impatto complessivo dei flussi commentati rileva nell'esercizio 2015 un incremento della posizione finanziaria netta di 269 milioni di euro, rispetto all'aumento di 62 milioni di euro rilevato nell'esercizio 2014.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾

MILIONI DI EURO	2015	2014
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	733	686
Rettificato da:		
Ammortamenti	1	1
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	36	44
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-75
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-2	-
Altri oneri (proventi) non monetari	3	4
Variazione del capitale operativo	-1	-6
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	-19	-
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	751	654
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in partecipazioni	-9	-99
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	-	95
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	-9	-4
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati	-695	-607
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio piani di compensi basati su azioni	231	3
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-464	-604
Flusso finanziario netto generato nell'esercizio (A+B+C)	278	46
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo	-6	32
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	-3	-2
(Svalutazioni) Rivalutazioni delle attività finanziarie	-	-14
Altre variazioni della posizione finanziaria netta (D)	-9	16
Incremento della posizione finanziaria netta dell'esercizio (A+B+C+D)	269	62
Posizione finanziaria netta a inizio esercizio	617	555
Posizione finanziaria netta a fine esercizio	886	617

(1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sulla posizione finanziaria netta a differenza del rendiconto finanziario che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. Si evidenzia che il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto presenta le seguenti particolarità:

- il "Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio" espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate al business di riferimento;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
- il raggruppamento "Altre variazioni della posizione finanziaria netta" accoglie gli effetti non inclusi nelle altre tipologie di flussi che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Dati economico-finanziari per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività in relazione all'area geografica e al business di riferimento.

La composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si precisa che il settore operativo include anche la concessionaria autostradale Società Autostrada Tirrenica, a seguito dell'operazione di acquisizione del relativo controllo e consolidata a partire da settembre 2015. Si evidenzia, inoltre, che sono comprese in tale settore anche Telepass e le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia, oltre alla holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: in tale settore operativo sono incluse le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) attività aeroportuali italiane: include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- d) Atlantia e altre attività: tale raggruppamento comprende:
 - 1) la Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni in società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - 2) le società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti di tale settore sono Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants. Inoltre si evidenzia che l'FFO adjusted del 2014 beneficiava del contributo di Ecomouv (progetto "EcoTaxe") la cui operatività è cessata a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal Contratto di Partenariato il 30 ottobre 2014;
 - 3) le attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Engineering.

Di seguito sono riportate per ciascun settore operativo identificato le principali grandezze economico finanziarie per i due esercizi a confronto.

MILIONI DI EURO	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE		ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE		ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE		ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ ⁽¹⁾		RETIFICHE DI CONSOLIDATO		ELISIONI E		TOTALE GRUPPO ATLANTIA ⁽²⁾	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
DATI REPORTED														
Ricavi verso terzi	3.764	3.659	546	541	803	751	191	132	-	-	-	-	5.304	5.083
Ricavi intersettoriali	13	19	-	-	1	-	569	452	-583	-471	-	-	-	-
Totale ricavi	3.777	3.678	546	541	804	751	760	584	-583	-471	-	-	5.304	5.083
EBITDA	2.314	2.261	407	412	450	466	44	30	-	-	-	-	3.215	3.169
FFO (Cash Flow Operativo)	1.471	1.417	330	320	320	337	-16	5	-	-	-	-	2.105	2.079
Investimenti⁽³⁾	967	774	172	156	318	151	41	18	-10	1	-	-	1.488	1.100
DATI ADJUSTED														
EBITDA adjusted	2.314	2.261	483	489	450	466	44	30	-	-	-	-	3.301	3.246
FFO adjusted	1.471	1.417	363	346	320	337	-16	81	-	-	-	-	2.138	2.181

(1) Il dato del 2015 di tale settore include il contributo della società ADR Engineering, fusa nel corso dell'esercizio in Spea Ingegneria Europea (ora Spea Engineering) e quindi classificata nel settore "Atlantia e altre attività". Per il dato di confronto e sino all'1 gennaio 2015, data di efficacia della fusione, ADR Engineering è classificata nel settore "Attività aeroportuali italiane".

(2) Per i commenti sulle principali grandezze economico-finanziarie consolidate e le relative variazioni si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

(3) La voce include gli investimenti in attività in concessione, investimenti in attività materiali e investimenti in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Sintesi dei dati economico-finanziari delle principali società del Gruppo^(*)

MILIONI DI EURO	RICAVI				EBITDA			
	2015	2014	VARIAZIONE		2015	2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%			ASSOLUTA	%
Attività autostradali italiane								
Autostrade per l'Italia	3.405	3.332	73	2%	2.114	2.076	38	2%
Telepass	151	145	6	4%	89	88	1	1%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	58	55	3	5%	38	35	3	9%
Autostrade Meridionali	85	79	6	8%	28	28	-	n.s.
Tangenziale di Napoli	75	71	4	6%	31	26	5	19%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	19	18	1	6%	7	5	2	40%
Società Autostrada Tirrenica ^(b)	7	-	7	n.s.	2	-	2	n.s.
Ad Moving	9	9	-	n.s.	-	-	-	n.s.
Attività autostradali estere								
Rodovia das Colinas	125	145	-20	-14%	91	116	-25	-22%
Triangulo do Sol	114	134	-20	-15%	88	103	-15	-15%
Vespucio Sur	85	70	15	21%	68	59	9	15%
Costanera Norte	95	76	19	25%	72	57	15	26%
Gruppo Stalexport Autostrady	64	54	10	19%	51	40	11	27%
Rodovia MG050 (Nascentes das Gerais)	27	32	-5	-16%	18	21	-3	-14%
Los Lagos	25	19	6	32%	16	12	4	33%
Autopista Nororientale	5	3	2	67%	-	-	-	n.s.
Litoral Central	3	2	1	50%	-1	-	-1	n.s.
AMB	1	1	-	n.s.	-	-	-	n.s.
Attività aeroportuali italiane								
Gruppo Aeroporti di Roma ^(c)	801	750	51	7%	445	460	-15	-3%
Fiumicino Energia	7	8	-1	-13%	5	6	-1	-17%
Leonardo Energia	23	25	-2	-8%	-	-	-	n.s.
Altre attività								
Pavimental	507	401	106	26%	24	18	6	33%
SPEA Engineering ^(d)	108	77	31	40%	29	18	11	61%
Autostrade Tech	65	52	13	25%	11	9	2	22%
ETC	71	48	23	48%	10	3	7	n.s.

(*) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) in conformità ai principi e criteri definiti da Atlantia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

(a) Includono investimenti in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali.

(b) La società è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 30 settembre 2015.

(c) I dati relativi agli investimenti non includono la quota finanziata da ENAC per il molo C pari a 18 milioni di euro nel 2015 e pari a 22 milioni di euro nel 2014.

(d) Si segnala che i dati economico-patrimoniali del 2015 di Spea Engineering includono l'apporto di AdR Engineering, a seguito della fusione perfezionatasi in data 21 maggio 2015. Nel 2014 il contributo di AdR Engineering era invece incluso nei dati del Gruppo Aeroporti di Roma.

EBIT				INVESTIMENTI ^(a)				INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)			
2015	2014	VARIAZIONE		2015	2014	VARIAZIONE		31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE	
		ASSOLUTA	%			ASSOLUTA	%			ASSOLUTA	%
1.650	1.411	239	17%	904	739	165	22%	10.710	10.682	28	n.s.
76	72	4	6%	16	9	7	78%	263	299	-36	-12%
22	11	11	n.s.	2	1	1	n.s.	-125	-99	-26	26%
18	20	-2	-10%	7	11	-4	-36%	-150	-148	-2	1%
21	13	8	62%	16	10	6	60%	22	37	-15	-41%
-2	-11	9	-82%	7	3	4	n.s.	-90	-88	-2	2%
2	-	2	n.s.	15	-	15	n.s.	230	-	230	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	3	1	2	n.s.
66	94	-28	-30%	18	20	-2	-10%	-23	1	-24	n.s.
68	83	-15	-18%	15	5	10	n.s.	-50	-42	-8	19%
66	54	12	22%	-	-	-	n.s.	-16	37	-53	n.s.
68	54	14	26%	88	50	38	76%	-217	-133	-84	63%
41	26	15	58%	5	10	-5	-50%	-70	-34	-36	n.s.
6	12	-6	-50%	42	65	-23	-35%	104	90	14	16%
11	7	4	57%	-	-	-	n.s.	-261	-241	-20	8%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	-43	-32	-11	34%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	-105	-99	-6	6%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	-11	-8	-3	37%
268	271	-3	-1%	318	150	168	n.s.	765	625	140	22%
3	4	-1	-25%	-	-	-	n.s.	2	6	-4	-67%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	-	-1	1	n.s.
14	8	6	75%	26	8	18	n.s.	104	85	19	22%
25	15	10	67%	3	2	1	50%	-10	3	-13	n.s.
9	7	2	29%	1	1	-	n.s.	-15	-10	-5	50%
5	-4	9	n.s.	11	3	8	n.s.	51	44	7	16%

Attività autostradali italiane

I ricavi 2015 delle attività autostradali italiane sono pari a 3.777 milioni di euro, in incremento di 99 milioni di euro rispetto al 2014 (+3%). Su base omogenea², i ricavi totali si incrementano di 148 milioni di euro (+4%).

I ricavi netti da pedaggio delle società concessionarie italiane del Gruppo ammontano a 3.323 milioni di euro, in aumento di 157 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, includendo il contributo di Società Autostrada Tirrenica. Su base omogenea, i ricavi netti da pedaggio si incrementano di 151 milioni di euro principalmente per l'aumento dei volumi di traffico (+3,0%, per un importo pari a +90 milioni di euro comprensivi dell'effetto positivo derivante dal mix di traffico), per l'applicazione degli incrementi tariffari annuali (+39 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'incremento pari al +1,46% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2015).

Gli altri ricavi si decrementano di 58 milioni di euro rispetto al 2014. Sulla variazione incidono negativamente le minori royalty delle aree di servizio derivanti dagli accordi siglati con alcuni affidatari e dagli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre 2014, a cui si aggiungono le minori "una tantum" percepite ed i minori proventi da devoluzioni gratuite di fabbricati negli esercizi a confronto. Tali partite sono parzialmente compensate dalla sopravvenienza attiva rilevata nel 2015 da Tangenziale di Napoli a seguito della chiusura di un contenzioso su espropri. Su base omogenea, gli altri ricavi non registrano variazioni significative.

I costi operativi netti del 2015 ammontano a 1.463 milioni di euro e si incrementano di 46 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, beneficiando anche dell'effetto dei minori oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio (che incidono in misura maggiore sul 2014). Su base omogenea, i costi operativi netti si incrementano di 48 milioni di euro, principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- incremento delle manutenzioni, correlato essenzialmente ai maggiori interventi sulla rete di Autostrade per l'Italia, legati anche ad anticipi di attività previste per il 2016;
- maggiori costi operativi, in particolare di Autostrade per l'Italia, connessi prevalentemente a franchigie su sinistri e alla comunicazione istituzionale correlata all'emissione, a giugno 2015, del prestito obbligazionario destinato a investitori retail;
- maggiori oneri concessori derivanti dall'incremento dei ricavi da pedaggio;
- incremento del costo del lavoro che, al lordo della quota capitalizzata, sostanzialmente invariata nei due periodi a confronto, aumenta del +3,8% per effetto combinato:
 - dell'incremento del costo medio (+4,5%) principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, dai piani di incentivazione del management e dagli incentivi all'esodo, ai

⁽²⁾ L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici, è definita nella premessa al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", cui si rimanda.

minori recuperi per personale distaccato, in parte bilanciati dall'inserimento in Giove Clear di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;

- del decremento di -50 unità medie (-0,7%) relativo principalmente al rallentamento del turn over (in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Autostrade Meridionali) ed alle cessioni di contratto avvenute nel corso del 2014 da Autostrade per l'Italia verso Atlantia in seguito alla fusione con Gemina, in parte bilanciati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative di Autostrade per l'Italia e dall'incremento dell'organico in Giove Clear a seguito dell'ampliamento del perimetro di attività rispetto al 2014.

L'EBITDA del 2015 delle attività autostradali italiane è pertanto pari a 2.314 milioni di euro e si incrementa di 53 milioni di euro (+2%) rispetto al 2014. Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di 100 milioni di euro (+4%).

Traffico

Nel 2015 sulla rete italiana del Gruppo i volumi di traffico (misurati in chilometri percorsi) segnano un aumento pari a +3,0% rispetto all'anno precedente.

In particolare i chilometri percorsi dai mezzi a "2 assi" sono cresciuti del 2,9% e le percorrenze complessive dei veicoli a "3 o più assi" sono aumentate del 3,9%.

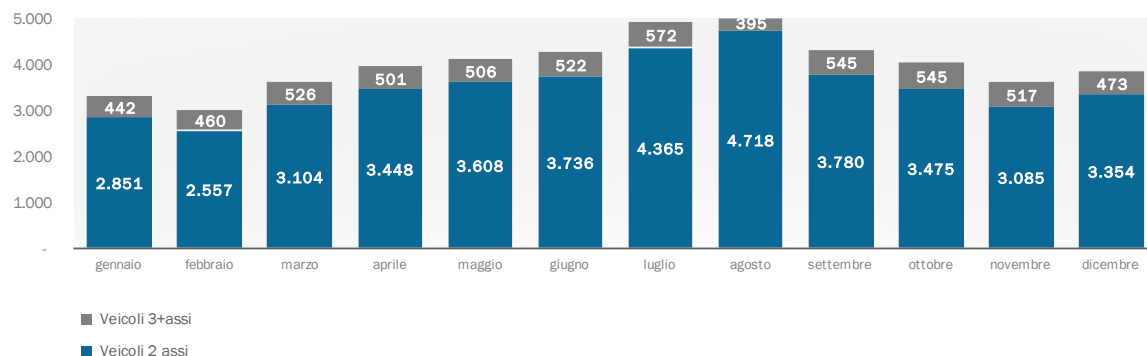
Traffico sulla rete in concessione in Italia nell'esercizio 2015

TRATTE AUTOSTRADALI	VEICOLI*KM (MILIONI)				
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3+ Assi	VEICOLI TOTALI	VARIAZIONE % SU 2014	VTMG * 2015
Autostrade per l'Italia	39.594	5.873	45.467	3,0	43.637
Autostrade Meridionali	1.550	34	1.584	4,5	84.082
Tangenziale di Napoli	841	76	917	0,7	124.431
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	8	3	11	3,5	5.225
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	88	19	107	5,6	9.184
Totale concessionarie italiane	42.081	6.005	48.086	3,0	44.445
<i>Società Autostrada Tirrenica **</i>	245	23	268	3,0	18.346

* VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni

** Società consolidata dal 30 settembre 2015

Andamento mensile del traffico sulla rete italiana in concessione nel 2015 ^(*) (Milioni di veicoli*km)



(*) Esclude Società Autostrada Tirrenica.

Incrementi tariffari

A decorrere dal 1° gennaio 2015 Autostrade per l'Italia ha applicato l'adeguamento tariffario annuale pari all'1,46% determinato, in conformità a quanto stabilito in convenzione, e costituito dalla somma delle seguenti componenti: 0,49% corrispondente al 70% della variazione percentuale media dell'inflazione (indice NIC) registrata nel periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014; 0,89% relativo al fattore "X" investimenti e 0,08% corrispondente alla componente "K" per la remunerazione specifica di investimenti previsti in convenzione.

Alle Società Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica (che applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità) è stato riconosciuto un incremento tariffario provvisorio dell'1,5%, con diritto al recupero espressamente riconosciuto in uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto il 30 dicembre 2014 tra Concedente e concessionaria – del diverso incremento spettante nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario da formalizzare con atto aggiuntivo da approvare entro il 30 giugno 2015. L'iter per la definizione di tale atto è ancora in corso.

Ad Autostrade Meridionali invece, analogamente a quanto già avvenuto per la richiesta di incremento tariffario 2014, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, adducendo la motivazione della intervenuta scadenza della concessione.

Per quanto riguarda la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia - Francia, la società ha applicato dal 1° gennaio 2015, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 2,59% relativo per lo 0,19% alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia) e per il 2,40% alla maggiorazione tariffaria stabilita in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese, la cui destinazione è ancora da definire.

Investimenti

Autostrade per l'Italia ha in corso di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere previsto dalla Convenzione originaria del 1997 e dal IV Atto Aggiuntivo del 2002, per complessivi 14,2 miliardi di euro.

Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, al fine di assicurare una crescente sicurezza della mobilità e migliori livelli di servizio.

A tale programma si sommano ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro recepiti dalla Convenzione Unica del 2007 di Autostrade per l'Italia, che ha previsto:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

AUTOSTRADE per l'ITALIA	Km Totali	Km aperti al traffico	(€/Mld) Totali *	(€/Mld) Completati
Piano Finanziario 1997	233	197	6,8	5,5
IV Atto Aggiuntivo 2002	270	213	7,4	3,4
Convenzione Unica 2007 **	325	-	5,0	0,0
Ulteriori interventi	-	-	2,0	0,3
TOTALE	829	410	21,2	9,2

SOCIETA' CONTROLLATE	Km	Km Completati	(€/Mld) Totali *	(€/Mln) Completati
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	12	12	0,4	0,4
Società Autostrade Meridionali (***)	20	20	0,6	0,5
Società Autostrada Tirrenica (****)	205	4	1,4	0,2
TOTALE	237	36	2,4	1,1
TOTALE DI GRUPPO	1.066	446	23,6	10,3

(*) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2015, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi del Piano Finanziario 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(**) La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

(***) Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali. Nel corso del 2015, su richiesta del Concedente, la Società ha proseguito nella gestione ordinaria della Concessione nelle more del subentro del nuovo Concessionario (previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro).

(****) Società Autostrada Tirrenica consolidata a partire dal 30 settembre 2015.

Le altre concessionarie autostradali del Gruppo hanno invece completato i propri piani di investimento in Grandi Opere (1 miliardo di euro) previsti nelle rispettive convenzioni, mentre Società Autostrada Tirrenica (SAT), società nuovamente acquisita dal Gruppo a settembre 2015, ha in corso la realizzazione dell'estensione della tratta in gestione da Civitavecchia a Tarquinia (200 milioni

di euro già eseguiti). Il completamento dell'intera tratta da Tarquinia a Livorno (per un investimento totale stimato in 1,2 miliardi di euro) è invece subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione in Italia

Nel corso del 2015 gli investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane, su base omogenea, ammontano a 952 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2014 di 178 milioni di euro (+23%). Includendo il contributo di Società Autostrada Tirrenica gli investimenti si incrementano di 193 milioni di euro (+25%).

Investimenti

MILIONI DI EURO	2015	2014	Var.%
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	370	277	34%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	268	216	24%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	14	14	0%
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	250	224	12%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	902	731	23%
Investimenti in altri beni immateriali	14	17	-18%
Investimenti in beni materiali	36	26	38%
Totale investimenti autostradali in Italia	952	774	23%
Investimenti Società Autostrada Tirrenica (*)	15	-	
Totale investimenti autostradali in Italia (incluso SAT)	967	774	25%

(*) Consolidata a partire dal 30 settembre 2015

Relativamente agli interventi del Piano 1997 di Autostrade per l'Italia la produzione registrata è stata superiore di 93 milioni di euro rispetto al 2014. La differenza è da attribuire principalmente ai lavori di completamento delle opere autostradali della Variante di Valico, aperta al traffico il 23 dicembre 2015, nonché all'avvio dei lavori del lotto I dell'ampliamento alla terza corsia tra Barberino e Firenze Nord e delle opere di completamento fuori asse autostradale della tratta Firenze Nord-Firenze Sud della AI.

Relativamente agli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002 di Autostrade per l'Italia l'incremento rispetto al 2014 è pari a 52 milioni di euro ed è ascrivibile in buona parte al lotto 4 dell'AI4 e all'interconnessione A4-AI3 (i cui lavori, che si erano fermati a causa delle difficoltà finanziarie delle imprese esecutrici, sono gradualmente ripresi nella seconda metà del 2014), nonché ai lavori per la quinta corsia dell'autostrada A8, nel tratto tra Milano e Lainate, avviati nel secondo semestre del 2014.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 1.390 milioni di euro (1.880 milioni di euro al 31 dicembre 2014) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento del costo dei diritti concessori immateriali.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 44 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie italiane

Le seguenti tabelle espongono l'avanzamento dei principali interventi in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni. Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2015.

Il costo a finire delle opere è soggetto a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori. Si sottolinea in particolare che, nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, le complicazioni e le problematiche commentate potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

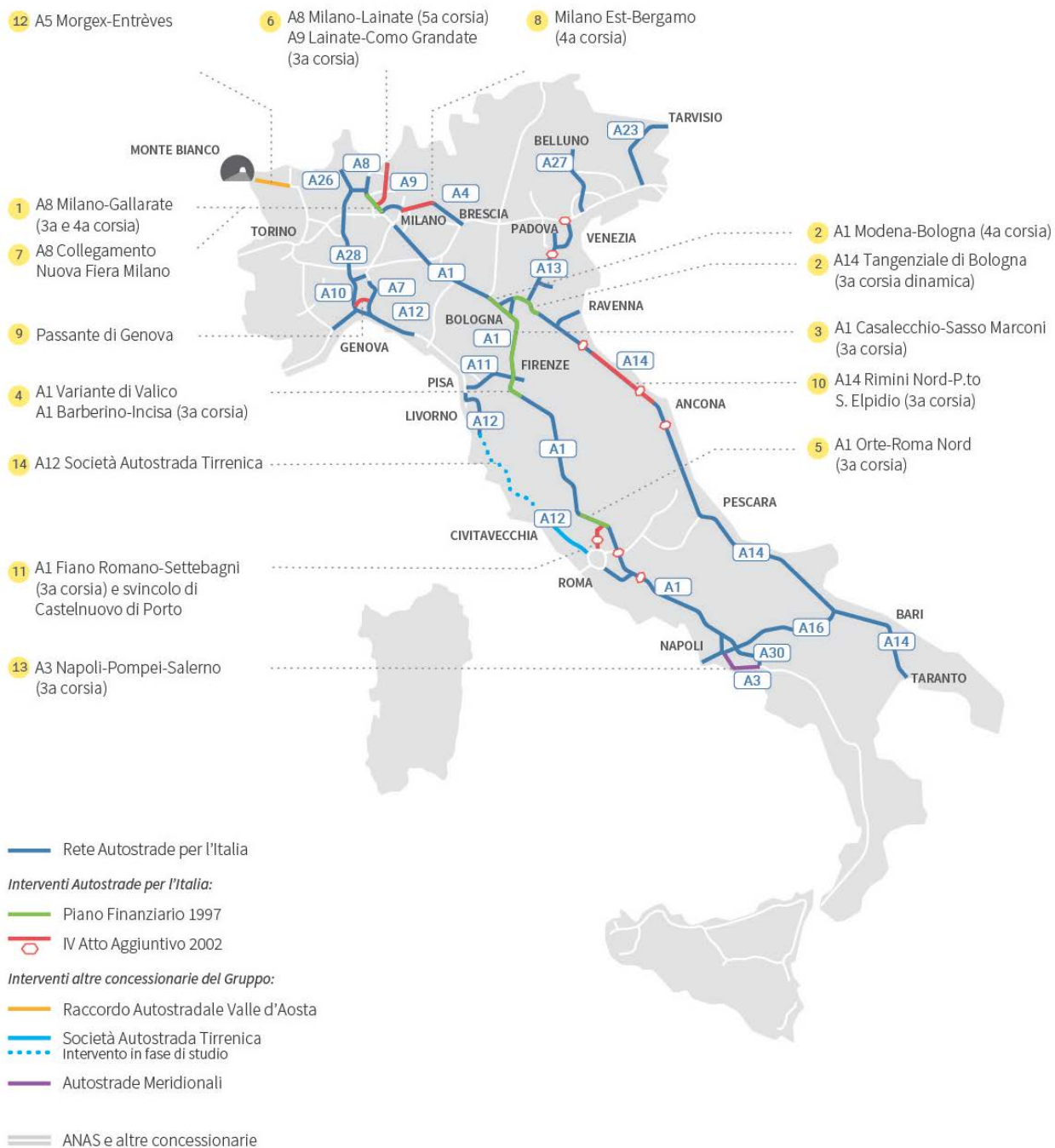
- impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- prevedibile incremento del costo a finire, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito nel 2009 un organo denominato "Comitato Completamento Lavori", con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, costi relativi e rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle Società partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Nel corso del 2015 il Comitato si è riunito complessivamente 10 volte.

Piani di investimento sulla rete italiana



Interventi programmati di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

INTERVENTO		STATO AL 31/12/2015	KM OGGETTO DI INTERVENTO (KM)	VALORE INTERVENTO(a) (MILIONI DI EURO)	KM APERTI AL TRAFFICO AL 31/12/2015 (KM)	AVANZAMENTO AL 31/12/2015(b) (MILIONI DI EURO)
Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997						
A8	3ª e 4ª corsia Milano - Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	28,7	65
A1	4ª corsia Modena - Bologna	Lavori ultimati (1)	31,6	180	31,6	146
A14	3ª corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati (2)	13,7	59	13,7	59
A1	3ª corsia Casalecchio - Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	83	4,1	83
A1	Variante di Valico	Lavori ultimati/in corso (3)	58,7	4.097	58,7	3.900
A1	3ª corsia Barberino - Incisa	(4)	58,5	2.059	21,9	1.011
A1	3ª corsia Orte - Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	192	37,8	192
	Altri interventi	Lavori in corso/ultimati (5)		27	n.a	24
Totale Interventi Convenzione 1997			233,1	6.762	196,5	5.480
Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 (c)						
A1	3ª corsia Fiano R. - Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati	15,9	129	15,9	124
A4	4ª corsia Milano Est - Bergamo	Lavori ultimati	33,6	514	33,6	511
A8	5ª corsia Milano - Lainate	Lavori in corso	4,4	211	2,2	50
A9	3ª corsia Lainate - Como Grandate	Lavori ultimati	23,2	345	23,2	302
A14	3ª corsia Rimini Nord - P.to S.Elpidio	Lavori in corso/ultimati (6)	154,7	2.541	134,6	2.077
A7/A10/A12	Passante di Genova	In corso progetto definitivo	34,8	3.256	-	65
A8	Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	86	3,8	86
	Altri interventi	(7)		342	n.a	210
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002			270,4	7.424	213,3	3.425
Altre concessionarie del Gruppo						
A5	RAV AO-Trafofo Monte Bianco, nuovo tratto Morgex- Entreves	Lavori ultimati	12,4	430	12,4	422
A3	Autostrade Meridionali, 3ª corsia Napoli-Pompei Est/Scafati (d)	Lavori in corso/ultimati	20,0	545	20,0	541
			-			
Totale Interventi altre concessionarie			32,4	975	32,4	963
Totale Investimenti In Grandi Opere			535,9	15.161	442	9.868

(7) Lavori in corso di affidamento per lo svincolo di Maddaloni; Lavori in corso per il Piano Sicurezza Gallerie e lo svincolo di Padova Zona Industriale; lavori ultimati su svincolo di Villamarzana, svincolo di Ferentino, svincolo di Guidonia e svincolo di Rubicone.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano della Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2015, con l'apertura della Variante di Valico, circa l'81% dei lavori è stato eseguito. In origine il costo delle opere previste dalla Convenzione era stimato in 3.556 milioni di euro.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2002, inserito nel IV Atto Aggiuntivo, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, fu necessario rivedere sia la tempistica di esecuzione delle opere sia l'importo complessivo previsto, incrementandolo a 4.500 milioni di euro. Fu inoltre accertato che i ritardi non erano attribuibili ad Autostrade per l'Italia e che i benefici finanziari per quest'ultima, dovuti allo slittamento dei lavori, erano comunque inferiori ai maggiori costi a carico della Società.

I maggiori oneri, rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione 1997, sono principalmente ascrivibili ai ritardi sopracitati negli iter autorizzativi, che hanno determinato nel tempo adeguamenti di prezzi, nonché a normative di successiva emanazione. Sulla crescita dei costi hanno inoltre inciso gli interventi sul territorio richiesti dagli Enti Locali coinvolti per il rilascio degli assensi e delle autorizzazioni di competenza. A fronte di tali maggiori oneri, che gravano e graveranno interamente su Autostrade per l'Italia, non sono previsti incrementi tariffari compensativi. Peraltro quando la tempistica di esecuzione delle opere previste nella Convenzione 1997 fu aggiornata e concordata a metà del 2002, in sede di redazione del IV Atto Aggiuntivo, l'iter autorizzativo di molti interventi (ad esempio per le tratte Casalecchio - Sasso Marconi, i lotti 5, 6, 7, 8, 13 e 14 della Variante di Valico, la Barberino - Firenze nord, i lotti 4, 5 e 6 della tratta Firenze nord - Firenze sud, la Firenze sud - Incisa, la Tangenziale di Bologna) non era ancora completato e non era nemmeno stimabile.

Oggi, invece, tutti gli iter autorizzativi per la costruzione del potenziamento dell'AI tra Bologna e Firenze sono stati completati, fa eccezione solamente il lotto 2 (7,5 km) della Firenze sud - Incisa per il quale non si è potuta perfezionare l'Intesa Stato - Regione ed è stata predisposta una variante progettuale. Per quest'ultima si è ottenuto il decreto VIA a gennaio 2015 ed attualmente si è in attesa della chiusura della Conferenza di Servizi.

Il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in fase di approvazione) è pari oggi a quasi 6,8 miliardi di euro. Di questi ne sono stati eseguiti circa 5,5 miliardi, cifra superiore alla previsione di spesa prevista per tali opere nel 2007. Rispetto alla stima iniziale di 3,6 miliardi di euro del 1997, sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono quindi quantificabili fino ad oggi in circa 3,2 miliardi di euro.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002

Gli investimenti compresi nel IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane e lungo la dorsale adriatica. Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004. Pertanto, il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

Al 31 dicembre 2015 oltre il 95% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, circa il 50% è stato affidato e oltre il 46% è stato eseguito.

La principale opera per contenuti tecnici ed economici del IV Atto Aggiuntivo è il potenziamento del Nodo di Genova, opera che si pone l'obiettivo di sgravare il tratto di A10 in prossimità della città di Genova (dal casello di Genova ovest - Porto di Genova - sino all'abitato di Voltri) trasferendo il traffico passante su una nuova infrastruttura che si affianca all'esistente, costituendone di fatto un raddoppio.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2013, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, è stata rivista sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 3,3 miliardi di euro.

Nel corso del 2015 l'opera ha superato la fase autorizzativa conseguendo, a maggio, il provvedimento di Intesa Stato-Regione, ed attualmente è in corso il progetto Definitivo.

Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere, riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie italiane

Al 31 dicembre 2015 è stata realizzata la quasi totalità degli investimenti in nuove opere delle concessionarie controllate Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, la concessione è scaduta il 31 dicembre 2012 e da gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento degli oneri ad incremento del valore di diritto di subentro. Al 31 dicembre 2015 sono state completate le opere del piano di investimenti identificate con il Concedente. SAT, neoacquisita dal Gruppo, ha in corso il completamento della tratta Civitavecchia - Tarquinia (avanzamento al 31 dicembre 2015 pari a circa il 90%).

Telepass

Al 31 dicembre 2015 sono 8,8 milioni gli apparati Telepass in circolazione (con un incremento di 327 mila unità rispetto al 31 dicembre 2014). Le Opzioni Premium superano quota 1,9 milioni (+95 mila unità rispetto al 31 dicembre 2014).

Nel corso dell'esercizio 2015 la società Telepass, incaricata della gestione del sistema di pagamento elettronico del pedaggio e fornitrice, in Italia ed all'estero, di sistemi di pagamento per servizi correlati alla mobilità, ha conseguito ricavi per 151 milioni di euro, in crescita di 5 milioni rispetto all'analogo periodo del 2014.

I ricavi sono prevalentemente rappresentati dai canoni Telepass per 97 milioni di euro, dalle quote associative Viacard per 21 milioni di euro e dalle Opzioni Premium per 17 milioni di euro.

L'EBITDA della società per l'anno 2015 è pari a 89 milioni di euro a fronte di un valore di 88 milioni di euro registrato nel 2014.

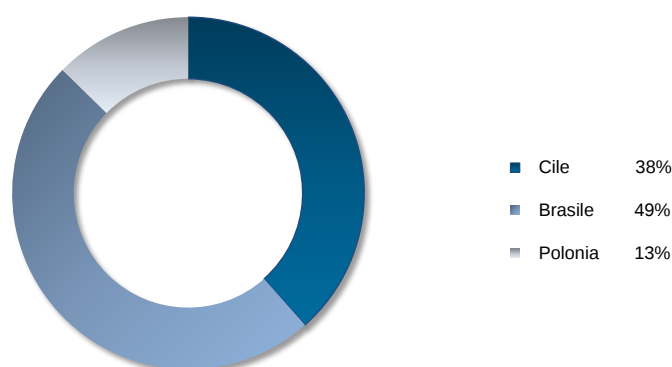
Attività autostradali estere

I ricavi 2015 delle società estere ammontano complessivamente a 546 milioni di euro, in crescita di 5 milioni di euro (+1%) rispetto al 2014, e risentono nel complesso di un impatto negativo derivante dai tassi di cambio. A parità di tassi di cambio, i ricavi segnano una crescita del 9%.

Tale incremento è stato sostenuto dagli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, nonché dalle variazioni positive dei volumi di traffico (calcolati in termini di chilometri percorsi) rispetto al 2014 particolarmente evidenti in Cile (+6,7%) e in Polonia (+8,6%) a fronte di una contrazione in Brasile³ (-2,1%) legata al proseguimento della fase di rallentamento dell'economia brasiliana che già dalla seconda metà del 2014 aveva comportato una riduzione del traffico dei veicoli pesanti.

L'EBITDA delle società estere, pari a complessivi 407 milioni di euro nel 2015, si riduce dell'1% rispetto al 2014. A parità dei tassi di cambio, l'EBITDA registra una crescita del 6%.

Ripartizione EBITDA reported attività autostradali estere (per area geografica)



(³) Includendo Rodovias do Tieté, partecipata al 50%, la riduzione del traffico in Brasile risulta pari al -2,2%.

Cile

Le concessionarie cilene hanno registrato nel 2015, complessivamente ricavi per 214 milioni di euro, con un incremento del 25% rispetto al 2014 (171 milioni di euro). A parità di cambio⁴, i ricavi hanno registrato un incremento del 20%. L'EBITDA è risultato pari a 155 milioni di euro, con un incremento di circa 27 milioni di euro (+21%) rispetto al 2014. A parità di cambio l'EBITDA ha registrato un incremento del 16%.

Principali indicatori economico-gestionali

Millioni di euro	Ricavi			EBITDA			Ricavi adjusted ^(*)			EBITDA adjusted ^(*)		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Grupo Costanera												
Costanera Norte	95	76	25%	72	57	26%	133	109	22%	110	90	22%
Nororient	5	3	67%	0	0	n.s.	18	15	20%	13	12	8%
Vespucio Sur	85	70	21%	68	59	15%	85	70	21%	68	59	15%
Litoral Central	3	2	50%	-1	0	n.s.	14	12	17%	12	9	33%
AMB	1	1	n.s.	0	0	n.s.	1	1	n.s.	0	0	n.s.
Los Lagos	25	19	32%	16	12	33%	48	40	20%	39	33	18%
Totale	214	171	25%	155	128	21%	299	247	21%	242	203	19%

(*) Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo del capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

Nel 2015 le concessionarie cilene del Gruppo mostrano un andamento del traffico pari complessivamente a +6,7% in termini di chilometri percorsi.

	Traffico (milioni di Km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Grupo Costanera						
Costanera Norte ^(*)	1.076	1.038	3,6%	255.788	248.021	3,1%
Nororient	79	73	8,3%	6.639	6.122	8,5%
Vespucio Sur	898	849	5,7%	292.678	277.706	5,4%
Litoral Central	111	99	12,3%	4.493	3.990	12,6%
AMB	23	22	2,6%	9.857	9.611	2,6%
Los Lagos	673	597	12,6%	17.385	16.033	8,4%
Totale	2.859	2.679	6,7%	586.841	561.483	4,5%

(*) Esclude i nuovi portali installati nel 2015.

I ricavi da pedaggio di Costanera Norte hanno beneficiato, in aggiunta all'incremento di traffico citato, della nuova configurazione dei portali introdotta nel corso del I° trimestre 2014 e a gennaio 2015 nell'ambito del programma di interventi denominato "Santiago Centro Oriente". L'effetto sulla variazione del traffico della nuova configurazione, che in alcuni casi consente di intercettare flussi veicolari in precedenza non paganti, è risultato pari al +7,5%.

A partire da gennaio 2015 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari⁵ annuali determinati contrattualmente:

(4) I risultati del 2015 espressi in euro per le società cilene del Gruppo beneficiano dell'apprezzamento del peso cileno, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 756,9 pesos cileni per euro (cambio medio del 2014) ad un valore medio di 726,4 pesos cileni per euro per il 2015 (apprezzamento pari al 4%).

(5) Le variazioni tariffarie applicate agli utenti possono essere influenzate anche dall'arrotondamento delle tariffe e, per Nororient, dalla distribuzione dell'incremento tra le due barriere presenti.

- +9,4% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +7,3% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione dell'1,5%;
- +5,7% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%).

A partire da gennaio 2015, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 9,0% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2015 (+4,0%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2014, che era stato pari al +0,85%.

Nel 2015 sono stati eseguiti investimenti per un totale di 88 milioni di euro, in particolare, a fine esercizio, è stato eseguito circa il 52% delle opere previste dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente che prevede investimenti di potenziamento della tratta gestita da Costanera Norte per un totale di circa 250 miliardi di pesos (pari a circa 338 milioni di euro⁶).

Brasile

Nel corso del 2015 le concessionarie brasiliane hanno registrato complessivamente ricavi per 266 milioni di euro con una diminuzione del 14% rispetto al 2014 (311 milioni di euro). A parità di cambio⁷, i ricavi hanno registrato un incremento dell'1,3%. Nel 2015 si è registrata una contrazione dei volumi del traffico in termini di chilometri percorsi pari al -2,1% sulla rete delle concessionarie consolidate del Gruppo.

I ricavi da pedaggio riflettono l'adeguamento tariffario annuale in vigore a partire da luglio per le concessionarie dello Stato di San Paolo e da giugno per la concessionaria Rodovia MG050 nello Stato di Minas Gerais.

Principali indicatori economico-gestionali

(Millioni di euro)	Traffico (milioni di Km percorsi)			Ricavi			EBITDA		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Triângulo do Sol	1.465	1.511	-3,1%	114	134	-15%	88	103	-15%
Rodovias das Colinas	2.042	2.080	-1,8%	125	145	-14%	91	116	-22%
Rodovia MG050	795	804	-1,1%	27	32	-16%	18	21	-14%
Totale	4.302	4.395	-2,1%	266	311	-14%	197	240	-18%
Rodovias do Tietê	1.292	1.326	-2,6%						
Totale incluso Tietê	5.595	5.722	-2,2%						

A partire dal 1° luglio 2015, Triângulo do Sol e Colinas hanno incrementato le tariffe in misura pari al 4,11%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice Generale dei Prezzi di Mercato (IGP-M) nel periodo di riferimento giugno 2014-maggio 2015, mentre Rodovias do Tietê le ha incrementate

(6) Importi degli anni precedenti convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento (2013: CLP/€ 658,3; 2014: CLP/€ 756,9; 2015: CLP/€ 726,4), per gli importi del 2016 e degli anni futuri utilizzato il tasso di cambio puntuale al 31 dicembre 2015 (CLP/€: 772,7).

(7) I risultati del 2015 espressi in euro per le società brasiliane del Gruppo risentono del deprezzamento del real brasiliano, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 3,12 reais brasiliani per euro (cambio medio relativo al 2014) ad un valore medio di 3,70 reais brasiliani per euro nel 2015 (deprezzamento pari al 19%).

dell'8,47%, pari alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato (IPCA) nello stesso periodo di riferimento, come previsto dai rispettivi contratti di concessione.

A partire dal 24 giugno 2015, le tariffe applicate dalla concessionaria Rodovia MGO50 sono state incrementate dell'8,17%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato registrato nel periodo maggio 2014-aprile 2015, come previsto dal contratto di concessione. I ricavi da pedaggio di Rodovia MGO50 hanno invece risentito negativamente dell'interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti introdotto dalla legge federale n. 13103/2015 entrata in vigore il 17 aprile del 2015. I mancati ricavi a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge saranno oggetto di riequilibrio economico/finanziario ai sensi del contratto di concessione. L'EBITDA è risultato pari a 197 milioni di euro, in diminuzione di circa 43 milioni di euro (-18%) rispetto al 2014 a parità di cambio l'EBITDA ha registrato una diminuzione del 2,9%.

Per il potenziamento della rete in concessione in Brasile sono stati eseguiti complessivamente investimenti di 67 milioni di euro.

Con l'apertura al traffico degli ultimi 5,5 km è divenuta operativa, in configurazione provvisoria, l'intera porzione di Rodoanel (il raccordo anulare di San Paolo) di complessivi 105 km in concessione alla società SPMAR, sul cui capitale Atlantia Bertin Concessões detiene un'opzione di acquisto esercitabile secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti con il Gruppo Bertin, attuale socio di controllo di SPMAR.

Polonia

In Polonia il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato complessivamente ricavi per 64 milioni di euro con un incremento del 19% rispetto al 2014. L'EBITDA è risultato pari a 51 milioni di euro, con un incremento del 28% rispetto al 2014.

La concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel 2015 un incremento del traffico in chilometri percorsi pari all'8,6% rispetto al 2014, con una crescita per i veicoli leggeri dell'8,5% e del 9,1% per i veicoli pesanti.

A partire dal 1° marzo 2015 le tariffe in vigore sono state incrementate mediamente del 10,7%⁹, in particolare da 9,0 a 10,0 zloty per i veicoli leggeri, da 15,0 a 16,5 zloty per i veicoli fino a 3 assi e da 24,5 a 26,5 zloty per quelli con più di 3 assi.

(Millioni di euro)	Traffico (milioni di Km percorsi)			Ricavi			EBITDA		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Gruppo Stalexport Autostrady	822	757	8,6%	64	54	18,5%	51	40	27,5%
Totale	822	757	8,6%	64	54	18,5%	51	40	27,5%

⁽⁸⁾ L'Agência de Transporte do Estado de São Paulo (ARTESP) ha autorizzato la riscossione del pedaggio a partire dal 2 luglio 2015, seppure rimangano ancora da ultimare alcune attività di costruzione per il completamento dell'opera.

⁽⁹⁾ Incremento medio ponderato sulla distribuzione del traffico del primo trimestre 2015 (in termini di km percorsi) tra le tre classi di veicoli.

Attività aeroportuali italiane

Nel 2015 i ricavi totali delle attività aeroportuali italiane ammontano a 804 milioni di euro con un incremento di 53 milioni di euro (+7%) rispetto all'anno precedente. Su base omogenea¹, i ricavi totali si incrementano di 47 milioni di euro (+6%).

I ricavi per servizi aeronautici (di seguito "Attività aviation"), pari a 565 milioni di euro, aumentano complessivamente di 45 milioni di euro (+9%) rispetto al 2014, grazie ad un andamento crescente del traffico (passeggeri +6,1%, numero di movimenti +1,7%) e per effetto dell'adeguamento dei corrispettivi unitari applicato a partire dal 1° marzo (2014 e 2015). Per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti, come da Contratto di Programma, a partire dal 1° marzo 2015 è stato pari a 29,8 euro, mentre per lo scalo di Ciampino è stato pari a 18,8 euro per passeggero pagante.

Si incrementano di 8 milioni di euro gli altri ricavi operativi, che includono, nel 2015, anche l'iscrizione del risarcimento assicurativo corrispondente alla migliore stima, elaborata su base prudenziale stante le attività peritali ancora in corso di svolgimento, riferibile alla copertura dei costi di ripristino, messa in sicurezza e salvataggio sostenuti in conseguenza dell'incendio del 7 maggio 2015 al Terminal 3. Nel 2014 tale voce includeva i proventi derivanti dall'incasso di crediti vantati nei confronti del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria (portati a perdita in esercizi precedenti). Su base omogenea, gli altri ricavi operativi si incrementano di 2 milione di euro, riconducibile all'andamento dei ricavi delle attività non aviation.

I costi operativi netti, pari a 354 milioni di euro nel 2015, risultano in incremento per 69 milioni di euro (+24%), anche per l'impatto dei già citati costi di ripristino, messa in sicurezza e salvataggio sostenuti in conseguenza dell'incendio al Terminal 3. Su base omogenea i costi operativi netti si incrementano di 37 milioni di euro, in particolare:

- i costi esterni gestionali si attestano a 145 milioni di euro, con un incremento di 18 milioni di euro rispetto al 2014. L'incremento è attribuibile principalmente all'aumento dei costi per manutenzioni (con la finalità di garantire un elevato livello di efficienza degli impianti aeroportuali e, quindi della qualità del servizio), servizi di vigilanza e sicurezza e per lo sviluppo commerciale (iniziative promozionali), parzialmente compensati dalla riduzione dei costi esterni per pulizie in relazione all'internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning S.r.l. da fine maggio 2014;
- l'onere per canoni concessori, pari a 34 milioni di euro, aumenta di 3 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di traffico;
- il costo del lavoro netto, pari a 143 milioni di euro, registra una crescita di 16 milioni di euro, sostanzialmente come conseguenza della maggiore forza media impiegata dal gruppo ADR riconducibile alla controllata Airport Cleaning S.r.l. a seguito della citata internalizzazione delle

⁽¹⁾ L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici, è definita nella premessa al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", cui si rimanda.

attività di pulizia; alle iniziative di miglioramento dei livelli di assistenza al passeggero e alle assunzioni per la realizzazione dei programmi previsti dal Contratto di Programma.

Per l'effetto combinato delle dinamiche appena descritte l'EBITDA, pari a 450 milioni di euro, si riduce di 16 milioni di euro rispetto al 2014 (-3%). Su base omogenea l'EBITDA risulta in aumento di 10 milioni di euro (+2%)².

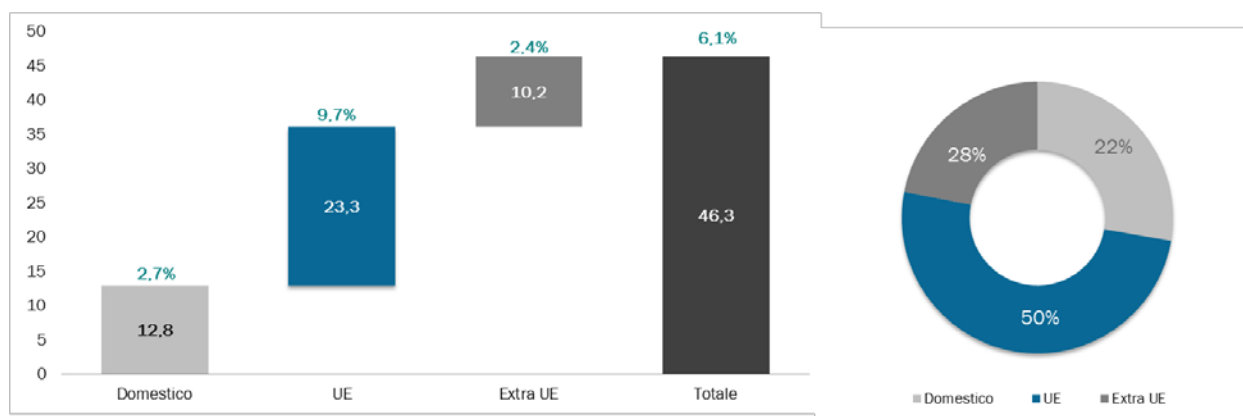
Andamento del traffico

Nel corso del 2015, il sistema aeroportuale romano ha accolto oltre 46 milioni di passeggeri, facendo registrare una crescita complessiva del 6,1% rispetto all'anno precedente. Tale risultato risulta particolarmente significativo in quanto è stato conseguito nonostante le limitazioni della capacità operativa a cui lo scalo di Fiumicino è stato assoggettato nel periodo 7 maggio - 18 luglio 2015 in conseguenza dell'incendio al Terminal 3.

A livello di sistema aeroportuale, il segmento UE continua a rappresentare il principale driver di sviluppo (+9,7% rispetto al 2014, con una quota del 50% rispetto al traffico totale), cui si aggiunge la crescita del segmento domestico (+2,7%), su cui ha inciso anche il positivo contributo di Alitalia, e l'incremento dei flussi extra-UE (+2,4%). In particolare, sullo scalo di Fiumicino il traffico passeggeri è aumentato del 4,8%, mentre su quello di Ciampino del 16,1%. Quest'ultimo risultato è stato determinato anche dal parziale riposizionamento dei voli non operabili su Fiumicino nei giorni successivi al citato incendio. Sono stati registrati risultati positivi anche relativamente alla capacità offerta, con un incremento dei movimenti (+1,7%), dei posti offerti (+3,1%) e del tonnellaggio degli aeromobili (+2,9%).

Composizione del traffico nel 2015 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)

Variazione 2015 vs 2014

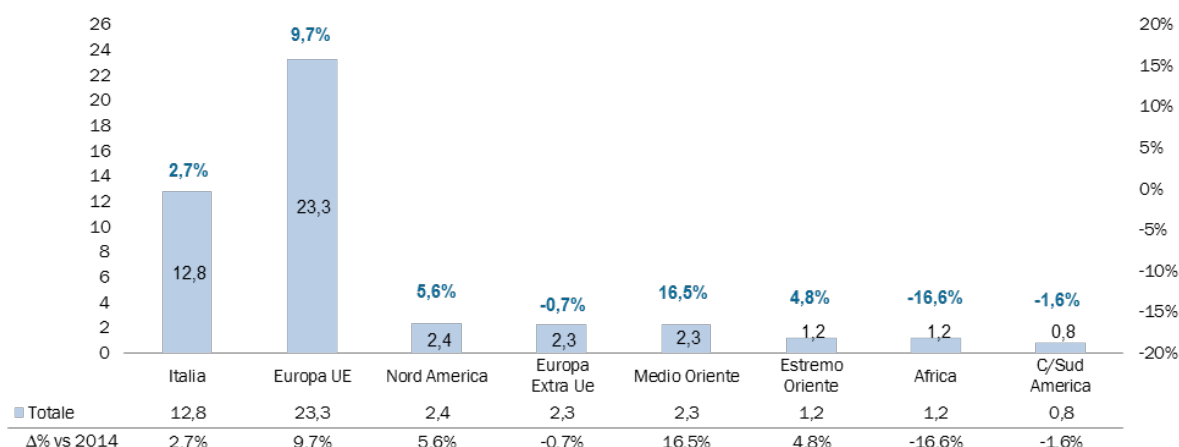


In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, si rileva la crescita del Medio Oriente (+16,5%), dell'Europa UE (+9,7%), del Nord America (+5,6%), dell'Estremo Oriente (+4,8%), del

⁽²⁾ Escludendo dall'EBITDA 2014 il contributo di ADR Engineering incorporata mediante fusione nel 2015 in Spea Engineering, società controllata da Atlantia S.p.A., la crescita dell'EBITDA del 2015 su base omogenea sarebbe 14 milioni di euro (+3%).

mercato domestico italiano (+2,7%) e la sostanziale stabilità dell'Europa Extra UE; in calo le restanti aree (Africa -16,6% e Centro / Sud America -1,6%).

Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per area geografica (milioni di passeggeri)



Nel 2015, Alitalia, vettore di riferimento dello scalo di Fiumicino, ha fatto registrare un incremento dei passeggeri trasportati pari al +3,6%. L'andamento del traffico è stato positivo per il segmento domestico (+4,6%) e per l'internazionale UE (+5,1%), sostanzialmente stabili i flussi extra-UE.

Attività aviation

I ricavi delle attività aviation³ ammontano, nel 2015, a 565 milioni di euro, in aumento del 9% rispetto all'anno precedente. Tale performance ha risentito negativamente degli effetti dell'incendio, in conseguenza del quale sono state poste in essere limitazioni al traffico aereo fino al 18 luglio 2015. I ricavi per diritti aeroportuali, nel periodo in esame, ammontano a 440 milioni di euro, in aumento dell'11%. Tale andamento positivo beneficia principalmente dello sviluppo del traffico ed è positivamente influenzato anche dagli adeguamenti annuali dei corrispettivi unitari applicati a partire dal 1° marzo 2014 e 2015, come stabilito dal Contratto di Programma.

In particolare:

- i diritti di imbarco passeggeri, pari a 314 milioni di euro, registrano un incremento dell'11% rispetto al 2014, principalmente in virtù dell'aumento dei passeggeri imbarcati (+6,2%);
- i diritti di approdo, decollo e sosta, pari a 124 milioni di euro, registrano un incremento dell'11%, conseguente principalmente al più elevato numero di movimenti (+1,7%) e al maggiore tonnellaggio degli aeromobili (+2,9%).

Attività non aviation

I ricavi da attività non aviation⁴ nel 2015, ammontano a 207 milioni di euro, in linea rispetto al 2014 nonostante la crescita del traffico rispetto all'esercizio a confronto.

⁽³⁾ Comprendono principalmente i ricavi per diritti aeroportuali, servizi di sicurezza e infrastrutture centralizzate.

⁽⁴⁾ Comprendono le subconcessioni commerciali, le subconcessioni immobiliari, i parcheggi e la pubblicità, oltre ad attività diverse verso terzi.

In particolare:

- le subconcessioni commerciali, che includono le subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi e attività del business advertising, hanno registrato ricavi per 115 milioni di euro. I ricavi da attività di vendita al dettaglio hanno registrato un incremento del 2% rispetto al 2014 per effetto dei maggiori volumi di traffico, pur se a fronte di un mix di traffico passeggeri non premiante e penalizzati dalle chiusure di alcuni punti vendita a causa dell'incendio, infatti degli oltre 100 punti vendita interessati da chiusure, anche temporanee, circa venti risultano danneggiati e non ancora riattivati alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività del business advertising hanno generato ricavi per 10 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente;
- le subconcessioni immobiliari, che includono la subconcessione di spazi e delle relative utenze e servizi, hanno registrato ricavi per 50 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2014 (-6%);
- la gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 28 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-1%).

Investimenti

Nel corso del 2015 sono proseguite, in attuazione del Contratto di Programma, le attività di progettazione e realizzazione degli investimenti che ammontano a 336 milioni di euro (+163 milioni di euro rispetto al 2014). I principali investimenti in corso di realizzazione su terminal e moli riguardano la realizzazione delle nuove aree di imbarco E/F e dell'avancorpo del Terminal 3; risulta in fase di completamento la progettazione esecutiva dell'area est dell'aeroporto di Fiumicino che consiste principalmente nell'ampliamento e nella riconfigurazione del Terminal 1, nella realizzazione di una nuova piazza commerciale e della nuova area di imbarco A, mentre sono in fase autorizzativa gli interventi correlati alla sostituzione della facciata del Terminal 3. Sono stati inoltre completati: i lavori di adeguamento della hall arrivi landside del Terminal 3; i lavori di miglioramento estetico e funzionale della zona di collegamento landside fra Terminal 1 e Terminal 2 e quelli del corridoio arrivi dell'area di imbarco D. Con riferimento agli interventi su piste e piazzali, sono stati completati i lavori di riqualifica di Pista 3 e quelli per la realizzazione della zona *de-icing* presso la testata di Pista 1; sono in fase di completamento i lavori di riqualifica ed estensione dei "Piazzali 200" nell'area est dell'aerostazione; sono stati effettuati i lavori di riqualifica del sottopasso stradale del Terminal 3, mentre sono in fase di ultimazione quelli del Terminal 1. Gli sviluppi sugli impianti includono la sostituzione di tutti i pontili d'imbarco operativi presso le aree di imbarco D e G. Tra gli altri investimenti, si segnala il proseguimento degli interventi di restyling degli spazi pubblicitari attraverso l'installazione di impianti innovativi (ad esempio, la ristrutturazione degli impianti della balconata del Terminal 1) e il potenziamento del network digitale presente nei Terminal (in particolare, l'incremento del numero dei "totem free standing").

(MILIONI DI EURO)	2015	2014	VARIAZIONE %
Interventi su <i>Terminal</i> e moli	82	34	141%
Area di imbarco E/F (Avancorpo e 3° BHS)	80	51	57%
Interventi su piste e piazzali	69	25	176%
Interventi su sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	47	11	n.s
Interventi su sistemi tecnologici e reti	12	17	-29%
Altro	46	35	31%
TOTALE (*)	336	173	94%

(*) Comprensivi degli investimenti a carico ENAC per 18 milioni di euro nel 2015 e 22 milioni di euro nel 2014.

Altre attività

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Intelligent Transportation System, per l'esazione di pedaggi, la gestione e informazione del traffico, il controllo degli accessi urbani e dei parcheggi, il controllo della velocità.

Nel 2015 la società ha conseguito ricavi per 65 milioni di euro, in incremento di 13 milioni di euro rispetto al 2014. Tale variazione è riconducibile in particolare agli effetti positivi relativi all'incremento della fornitura di apparati di bordo a Telepass, alla fornitura di impianti da pedaggio a Sat Lavori e al contratto con la Pedemontana Lombarda per la progettazione e i lavori complementari per la realizzazione di un sistema di esazione dinamico senza barriere sulla tratta A8-A9 e sul primo lotto delle tangenziali di Como e Varese.

L'EBITDA nel 2015 è pari a 11 milioni di euro e presenta un incremento di 2 milioni di euro rispetto al 2014.

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow.

Nel corso del 2015 la società ha registrato complessivamente ricavi per 71 milioni di euro. L'EBITDA è risultato pari a circa 10 milioni di euro, in crescita di 7 milioni rispetto al 2014.

Spea Engineering

Spea Ingegneria Europea ha incorporato mediante fusione, operativa dal 1° giugno 2015 e con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2015, ADR Engineering, mutando la propria denominazione sociale in Spea Engineering.

La società fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del Gruppo.

I ricavi del 2015 sono pari a 108 milioni di euro, con un incremento di 31 milioni di euro (+40%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente alle attività aeroportuali acquisite in seguito alla fusione ed all'aggiudicazione di nuove commesse all'estero. La quota di produzione del periodo relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 94% del totale.

L'EBITDA relativo all'esercizio 2015, pari a 29 milioni di euro, aumenta di 11 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effetto del citato incremento di perimetro di attività a seguito della fusione.

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del Gruppo, nonché nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo e per terzi.

I ricavi dell'anno 2015 sono pari a 507 milioni di euro e aumentano di 106 milioni di euro (+26 %) rispetto all'anno 2014 principalmente per effetto dell'affidamento nel corso del 2015 di lavori da parte di Aeroporti di Roma ed al consolidamento di attività di costruzione di opere infrastrutturali da parte di Autostrade per l'Italia (principalmente su A8 e Variante di Valico e Nodo di Firenze).

L'EBITDA è pari a 24 milioni di euro e registra una variazione positiva di 6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente in relazione al sopra citato incremento delle attività di costruzione di opere aeroportuali ed infrastrutturali.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione, ricerca e sviluppo, svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, volte ad elevare la qualità del servizio, migliorare la gestione operativa e l'efficienza dell'infrastruttura, minimizzare gli impatti delle attività fin dalla fase di progettazione delle opere.

Le attività di innovazione, ricerca e sviluppo, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle strutture aziendali interessate, generalmente in sinergia con le società del Gruppo, in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari. Le attività si sono concretizzate, anche per il 2015, in numerosi progetti, alcuni dei quali co-finanziati a livello europeo e nazionale.

Con riferimento all'ambito autostradale, nel corso del 2015, fra i diversi progetti passati alla fase applicativa, si segnalano:

- L'applicazione di nuovi sistemi informatici per il monitoraggio del traffico e degli incidenti, finalizzati a una migliore gestione della mobilità e della programmazione dei cantieri;
- L'applicazione My Way, gratuita e geolocalizzata per le informazioni in tempo reale sul traffico, su strade e autostrade anche in zona urbana, sul calcolo dei tempi di percorrenza e della velocità media in presenza di tratte autostradali soggette a Tutor, telecamere e servizi in autostrada;
- L'applicazione Pyng per il pagamento dei parcheggi di superficie;
- Il lancio di apparati a tecnologia DSRC (Dedicated Short Range Communication) interoperabili in Europa;
- L'avvio del servizio di pagamento del traghettamento dello Stretto di Messina con dispositivo Telepass;
- L'installazione pilota nella galleria Porto S. Giorgio sull'autostrada A14 di dispositivi wireless di nuova concezione per le comunicazioni di soccorso e di nuovi sistemi attivi in aspirazione per il drenaggio di liquidi infiammabili e tossici in attuazione del D.Lgs.264/2006;
- L'impiego di nuovi lettori di carte di pagamento nel rispetto degli standard di sicurezza internazionali.

Fra le principali attività in corso nel 2015, si evidenziano quelle per:

- La partecipazione al progetto Regional European Electronic Toll Service (REETS), a finanziamento Europeo, per l'implementazione del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET), previsto dalla Direttiva Europea 2004/527EC e dalla Decisione 2009/750/EC;
- La partecipazione al progetto, a finanziamento nazionale, EASYRIDER per lo sviluppo di nuovi servizi di interazione tra strutture fisse e veicoli, con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di traffico e la sicurezza stradale, in particolare dedicati alla infomobilità urbana ed extra-urbana;
- La partecipazione al programma Europeo EASYWAY per lo sviluppo e l'applicazione di servizi ITS (informativa all'utenza, traffic management, servizi per il trasporto merci e la logistica) necessari

al raggiungimento degli obiettivi europei in tema di sicurezza, impatto ambientale del trasporto e mobilità,

- Il proseguimento del progetto Landslides Early Warning (LEW), a finanziamento nazionale, per lo sviluppo di un sistema di monitoraggio, early warning e riduzione del rischio idrogeologico per la salvaguardia delle persone, ivi incluse la diffusione dell'informazione;
- L'applicazione di nuovi sistemi di illuminazione a led degli imbocchi delle gallerie autostradali al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e l'efficienza energetica.

Ricadono in questo ambito anche le attività svolte per la predisposizione dei programmi europei e nazionali di attuazione in tema di ricerca, sviluppo e innovazione e per la definizione delle normative in tema di trasporto, quali la sicurezza, l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto e di telepedaggio, attraverso la partecipazione ad organismi ed associazioni a livello regionale, nazionale e comunitario.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo in ambito aeroportuale, si segnala:

- la conclusione della fase progettuale e l'avvio della fase realizzativa, nell'ambito delle iniziative finalizzate al risparmio energetico e ad una più efficace gestione delle reti interne di distribuzione del progetto-pilota Smart Grid; il progetto consiste nella creazione di una "isola energetica" avente la caratteristica di accumulare energia elettrica proveniente da più fonti rinnovabili, rendendola disponibile particolarmente in caso di necessità (eventuali guasti a componenti della rete elettrica e impiantistica aeroportuale);
- la conclusione, con positiva accettazione da parte della commissione EU, del progetto CASCADE, finanziato dalla Comunità Europea in seguito a bando di gara e coordinato dal centro di ricerca tedesco Fraunhofer, avente come obiettivo il risparmio energetico negli aeroporti mediante utilizzo della tecnologia innovativa "FDD" (Fault Detection and Diagnosis), applicata in particolare agli impianti di termo-condizionamento. ADR ha partecipato al progetto nell'ambito di un consorzio costituito con altre imprese europee, tra cui SEA S.p.A., società di gestione degli aeroporti di Milano. L'iniziativa sta producendo risultati interessanti in termini sia di prevenzione guasti e di miglioramento dell'efficienza degli impianti sia di risparmio energetico; visti gli esiti ottenuti, il sistema è stato esteso, oltre al Terminal I dove è stata effettuata la sperimentazione, agli altri Terminal. Il sistema verrà inoltre installato nell'Avancorpo e nel Molo C.

Nel 2015 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 8 milioni di euro.

Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, i costi del personale e gli investimenti.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo impiega 14.406 risorse a tempo indeterminato e 1.253 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 15.659 risorse, di cui 12.538 in Italia e 3.121 all'estero. Rispetto alle 14.828 unità in organico al 31 dicembre 2014¹, si registra un incremento complessivo di 831 unità (+6%).

La crescita del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2015 rispetto a fine 2014 (+718 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- Gruppo Aeroporti di Roma (+453 unità²) principalmente per l'ampliamento delle attività gestite da Airport Cleaning (che a partire da marzo 2015, è responsabile anche delle attività di pulizia della zona ovest dello scalo di Fiumicino), il potenziamento delle strutture tecniche connesse al piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma ed il consolidamento di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato per effetto delle flessibilità contrattuali introdotte dalla nuova normativa in materia;
- società brasiliane (+159 unità) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria delle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas;
- Società Autostrada Tirrenica (+73 unità) per ingresso nel perimetro di consolidamento a partire dal 30 settembre 2015;
- Electronic Transaction Consultants (+56 unità) in funzione dei maggiori volumi delle attività;
- Giove Clear (+61 unità) per la trasformazione di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, per effetto delle flessibilità contrattuali introdotte dalla nuova normativa in materia;
- società concessionarie italiane (-40 unità) principalmente per il rallentamento del turn over;
- società cilene (-48 unità) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività.

La variazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2015 rispetto a fine 2014 (+113 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- Pavimental (+80 unità) principalmente per l'avvio di nuove commesse;
- Gruppo Aeroporti di Roma (+74 unità) principalmente per l'innalzamento delle misure di sicurezza e per il miglioramento del livello di assistenza al passeggero.
- società concessionarie italiane (+28 unità) principalmente per diverse esigenze di personale esattoriale stagionale in Autostrade per l'Italia nei rispettivi periodi a confronto;

⁽¹⁾ Escluse le società Ecomouv, Ecomouv D&B, Tech Solutions Integrators e TowerCo, il cui contributo ai risultati del 2014 è stato rilevato fra i "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate".

⁽²⁾ I dati di organico del 2014 della società AdR Engineering sono stati esclusi dal perimetro del Gruppo AdR e riclassificati nella società Spea Engineering, a seguito della fusione avvenuta nel corso del 2015.

- Giove Clear (-66 unità) principalmente per la trasformazione di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato per effetto delle flessibilità contrattuali introdotte dalla nuova normativa in materia.

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 13.661 nel 2014 a 14.600 nel 2015, evidenziando un incremento complessivo di 939 unità medie (+7%).

Tale variazione è riconducibile principalmente a:

- Gruppo Aeroporti di Roma (+482 unità medie) principalmente in relazione all'internalizzazione, avviata nel corso del 2014, della gestione delle pulizie negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, alle misure di emergenza e gestione adottate in seguito all'evento del 7 maggio 2015, nonché alle assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma e alle azioni di miglioramento del livello di assistenza al passeggero;
- società brasiliane (+290 unità medie) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria sulle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas;
- Pavimental (+148 unità medie) principalmente per l'avvio di nuove commesse;
- Spea Engineering (+22 unità medie) in funzione dell'andamento delle commesse;
- Electronic Transaction Consultants (+24 unità medie) in funzione dei maggiori volumi di attività;
- Società Autostrada Tirrenica (+17 unità medie) per ingresso nel perimetro di consolidamento nell'ultimo trimestre 2015;
- Atlantia (+16 unità medie) principalmente per il rafforzamento organizzativo della holding;
- Gruppo Stalexport Autostrady S.A. (+12 unità medie) principalmente per l'adeguamento dell'organico del comparto esattoriale in relazione all'andamento del traffico;
- Giove Clear (+10 unità medie) per l'ampliamento del perimetro di attività;
- società concessionarie italiane (-61 unità medie) principalmente per il rallentamento del turn over (in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Autostrade Meridionali) e per le cessioni di contratto da Autostrade per l'Italia verso Atlantia;
- società cilene (-22 unità) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività.

Per informazioni sulla dinamica del costo del lavoro si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

Organico a tempo indeterminato

QUALIFICHE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Dirigenti	238	234	4	2%
Quadri	989	974	15	2%
Impiegati	6.328	6.074	254	4%
Operai	3.618	3.121	497	16%
Corpo esattoriale	3.233	3.285	(52)	-2%
Totale	14.406	13.688	718	5%

Organico a tempo determinato

QUALIFICHE	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Dirigenti	5	2	3	150%
Quadri	-	-	-	n.a.
Impiegati	604	487	117	24%
Operai	457	492	(35)	-7%
Corpo esattoriale	187	159	28	18%
Totale	1.253	1.140	113	10%

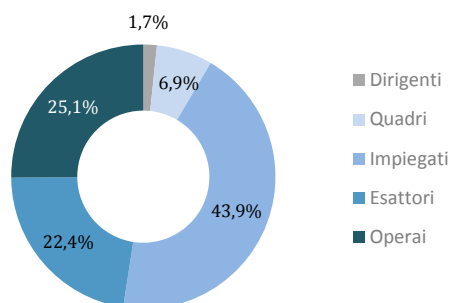
Organico medio (*)

QUALIFICHE	2015	2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Dirigenti	242	240	2	1%
Quadri	970	958	12	1%
Impiegati	6.473	6.227	246	4%
Operai	3.689	2.955	734	25%
Corpo esattoriale	3.226	3.281	(55)	-2%
Totale	14.600	13.661	939	7%

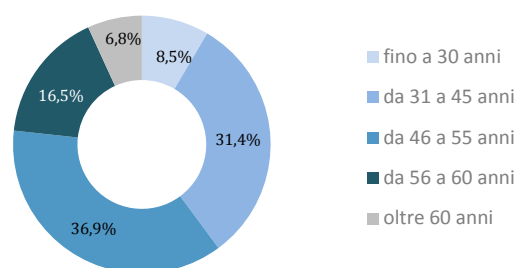
(*) Include il personale interinale.

Ripartizione organico di Gruppo

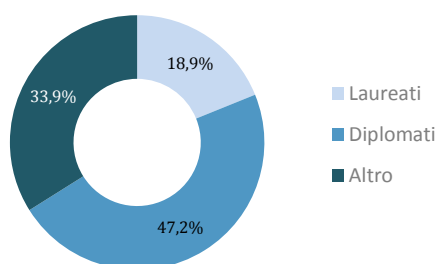
RIPARTIZIONE ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO
PER QUALIFICA



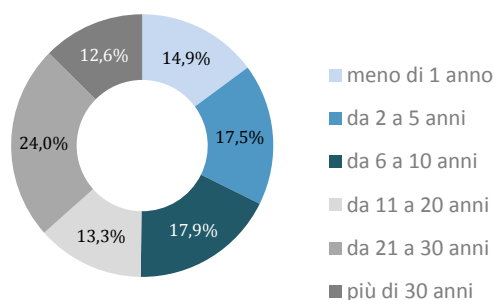
RIPARTIZIONE ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO
PER ETÀ



RIPARTIZIONE ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO
PER TITOLO DI STUDIO



RIPARTIZIONE ORGANICO A TEMPO
INDETERMINATO PER ANZIANITÀ



Le politiche delle risorse umane del Gruppo

Le politiche delle risorse umane di Gruppo

Nel corso del 2015, il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nel favorire lo sviluppo delle competenze professionali, il miglioramento della performance, la valorizzazione del talento e il supporto al cambiamento organizzativo.

Con riferimento alle iniziative tese ad integrare i processi di gestione delle risorse, la Direzione Risorse Umane di Gruppo ha consolidato, nel corso del 2015, un processo di “patrimonializzazione” delle competenze attraverso azioni di mobilità infragruppo e di *cross-fertilization* finalizzate a valorizzare le risorse umane; promuovere e favorire la diversificazione delle esperienze, al fine dell’arricchimento delle competenze e accrescere le esperienze interaziendali.

E' stato realizzato il processo di annual review che attraverso la valutazione di capacità e competenze, è utilizzato anche per alimentare i piani di successione finalizzati a garantire un adeguato livello di copertura delle posizioni di responsabilità manageriale maggiormente rilevanti.

I processi di succession plan e talent management di Gruppo sono stati di supporto all'implementazione del nuovo modello organizzativo di Gruppo che ha visto l'implementazione di nuove strutture organizzative di sintesi sui processi di business nelle principali controllate, sostanzialmente allo scopo di concentrare diverse aree di business sotto un'unica direzione.

E' proseguito il programma di partnership con le principali Università e Politecnici italiani, denominato "Atlantia per la Conoscenza", iniziativa che si sostanzia attraverso l'erogazione di borse di studio *ante-lauream* per gli studenti più meritevoli iscritti all'ultimo anno del corso di Laurea Magistrale, con un focus sulle facoltà di Ingegneria ed Economia.

Per approfondimenti sulle politiche di remunerazione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2016 di Atlantia (come approvata dal CdA Atlantia del 4 marzo 2016) e ai documenti informativi redatti per ciascun piano ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, resi pubblici nella sezione dedicata del sito della

Società <http://www.atlantia.it/it/corporategovernance/remunerazione.html>

Formazione

La formazione rappresenta una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi del Gruppo.

Nel 2015 sono state erogate complessivamente 226 mila ore di formazione e addestramento con il coinvolgimento di oltre 11 mila partecipanti e 2,5 milioni di euro di investimento complessivo (di cui 44% finanziati da Fondi Interprofessionali per la formazione continua).

A conferma, inoltre, della attenzione per la qualità del servizio al cliente, il Gruppo ha rinnovato il proprio impegno con l'avvio di progetti formativi rivolti al personale di *front end* aeroportuale e dell'esercizio autostradale sui temi di miglioramento dell'efficacia del rapporto con l'utente e della centralità del cliente.

Organizzazione

Nel corso del 2015 è stata effettuata una riorganizzazione delle posizioni di top management del Gruppo e, in particolare, nella *holding* Atlantia alle attività strategiche³ per il Gruppo si è aggiunta la responsabilità in materia di *corporate development*.

A livello generale l'azione organizzativa delle *sub-holding* ha avuto principalmente come driver il miglioramento della qualità del servizio (realizzato attraverso un costante monitoraggio di indicatori di qualità definiti e l'implementazione di progetti ad hoc) e la compliance rispetto ai sistemi di controllo ed ai sistemi di certificazione.

Nel corso del 2015 si è realizzato, inoltre, il nuovo assetto organizzativo di Autostrade per l'Italia che ha visto la soppressione del ruolo del Direttore Generale e l'istituzione della Condirezione Generale Nuove Opere, con la mission di presidiare la realizzazione dei nuovi investimenti, e della Direzione

(3) Atlantia S.p.A., con funzione di holding capogruppo, è responsabile di indirizzare e coordinare le attività strategiche per il Gruppo (Progetti Infrastrutturali e Investimenti, Finanza, Amministrazione e Rapporti con gli investitori, Reporting e Controllo di Gestione, Risorse Umane e Organizzazione, Relazioni Esterne, Corporate Governance, Legale e Societario, Internal Audit).

Centrale Operations, con la mission di assicurare un presidio unico sulle attività inerenti la rete in esercizio.

L'assetto organizzativo di Aeroporti di Roma è stato rivisitato con la costituzione della Direzione Generale quale elemento di sintesi dei processi di business della Società. Inoltre, in staff all'Amministratore Delegato, è stata istituita la Direzione Relazioni Esterne e Affari Istituzionali.

Relazioni industriali

Nell'anno 2015, nel Gruppo, sono stati raggiunti con le Organizzazioni Sindacali diverse intese, tra le quali, con riferimento al comparto autostradale italiano, le più significative riguardano il presidio delle stazioni esistenti e di quelle future, il piano di ulteriore automazione dell'esazione, la gestione del turn over delle attività operative, il welfare, la formazione, oltre che il premio di produttività e risultato.

Altri accordi raggiunti nell'anno hanno riguardato il miglioramento della qualità del servizio al cliente e la formazione finanziata Fondimpresa, con particolare attenzione ai settori operativi, quali contact center e personale esattoriale.

Con riferimento al comparto aeroportuale, considerata la crescente attenzione all'accrescimento dei livelli qualitativi della prestazione resa al cliente/passeggero e della performance individuale, si evidenziano i seguenti accordi sindacali (relativi al personale non dirigente):

- premio di Risultato: nuovi criteri di attribuzione con validità 2015 - 2017, che incrementano l'incidenza percentuale dei risultati della qualità del servizio rispetto a quelli collegati alla redditività aziendale. L'intesa ha, inoltre, introdotto le rilevazioni sulla qualità percepita dal passeggero per l'intera filiera dei servizi resi da ADR e dalle società del Gruppo che applicano il CCNL del Trasporto Aereo a cui si riferisce l'accordo, e riconfermato i target previsti da Carta dei Servizi;
- formazione finanziata: intesa per il finanziamento dei piani formativi - tecnici, comportamentali e di Compliance - previsti dal fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria (Fondimpresa).

Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro

La società Atlantia adotta un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale OHSAS 18001, Modello di Organizzazione e Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il Modello definisce, all'interno delle strutture organizzative aziendali, le responsabilità, i processi, le procedure, le risorse, i mezzi e gli strumenti per la realizzazione della "Politica della Sicurezza" di Gruppo per la prevenzione degli infortuni, nel rispetto della normativa vigente, in modo da renderle più efficienti e più integrate nelle operazioni aziendali.

Nel 2015 le Società del Gruppo, italiane ed estere, hanno implementato diverse iniziative finalizzate a sensibilizzare i dipendenti sui temi della sicurezza, primo fra tutti l'adozione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

Corporate Governance

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema si basa sul Codice di Autodisciplina di Atlantia, redatto secondo i principi ed i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nel luglio del 2014.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 30 dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed ha nominato il Consigliere Ing. Giuliano Mari Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, Atlantia ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito, in data 21 ottobre 2010, il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate – composto da tre Amministratori Indipendenti – e, in data 11 novembre 2010, ha approvato la Procedura Operazioni con Parti Correlate in vigore dal 1° gennaio 2011, successivamente aggiornata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2015.

Oltre alla suddetta Procedura, in Atlantia sono vigenti, fra le altre, la Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, la Procedura rapporti con la Società di Revisione legale, la Procedura per le Informazioni al Collegio Sindacale, il Codice di Comportamento in materia di internal dealing e la Procedura Segnalazioni all'Ethic Officer.

Completano la disciplina del sistema di Governance di Atlantia le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

L'azionista che detiene direttamente la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è la società Sintonia S.p.A (già Sintonia S.A., trasferita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 27 giugno 2012, con la denominazione Sintonia S.p.A.). A seguito dell'avvenuto scioglimento, con efficacia 16 giugno 2015, del patto parasociale avente ad oggetto, in alcune disposizioni, Atlantia, Sintonia S.p.A. possiede il 30,25% del capitale sociale della Società. Pur in presenza di tale nuova partecipazione, non essendo mutate le precedenti condizioni di fatto (ad es. composizione del Consiglio di Amministrazione), si ritiene che Sintonia S.p.A. disponga di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia, ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Tuttavia Sintonia non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento su Atlantia S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 c.c., come risulta da apposita dichiarazione trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. dall'allora Sintonia S.A. e dalla Schemaventotto S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento di Sintonia.

Autostrade per l'Italia, controllata al 100% da Atlantia, è invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. Inoltre, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo, Atlantia ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, perfezionata con data di efficacia 1 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Roma - società controllata al 95,92% da Atlantia - ha dichiarato, in data 21 febbraio 2014, di essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. La stessa Aeroporti di Roma esercita attività di direzione e coordinamento sulle società da essa controllate.

Da ultimo, a seguito del completamento nel corso del 2015 del progetto di riorganizzazione a livello di gruppo delle partecipazioni in Pavimental S.p.A. e Spea Engineering S.p.A. (nata dalla fusione tra Spea - Ingegneria Europea S.p.A. e ADR Engineering S.p.A.), Atlantia S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulle due società, che hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari di legge.

Il testo integrale della "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario, è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet aziendale www.atlantia.it.

Sostenibilità

La Sostenibilità è lo strumento con cui Atlantia definisce, implementa e comunica le attività in ambito sociale ambientale ed economico, in un'ottica di eticità, trasparenza misurabilità e produzione di valore nel tempo per tutti gli stakeholder interessati dall'attività aziendale. Le principali aree di azione si riferiscono a: la sicurezza delle infrastrutture, il miglioramento continuo degli standard di qualità dei servizi per il cliente, l'eccellenza operativa, la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'efficienza energetica, il dialogo con le comunità e la promozione di iniziative per lo sviluppo del territorio, oltre che la valorizzazione delle persone, al centro di ogni attività del Gruppo. A conferma dell'efficacia delle azioni svolte e dell'impegno profuso, anche nel 2015 Atlantia è stata riconfermata nei prestigiosi indici Dow Jones Sustainability World e Europe, che selezionano le migliori imprese secondo criteri economici, ambientali e sociali. Atlantia si è collocata tra le best performer del settore dei trasporti e infrastrutture di trasporto, in diversi ambiti tra i quali la strategia ambientale, lo stakeholder engagement, e le politiche di sviluppo del personale.

Responsabilità economica

La responsabilità economica insita nell'attività di impresa del Gruppo richiede il mantenimento della capacità di creazione di valore nel lungo periodo per le diverse categorie di stakeholder.

Il Valore Aggiunto Integrato Distribuibile (VAID) è lo strumento utilizzato per misurare come viene distribuito tra i vari stakeholder il valore generato. Il VAID viene determinato sottraendo dal valore della produzione, comprensivo dei ricavi da pedaggio in Italia e all'estero, dei ricavi da gestione aeroportuale e degli altri ricavi addizionali, i costi per servizi e per consumi di materie, fondi di accantonamento e gli altri oneri di gestione. Al Valore Aggiunto caratteristico lordo così ottenuto, sono nettate le componenti straordinarie ed accessorie¹ e gli ammortamenti, per ottenere il Valore Aggiunto globale netto. Il parametro del Valore Aggiunto è una grandezza con una valenza informativa di carattere sociale e misura, in sintesi, la ricchezza (economico-finanziaria) prodotta dal Gruppo nell'esercizio, avendo a riferimento gli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione.

Nel 2015 sono stati generati 3.080 milioni di euro di Valore Aggiunto, con un incremento di circa il 10% rispetto al 2014, sull'incremento di valore creato incidono i maggiori ricavi da pedaggio (+4%), maggiori ricavi da servizi aeronautici (+9%) e da attività di costruzione (+35%). Il Valore Aggiunto risulta distribuito agli stakeholder del Gruppo, nel seguente modo:

- ai finanziatori, il 20% del totale a titolo di remunerazione dei prestiti contratti (al netto dei proventi finanziari) pari a circa 610 milioni di euro;
- agli azionisti il 24% del valore aggiunto integrato, mediante la distribuzione di dividendi per circa 725 milioni di euro;

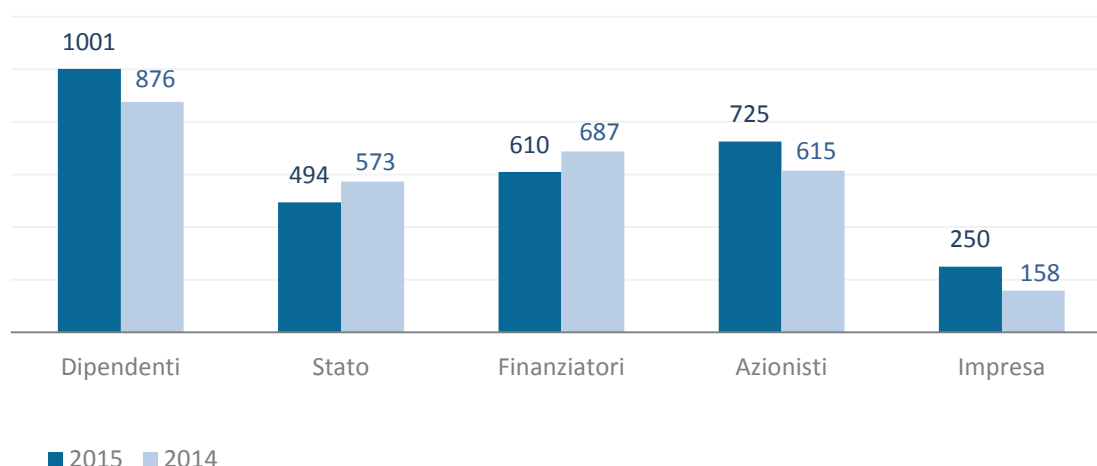
⁽¹⁾ Proventi/oneri finanziari, rivalutazioni/svalutazioni da attività finanziarie, plusvalenze/minusvalenze, proventi/oneri di attività cessate, dividendi da partecipate, utili/perdite su cambi, svalutazioni e ripristini di valore attività materiali, altri proventi diversi.

- a favore dello Stato (in Italia e all'estero) circa 494 milioni di euro (16% del totale) come imposte dirette, indirette, imposte differite. Lo stakeholder Stato ha percepito, inoltre, circa 477 milioni di euro a titolo di oneri concessori;
- all'impresa una quota dell' 8% del totale, corrispondente a circa 250 milioni di euro, pari all'autofinanziamento generato, calcolato come differenza tra utile di periodo e dividendi distribuiti;
- ai dipendenti una quota del 33% del totale (1.001 milioni di euro) per salari, stipendi, trattamento di fine rapporto, accantonamenti per il personale, compensi di amministratori, oneri sociali e altri costi.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2015	2014	Var. 15/14
A) Valore della produzione	6.682.460	6.108.267	9%
Ricavi da pedaggio	3.835.930	3.677.679	4%
Ricavi per servizi aeronautici (Ricavi Aviation)	565.312	519.979	9%
Ricavi da attività di costruzione	716.412	530.502	35%
Ricavi per lavori su ordinazione	106.467	69.319	54%
Altri ricavi e proventi	1.458.339	1.310.788	11%
B) Costi intermedi della produzione	-2.486.086	-2.370.541	5%
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo, costi di acquisto di merci	-378.510	-341.955	11%
Costi per servizi	-1.457.839	-1.141.158	28%
Costi per godimento di beni di terzi	-16.466	-14.576	13%
Fondi di Accantonamento	-74.911	-349.868	-79%
Oneri diversi di gestione	-558.360	-522.984	7%
Valore aggiunto caratteristico lordo	4.196.374	3.737.726	12%
C) Componenti accessori e straordinari	-199.869	47.360	n.s.
Valore aggiunto globale lordo	3.996.505	3.785.086	6%
- Ammortamenti	-916.892	-875.964	5%
Valore aggiunto globale netto	3.079.613	2.909.122	10%

Note: La determinazione del valore aggiunto e la sua ripartizione sono effettuate partendo dai dati contabili di conto economico e utilizzando la metodologia di calcolo del GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione de Bilancio Sociale).

Ripartizione del VAID 2014 – 2015 (milioni di euro)



Qualità del servizio

Incrementare la qualità del servizio è un obiettivo prioritario per tutte le diverse aree di business in cui opera Atlantia. Questo richiede il costante monitoraggio degli standard di servizio offerti e l'implementazione continua di azioni di miglioramento.

Attività autostradali

Nel corso del 2015, sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e le sue concessionarie controllate italiane (ad esclusione della SAT per omogeneità con il 2014), si sono registrati complessivamente 15.170 incidenti (+2,1% rispetto al 2014), con un tasso di incidentalità pari a 31,55 sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nel 2014 (tasso pari a 31,84). In aumento è invece il tasso di mortalità, passato da un valore di 0,30 a 0,32.

Lungo la rete autostradale, in Italia, la sicurezza continua a mantenersi su livelli molto elevati grazie alle azioni realizzate dal Gruppo nel corso degli anni, come l'impiego del sistema di rilevamento della velocità media, denominato "Tutor", il miglioramento continuo degli standard di manutenzione della rete, e le campagne informative volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza.

Il miglioramento della gestione della rete ha poi consentito di minimizzare il tempo perso in code e in rallentamenti, misurato con un indicatore denominato Total Delay². Il Total Delay complessivo sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia nel 2015 è stato pari a circa 4,48 milioni di ore, in crescita rispetto al 2014 (+11%) per effetto dell'incremento del traffico, mantenendosi comunque su livelli più che dimezzati rispetto al 2006 (9,8 milioni di ore).

Autostrade per l'Italia mette inoltre in campo un insieme di strumenti, sistemi e dispositivi dedicati all'infoviabilità nonché di un'estesa rete di Centri informativi attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tutti gli eventi con riflessi sulla viabilità sono registrati nel sistema informatico e diffusi in tempo reale, direttamente o tramite software specifici, tramite le diverse fonti di informazione (Pannelli a Messaggio Variabile, canali radio, web, navigatori satellitari ecc.) con la supervisione del Centro Multimediale di Roma, attivo 24 ore su 24.

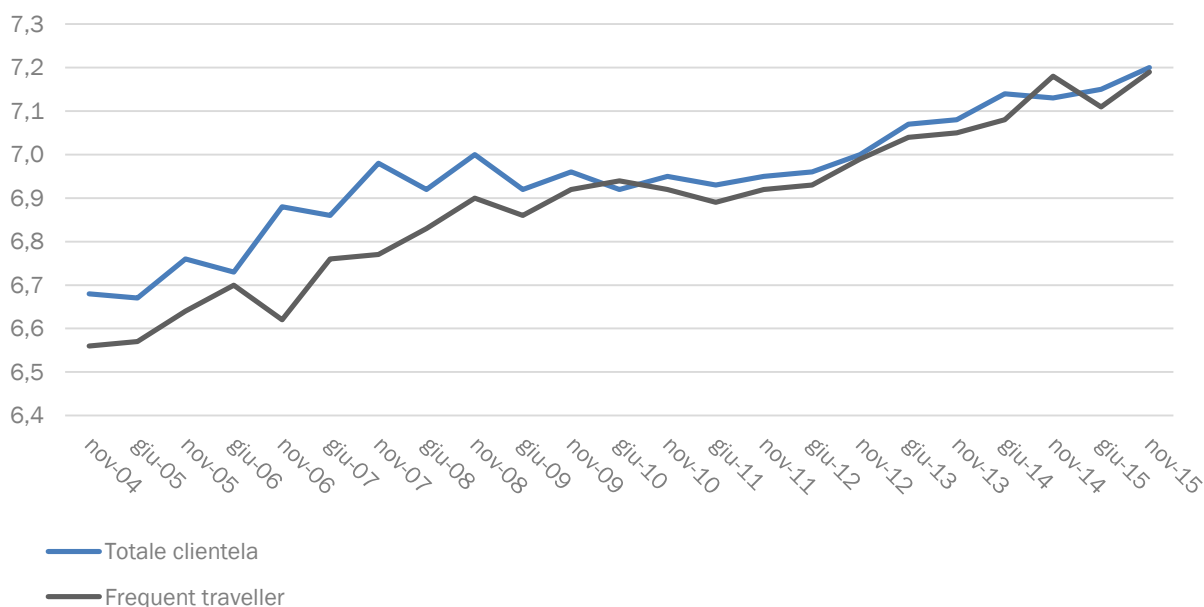
La gestione della viabilità durante le precipitazioni nevose viene attuata da Autostrade per l'Italia con un complesso modello operativo.

La soddisfazione dei clienti in merito al livello del servizio autostradale viene misurata attraverso indagini di Customer Satisfaction, realizzate periodicamente da istituti specializzati e/o attraverso interviste telefoniche.

Nel 2015 il Customer Satisfaction Index (CSI) di Autostrade per l'Italia, elaborato sulla base di un campione che ha coinvolto 3.602 clienti intervistati telefonicamente per due volte nel corso dell'anno, e calcolato su una scala da 0 a 10, è pari a 7,20 in aumento rispetto al 2014 (7,13). Le componenti oggetto di analisi sono: la sicurezza, la viabilità, le Aree di Servizio, i caselli e sistemi di pagamento offerti.

⁽²⁾ Il TD misura la differenza tra il tempo medio di percorrenza rilevato su una tratta nel periodo in esame e il tempo medio impiegato in condizioni di deflusso libero a una velocità media specifica della tratta. Tale differenza viene moltiplicata per il numero di veicoli in transito ottenendo il tempo perso in totale da tutti i clienti che hanno percorso il tratto in esame.

Customer satisfaction Autostrade per l'Italia



Attività aeroportuali

In continuità con i progressi registrati nel 2014, sia in termini di qualità erogata che di qualità percepita ha confermato il trend di miglioramento per i principali processi operativi. A seguito dell'incendio occorso al Terminal 3 il 7 maggio, è stato indispensabile interrompere le rilevazioni sull'andamento della qualità dei servizi date le drastiche modifiche apportate alle modalità di gestione di tutti principali processi operativi.

In evidenza le performance registrate in ambito pulizia, significativamente superiori alle performance 2014: le interviste ai passeggeri effettuate quotidianamente da ADR (circa 2.000 interviste ogni mese) presentano percentuali di passeggeri soddisfatti nei primi 4 mesi dell'anno pari al 90% per la pulizia toilette, a fronte del 84% dell'anno precedente, e del 91% per la pulizia dei terminal e aree di imbarco, a fronte dell'80% del 2014.

La soddisfazione espressa dai passeggeri nel quarto trimestre 2015 si è attestata su un valore pari a 4,49 (scala da 1-pessimo a 6-eccellente) che risulta maggiore di circa l'1% rispetto a quello registrato nel primo trimestre 2015 nel quale si è consuntivato un valore di 4,46.

L'aeroporto di Ciampino nel corso del 2015 ha mantenuto sostanzialmente invariati i livelli dei servizi offerti ai propri passeggeri rispetto all'anno precedente, riuscendo a gestire con successo, nella fase post-incendio, la ridistribuzione dei voli nel periodo di minore operatività di Fiumicino dovuta all'incendio. Con riferimento alle interviste relative al monitoraggio della customer satisfaction effettuate a Ciampino (circa 800 ogni mese), la valutazione media complessiva espressa dai passeggeri di Ciampino nel 2015 si attesta a 4,23 a fronte del 4,25 del 2015 (medesima scale riportata sopra per Fiumicino).

Per quanto concerne il Piano della Qualità e della Tutela Ambientale, definito nel Contratto di Programma sottoscritto con ENAC, anche nel 2015 ADR ha pienamente raggiunto gli obiettivi per entrambi gli aeroporti gestiti:

- per l'aeroporto di Fiumicino il valore sintetico che misura il miglioramento della qualità dei servizi, elaborato secondo la metodologia prevista dal Contratto di Programma, evidenzia un miglioramento del 17,36% a fronte di un obiettivo massimo del 7,93% previsto dal suddetto Contratto;

- per l'aeroporto di Ciampino tale indicatore sintetico evidenzia un miglioramento del 7,14% a fronte del 7,10% previsto come obiettivo massimo dal Contratto di Programma.

Al fine di assicurare il rispetto di tali indicatori, ADR verifica giornalmente sia il livello di gradimento dei passeggeri sia la qualità dei principali servizi erogati: accettazione, controllo del bagaglio a mano, riconsegna dei bagagli, puntualità dei voli in partenza.

Relativamente a Fiumicino, l'analisi dell'andamento dei livelli di qualità erogata evidenzia performance superiori allo standard previsto per i processi check-in, sia in ambito nazionale che internazionale, e controllo di sicurezza. In trend contrario i processi riconsegna bagagli e puntualità che fanno registrare valori al di sotto dello standard.

Sullo scalo di Ciampino si registra una situazione complessivamente stabile e coerente con la tipologia di clientela low cost servita, fatta eccezione per il processo di controllo di sicurezza che evidenzia un significativo miglioramento, pur avendo innalzato lo standard rispetto all'anno precedente, passando dai 10 minuti del 2014 (90% dei casi), agli 8 minuti del 2015 (90% dei casi).

PRINCIPALI INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AEROPORTUALE	U.M.	2015 ⁽³⁾	2014 ⁽⁴⁾	Standard
Fiumicino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> nazionale, entro 6 minuti	%	95,9	96,5	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> internazionale, entro 15 minuti	%	95,4	90,3	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 10 minuti per i voli sensibili, entro 5 minuti gli altri voli	%	95,6	93,9	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	75,8	84,1	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	79,6	86,7	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	66,7	74,8	75
Ciampino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 17 minuti	%	86,1	88,6	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 8 minuti	%	97,1	93,2	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	90,9	91,0	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	90,4	90,4	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	79,6	84,2	85

⁽³⁾ A causa dell'incendio, in data 7 maggio, i dati 2015 di FCO non comprendono il periodo 7 maggio – 30 settembre, ad eccezione dell'indicatore relativo alla puntualità.

⁽⁴⁾ Rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Finanziaria 2014, i dati del 2014 per i processi sicurezza (FCO e CIA) e riconsegna ultimo bagaglio (CIA) sono stati ricalcolati in base agli standard (Carta dei servizi) in vigore dal 26 giugno 2015.

Ambiente

La responsabilità ambientale permea tutti i livelli organizzativi ed è diffusa ai soggetti con cui il Gruppo si relaziona nello svolgimento delle attività, nelle diverse fasi in cui queste si articolano.

In fase di progettazione, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture, vengono individuate le soluzioni idonee, atte a perseguire livelli sempre più elevati di compatibilità ambientale. Il Gruppo si impegna in azioni finalizzate ad un uso e ad una gestione sostenibili del territorio e degli input ed output ambientali, come le materie prime, l'energia, l'acqua, i rifiuti.

Utilizzo di risorse

Nella gestione delle proprie attività il Gruppo impiega necessariamente materie prime, semilavorati e prodotti, il cui impatto sull'ambiente deve essere costantemente monitorato e limitato. I materiali maggiormente utilizzati sono: materie da cava, bitumi, ferro e acciaio, cemento. L'ottimizzazione del loro utilizzo è il criterio costante nella gestione delle attività. Vi è inoltre un consumo, seppur più limitato, di prodotti per le attività di ufficio.

Uno dei materiali il cui utilizzo è indispensabile per garantire sicurezza e percorribilità della rete autostradale nei periodi invernali è costituito dai cloruri usati nelle operazioni volte alla prevenzione della formazione di ghiaccio sulla sede stradale. Nel corso del 2015 le società autostradali del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 72.402 tonnellate di sali fondenti per le operazioni invernali, di cui il 97% in Italia e il restante 3% in Polonia e Cile, facendo registrare un moderato incremento del 2% sull'anno precedente. Con riferimento alle operazioni invernali in ambito aeroportuale, nel 2015 sono stati utilizzati 18.243 litri di fluidi de-icing per le operazioni di eliminazione del ghiaccio e degli effetti delle precipitazioni nevose sui velivoli prima del decollo.

Per quanto riguarda il consumo idrico si registra una lieve diminuzione (0,5%) rispetto al 2014 con un consumo totale di circa 4,29 milioni di metri cubi, di cui il 32% rappresenta una quota di acqua riciclata. In particolare, presso l'aeroporto di Fiumicino è presente un sistema di trattamento delle acque di scarico del depuratore biologico che consente il riutilizzo delle stesse in applicazioni industriali. L'acqua industriale viene utilizzata prevalentemente per la pulizia delle vasche e delle pompe di sollevamento, per la rete antincendio e per le centrali termiche a servizio dell'aeroporto.

Da considerare il maggior prelievo idrico delle società operanti nell'area di Santiago del Cile che presenta condizioni meteo climatiche particolari, con una stagione secca di lunga durata che richiede un fabbisogno maggiore per l'irrigazione di aree verdi e il rifornimento dei serbatoi della rete antincendio.

Energia e clima

Tra i temi ambientali a cui viene dedicata particolare attenzione rientra certamente quello dell'energia, ambito sul quale si concentrano progetti ed iniziative di diversa natura, finalizzati all'adozione di fonti energetiche rinnovabili, nonché allo studio e implementazione di soluzioni eco-efficienti sul piano dei consumi.

L'impegno sul tema dell'energia trova rilevanti sinergie anche con le azioni condotte sul versante del monitoraggio, gestione e contenimento delle emissioni e più in generale sull'approccio al tema dei cambiamenti climatici.

Le principali fonti energetiche del Gruppo sono rappresentate da combustibili - direttamente utilizzati per il riscaldamento e condizionamento dei fabbricati, il funzionamento di impianti, macchinari di manutenzione, automezzi di servizio e gruppi elettrogeni - e da energia elettrica per l'illuminazione e il funzionamento di vari sistemi ed apparecchiature.

Nel 2015 sono stati consumati 2.903 TJoule fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio, benzina ed etanolo. Il dato fa registrare un incremento del 7% circa rispetto ai consumi dell'anno precedente per effetto di un maggior utilizzo di metano e gasolio, solo in parte compensati da una diminuzione di consumo di benzina per autotrazione.

L'aeroporto di Fiumicino, in particolare, è servito da una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, che produce sinergicamente energia elettrica e termica a copertura di circa l'80% del fabbisogno energetico dell'aeroporto. Il restante 20% è fornito da centrali a gas metano e gasolio.

Sempre nel campo della trigenerazione (produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera), Autostrade per l'Italia, ha completato nel 2015 i lavori di realizzazione dell'impianto di Roma e ha avviato la fase di collaudo funzionale. In fase di completamento, viceversa, i lavori di installazione dell'impianto previsto per l'edificio del CED Firenze.

L'obiettivo di riduzione ed ottimizzazione dei consumi energetici è perseguito anche mediante l'utilizzo di energia rinnovabile e tramite iniziative di efficientamento e risparmio.

Nel corso dell'anno i 160 impianti fotovoltaici installati ed in esercizio lungo la rete di Autostrade per l'Italia hanno prodotto circa 11.400 MWh di energia elettrica (di cui il 40% auto-consumata in sito) e hanno consentito di evitare a regime l'emissione in atmosfera di circa 3.694 tonnellate di CO₂.

Presso la terrazza del Terminal I dell'aeroporto di Fiumicino è stata installata l'isola "smart grid", ovvero un insieme di impianti a fonte rinnovabile costituiti da un impianto fotovoltaico a concentrazione da 15 kW elettrici e 20 kW termici, un impianto solare termodinamico per la produzione di energia termica da 7 kWt e due impianti micro-eolici da 3 kWe, tutti collegati ad un sistema intelligente di accumulo e gestione dell'energia prodotta (l'impianto entrerà in esercizio nel 2016).

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica, le società del Gruppo hanno proseguito, anche nel 2015, la realizzazione di diversi interventi, in particolare nel campo dell'illuminazione, con le attività di sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con tecnologia a *led*, e nel campo della climatizzazione, con l'installazione di impianti solari termici, la conversione da gasolio a metano di centrali termiche, l'installazione di caldaie a maggior efficienza, la realizzazione di iniziative sugli edifici per il contenimento delle dispersioni di calore, l'implementazione di sistemi di monitoraggio del condizionamento e riscaldamento per la gestione automatizzata delle temperature interne, l'installazione di inverter sulle unità di trattamento dell'aria ecc.

Per entrambi gli scali gestiti dalla società Aeroporti di Roma è stata ottenuta la certificazione ISO 50001 per il Sistema di Gestione dell'energia, che permette, attraverso un piano d'azione energetico continuamente aggiornato, la pianificazione degli interventi e degli investimenti, l'analisi e il monitoraggio dei trend energetici per il miglioramento delle performance.

Sul fronte delle emissioni di gas effetto serra in atmosfera, nel 2015 il Gruppo ha prodotto circa 227.362 tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq), in incremento rispetto al 2014 del 6% circa.

Nel 2015 lo scalo di Fiumicino ha riconfermato il livello di accreditamento 3+ "*Neutrality*" della certificazione *Airport Carbon Accreditation* (ACA) di ACI Europe (*Airport Council International*), compensando le emissioni dirette ed indirette (*Scope 1 e 2*) con l'acquisto di "crediti di carbonio" provenienti da progetti di produzione di energie rinnovabili e da progetti di implementazione di sistemi di illuminazione a risparmio energetico.

Nel 2015 ADR ha, inoltre, raggiunto per il sito di Ciampino il livello 3 di accreditamento ACA "*Optimisation*", che prevede la quantificazione di tutte le emissioni dirette, indirette e altre emissioni indirette (*scope 1, 2 e 3*) e la dimostrazione dei miglioramenti assoluti o relativi delle *performance* conseguite.

Rifiuti

Nel 2015, il totale dei rifiuti prodotti dalle società del Gruppo Atlantia ammonta a circa 557 mila tonnellate, contro le 284 mila circa del 2014, con una percentuale di recupero/riciclaggio in aumento dal 67% all'83%. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto ad un aumento dei lavori effettuati in ambito autostradale e aeroportuale con conseguente produzione di rifiuti misti da attività di demolizione e costruzione, terre e rocce e miscele bituminose, che rappresentano, infatti, l'89% circa del totale censito.

PRINCIPALI INDICATORI AMBIENTALI	2015 ^(a)	2014	Var. %15/14
Consumi Idrici (mc)	4.287.951	4.308.226 ^(b)	-0,5%
Acqua riciclata (%)	32	32	0,0%
Consumi energetici per tipologia (TJoule)	2.903	2.709	7,2%
Gasolio	703	638	10,2%
Metano	1068	967	10,4%
Benzina	67	72	-6,9%
Energia elettrica	883	837	5,5%
Altro	182	193	-5,7%
Emissioni di CO2 (t)	227.362	214.204	6,1%
Emissioni dirette ^(c)	148.931	140.623	5,9%
Emissioni indirette per il consumo di energia elettrica ^(d)	78.431	73.581	6,6%
Sali fondenti e fluidi de-icing (t)	72.420	70.848	2,2%
Rifiuti prodotti (t)	557.490	284.329	96,1%
% di rifiuti riciclati/recuperati	83	67	23,9%

a) i dati 2015 ricomprendono quelli della Società Autostradale Tirrenica solo per il trimestre di consolidamento.

b) dato diverso da quello comunicato nella relazione finanziaria 2014 per effetto del perfezionamento del sistema di rilevazione dei dati di prelievo idrico

c) Rientrano in questa tipologia di emissioni quelle relative al consumo di combustibili per riscaldamento/condizionamento dei fabbricati, autotrazione, funzionamento di generatori, lavori di manutenzione stradale.

d) dato calcolato con l'utilizzo di fattori di emissione aggiornati. Per tale motivo il valore relativo all'anno 2014 comunicato nella precedente Relazione Finanziaria Annuale è stato rideterminato. Fonti informative utilizzate per i fattori di emissione: ISPRA - Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia; Department for Environment Food & Rural Affairs - Greenhouse Gas Conversion Factor Repository; IPPC Emission Factor Database.

Istituzioni e Comunità

Il Gruppo, quale attore leader a livello internazionale nel settore delle concessioni autostradali e aeroportuali, opera in stretto rapporto con le comunità e in costante dialogo con le istituzioni centrali e locali, durante tutte le fasi della propria attività. A livello centrale sono interlocutori indispensabili i Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e del turismo; gli organi parlamentari – nelle fasi di discussione di nuove proposte normative di settore – le Autorità di vigilanza e controllo; gli organismi tecnici a livello governativo. Particolare rilevanza assumono anche i rapporti con gli stakeholder locali, regioni e comuni, nonché le soprintendenze, al fine di garantire una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa.

Nel corso del 2015 il Gruppo ADR ha proseguito l'attività di stakeholder finalizzata alla realizzazione del Piano di sviluppo aeroportuale di Fiumicino, con l'obiettivo di: mitigare i conflitti con il territorio e conseguire maggior consenso sull'ampliamento dell'aeroporto, migliorare la percezione e aumentare l'interesse sulle attività dell'aeroporto a livello locale e nazionale.

Fornitori

I principali fornitori del Gruppo sono imprese di prodotti e servizi, imprese di costruzione e manutenzione di infrastrutture stradali ed aeroportuali, di ingegneria ed architettura, operatori di elettronica, elettrotecnica ed informatica, operatori di telecomunicazioni, imprese di logistica. Le società del Gruppo sono dotate di un albo fornitori e durante l'iter di qualificazione richiedono e valutano le caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative dei potenziali partner. Il processo di qualifica prevede anche la richiesta di informazioni specifiche in ambito di sostenibilità con relativo supporto documentale (ad es. la redazione di Bilanci di sostenibilità, Bilanci ambientali, adozione di strategie di sostenibilità, certificazioni di processi e/o prodotti, implementazione di iniziative mirate allo sviluppo di un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business). Ogni fornitore del Gruppo, rispondendo anche per gli eventuali subappaltatori autorizzati, è tenuto ad osservare i principi etici e comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo, e ad impegnarsi a rispettare prescrizioni di carattere sociale e ambientale, in merito ad esempio alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nonché alle modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione. Per verificare il rispetto degli impegni in materia di sostenibilità da parte dei fornitori, sono stati anche svolti degli audit specifici e delle campagne di formazione e sensibilizzazione degli stessi (?). Inoltre, è proseguita l'attività del "Comitato Tecnico di Coordinamento Acquisti", comitato istituito nel 2014 per ottimizzare e uniformare le politiche nei confronti dei fornitori, che nel corso del 2015 si è riunito sei volte, trattando nel corso delle varie riunioni temi quali la definizione di una più efficace "procurement strategy" di gruppo per le categorie merceologiche comuni, l'adozione di nuovi standard di gruppo per la gestione di fornitori, l'impatto in termini di sostenibilità della catena di fornitura. Infine, Atlantia ha ribadito la scelta strategica di ricorrere ad imprese di beni e servizi locali nei Paesi in cui opera, al fine di contribuire alla creazione di valore per i territori e mitigare gli impatti della logistica.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato e alla nota n. 7.2 del bilancio di esercizio.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2016

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2015:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto, in conformità alla richiesta dalla stessa avanzata al Concedente, un incremento tariffario, pari all'1,09%, con decorrenza 1° gennaio 2016, corrispondente alla sommatoria delle seguenti componenti:
- 0,00% relativo all'inflazione;
 - 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti";
 - 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K";
- b) per Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata disposta la sospensione, in via provvisoria, dell'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2016 (che, pertanto, è pari allo 0,00%) in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento dei rispettivi piani economico-finanziari. L'incremento tariffario sarà determinato in via definitiva con il decreto interministeriale di approvazione dei relativi atti aggiuntivi di aggiornamento dei piani economico-finanziari, fatto salvo il diritto al recupero degli eventuali incrementi tariffari che saranno calcolati in base all'aggiornamento dei suddetti piani. Il recupero dei mancati ricavi derivanti dal periodo di sospensione tariffaria sarà riconosciuto nell'ambito dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2017. Le suddette società hanno presentato ricorso avverso i provvedimenti di sospensione tariffaria per l'anno 2016;
- c) per Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento tariffario, analogamente a quanto già accaduto per gli anni 2014 (il cui giudizio si è concluso favorevolmente per la Società con sentenza del TAR Campania del 22 gennaio 2015) e 2015 (il giudizio è tutt'ora pendente).

Per quanto riguarda la società Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia - Francia, la stessa ha applicato dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari allo 0,02% relativo alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia).

Ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente

In aggiunta ai citati ricorsi in materia tariffaria, in data 19 marzo 2015 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania contro il Concedente avverso il silenzio di quest'ultimo in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria con decorrenza 1° gennaio 2015 necessaria ad assicurare l'"iso-introito" delle politiche tariffarie in essere. Il TAR Campania, con sentenza depositata in data 11

giugno 2015, ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'obbligo del Concedente di pronunciarsi sulla richiesta di cui sopra entro il termine di 30 giorni dalla data della notifica della sentenza stessa, avvenuta in data 10 luglio 2015. Allo stato attuale, il Concedente non si è ancora pronunciato sulla richiesta in argomento.

La società ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dal 1° gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data allora presunta per il subentro del nuovo concessionario al momento di presentazione del ricorso). Con sentenza depositata in data 30 luglio 2015, il TAR Campania ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'illegittimità del silenzio del Concedente sull'istanza di adozione di un piano economico-finanziario per il periodo concessorio 2013-2015. Il Concedente ha proposto appello avanti al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza nel mese di ottobre 2015. Il giudizio è tuttora in corso.

Iniziativa di modulazione tariffaria

L'iniziativa di modulazione tariffaria di cui al Protocollo di intesa del 24 febbraio 2014, sottoscritto tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia ed AISCAT, è stata prorogata, su richiesta del 31 dicembre 2015 pervenuta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ulteriori 12 mesi, e quindi per l'intero anno 2016. Il recupero dei minori introiti conseguiti per effetto dell'iniziativa nel periodo 1° giugno 2014 – 31 dicembre 2016 è assicurato sulla base dei criteri già individuati nel Protocollo medesimo, tra i quali, per le Società che lo richiederanno (circostanza questa già anticipata da Autostrade per l'Italia al suddetto Ministero), l'applicazione di uno specifico incremento tariffario da applicare il primo anno del prossimo periodo regolatorio.

II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia. Tale opera richiede un impegno fino ad un importo complessivo massimo di 157 milioni di euro circa, di cui circa 2 milioni di euro, già sostenuti al 31 dicembre 2015, relativi alla progettazione, e la restante parte da corrispondere in funzione dell'avanzamento dei lavori ad ANAS, che realizzerà l'intervento e successivamente gestirà l'opera. L'Atto Aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze e della registrazione del decreto stesso alla Corte dei Conti.

Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 alla Società Autostrada Tirrenica uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia - Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara.

Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando la scadenza della concessione al 2043 prevede un piano finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì ulteriori impegni riguardanti la progettazione delle tratte Tarquinia-Ansedonia, Ansedonia-Grosseto Sud ed il risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico-progettuali, economici, finanziari ed amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano finanziario in equilibrio.

Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, Società Autostrada Tirrenica ha elaborato e trasmesso, in data 24 giugno 2015, ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia-Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia-S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Infine, sempre su richiesta del Concedente, Società Autostrada Tirrenica ha trasmesso in data 6 agosto 2015 una ipotesi di piano finanziario relativo alle tratte in esercizio Livorno-Cecina e Rosignano-San Pietro in Palazzi e al lotto in costruzione Civitavecchia-Tarquinia, con scadenza al 2028 nel caso in cui il progetto definitivo relativo alla tratta San Pietro in Palazzi-Tarquinia e il piano finanziario relativo all'intero itinerario non fossero approvati entro il 2017.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno, giunta a scadenza a fine 2012, Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato l'offerta in data 23 aprile 2015.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi sulle due offerte ricevute proponendo l'esclusione di entrambe. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarà reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara, che però non è stata ancora convocata. Si è avuta notizia che il concorrente Consorzio Stabile SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16 novembre 2015. Tale ricorso, non notificato ad Autostrade Meridionali, sarà discusso il 9 marzo 2016. La società si costituirà nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente.

Legge delega appalti e concessioni

La legge delega n. 11 del 28 gennaio 2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2016.

In tale ambito si segnala la disposizione relativa all'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota

pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 migliaia di euro mediante procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società *in house* per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati. La norma prevede, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a ventiquattro mesi. Sono escluse dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate in *project financing* e le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della legge delega (13 febbraio 2016).

Entro il 18 aprile 2016, il Governo è delegato ad adottare un decreto legislativo di recepimento delle direttive comunitarie di cui sopra, secondo i criteri contenuti nella legge delega.

Attività autostradali estere

Brasile

In merito al procedimento giudiziario pendente circa il divieto di pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti che vede coinvolte le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Triangulo do Sol, si evidenzia che, in data 24 marzo 2015, il Tribunale Superiore di Giustizia (STJ) di Brasilia ha respinto il ricorso delle concessionarie avente ad oggetto la richiesta di riassunzione della causa innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, dichiarandolo non ammissibile. Il 14 aprile 2015 le concessionarie hanno presentato un ricorso straordinario contro la decisione del STJ presso il Supremo Tribunal Federal di Brasilia (STF). In data 3 giugno 2015 il STJ ha negato l'esistenza dei presupposti di rilevanza politica, sociale o economica necessari affinché il ricorso possa essere giudicato dal STF. In data 28 giugno 2015, le concessionarie hanno proposto un ulteriore ricorso contro la decisione preliminare sopramenzionata che, in data 5 agosto 2015, è stato nuovamente respinto dal STJ.

Per effetto di tale decisione, il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti non è riconosciuto ai sensi della concessione. Si segnala che, ad oggi, la concessionaria Triangulo do Sol (analogamente a Rodovias das Colinas, che non era parte del contenzioso oggetto di descrizione) applica comunque il suddetto pedaggio, non in quanto riconosciuto a livello giudiziale, ma come misura compensativa per il mancato adeguamento tariffario risalente al mese di luglio 2013, in virtù di una delibera dall'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) assunta nel medesimo periodo.

In data 17 aprile 2015 è entrata in vigore la legge federale n. 13103/2015, che, tra l'altro, sancisce l'esenzione dal pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti. La suddetta legge è stata recepita dallo Stato del Minas Gerais mentre il Governo dello Stato di San Paolo ha deciso di non applicare tale esenzione. Pertanto, a partire dal 17 aprile 2015, Rodovia MG050, nel Minas Gerais, ha interrotto il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti mentre le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, continuano a pedaggiarli. I mancati ricavi registrati da Rodovia MG050 a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge e della conseguente interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti saranno oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

In merito ai procedimenti avviati dall'Ente concedente dello Stato di San Paolo (ARTESP) in data 13 luglio 2013, per la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati dalla stessa Autorità con le 12 concessionarie autostradali dello Stato nel 2006, tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati ad imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni, si evidenzia che, in data 24 febbraio 2015, il Pubblico Ministero dello Stato di San Paolo ha fornito al giudice incaricato del procedimento relativo alla concessionaria Rodovias das Colinas un'opinione non vincolante, suggerendo l'estinzione del procedimento in corso e reiterando la piena legalità dei TAM del 2006, che già furono ampiamente discussi e omologati da parte dello stesso Ministero. In data 10 marzo 2015 l'ARTESP ha inviato al giudice una replica contestando l'opinione espressa dal Pubblico Ministero e richiedendo la prosecuzione del procedimento. In data 15 febbraio 2016 si è pronunciato il Tribunale di Giustizia dello Stato di San Paolo concedendo a Rodovias das Colinas la possibilità di presentare una perizia economico-finanziaria a dimostrazione della propria tesi. Le concessionarie interessate, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Polonia

A partire dal 20 giugno 2012 è in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska, volta a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio".

In caso di riscontrata sussistenza di "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie.

La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l'Autorità intenderà eventualmente assumere all'esito della verifica, ha predisposto una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l'applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori.

All'esito di una verifica simile, nel corso del 2008, l'ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla società, pari a circa 300 migliaia di euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori. Tale sanzione fu confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

Attività aeroportuali italiane

Aggiornamento tariffario

Coerentemente con la vigente regolazione e con le Linee Guida ENAC "Procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga ed ordinari", in data 31 agosto 2015, Aeroporti di Roma ha avviato la procedura invitando tutte le Associazioni degli Utenti all'audizione pubblica del successivo 30 settembre e, in pari data, ha pubblicato sul proprio sito web tutta la documentazione relativa alla proposta tariffaria 2016 ai fini della consultazione.

In data 18 settembre 2015 è pervenuta, da parte di AssoHandlers, una richiesta di chiarimento sui documenti pubblicati, alla quale ADR ha fornito risposta nella seduta pubblica del 30 settembre 2015. La società, il 30 ottobre 2015, ha pubblicato sul proprio sito web le risposte alle ulteriori richieste di chiarimento pervenute da Ryanair, IBAR (congiuntamente ad AOC, Assaereo, IATA e Comitato Utenti di Fiumicino), AssoHandlers ed EasyJet.

La proposta di aggiornamento tariffario per l'annualità 2016 prevede che, in media, i corrispettivi di Fiumicino e Ciampino aumentino rispettivamente del 10,4% e del 6,4%.

In data 15 dicembre 2015, a conclusione della procedura di consultazione, sono state pubblicate sui siti web di ENAC e di ADR i corrispettivi per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, in vigore a partire dal 1° marzo 2016 e sino al 28 febbraio 2017.

Disciplina dell'“IRESA” e delle addizionali diritti

La legge nazionale di conversione del D.L. n. 145/2013, c.d. “Destinazione Italia”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014, include misure per gli aeroporti che erogano sussidi ai vettori; stabilisce il valore massimo dei parametri delle misure dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA) applicabili sul territorio nazionale; stabilisce che l'addizionale comunale istituita dall'articolo 2, comma II, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, inclusi i successivi incrementi, non sia dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici, e che l'addizionale Commissariale per Roma Capitale continui ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.

IRESA

Con deliberazione n. 196 del 15 aprile 2014, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D. L. “Destinazione Italia” - e, in particolare, dell'articolo 13, comma 15 bis - come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9. Con sentenza del 9 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio.

La Giunta della Regione Lazio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, ha stabilito di: i) autorizzare ADR, nelle more di uno specifico intervento legislativo da parte della Regione Lazio, ad accertare, riscuotere e riversare l'IRESA applicando, a titolo di acconto, la misura massima di euro 0,50 per tonnellata di peso massimo al decollo ferma restando l'applicazione di un eventuale conguaglio; ii) demandare alla Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, l'adozione degli atti conseguenti necessari alla sottoscrizione di un addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e ADR nelle more del menzionato intervento legislativo di adeguamento.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 luglio 2015 è stata pubblicata la Legge Regionale n. 11, che all'art. 2 riporta *“l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 23.12.2013, n.145 convertito con modificazioni dalla legge 21.02.2014, n. 9, relativo a disposizioni urgenti in materia di trasporto aereo”* ovvero l'adeguamento dei nuovi importi dell'IRESA ivi previsto, ai sensi del nuovo intervento normativo, a decorre dal 22 febbraio 2014.

Nel mese di ottobre 2015 ADR e la Regione Lazio hanno stipulato l'Addendum alla Convenzione per la gestione dell'IRESA tra le stesse stipulata in data 30 gennaio 2014.

Limitazione degli handler autorizzati ad operare presso lo scalo di Fiumicino

Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR cinque ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. n. 18/99 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta S.r.l., Consulta S.p.A. e IBAR. Nel mese di dicembre 2014, inoltre, sono stati notificati ad ADR due motivi aggiunti ad un ricorso presentato da "Fallimento Groundcare Milano S.r.l.". Infine, il 6 febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento del provvedimento ENAC.

Con due distinte ordinanze del 17 aprile 2015, il TAR del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva di IBAR e Assaereo. Per quanto riguarda gli altri ricorsi, al momento non risultano fissate le date per le discussioni del merito. L'udienza per la discussione del merito del ricorso Assaereo è fissata per il 16 giugno 2016.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del D.M. 29.II.2000, ADR ha trasmesso il 28 novembre 2013 alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il "Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore derivante dal traffico di origine aeronautica" per l'aeroporto di Ciampino il 28 novembre 2013. Nel febbraio 2014, i tre Comuni coinvolti hanno espresso parere negativo sul piano proposto.

Il 5 maggio 2014, la Regione Lazio ha formalmente convocato un tavolo tecnico inter-istituzionale avente ad oggetto il suddetto Piano, al quale partecipano, oltre alla Regione Lazio, i rappresentanti di Roma Capitale, dei comuni di Ciampino e Marino, dell'ENAC, dell'ARPA Lazio e di ADR.

In data 12 giugno 2014, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L173 è stato pubblicato il Regolamento 598/2014 che istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti dell'Unione, nell'ambito di un approccio equilibrato, basato sulla disamina (attraverso un processo sviluppato dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale) delle misure disponibili allo scopo di risolvere il problema dell'inquinamento acustico nel massimo rispetto del principio costi/efficacia a livello dei singoli aeroporti.

Il Regolamento, che abroga la Direttiva 2002/30/CE, entrerà in vigore il 13 giugno 2016 e si applicherà agli aeroporti europei con un traffico superiore a 50.000 movimenti di velivoli civili per anno di calendario in base alla media degli ultimi tre anni di calendario prima della determinazione del rumore. In data 11 novembre 2015 ADR ha inviato a Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Ciampino e Comune di Marino il nuovo Piano di contenimento e abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino, elaborato a seguito della bocciatura da parte delle Amministrazioni competenti del Piano di contenimento e abbattimento del rumore presentato da ADR nel 2013.

A seguito della ricezione del Piano, la Regione Lazio ha indetto una Conferenza di Servizi con tutte le Amministrazioni interessate (Comuni limitrofi) per la valutazione congiunta del Piano presentato da ADR, che dovrà poi comunque essere approvato dai singoli comuni interessati.

La prima seduta della Conferenza, a cui ADR è stata invitata a partecipare, si è tenuta il 12 gennaio 2016.

Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2016-2018

Sulla G.U. n. 296 del 21 dicembre 2015 è stato pubblicato il decreto interdirigenziale (Demanio/Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) del 14 dicembre 2015 recante "Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2016-2018". Tale Decreto conferma, anche per il

triennio 2016-2018, quanto già definito dal precedente decreto (Decreto Dirett. del 22 aprile 2013) per la determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2013-2015, ovvero la metodologia di quantificazione dei canoni di gestione aeroportuale di cui all'art. 1 del decreto interdirigenziale 30 giugno 2003.

Piano Aeroporti - Aeroporti di interesse nazionale

Con il D.P.R. del 17 settembre 2015, n. 201 "Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale, a norma dell'articolo 698 del Codice della navigazione", si è conclusa la procedura prevista dal Codice della Navigazione il collegato processo di pianificazione per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema aeroportuale nazionale.

Il D.P.R. individua, per ciascuno dei 10 bacini di traffico indicati, 38 aeroporti di interesse nazionale (tra cui Fiumicino e Ciampino) che rientrano nelle competenze esclusive dello Stato, rimandando al trasferimento a Regioni ed Enti locali gli aeroporti di interesse regionale così come previsto dalla disciplina sul c.d. "federalismo demaniale" (D.Lgs. n. 85/2010).

Nell'ambito dei predetti aeroporti di interesse nazionale, sono stati poi identificati 12 scali c.d. di "rilevanza strategica", tra cui l'aeroporto di Roma Fiumicino rappresenta il principale hub di riferimento del sistema nazionale e, insieme agli aeroporti di Milano Malpensa e Marco Polo di Venezia, con un ruolo di gate intercontinentale.

Iter approvativo dei progetti di infrastrutture aeroportuali

Il D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 "Misure urgenti per interventi nel territorio", pubblicato sulla G.U. del 25 novembre 2015, n. 275 con efficacia dal giorno della pubblicazione, all'art. 9 (Revoca finanziamenti interventi non attuati e abrogazioni procedure per aeroporti), c. 3 ha disposto: *"Il comma 3-bis, dell'articolo 71, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è abrogato"*.

L'art. 71, c. 3-bis aveva consentito di assimilare l'iter per la realizzazione degli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino a quello previsto per le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (c.d. grandi opere) e ad essi veniva estesa la normativa di approvazione prevista per le predette opere.

Sostanzialmente, con l'abrogazione dell'art. 71, c. 3-bis, gli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino non sono più equiparati alle infrastrutture delle c.d. grandi opere e ad essi ritorna ad applicarsi la normativa previgente in tema di iter approvativi.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 185/2015 ENAC ha formalmente ritirato l'istanza di procedura di VIA, collegata all'approvazione del Masterplan di Ciampino secondo l'iter procedurale di cui all'art. 71, c. 3-bis, comunicando che presenterà a breve una nuova richiesta di avvio della procedura stessa secondo la modalità ordinaria.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha accolto in data 4 dicembre 2015 sia il ritiro dell'istanza (procedendo all'archiviazione della medesima), sia la dichiarazione di impegno da parte di ENAC ad avviare una nuova procedura di VIA secondo la modalità ordinaria.

Del provvedimento di archiviazione è stata data notizia anche tramite la diffusione di un comunicato pubblicato sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha altresì precisato che l'istanza di VIA sarà ripresentata secondo modalità ordinaria ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., successivamente alla conversione in legge del D.L.

La legge n. 9 del 22 gennaio 2016, di conversione con modificazioni del D.L. n. 185/2015, pubblicata sulla G.U. n. 18 del 23 gennaio 2016, ha confermato l'intervento di abrogazione dell'art. 71, c. 3-bis.

Incremento addizionale comunale sui diritti di imbarco

Nella G.U. n. 300 del 28 dicembre 2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29 ottobre 2015 recante “Definizione della misura dell’incremento dell’addizionale comunale sui diritti di imbarco da destinare all’INPS”.

Tale decreto ha disposto un ulteriore incremento dell’addizionale comunale in parola nella misure di 2,50 euro per il 2016, 2,42 euro per il 2017 e 2,34 euro per l’anno 2018, in applicazione del c. 23, art. 13 del D.L. n. 145/2013, c.d. “Destinazione Italia”, convertito con modificazioni in L. n. 9/2014. Per effetto del citato decreto, l’addizionale comunale sui diritti di imbarco pagata dai passeggeri in partenza dagli scali di Fiumicino e Ciampino sarà pari a 10 euro per il 2016.

Avverso tale Decreto ha promosso ricorso al TAR Lazio il vettore EasyJet, chiedendone l’annullamento previa sospensiva dell’efficacia.

Altre attività

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell’Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade (MDX) di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e ad esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un’azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali.

Nel mese di dicembre 2012, MDX ha notificato a sua volta ad ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC.

Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (c.d. “disentanglement”) da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti ad ETC.

Nel dicembre 2015 si è concluso il processo durante il quale le parti hanno esposto le proprie argomentazioni e sono stati escussi i vari periti di parte e testimoni. La pronuncia della sentenza è attesa entro la fine del primo semestre del 2016.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2015 Atlantia S.p.A. detiene n. 2.401.753 azioni proprie pari allo 0,29% del capitale sociale. Si segnala che nel mese di marzo 2015 la società ha operato la vendita di 9.741.513 azioni proprie attraverso una procedura di “accelerated book building” riservata a investitori istituzionali.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'anno sono state esercitate stock option e convertite stock grant per complessive n. 484.535 azioni ordinarie della Società nell'ambito dei piani di compensi basati su azioni riservati ad alcuni manager del Gruppo.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie mentre ha uffici amministrativi in via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati alla nota n. 10.7 “Eventi significativi in ambito legale e concessorio”.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma I-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Pur in un quadro macroeconomico globale ancora instabile, i risultati operativi consolidati sono complessivamente previsti in miglioramento nei diversi settori di attività del Gruppo per l'anno 2016.

Attività autostradali italiane

L'andamento del traffico sulla rete del Gruppo in Italia conferma negli ultimi mesi segnali di ripresa. Si segnala inoltre il contributo nell'esercizio per 12 mesi di Società autostrada Tirrenica (consolidata nei conti del Gruppo a partire dal 30 settembre 2015) e la possibile diminuzione dei margini delle aree di servizio anche in relazione alle gare per i nuovi affidamenti delle subconcessioni.

Attività autostradali estere

Si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, ad eccezione del Brasile per l'andamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di Gruppo delle attività autostradali estere è comunque soggetta alla fluttuazione dei tassi di cambio.

Aeroporti di Roma

Si prevede una crescita dei ricavi aviation in relazione al positivo andamento del traffico passeggeri riscontrato nelle prime settimane dell'anno e previsto dalle compagnie aeree anche in relazione ai nuovi collegamenti diretti aperti con l'aeroporto di Fiumicino, oltre che dall'aumento dei diritti aeroportuali. Anche la crescita delle attività non aviation potrà contribuire al miglioramento dei risultati, impattati nell'esercizio 2015 dalla chiusura di parte delle aree commerciali deteriorate dall'incendio del 7 maggio sviluppatosi a Fiumicino.

I risultati 2016 del Gruppo beneficeranno anche della diminuzione del costo del debito per effetto delle azioni di ottimizzazione della struttura del capitale attuate nel 2015.

Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2015 dal quale risulta un utile di euro 733.408.922,33;
- b) destinare la quota parte dell'utile d'esercizio, pari a euro 404.063.684,33, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 329.345.238,00 (pari a euro 0,400 per azione) corrisposto nel 2015:
 - 1) alla distribuzione di un dividendo pari a euro 0,480 per ciascuna azione di nominali euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo del saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 (n. 823.382.237), è stimato in euro 395.223.473,76;
 - 2) a utili portati a nuovo, la restante quota dell'utile d'esercizio stimata in euro 8.840.210,57, sulla base delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015;
- c) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 25 maggio 2016, con stacco della cedola n. 28 in data 23 maggio 2016 e data di legittimazione al pagamento (record date) il 24 maggio 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:
prospetti contabili e note illustrative

3

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	7.1	231.742		191.555	
Immobili, impianti e macchinari		227.862		187.398	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		2.951		3.271	
Investimenti immobiliari		929		886	
Attività immateriali	7.2	24.844.588		25.182.029	
Diritti concessori immateriali		20.043.215		20.364.088	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.382.789		4.382.790	
Altre attività immateriali		418.584		435.151	
Partecipazioni	7.3	96.865		153.845	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		62.231		72.830	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		34.634		81.015	
Attività finanziarie non correnti	7.4	1.781.276		1.756.081	
Diritti concessori finanziari non correnti		766.499		704.347	
Attività finanziarie non correnti per contributi		255.662		215.023	
Depositi vincolati non correnti		324.894		291.189	
Derivati non correnti con fair value positivo		562		-	
Altre attività finanziarie non correnti		433.659	15.631	545.522	9.660
Attività per imposte anticipate	7.5	1.574.566		1.817.627	
Altre attività non correnti	7.6	13.623		12.782	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		28.542.660		29.113.919	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	7.7	1.468.759		1.407.260	
Rimanenze		57.392		59.623	
Attività per lavori in corso su ordinazione		16.471		20.088	
Crediti commerciali		1.394.896	39.749	1.327.549	45.598
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.957.246		1.904.996	
Disponibilità liquide		2.250.532		1.325.521	
Mezzi equivalenti		706.714		579.475	
Attività finanziarie correnti	7.4	818.981		962.918	
Diritti concessori finanziari correnti		435.511		428.933	
Attività finanziarie correnti per contributi		74.627		79.847	
Depositi vincolati correnti		221.834		250.018	
Derivati correnti con fair value positivo		36		-	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		68.987		66.864	
Altre attività finanziarie correnti		17.986	545	137.256	116.667
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	43.626	7.588	41.222	18.710
Altre attività correnti	7.10	244.735		207.794	
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	44.985		539.354	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		5.578.332		5.063.544	
TOTALE ATTIVITÀ'		34.120.992		34.177.463	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		6.799.634		6.518.942	
Capitale emesso		825.784		825.784	
Riserve e utili portati a nuovo		5.489.653		5.446.538	
Azioni proprie		-38.985		-204.968	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		523.182		451.588	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.683.182		1.744.380	
Capitale emesso e riserve		1.561.728		1.711.494	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		121.454		32.886	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.12	8.482.816		8.263.322	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	3.369.243		3.783.956	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.500.793		1.426.848	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		152.437		170.010	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.114.906		1.029.314	
Fondi non correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		161.266		156.807	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		72.184		70.717	
Passività finanziarie non correnti	7.15	14.044.199		13.993.903	
Prestiti obbligazionari		10.300.558		10.330.706	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.256.238		3.142.751	
Derivati non correnti con fair value negativo		461.047		514.909	
Altre passività finanziarie non correnti		26.356		5.537	
Passività per imposte differite	7.5	1.701.181		1.971.818	
Altre passività non correnti	7.16	98.778		94.742	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		20.714.194		21.271.267	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	7.17	1.581.503		1.406.019	
Passività per lavori in corso su ordinazione		3.595		531	
Debiti commerciali		1.577.908	4.070	1.405.488	5.639
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	441.499		499.119	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	428.550		594.105	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		23.329		21.668	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		217.101		329.881	
Fondi correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		101.169		159.517	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		86.951		83.039	
Passività finanziarie correnti	7.15	1.938.634		1.168.373	
Scoperti di conto corrente		36.654		813	
Finanziamenti a breve termine		245.353		244.820	
Derivati correnti con fair value negativo		7.036		1.034	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		-	-	67	67
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.649.176		920.577	
Altre passività finanziarie correnti		415		1.062	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.9	29.815		28.331	
Altre passività correnti	7.18	497.802	17.310	523.686	9.503
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	6.179		423.241	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		4.923.982		4.642.874	
TOTALE PASSIVITÀ		25.638.176		25.914.141	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		34.120.992		34.177.463	

Conto economico consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	3.835.954		3.677.679	
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	565.312		519.979	
Ricavi per servizi di costruzione	8.3	722.989	2.487	563.971	29.215
Ricavi per lavori su ordinazione	8.4	106.467		69.319	
Altri ricavi operativi	8.5	789.783	81.926	782.927	92.810
TOTALE RICAVI		6.020.505		5.613.875	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.6	-378.510		-341.955	
Costi per servizi	8.7	-1.588.584	-1.842	-1.229.454	-5.973
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		290		-3	
Costo per il personale	8.8	-862.070	-38.328	-786.211	-24.480
Altri costi operativi	8.9	-601.213		-561.650	
Oneri concessori		-477.022		-462.254	
Costi per godimento beni di terzi		-16.466		-14.576	
Altri oneri operativi		-107.725		-84.820	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.10	76.086		-263.941	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		36.635		-216.196	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		66.846		-19.231	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-27.395		-28.514	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.11	502.495		406.613	
Ammortamenti		-916.892		-875.964	
Ammortamento attività materiali	7.1	-51.334		-50.929	
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-800.887		-762.313	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-64.671		-62.722	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.12	-11.181		-10.701	
TOTALE COSTI		-3.779.579		-3.663.266	
RISULTATO OPERATIVO		2.240.926		1.950.609	
Proventi finanziari		339.870		328.351	
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		63.437		56.241	
Dividendi da imprese partecipate		3.497		101	
Altri proventi finanziari		272.936	9.869	272.009	9.616
Oneri finanziari		-1.145.343		-1.025.594	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-55.521		-116.269	
Altri oneri finanziari		-1.089.822		-909.325	
di cui non ricorrenti	8.18	-233.509	-		
Utili (Perdite) su cambi		20.519		17.336	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.13	-784.954		-679.907	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	-17.658		-9.157	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.438.314		1.261.545	
(Oneri) Proventi fiscali	8.15	-470.962		-552.594	
Imposte correnti sul reddito		-460.261		-461.367	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		10.209		474	
Imposte anticipate e differite		-20.910		-91.701	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		967.352		708.951	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.16	6.983		64.537	
UTILE DELL'ESERCIZIO		974.335		773.488	
di cui:					
Utile di pertinenza del Gruppo		852.527		740.252	
Utile di pertinenza di Terzi		121.808		33.236	
EURO		2015		2014	
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo	8.17	1,04		0,91	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		1,03		0,83	
- da attività operative cessate		0,01		0,08	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo	8.17	1,04		0,91	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		1,03		0,83	
- da attività operative cessate		0,01		0,08	

Conto economico complessivo consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)		974.335	773.488
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-1.029	-83.751
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-314.426	-29.231
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-6.077	1.806
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		-321.532	-111.176
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		4.421	-13.283
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		4.421	-13.283
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)		51.858	12.344
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E=B+C+D)		-265.253	-112.115
<i>Di cui relative ad attività operative cessate</i>		<i>5.618</i>	<i>12.344</i>
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	7.12	709.082	661.373
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		<i>740.651</i>	<i>638.155</i>
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		<i>-31.569</i>	<i>23.218</i>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
	CAPITALE EMESSE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DI NET INVESTMENT HEDGE	RISERVA PER DIFFERENZE CAMBIO SU CONVERSIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SOCIETÀ CONSOLIDATE IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	RISERVA PER VALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE			
Saldo al 31/12/2013	825.784	-1.244	-36.400	-197.758	-5.093	5.756.219	-208.368	348.227	6.481.367	1.728.300	8.209.667	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-74.439	-	-15.983	1.394	-13.069	-	740.252	638.155	23.218	661.373	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,391 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-317.862	-317.862	-	-317.862	
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	30.365	-	-30.365	-	-	-	
Acconto sui dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,355 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-288.664	-288.664	-	-288.664	
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-8.211	-8.211	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	4.562	3.400	-	7.962	86	8.048	
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-	-	-	-2.016	-	-	-2.016	987	-1.029	
Saldo al 31/12/2014	825.784	-75.683	-36.400	-213.741	-3.699	5.776.061	-204.968	451.588	6.518.942	1.744.380	8.263.322	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	46.899	-	-160.497	-2.642	4.364	-	852.527	740.651	-31.569	709.082	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,445 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-366.309	-366.309	-	-366.309	
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	85.279	-	-85.279	-	-11	-11	
Acconto sui dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,400 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-329.345	-329.345	-	-329.345	
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-25.044	-29.044	
Cessione di azioni proprie	-	-	-	-	-	69.832	158.120	-	227.952	-	227.952	
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-2.797	7.863	-	5.066	49	5.115	
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	5	-	73	-56	2.655	-	-	2.677	-623	2.054	
Saldo al 31/12/2015	825.784	-28.779	-36.400	-374.165	-6.397	5.935.394	-38.985	523.182	6.799.634	1.683.182	8.482.816	

Rendiconto finanziario consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		974.335		773.488	
Rettificato da:					
Ammortamenti		916.892		883.176	
Variazione operativa dei fondi, al netto degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		84.830		357.159	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		55.521		116.269	
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		36.249		44.108	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	17.658		9.157	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		1.347		-9.153	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		379		-70.846	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		20.910		85.133	
Altri oneri (proventi) non monetari		-3.019	-2.487	-109.167	-29.215
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		105.718	13.572	-256.016	-2.028
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	2.210.820		1.823.308	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-1.352.095		-1.003.672	
Contributi su attività in concessione		56.021		39.875	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		95.120		63.465	
Investimenti in attività materiali	7.1	-95.525		-57.008	
Investimenti in attività immateriali	7.2	-39.655		-38.719	
Investimenti in partecipazioni		-17.746		-32.241	
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati		-72.193		-701	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		2.731		8.925	
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-		83.342	
Variazione netta delle altre attività non correnti e altre variazioni della gestione investimenti		-18.266		40.754	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		101.083	-9.856	179.806	-1.417
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	9.1	-1.340.525		-716.174	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-724.671		-903.792	
Apporti di terzi		24		720	
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio piani di compensi basati su azioni		231.221		3.096	
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi		-		2.880	
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	2.758.388		227.683	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		260.972		397.940	
Accensioni di debiti per leasing finanziario		-		3.935	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-147.902		-2.514.241	
Riacquisto dei prestiti obbligazionari di Atlantia e acquisto del prestito obbligazionario Romulus Finance	7.15	-1.637.932		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-358.360		-821.218	
Rimborsi di finanziamenti ad azionisti terzi		-		-6.034	
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-2.730		-6.688	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-206.432		65.013	
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	9.1	172.578		-3.550.706	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-36.008		2.841	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]	9.1	1.006.865		-2.440.731	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		1.952.748		4.393.479	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.959.613		1.952.748	

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	2014
Imposte sul reddito corrisposte		445.702	441.620
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		148.995	108.723
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		867.272	801.597
Dividendi incassati	8.13	3.497	101
Utili su cambi incassati		168	171
Perdite su cambi corrisposte		204	414

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	2014
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		1.952.748	4.393.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.904.996	4.414.215
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-813	-7.228
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		-67	-13.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	48.632	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.959.613	1.952.748
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.957.246	1.904.996
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-36.654	-813
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		-	-67
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	39.021	48.632

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il core business del Gruppo Atlantia (nel seguito definito anche il “Gruppo”) è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali e aeroportuali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La Capogruppo è Atlantia S.p.A. (nel seguito Atlantia o Società o Capogruppo), holding di partecipazioni, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La sede legale è in Roma, Via Antonio Nibby, 20 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione del 4 marzo 2016.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2015 sono intercorse talune operazioni ed eventi non ricorrenti, descritti in dettaglio nelle note n. 8.18 e n. 8.19, mentre non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio di riferimento.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal fine si evidenzia che per una migliore rappresentazione taluni valori del rendiconto finanziario consolidato del 2014 sono stati oggetto di riclassificazione rispetto a quanto pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2015, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

In particolare, si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2015, decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili e interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- b) IFRS 13 - Misurazione al fair value. E' stata chiarita e confermata esplicitamente la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- c) IFRIC 21 - Tributi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito). L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. Inoltre, una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere stimata e rilevata prima che tale soglia sia raggiunta, qualora si stimi il superamento della soglia nel periodo di misurazione del tributo.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS della Capogruppo) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

ATTIVITÀ MATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Impianti e macchinari	10% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5% - 40%
Altri beni	8,6% - 33,33%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi o il volume dei ricavi garantito dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da

contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i “fondi per impegni da convenzioni”, di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;

- 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e/o alle previsioni di
Diritti concessori	
Costi di sviluppo	4,8% - 33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	5% - 55%
Licenze e diritti simili	7,7% - 33,33%
Altri beni	3,3% - 33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi

di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di “net investment hedge”, quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di “cash flow hedge”, la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell’investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l’intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all’acquisizione delle attività e all’emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i seguenti corrispettivi per le attività in concessione:

- a) i “diritti di subentro” che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell’accordo di concessione;
- b) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l’attività di costruzione a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’attività in concessione;
- c) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un’attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l’attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell’highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l’highest and best use coincide con l’uso corrente dell’attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;

- f) inclusione del “non performance risk” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell’informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell’informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell’esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall’IFRS 13. Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

I “Fondi per impegni da convenzioni” accolgono gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e/o di adeguamento dell’infrastruttura autostradale, a fronte dei quali la concessionaria non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell’accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l’obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I “Fondi per accantonamenti” sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’entità pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Se l’effetto dell’attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I “Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali” accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, riflesse nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell’usura e vetustà dell’infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell’esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

I “Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali”, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accolgono, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi agli interventi ciclici di manutenzione e rinnovo di parte dell’infrastruttura aeroportuale, per i quali non siano individuati specifici incrementi tariffari. Gli accantonamenti sono determinati in funzione delle spese che si prevede di sostenere per eseguire tali interventi di manutenzione e rinnovo, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l’ammontare maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell’esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l’ammontare maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell’esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

L’utile o la perdita derivante dall’effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell’esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l’utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all’esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali “attività operative cessate” qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un’area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un’unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell’esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- c) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- d) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- e) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- f) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- g) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria e sono successivamente accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Anche per l'esercizio 2015 la Capogruppo Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione

della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite. I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo:

TITOLO DOCUMENTO	DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DOCUMENTO IASB	DATA DI OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Non omologato
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Non omologato
Modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 1 – Iniziativa sulle disclosures	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation	1° gennaio 2016	Novembre 2015
Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012	1° febbraio 2015	Dicembre 2014
Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014	1° gennaio 2016	Dicembre 2015

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 – Iniziativa sulle disclosures

Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1, con il fine di fornire taluni chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative.

Più in particolare, sono state apportate alcune modifiche all'informativa da fornire con riferimento a:

- a) il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- b) le voci da presentare nei prospetti di bilancio;
- c) la struttura delle note;
- d) le politiche contabili;
- e) le modalità di presentazione nel conto economico complessivo degli effetti economici correlati alle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto.

Trattandosi di modifiche attinenti alla classificazione delle voci di bilancio e alle informazioni da fornire nelle note, queste non comportano impatti sui saldi del bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti e predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, ad esempio qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività oppure (ii) quando sia possibile dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 11 – Accordi congiunti. L'obiettivo dell'emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell'acquisizione di un'interessenza in una joint operation che costituisca o contenga un business.

Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle”. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” e aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” per la rilevazione dei piani di compensi basati su azioni;
- b) IFRS 8 – Settori operativi. Gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.

Annual Improvements to IFRSs: 2012 – 2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012 – 2014 cycle”.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 7 – Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l’informativa relativa alla compensazione di attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dall’1 gennaio 2013 o data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l’informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un’informazione significativa;
- b) IAS 19 – Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzate per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominate nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l’ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- c) IAS 34 – Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l’informativa richiesta è presentata nella relazione finanziaria infrannuale ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni della relazione finanziaria infrannuale, a condizione che quest’ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelle relative allo IAS 1, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. CONCESSIONI

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali e aeroportuali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione, rispettivamente, di infrastrutture autostradali (in Italia e all'estero) e del sistema aeroportuale della Capitale. Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti sugli eventi regolatori dell'esercizio connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota n. 10. 7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

Attività autostradali italiane

Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di tratte autostradali, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura autostradale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni autostradali detenute dalle società italiane del Gruppo, le uniche variazioni da segnalare con riferimento all'anno 2015 sono le seguenti:

- a) la sottoscrizione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, in data 10 dicembre 2015, del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio - stralcio Nord - tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia fino ad un importo complessivo massimo di 157.875 migliaia di euro;
- b) l'iter tuttora in corso per l'aggiornamento dei piani economico-finanziari di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli e Società Autostrada Tirrenica.

Per maggiori dettagli su entrambe le tematiche di cui sopra, si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

Ad eccezione di quanto sopra, con riferimento al 2015 non si rilevano variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle società italiane del Gruppo.

Con riferimento alla concessione di Autostrade per l'Italia, si segnala inoltre che la società ha in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere della Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti) quantificabile in circa 16,0 miliardi di euro, di cui circa 9,2 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2015 (8,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2014). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario della società aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Con riferimento alla concessione detenuta da Autostrade Meridionali, scaduta in data 31 dicembre 2012, si evidenzia che la società continua a gestire la tratta autostradale (A3 Napoli - Salerno) in regime di proroga, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta, in attesa dell'esito della gara indetta per l'identificazione del nuovo concessionario che subentrerà nella gestione della tratta. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla nota n. 10.7.

Attività autostradali estere

Brasile

Le convenzioni di cui sono titolari le società brasiliane del Gruppo stabiliscono, a carico di queste ultime, una serie di obbligazioni per la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la manutenzione e la gestione delle tratte autostradali assentite in concessione, a fronte delle quali le società incamerano i pedaggi dall'utenza autostradale, le cui tariffe sono aggiornate annualmente in base alla variazione dell'inflazione.

Con riferimento agli impegni di investimento delle concessionarie si evidenzia che:

- Triangulo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale pari a circa 89 milioni di reais brasiliani (pari a 21 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015);
- Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all'ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo pari a circa 184 milioni di reais brasiliani (pari a 43 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015). La conclusione di tali opere è prevista nel 2019;
- Rodovia MGO50 ha in corso di esecuzione un programma di investimenti per il potenziamento della tratta. Il valore residuale delle opere da realizzare è pari a circa 564 milioni di reais brasiliani (pari a 131 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015).

Alla scadenza le concessioni sono riassegnate attraverso gara pubblica e tutte le opere autostradali realizzate dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente.

Cile

Le concessioni di cui sono titolari le società cilene del Gruppo stabiliscono il diritto delle concessionarie di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale - che possono anche prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente - aggiornati annualmente in base all'inflazione nonché, in taluni casi, ad ulteriori parametri rappresentati da incrementi incondizionati (3,5% per le concessioni di cui sono titolari Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente, 1,5% per la concessionaria AMB) e/o da fattori legati all'incidentalità. Le concessionarie hanno specifici obblighi tra cui: pagare i canoni concessori, eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentita in concessione e provvedere alla manutenzione e gestione della stessa. Alla scadenza le concessioni sono riassegnate attraverso gara pubblica e tutte le opere autostradali realizzate dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente. Si evidenzia che le concessioni di cui sono titolari le società Nororiente e AMB prevedono la scadenza delle stesse al raggiungimento di specifici valori soglia di ricavi (in termini reali), e comunque non oltre una certa data.

Il Programma Santiago Centro Oriente (c.d. "CC7"), sottoscritto dalla concessionaria Costanera Norte con lo Stato cileno, prevede la realizzazione di 7 interventi volti ad eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è stimato in circa 250 miliardi di pesos cileni (pari a circa 338 milioni di euro¹), di cui, a fine 2015, è stato eseguito circa il 52%. A fronte di tali investimenti, l'accordo con lo Stato cileno prevede forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui il riconoscimento di un importo alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, nonché la compartecipazione della società ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

Si segnala infine che la concessionaria AMB ha in programma lavori per la realizzazione degli 8 km mancanti rispetto ai 10 km totali oggetto della concessione per un costo stimato in circa 22 miliardi di pesos cileni (pari a 28 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015). La realizzazione delle opere dovrebbe iniziare nel 2016 ed essere completata nel 2018. Tale programma di investimenti è previsto dal piano economico-finanziario della società.

Polonia

Stalexport Autostrada Malopolska è titolare della concessione che prevede la realizzazione di un piano di investimenti, nonché l'obbligo di gestione e manutenzione della specifica tratta assentita in concessione. A fronte delle attività sviluppate, la concessionaria ha il diritto di riscuotere i pedaggi pagati dall'utenza. La

¹ Importi degli anni precedenti convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento, per gli importi del 2016 e degli anni futuri utilizzato il tasso di cambio di fine esercizio 2015

concessione prevede un valore massimo delle tariffe applicabili, che cresce in funzione dell'inflazione e del prodotto interno lordo della Polonia. Si evidenzia che le tariffe attualmente applicate sono significativamente inferiori a quelle massime applicabili. Il contratto di concessione prevede un meccanismo di profit sharing con retrocessione allo Stato polacco di una quota dei profitti, con percentuali crescenti a favore dello stesso al crescere dei livelli di ritorno per gli azionisti. Allo stato attuale è in corso la realizzazione della seconda e ultima fase del piano di investimenti e manutenzioni. La concessionaria ha impegni residui di investimento, definiti in concessione, per circa 344 mln di zloty (pari a circa 81 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015). Alla scadenza la concessione sarà trasferita al Concedente e l'infrastruttura autostradale dovrà avere almeno il 50% di vita utile residua.

Attività aeroportuali italiane

La concessionaria Aeroporti di Roma (di seguito ADR) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine di Ciampino) in virtù della concessione affidata alla Società con legge 10 novembre 1973, n. 755 e dell'Atto Unico "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di Programma" (di seguito Atto Unico) stipulato il 25 ottobre 2012, che ha sostituito la precedente Convenzione di gestione n. 2820 del 26 giugno 1974. L'Atto Unico disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale (Titolo I "Convenzione"), sia le modalità e i criteri di determinazione dei corrispettivi regolamentati, ovvero dei corrispettivi dei servizi, offerti in regime di esclusiva dal gestore, relativi alle attività aeronautiche espletate sul sedime aeroportuale, nonché il loro aggiornamento per tutta la durata di gestione aeroportuale (Titolo II "Contratto di Programma e Regolazione Tariffaria"). La determinazione e l'adeguamento delle tariffe regolamentate si basano sull'applicazione di una metodologia "Rab-based", che tiene conto, tra le altre cose, dell'ammontare degli investimenti eseguiti e delle previsioni di traffico.

Nel rispetto del principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni, con la firma dell'Atto Unico ADR si è impegnata:

- a) alla progressiva realizzazione delle infrastrutture ivi elencate al fine di adeguare il sistema aeroportuale della Capitale ai volumi di traffico attesi nell'arco dell'intera durata della concessione (fino al 30 giugno 2044);
- b) alla gestione del citato sistema aeroportuale da realizzarsi tramite l'espletamento dei servizi aeroportuali di competenza (ad esempio manutenzione di piste e piazzali), ma anche tramite la subconcessione di aree e locali destinati ad attività aeronautiche e ad altre attività, quali ad esempio le attività commerciali.

Con riferimento agli impegni di investimento sottoscritti da ADR in convenzione, si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nella sezione "Attività aeroportuali italiane" della Relazione sulla gestione allegata al presente bilancio consolidato. In particolare, l'impegno di realizzazione degli investimenti è focalizzato su un periodo di dieci anni e che costituisce, ai sensi della convenzione, il cosiddetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale". A sua volta ciascun quinquennio del Piano di Sviluppo riporta la lista del dettaglio degli investimenti da realizzare in corrispondenza di ciascun "sotto-periodo" regolatorio ai fini tariffari. Attualmente è in corso il primo periodo decennale 2012-2021. L'ultimo Piano di Sviluppo, approvato nel mese di gennaio 2014, prevede per il primo quinquennio regolatorio (2012-2016) la realizzazione di investimenti per circa 930 milioni di euro, di cui 746 milioni di euro da realizzare nel triennio 2014-2016. Nel biennio 2014-2015 sono stati realizzati investimenti per circa 491 milioni di euro (valore riconosciuto in base alla contabilità regolatoria).

A fronte degli impegni indicati nell'Atto Unico, ADR ha il diritto di percepire i proventi derivanti da:

- a) l'utilizzo da parte di vettori e passeggeri delle infrastrutture aeroportuali;
- b) l'uso a qualunque fine di aree, manufatti e locali dei sedimi aeroportuali in concessione;
- c) la riscossione di un equo corrispettivo da chiunque svolga sul sedime in concessione una attività non aeronautica a fine di lucro, non altrimenti compensata.

ADR ha inoltre l'obbligo di versare un canone annuo di concessione all'ENAC.

Le opere realizzate da ADR sul sedime aeroportuale sono considerate di proprietà di ADR sino al termine della concessione di gestione del sistema aeroportuale, al termine della quale riceverà da ENAC un corrispettivo pari

al valore residuo degli investimenti realizzati, desunto dalla contabilità regolatoria. A fine 2015 ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero euro.

PAESE	SOCIETÀ CONCESSIONARIA	TRATTA AUTOSTRADALE	CHILOMETRI IN ESERCIZIO	SCADENZA
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE				
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano – Napoli	803,5	
		A4 Milano – Brescia	93,5	
		A7 Genova – Serravalle	50,0	
		A8/9 Milano – laghi	77,7	
		A8/A26 raccordo	24,0	
		A10 Genova – Savona	45,5	
		A11 Firenze – Pisa Nord	81,7	
		A12 Genova – Sestri Levante	48,7	
		A12 Roma – Civitavecchia	65,4	
		A13 Bologna – Padova	127,3	
		A14 Bologna – Taranto	781,4	
		A16 Napoli – Canosa	172,3	
		A23 Udine – Tarvisio	101,2	
		A26 Genova – Gravelona Toce	244,9	
		A27 Mestre – Belluno	82,2	
		A30 Caserta – Salerno	55,3	
		TOTALE	2.854,6	31/12/2038
	Autostrade Meridionali	A3 Napoli – Salerno	51,6	31/12/2012 ⁽¹⁾
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta – Monte Bianco	32,3	31/12/2032
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31/12/2037
	Società Autostrada Tirrenica	A12 Livorno – Civitavecchia	40,1	31/12/1946
	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31/12/2050
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE				
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis	442,0	18/07/2021
		SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima		
		SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascari		
	Rodovias das Colinas	SP075 - Itu/Campinas		
		SP127 - Rio Claro/Tatui		
		SP280 - Itu/Tatui	307,0	01/07/2028
		SP300 - Jundiaí/Tietê		
		SPI-102/300		
	Concessionaria da Rodovia MG050	MG-050		
		BR-265 BR-491	372,0	12/06/2032
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno - Puerto Montt (Cile)	135,0	20/09/2023
	Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo	80,6	16/11/2031
		Camino Algarrobo - Casablanca (Ruta F-90)		
		Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)		
	Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	Ruta 78 - General Velásquez	23,5	06/12/2032
		General Velásquez - Ruta 5 Sur		
		Ruta 5 Sur - Nuevo Acceso Sur a Santiago		
		Nuevo Acceso Sur a Santiago - Av. Vicuna Mackenna		
		Av. Vicuna Mackenna - Av. Grecia		
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	Puente La Dehesa - Puente Centenario	43,0	30/06/2033
		Puente Centenario - Vivaceta		
		Vivaceta - A. Vespucio		
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororient	Estoril - Puente Lo Saltes		
		Sector Oriente: Enlace Centenario - Enlace Av. Del Valle	21,5	07/01/2044 ⁽²⁾
Polonia	Sociedad Concesionaria Autopista Nororient	Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle - Enlace Ruta 5 Norte		
		Sociedad Concesionaria AMB	10,0	2020 ⁽³⁾
		Tramo A		
	Stalexport Autostrada Malopolska	Tramo B		
		A4 Cracovia – Katowice (Polonia)	61,0	15/03/2027

PAESE	SOCIETÀ CONCESSIONARIA	AEROPORTO	SCADENZA
ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE			
Italia	Aeroporti di Roma	"Leonardo da Vinci" di Fiumicino	
		"G.B. Pastine" di Ciampino	30/06/2044

(1) In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta.

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa 360 milioni di euro e comunque non oltre il 2044.

(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa 40 milioni di euro e comunque non oltre il 2048.

5. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui Atlantia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscano il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato I.

Sono escluse dal consolidamento le quattro società elencate nel citato Allegato I, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa delle stesse (essendo non ancora o non più operative o trattandosi di società il cui processo di liquidazione risulti pressoché concluso).

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, come sopra definito, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo.

Il consolidamento dei dati, operato anche sulla base di specifici "reporting package" predisposti, alla data di chiusura del bilancio e in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo, da ciascuna società controllata è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel risultato netto del conto economico e con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle poste in valuta" della nota n. 3.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

VALUTE	2015		2014	
	CAMBIO PUNTUALE AL 31 DICEMBRE	CAMBIO MEDIO 2015	CAMBIO PUNTUALE AL 31 DICEMBRE	CAMBIO MEDIO 2014
Euro/Dollaro USA	1,089	1,110	1,214	1,329
Euro/Zloty polacco	4,264	4,184	4,273	4,184
Euro/Peso cileno	772,713	726,406	737,297	756,933
Euro/Real brasiliano	4,312	3,700	3,221	3,121
Euro/Rupia indiana	72,022	71,196	76,719	81,041

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2014 per effetto dell'acquisizione del controllo di Società Autostrada Tirrenica (SAT), come descritto nella successiva nota n. 6.1.

Si segnala che nel corso del 2015 sono intercorse talune operazioni di riorganizzazione societaria nell'ambito delle imprese controllate del Gruppo. In particolare:

- a) è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di ADR Engineering in SPEA – Ingegneria Europea, entrambe controllate direttamente dalla Capogruppo alla data di efficacia della fusione. In seguito alla fusione SPEA - Ingegneria Europea ha modificato la denominazione in SPEA Engineering;
- b) è stata completata la riorganizzazione delle sub-holding brasiliane, come illustrato nella nota n. 6.2.

Si evidenzia, infine, che l'esercizio 2014 beneficiava del contributo di TowerCo, ceduta nel corso del secondo trimestre 2014, costituito sia dai risultati economici di tale impresa fino al deconsolidamento che dalla plusvalenza derivante dalla cessione.

Infine, si segnala che nel corso di dicembre 2015 si è concluso il processo di liquidazione delle due società Ecomouv D&B e Telepass France, rispettivamente in data 22 dicembre 2015 e 28 dicembre 2015 e pertanto, le stesse società risultano escluse dal perimetro di consolidamento a partire dalle rispettive date di liquidazione.

6. ACQUISIZIONI E OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

6.1 Acquisizione del controllo di Società Autostrada Tirrenica

In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica (SAT), ha sottoscritto accordi per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società, elevando così la propria partecipazione al 99,93%. L'operazione si è perfezionata nel mese settembre 2015, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente, con il pagamento da parte di Autostrade per l'Italia di un corrispettivo complessivo di 84,3 milioni di euro.

SAT, già controllata in passato da Autostrade per l'Italia fino all'esercizio 2011, è la società concessionaria dell'autostrada A12 Livorno – Civitavecchia. La relativa Convenzione Unica sottoscritta nel 2009 con il Concedente prevede l'estensione della concessione dal 31 ottobre 2028 al 31 dicembre 2046, nonché la realizzazione dei lavori per il completamento dell'intera autostrada fino a Civitavecchia. A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione fino al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 a SAT uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia – Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Concessionario, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione con allegato un piano economico-finanziario in equilibrio.

Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e SAT con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando (i) la durata della concessione al 2043, (ii) un piano economico-finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia – Tarquinia e (iii) l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì l'impegno di SAT di predisporre la progettazione relativa agli interventi di ottimizzazione dei progetti definitivi relativi alla tratta Tarquinia – Ansedonia, nonché la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale (SIA) della tratta Ansedonia – Grosseto Sud e la progettazione definitiva degli interventi di risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud – S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche. La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico-progettuali, economici, finanziari e amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e SAT, per la realizzazione degli interventi di completamento di cui sopra, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano economico-finanziario in equilibrio. Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, SAT in data 24 giugno 2015 ha elaborato e trasmesso ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia – Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia – S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'acquisition method che ha comportato la rilevazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di SAT.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi fair value identificati.

MILIONI DI EURO	VALORE CONTABILE	AGGIUSTAMENTI DA FAIR VALUE	FAIR VALUE
Attività nette acquisite:			
Attività materiali	0,3		0,3
Attività immateriali	287,2	58,8	346,0
Attività finanziarie non correnti	4,4		4,4
Altre attività non correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12,6		12,6
Attività commerciali e altre attività correnti	22,3		22,3
Passività finanziarie non correnti	-47,9	17,8	-30,1
Imposte anticipate (differite)	9,2	-23,9	-14,7
Passività finanziarie correnti	-176,9		-176,9
Fondi per accantonamenti	-8,5		-8,5
Passività commerciali e altre passività correnti	-42,9		-42,9
Totale attività nette acquisite	59,9	52,7	112,6
Valore contabile della partecipazione del 24,98% già detenuta nell'acquisita			28,2
Quote di terzi			0,1
Costo dell'acquisizione			84,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-12,6
Esborsi finanziari netti derivanti dall'acquisizione			71,7

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a 52,7 milioni di euro, a fronte della rilevazione:

- del maggior valore della concessione di cui è titolare SAT, stimato in 58,8 milioni di euro;
- dell'adeguamento al fair value della passività finanziaria infruttifera di SAT relativa al debito verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia, con la rilevazione di un minor valore della stessa stimato in 17,8 milioni di euro;
- delle relative imposte differite nette, pari a 23,9 milioni di euro.

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento, sino al 31 dicembre 2015, SAT ha registrato ricavi complessivamente pari a 21,3 milioni di euro e un risultato netto negativo pari a 0,1 milioni di euro.

Qualora la società fosse stata consolidata integralmente dall'1 gennaio 2015, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2015 del Gruppo Atlantia sarebbero risultati rispettivamente pari a 6.116,2 milioni di euro (di cui 805,3 milioni di euro relativi ai ricavi per servizi di costruzione) e 980,5 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che a fine 2015 SAT ha perfezionato l'acquisizione di azioni proprie pari allo 0,06% del capitale sociale della stessa. Pertanto al 31 dicembre 2015 la percentuale di interessenza in SAT detenuta dal Gruppo è pari al 99,99%.

6.2 Riorganizzazione societaria delle attività brasiliane del Gruppo

Nel corso del secondo semestre del 2015 le sub-holding brasiliane sono state oggetto di un articolato processo di riorganizzazione, finalizzato alla semplificazione della struttura societaria e all'accorciamento della catena di controllo nei confronti delle concessionarie autostradali detenute localmente.

In particolare, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali, si è proceduto alla fusione inversa tra Triângulo do Sol Participações e la sua ex controllata Atlantia Bertin Concessões e alla successiva scissione totale di quest'ultima, con incorporazione dei quattro rami scissi nelle società controllate concessionarie autostradali Rodovias das Colinas, Triângulo do Sol e Rodovia MG-050 e nella controllante Infra Bertin Participações. Da ultimo, Infra Bertin Participações ha variato la sua denominazione sociale in AB Concessões, che assume pertanto il nuovo ruolo di holding di gestione diretta delle concessionarie autostradali locali. Si segnala, peraltro, che la suddetta riorganizzazione ha comportato per le concessionarie Rodovias das Colinas e Triângulo do Sol la rilevazione di benefici fiscali (costituiti da attività per imposte anticipate) pari a complessivi 50 milioni di euro (al cambio medio del 2015 tra euro e real brasiliano pari a 3,7), iscritti in contropartita nel conto economico dell'esercizio 2015.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2014. Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

7.1 Attività materiali Migliaia di euro 231.742 (191.555)

Le attività materiali al 31 dicembre 2015 presentano un valore netto pari a 231.742 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2014, pari a 191.555 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015			31/12/2014		
	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
Immobili, impianti e macchinari	748.342	-520.480	227.862	686.780	-499.382	187.398
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	3.286	-335	2.951	3.493	-222	3.271
Investimenti immobiliari	7.053	-6.124	929	6.804	-5.918	886
Attività materiali	758.681	-526.939	231.742	697.077	-505.522	191.555

L'incremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2014, pari a 40.187 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'effetto combinato degli investimenti dell'esercizio, pari a 95.525 migliaia di euro, e degli ammortamenti, pari a 51.334 migliaia di euro, come riportato in dettaglio nella tabella seguente.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO									
MIGLIAIA DI EURO	VALORE NETTO AL 31/12/2014	INVESTIMENTI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	DECREMENTI NETTI PER DIMISSIONI	DIFFERENZE CAMBI NETTE	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	VARIAZIONE NETTA DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	VALORE NETTO AL 31/12/2015
Immobili, impianti e macchinari									
Terreni	8.001	-	-	-	-	-19	-	-	7.982
Fabbricati	44.941	1.053	-3.625	-	-44	5	930	-	43.260
Impianti e macchinari	29.906	11.435	-8.845	-	-130	-58	2.347	-	34.655
Attrezzature industriali e commerciali	47.557	15.541	-19.233	-8	-684	-153	5.573	242	48.835
Altri beni	43.856	26.964	-19.349	-1.254	-124	-1	701	39	50.832
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	13.137	40.532	-	-	-44	68	-11.406	11	42.298
Totale	187.398	95.525	-51.052	-1.262	-1.026	-158	-1.855	292	227.862
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria									
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	15	-	-3	-	-	1	-10	-	3
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	3.256	-	-160	-	-9	-139	-	-	2.948
Totale	3.271	-	-163	-	-9	-138	-10	-	2.951
Investimenti immobiliari									
Terreni	39	-	-	-	-	-	-	-	39
Fabbricati	847	-	-119	-	-8	1	169	-	890
Totale	886	-	-119	-	-8	1	169	-	929
Attività materiali	191.555	95.525	-51.334	-1.262	-1.043	-295	-1.696	292	231.742

Si evidenzia che la voce "Investimenti immobiliari", pari a 929 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in circa 2 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare e applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso del 2015 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni. Al 31 dicembre 2015 le attività materiali non risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali di importo significativo che ne limitino la disponibilità.

7.2 Attività immateriali Migliaia di euro 24.844.588 (25.182.029)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 20.043.215 migliaia di euro (20.364.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), riconducibili alle seguenti categorie:
- 1) diritti acquisiti da terzi (pari a 6.087.169 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di Aeroporti di Roma e delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane perfezionate negli esercizi precedenti;
 - 2) diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (8.440.514 migliaia di euro);
 - 3) diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (5.415.985 migliaia di euro);
 - 4) diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (99.547 migliaia di euro) che sono stati devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine delle relative subconcessioni;
- b) l'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 4.382.789 migliaia di euro;
- c) le altre attività immateriali pari a 418.514 migliaia di euro (435.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) essenzialmente costituite dalle relazioni contrattuali di Aeroporti di Roma, iscritte in sede di identificazione del fair value delle attività e delle passività dell'ex gruppo Gemina.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015				31/12/2014			
	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	SVALUTAZIONI CUMULATE	VALORE NETTO	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	SVALUTAZIONI CUMULATE	VALORE NETTO
Diritti concessori immateriali	27.216.893	-6.978.931	-194.747	20.043.215	26.800.520	-6.241.685	-194.747	20.364.088
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	4.402.304	-	-19.515	4.382.789	4.401.725	-	-18.935	4.382.790
Altre attività immateriali	840.684	-418.260	-3.840	418.584	789.607	-351.008	-3.448	435.151
Attività immateriali	32.459.881	-7.397.191	-218.102	24.844.588	31.991.852	-6.592.693	-217.130	25.182.029

Nel corso del 2015 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 337.441 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti dell'anno per 865.558 migliaia di euro;
- b) il saldo negativo delle differenze cambio per 423.339 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro;
- c) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 570.751 migliaia di euro;
- d) l'iscrizione delle attività immateriali di SAT per 346.087 migliaia di euro alla data di inizio consolidamento, incluso il relativo plusvalore iscritto sui diritti concessori immateriali (58.842 migliaia di euro), a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie delle attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2015.

MIGLIAIA DI EURO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										VALORE NETTO AL 31/12/2015
	VALORE NETTO AL 31/12/2014	INCREMENTI PER OPERE REALIZZATE	INCREMENTI PER ACQUISIZIONI E CAPITALIZZAZIONI	INCREMENTI A TITOLO GRATUITO	AMMORTAMENTI	VARIAZIONI PER AGGIORNAMENTO VALORE ATTUALE IMPEGNI	DECREMENTI PER DISMISSIONI	DIFERENZE CAMBI NETTE	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
Diritti concessori immateriali											
Diritti acquisiti	6.543.078	-	-	-	-231.650	-	-	-283.101	-	58.842	6.087.169
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.824.429	-	-	-	-369.991	9.018	-	-8.057	-14.885	-	8.440.514
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.899.578	570.751	-	-	-194.927	-	-	-126.895	-19.416	286.894	5.415.985
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	97.003	-	-	6.577	-4.319	-	-	-	-	286	99.547
Totale	20.364.088	570.751	-	6.577	-800.887	9.018	-	-418.053	-34.301	346.022	20.043.215
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita											
Avviamento	4.382.757	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.382.757
Marchi	33	-	-	-	-	-	-	-1	-	-	32
Totale	4.382.790	-	-	-	-	-	-	-1	-	-	4.382.789
Altre attività immateriali											
Relazioni commerciali contrattuali	368.149	-	-	-	-36.390	-	-	-	-	-	331.759
Costi di sviluppo	10.920	-	11.381	-	-11.719	-	-	26	7	54	10.669
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.305	-	8.103	-	-9.010	-	-2	-457	192	3	10.134
Concessioni e licenze	10.040	-	2.907	-	-3.367	-	-5	-155	1.179	-	10.599
Altre	16.212	-	8.754	-	-4.185	-	-57	-6.581	13.340	-	27.483
Attività immateriali in corso e acconti	18.525	-	8.510	-	-	-	-394	1.882	-591	8	27.940
Totale	435.151	-	39.655	-	-64.671	-	-458	-5.285	14.127	65	418.584
Attività immateriali	25.182.029	570.751	39.655	6.577	-865.558	9.018	-458	-423.339	-20.174	346.087	24.844.588

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali, esposte nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	2014	VARIAZIONE
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.11	502.495	406.613	95.882
Utilizzo del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.14	150.997	85.927	65.070
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	7.2	570.751	424.369	146.382
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate	8.3	87.895	52.181	35.714
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13 / 8.3	39.957	34.582	5.375
Investimenti in attività in concessione		1.352.095	1.003.672	348.423

Si segnala inoltre che nel corso del 2015 sono stati rilevati nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 1,1 milioni di euro. Le attività di ricerca e sviluppo sono relative al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 4.382.789 migliaia di euro, è costituita per 4.382.757 migliaia di euro dall'avviamento allocato alla CGU relativa ad Autostrade per l'Italia, rilevato nel 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.; tale importo coincide con il valore netto contabile all'1 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), determinato in base ai precedenti principi contabili applicando l'esenzione prevista dall'IFRS 1. Il test di impairment della CGU relativa ad Autostrade per l'Italia, cui risulta allocato il sopracitato valore di avviamento, ha confermato la piena recuperabilità del valore.

Con riferimento alla recuperabilità delle attività immateriali delle altre società del Gruppo, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment per le CGU ove sono stati riscontrati indicatori di possibili perdite di valore.

Per quanto concerne la metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che:

- come indicato nella nota n. 3, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono state identificate come singole CGU;
- per le società concessionarie autostradali oggetto del test di impairment, ad eccezione di Autostrade Meridionali (per la quale si rinvia a quanto specificato nel seguito), si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, già descritto

nella nota n. 4. L'utilizzo di piani pluriennali aventi un orizzonte temporale pari alla durata della rispettiva concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita dei contratti;

- c) per le CGU Spea Engineering e Pavimental, che svolgono essenzialmente servizi di supporto alle concessionarie del Gruppo (nell'ambito della attività di investimento e manutenzione di queste ultime), si è ritenuto ugualmente appropriato procedere alla stima del valore d'uso utilizzando il medesimo periodo esplicito dei piani pluriennali delle società concessionarie per le quali svolgono la propria attività, ovvero fino al 2044, senza stima del valore terminale.

Nella tabella seguente sono illustrati i parametri chiave delle assunzioni dei piani pluriennali delle CGU concessionarie autostradali, predisposti in base ai meccanismi regolatori previsti nelle specifiche convenzioni, per le quali si è proceduto alla stima del valore recuperabile (tasso di crescita del traffico, tasso di crescita della tariffa e tasso di attualizzazione utilizzato, rappresentativo del WACC post imposte di tali società).

	TASSO DI CRESCITA DEL TASSO (CAGR)	INCREMENTO TARIFFARIO MEDIO ANNUO ⁽¹⁾	TASSO DI SCONTO (WACC POST-IMPOSTE)
Autostrade per l'Italia	1,0%	2,12%	6,14%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1,7%	3,44%	6,78%
Rodovia Das Colinas (Brasile)	3,5%	4,95%	11,15%
Triangulo do Sol Auto-Estradas (Brasile)	3,5%	5,38%	11,15%
Concessionaria da Rodovia MG050 (Brasile)	4,5%	5,57%	11,15%

(1) per Autostrade per l'Italia, include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,15% parametrato all'esecuzione del piano investimenti, oltre agli incrementi tariffari annui previsti in relazione all'indice di inflazione nel paese di riferimento.

La quantificazione dei suddetti parametri è stata determinata prevalentemente mediante il ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Per quanto attiene alla CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, si ricorda che i diritti concessori immateriali di tale impresa erano stati oggetto di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti pari a 193.843 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito. Nel corso del 2015 la società ha presentato al Concedente una proposta di ulteriore atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009, nel quale è allegato un nuovo piano pluriennale elaborato in conformità al meccanismo di riequilibrio economico-finanziario previsto dalla Convenzione vigente, agli stessi rendimenti ivi indicati. L'atto aggiuntivo sarà sottoposto all'esame del CIPE in una prossima seduta. Il test di impairment è stato sviluppato sulla base di quanto indicato in tale proposta di piano e consentirebbe un parziale ripristino delle precedenti svalutazioni, che tuttavia non è stato effettuato in relazione alle incertezze dello scenario regolatorio in via di definizione. Si segnala che, nel caso non fosse approvato tale atto, la società potrebbe avvalersi della clausola prevista dall'art. 9 bis della Convenzione Unica in essere, che prevede la risoluzione del contratto di concessione con il riconoscimento alla società del valore dei beni non ammortizzati, oltre ad un indennizzo per mancato guadagno. La verifica della recuperabilità delle attività nette di tale CGU è stata quindi effettuata anche dal confronto con il suddetto valore determinato ai sensi dell'art. 9 bis della Convenzione, che risulta superiore ai saldi delle attività di tale CGU iscritti al 31 dicembre 2015.

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità delle attività immateriali iscritte e allocate a ciascuna delle CGU sopra elencate, che per Autostrade per l'Italia include anche il suddetto valore di avviamento.

In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato in ogni caso differenze significative rispetto ai risultati dei test sopra illustrati.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, si ricorda che la concessione autostradale di cui è titolare tale società è scaduta al 31 dicembre 2012, e che la società sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura in attesa della conclusione della procedura di gara per l'identificazione del nuovo concessionario, che sarà tenuto (i) al pagamento, a favore di Autostrade Meridionali, di un indennizzo pari al valore contabile non ammortizzato degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione, nonché (ii) al subentro nei contratti attivi e passivi in essere sottoscritti da Autostrade Meridionali, ad esclusione di quelli di natura finanziaria, nonché nelle vertenze e contenziosi in essere. In relazione a ciò, il valore delle attività nette di tale CGU risultano recuperabili per effetto dei suddetti obblighi posti a carico del concessionario subentrante.

7.3 Partecipazioni Migliaia di euro 96.865 (153.845)

Al 31 dicembre 2015 la voce registra un decremento di 56.980 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la svalutazione integrale del valore di carico al 31 dicembre 2015 della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana per 36.249 migliaia di euro;
- l'eliminazione del valore della partecipazione in SAT, iscritta per 28.268 migliaia di euro, a seguito del consolidamento integrale della suddetta società per effetto dell'operazione descritta nella nota n. 6.I;
- la rilevazione dei risultati pro-quota della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture, complessivamente negativi per 23.735 migliaia di euro e riconducibili prevalentemente a Rodovias do Tieté (per 20.177 migliaia di euro);
- gli apporti di capitale per complessivi 17.746 migliaia di euro, principalmente relativi:
 - alla società Compagnia Aerea Italiana, per 9.026 migliaia di euro, deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014 in vista dell'ingresso di Etihad nel capitale del nuovo vettore aereo "Alitalia – Società Aerea Italiana", controllato da Compagnia Aerea Italiana. L'impegno residuo al 31 dicembre 2015 è pari a 13.618 migliaia di euro;
 - alla concessionaria brasiliana Rodovias do Tieté per 7.432 migliaia di euro;
- la riclassifica, tra le partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value, della quota di minoranza detenuta in Lusoponte pari a 15.339 migliaia di euro, a seguito del venire meno dei requisiti dell'IFRS 5 per la sua classificazione tra le attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2014 SALDO INIZIALE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31/12/2015 SALDO FINALE
		APPORTI DI CAPITALE	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) CON EFFETTI A CONTO ECONOMICO	VALUTAZIONE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO		VARIAZIONI DI PERIMETRO	RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	
				CONTO ECONOMICO	ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	72.830	10.314	-36.249	-	-	-	15.336	62.231
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate	38.380	-	-	848	-	-28.268	-1.810	9.150
- joint ventures	42.635	7.432	-	-18.506	-6.077	-	-	25.484
Partecipazioni	153.845	17.746	-36.249	-17.658	-6.077	-28.268	13.526	96.865

Di seguito si riporta la tabella delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare, con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio. Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto al totale delle attività consolidate, alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015				31/12/2014			
	% POSSESSO	COSTO ORIGINARIO	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	SALDO FINALE	% POSSESSO	COSTO ORIGINARIO	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	SALDO FINALE
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Tangenziali Esterne di Milano	13,67%	36.034	-1.490	34.544	13,67%	36.034	-1.490	34.544
Lusoponte	17,21%	39.852	-24.513	15.339	-	-	-	-
Compagnia Aerea Italiana	7,02%	162.249	-162.249	-	5,96%	153.223	-126.000	27.223
Tangenziale Esterna	1,25%	5.811	-	5.811	1,25%	4.527	-	4.527
Firenze Parcheggio	5,47%	2.582	-	2.582	5,36%	2.582	-	2.582
S.A.CAL.	16,57%	1.307	-	1.307	16,57%	1.307	-	1.307
Aeroporto di Genova	15,00%	894	-	894	15,00%	894	-	894
Emittente Titoli	7,24%	827	-	827	7,24%	827	-	827
Uirnet	1,51%	427	-	427	1,51%	427	-	427
Veneto Strade	5,00%	258	-	258	5,00%	258	-	258
Altre partecipazioni minori	-	242	-	242	-	241	-	241
				62.231				72.830
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate								
Società Autostrada Tirrenica ⁽¹⁾	-	-	-	-	24,98%	6.343	21.925	28.268
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	46,60%	6.990	-182	6.808	46,60%	6.990	-1.368	5.622
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.935	-96	1.839	29,77%	1.935	-61	1.874
Bologna & Fiera Parking	36,81%	5.557	-5.411	146	32,50%	5.557	-4.879	678
Arcea Lazio ⁽²⁾	-	-	-	-	34,00%	1.430	228	1.658
Altre partecipazioni minori	-	411	-54	357	-	419	-139	280
- Joint ventures								
Rodovias do Tieté	50,00%	53.903	-36.205	17.698	50,00%	46.471	-16.028	30.443
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	16.426	-9.640	6.786	50,00%	16.426	-5.234	11.192
Gele del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
				34.634				81.015
Partecipazioni				96.865				153.845

(1) Con riferimento alla Società Autostrada Tirrenica, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 6.1 in relazione all'acquisizione del controllo perfezionatosi nel corso del 2015.

(2) La società è stata liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese in data 9 dicembre 2015.

Si rinvia all'Allegato I per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

7.4 Attività finanziarie (quota non corrente) / Migliaia di euro 1.781.276 (1.756.081) (quota corrente) / Migliaia di euro 818.981 (962.918)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015			31/12/2014		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
Diritti di subentro	403.293	403.293	-	401.716	401.716	-
Pedaggi minimi garantiti	610.454	32.218	578.236	637.068	27.217	609.851
Altri diritti concessori finanziari	188.263	-	188.263	94.496	-	94.496
Diritti concessori finanziari ⁽¹⁾	1.202.010	435.511	766.499	1.133.280	428.933	704.347
Attività finanziarie per contributi su opere ⁽¹⁾	330.289	74.627	255.662	294.870	79.847	215.023
Depositi vincolati ⁽²⁾	546.728	221.834	324.894	541.207	250.018	291.189
Attività per contratti derivati ⁽³⁾	60.246	59.684	562	47.596	47.596	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine ⁽¹⁾	442.962	9.303	433.659	564.790	19.268	545.522
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	503.208	68.987	434.221	612.386	66.864	545.522
Derivati correnti con fair value positivo ⁽³⁾	36	36	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	17.986	17.986	-	137.256	137.256	-
Totale	2.600.257	818.981	1.781.276	2.718.999	962.918	1.756.081

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- il diritto di subentro di Autostrade Meridionali (403.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della attuale concessione e non ammortizzati;
- il valore attuale dei diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (610.454 migliaia di euro);
- gli altri diritti concessori finanziari (188.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) attribuibili alla concessionaria cilena Costanera Norte. In particolare, la voce accoglie le attività finanziarie spettanti alla stessa società per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito CC7), per i quali è prevista la rivalutazione ad un tasso annuale reale del 7%. In base agli accordi sottoscritti, i maggiori introiti da pedaggio derivanti dall'installazione dei nuovi portali lungo l'asse autostradale in esercizio, dedotta la quota contrattualmente prevista di spettanza della società, restano nella disponibilità della stessa e sono rilevate tra le passività finanziarie fino a concorrenza del ristoro degli esborsi per gli investimenti realizzati. Qualora alla scadenza della concessione tali specifiche disponibilità di Costanera Norte, rivalutate anche esse ad un tasso annuale reale del 7%, dovessero risultare inferiori alle suddette attività finanziarie maturate, è facoltà del Concedente prorogare la durata della concessione o corrispondere a Costanera Norte il saldo residuo netto spettante.

L'aumento netto dei diritti concessori finanziari, pari a 68.730 migliaia di euro, è dovuto prevalentemente agli investimenti autostradali realizzati da Costanera Norte nell'esercizio, nell'ambito del CC7.

Le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e manutenzioni su attività in

concessione, si incrementano di 35.419 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente per i contributi maturati nell'esercizio da Autostrade per l'Italia.

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine si decrementano di 109.178 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la riduzione del credito di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (pari a 121.722 migliaia di euro), originata dalle differenze cambio rilevate a fine esercizio in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro nel corso del 2015;
- l'incasso del credito che Vespucio Sur vantava nei confronti del Ministero delle Opere Pubbliche cileno (MOP), connesse alle perdite per mancati pedaggi subite dalla società a seguito del ritardo nell'apertura al traffico della tratta autostradale in concessione (pari a 59.890 migliaia di euro);
- la capitalizzazione degli interessi attivi (58.799 migliaia di euro) relativa al credito di cui al punto a);
- le nuove accensioni dell'esercizio pari a 18.570 migliaia di euro.

Si evidenzia che le attività per contratti derivati includono prevalentemente strumenti derivati di copertura. La quota non corrente si riferisce invece al fair value dei Cross Currency Swap sottoscritti da Atlantia a gennaio 2015 a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dall'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% del prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance. Tale riacquisto ha comportato che per questi ultimi contratti derivati sono venuti meno i presupposti di qualificazione come strumento finanziario di copertura di cash flow hedge nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 9.2 "Gestione dei Rischi Finanziari".

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 17.986 migliaia di euro, si decrementano di 119.270 migliaia di euro principalmente per effetto del consolidamento di SAT e della conseguente elisione, nel bilancio consolidato, del finanziamento a breve termine in essere tra Autostrade per l'Italia e la stessa società.

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite Attività per imposte anticipate Migliaia di euro 1.574.566 (1.817.627) Passività per imposte differite Migliaia di euro 1.701.181 (1.971.818)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i valori fiscali corrispondenti in essere a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014
Attività per imposte anticipate	2.175.043	2.438.160
Passività per imposte differite compensabili	-600.477	-620.533
Attività per imposte anticipate nette	1.574.566	1.817.627
Passività per imposte differite	-1.701.181	-1.971.818
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-126.615	-154.191

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2014	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31/12/2015
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	ACCANTONAMENTI (RILASCI) SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	EFFETTI VARIAZIONE ALIQUOTA RILEVATI NELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	EFFETTI VARIAZIONE ALIQUOTA RILEVATI NEL CONTO ECONOMICO	DIFFERENZE CAMBI E ALTRE VARIAZIONI	
Attività per imposte anticipate su:								
Avviamento infragruppo deducibili	666.281	-	-110.940	-	-	-45.615	-	509.726
Fondi per accantonamenti	578.533	130.690	-111.605	-	-	-47.050	-182	550.386
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	519.688	1.059	-23.132	-	-	-52.091	-	445.524
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	172.387	-	-95	-3.787	-13.622	-3.670	6	151.219
Perdite fiscalmente riportabili	138.783	13.761	-28.882	-	-	-2.537	-795	120.330
Svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti	127.522	8.659	-9.841	-	-	-5.174	-18.047	103.119
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	34.232	9.691	-6.645	-	-	-504	-1.356	35.418
Altre differenze temporanee	200.734	101.823	-38.518	2.028	-1.278	-3.275	-2.193	259.321
Totale	2.438.160	265.683	-329.658	-1.759	-14.900	-159.916	-22.567	2.175.043
Passività per imposte differite su:								
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-2.002.026	-286	71.436	-	-	117.477	79.439	-1.733.960
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-187.468	-2.106	2.503	-823	-	-	8.021	-179.873
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	-86.659	-	-	1.376	7.058	-	-2.113	-80.338
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-12.524	-75	6.616	-	-	-	17.070	11.087
Altre differenze temporanee	-303.674	-24.940	17.930	4	192	-	-8.086	-318.574
Totale	-2.592.351	-27.407	98.485	557	7.250	117.477	94.331	-2.301.658
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-154.191	238.276	-231.173	-1.202	-7.650	-42.439	71.764	-126.615

Le imposte anticipate includono le imposte residue (509.726 migliaia di euro) iscritte per effetto dello storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia e quelle rilevate in relazione al riconoscimento fiscale dei valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia (445.524 migliaia di euro), da rilasciare in quote costanti fino alla scadenza della concessione.

Le imposte differite sono riferibili essenzialmente ai plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination effettuate in passato (1.733.960 migliaia di euro) e prevalentemente attribuibili al gruppo Aeroporti di Roma e alle società concessionarie autostradali cilene e brasiliane.

Le attività per imposte anticipate presentano una riduzione pari a 263.117 migliaia di euro, essenzialmente in relazione all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il rilascio delle attività per imposte anticipate per complessivi 174.816 migliaia di euro a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016 che ha introdotto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dall'1 gennaio 2017;
- il rilascio, per 110.940 migliaia di euro, delle imposte anticipate rilevate in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, corrispondente alla quota dell'anno deducibile dell'avviamento rilevato dalla stessa società nella citata operazione;
- l'incremento delle altre differenze temporanee, complessivamente pari a 101.823 migliaia di euro, che include anche la rilevazione delle imposte anticipate per 49.288 migliaia di euro relative all'avviamento deducibile fiscalmente delle società concessionarie brasiliane, per effetto delle operazioni illustrate nella nota n. 6.2.

Le passività per imposte differite rilevano un decremento pari a 290.693 migliaia di euro, riconducibile a:

- il rilascio delle passività per imposte differite, per complessivi 124.727 migliaia di euro, in relazione alla riduzione dell'aliquota IRES prevista dalla Legge di Stabilità 2016;
- il decremento della fiscalità differita iscritta sui plusvalori derivanti dalle business combination principalmente delle società brasiliane e cilene, per 79.439 migliaia di euro, in relazione all'effetto della

variazione cambi derivante dal sensibile deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro;

- c) il rilascio pari a 71.436 migliaia di euro delle imposte differite connesse ai plusvalori derivanti dalle business combination effettuate in esercizi precedenti ed allocati ai diritti concessori, in relazione agli ammortamenti degli stessi dell'esercizio.

7.6 Altre attività non correnti Migliaia di euro 13.623 (12.782)

La voce è in linea con l'esercizio precedente e include essenzialmente il credito vantato da Rodovias MG050 verso il Concedente dello Stato di Minas Gerais.

7.7 Attività commerciali Migliaia di euro 1.468.759 (1.407.260)

Al 31 dicembre 2015 le attività commerciali comprendono:

- a) le rimanenze, pari a 57.392 migliaia di euro (59.623 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;
- b) le attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 16.471 migliaia di euro (20.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- c) i crediti commerciali, pari a 1.394.896 migliaia di euro (1.327.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali verso:		
Clienti autostradali	860.091	828.105
Clienti aeroportuali	265.134	230.444
Subconcessionari delle aree di servizio autostradal	103.309	94.946
Clienti diversi	318.360	286.383
Crediti commerciali (saldo lordo)	1.546.894	1.439.878
Fondo svalutazione crediti commerciali	216.474	199.475
Altre attività commerciali	64.476	87.146
Crediti commerciali (saldo netto)	1.394.896	1.327.549

Le variazioni più significative sono di seguito riportate:

- a) l'incremento dei crediti verso clienti autostradali delle concessionarie per 31.986 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente all'incremento della esposizione commerciale delle società cilene e che include anche gli interessi di mora sui crediti scaduti;
- b) l'aumento dei crediti verso clienti aeroportuali per 34.690 migliaia di euro, che risente, oltre che dell'effetto espansivo del traffico aereo, anche dell'allungamento dei tempi medi di incasso delle posizioni verso i vettori aeroportuali;
- c) l'incremento dei crediti verso clienti diversi per 31.977 migliaia di euro, in particolare relativi ai crediti per servizi di costruzione maturati da Aeroporti di Roma verso l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC") per 13.971 migliaia di euro, all'aumento dei crediti per 10.387 migliaia di euro in relazione ai maggiori pedaggi intermediati con l'estero da Telepass e per 10.145 migliaia di euro relativi ai maggiori crediti di Autostrade Tech per le commesse eseguite nel corso dell'esercizio;

- d) la riduzione delle altre attività commerciali pari a 22.670 migliaia di euro, essenzialmente attribuibile alla diminuzione degli acconti per le prestazioni rese nell'esercizio da parte dei fornitori.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

MIGLIAIA DI EURO	TOTALE SALDO CREDITI AL 31/12/2015	SALDO A SCADERE	SCADUTO ENTRO 90 GIORNI	SCADUTO TRA 90 E 365 GIORNI	SCADUTO SUPERIORE A 1 ANNO
Crediti commerciali	1.546.894	1.066.536	128.918	64.581	286.859

I crediti commerciali scaduti sono riferibili ai rapporti a pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura. La tabella seguente dettaglia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2015, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2014	INCREMENTI	UTILIZZI	VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTI	RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti commerciali	199.475	39.073	-24.475	101	2.300	216.474

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Migliaia di euro 2.957.246 (1.904.996)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si incrementa di 1.052.250 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 essenzialmente per effetto dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa e per le nuove emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia, in parte compensati dagli investimenti dell'esercizio, dalle operazioni di riacquisto parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia e di acquisto da parte della stessa società del 99,87% del prestito obbligazionario di Romulus Finance. Per un commento dettagliato dei flussi finanziari che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide nette, si rinvia alla nota n. 9.I.

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti Attività per imposte correnti Migliaia di euro 43.626 (41.222) Passività per imposte correnti Migliaia di euro 29.815 (28.331)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI		PASSIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
IRES	11.838	34.444	4.298	127
IRAP	26.683	1.366	30	3.614
Imposte sul reddito delle società estere	5.105	5.412	25.487	24.590
Totale	43.626	41.222	29.815	28.331

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo presenta crediti netti per imposte correnti pari a 13.811 migliaia di euro, rispetto ai crediti netti per 12.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato incassato per 11.125 migliaia di euro il credito verso Sintonia derivante dall'istanza di rimborso IRES da IRAP deducibile, ai sensi dell'art. 6 della Legge del 28 gennaio 2009 n.2, per i periodi di

imposta 2004-2007 in cui la stessa predisponessa il Consolidato Fiscale Nazionale. Inoltre si rileva un incremento netto del credito IRAP pari a 28.901 migliaia di euro, derivante dal pagamento di acconti superiori rispetto all'imposta maturata nell'esercizio su cui ha inciso la nuova deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato prevista dalla Legge di Stabilità 2015.

7.IO Altre attività correnti Migliaia di euro 244.735 (207.794)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	60.143	48.435	11.708
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	24.436	32.933	-8.497
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	22.867	18.409	4.458
Crediti verso enti previdenziali	1.671	1.325	346
Crediti verso dipendenti	2.479	2.806	-327
Risconti attivi non commerciali	3.742	3.506	236
Anticipi a fornitori e altre attività correnti	159.145	131.310	27.835
Altre attività correnti (saldo lordo)	274.483	238.724	35.759
Fondo svalutazione	-29.748	-30.930	1.182
Altre attività correnti	244.735	207.794	36.941

Il saldo al 31 dicembre 2015 si incrementa di 36.941 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione in aumento è principalmente attribuibile all'aumento della voce "Anticipi a fornitori e altre attività correnti" per 27.303 migliaia di euro che comprendono anche il credito verso la compagnia di assicurazione rilevato da Aeroporti di Roma quale importo compreso nel limite minimo risarcibile a valere sulla copertura "Incendio" a fronte dei costi sostenuti nel 2015 per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio subito al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. L'aumento dei crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito è attribuibile principalmente all'apporto di Società Autostrada Tirrenica (per 6.988 migliaia di euro) in seguito al suo consolidamento.

Si segnala che il fondo svalutazione, pari a 29.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (30.930 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è relativo prevalentemente ai crediti di Stalexport Autostrady (esposti tra le altre attività correnti) verso alcune società partecipate che versano in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto in esercizi precedenti, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

7.II Attività possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate Migliaia di euro 44.985 (539.354) Passività connesse ad attività operative cessate Migliaia di euro 6.179 (423.241)

Le attività nette non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate, pari a 38.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, comprendono prevalentemente:

- a) le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto "EcoTaxe" per 34.535 migliaia di euro;

- b) la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro, oggetto di un'opzione di acquisto e di vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011.

La tabella seguente presenta la composizione di tali attività e passività distinte per natura (commerciale, finanziaria o altra).

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONE
Attività materiali	-	1.570	-1.570
Partecipazioni	4.271	16.510	-12.239
Attività finanziarie	39.034	297.532	-258.498
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39.021	48.632	-9.611
- Altre attività finanziarie correnti	13	248.900	-248.887
Attività per imposte anticipate	-	2.829	-2.829
Attività commerciali	7	157.616	-157.609
Altre attività	1.673	63.297	-61.624
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	44.985	539.354	-494.369
Passività finanziarie	411	287.046	-286.635
Passività commerciali	1.260	71.833	-70.573
Altre passività	4.508	64.362	-59.854
Passività connesse ad attività operative cessate	6.179	423.241	-417.062

La riduzione delle attività finanziarie e commerciali, per complessivi 416.107 migliaia di euro, è riconducibile essenzialmente al pagamento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto "EcoTaxe", conformemente ai criteri di calcolo previsti dal Protocollo di Accordo firmato tra Ecomouv e lo Stato francese. Per effetto delle intese raggiunte con quest'ultimo, anche le passività finanziarie delle società francesi si sono ridotte per un ammontare pari a 286.635 migliaia di euro. La riduzione delle passività commerciali è riferibile al pagamento sia dei fornitori delle società francesi del Gruppo, sia delle indennità per risoluzione dei contratti a seguito della citata risoluzione anticipata del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto "EcoTaxe".

Inoltre si rileva che la voce partecipazione delle attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate si riduce per effetto della riclassifica della quota di minoranza detenuta in Lusoponte a seguito del venire meno dei requisiti previsti dall'IFRS 5, come già indicato nella nota n. 7.3.

7.12 Patrimonio netto Migliaia di euro 8.482.816 (8.263.322)

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso del 2015.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 6.799.634 migliaia di euro, si incrementa di 280.692 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto del Gruppo, sono relative a:

- l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (852.527 migliaia di euro);
- la cessione di n. 9.741.513 azioni proprie, per un corrispettivo pari a 227.952 migliaia di euro, a fronte di un valore di carico complessivo delle azioni proprie cedute di 158.120 migliaia di euro. Si evidenzia, inoltre, il decremento delle azioni proprie anche per l'esercizio e la conversione di alcuni diritti relativi ai

piani di compensi basati su azioni (come commentato nella nota n. 10.6). Al 31 dicembre 2015 Atlantia detiene n. 2.401.753 azioni proprie (n. 12.627.801 al 31 dicembre 2014);

- c) la distribuzione del saldo dividendi dell'esercizio 2014 pari a 366.309 migliaia di euro (0,445 euro per azione) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015 pari a 329.345 migliaia di euro (0,400 euro per azione);
- d) il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 111.876 migliaia di euro, determinato principalmente dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro, essenzialmente in relazione al deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, nonché dalla riclassifica nel conto economico dell'esercizio della riserva di cash flow hedge riferibile essenzialmente al derivato connesso al prestito obbligazionario "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" emesso da Romulus Finance e oggetto di riacquisto da parte di Atlantia come meglio commentato nella nota n. 8.18.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.683.182 migliaia di euro e presenta un decremento di 61.198 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.744.380 migliaia di euro), essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) il saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 153.377 migliaia di euro riconducibile prevalentemente alla riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro, per il citato deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno;
- b) il pagamento dei dividendi per complessivi 29.044 migliaia di euro;
- c) l'utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 121.808 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo ed il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto del loro effetto fiscale.

Nel seguente prospetto è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti, comprensive delle quote di pertinenza del Gruppo e dei Terzi.

MIGLIAIA DI EURO		2015	2014
Utile dell'esercizio	(A)	974.335	773.488
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		7.329	-112.879
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-8.358	29.128
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-314.426	-29.231
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-6.077	1.806
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	-321.532	-111.176
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		6.144	-17.968
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-1.723	4.685
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	4.421	-13.283
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	72.835	18.516
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio		-20.977	-6.172
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle riclassifiche nel conto economico dell'esercizio	(E=B+C+D)	-265.253	-112.115
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		<i>5.618</i>	<i>12.344</i>
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	709.082	661.373
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		<i>740.651</i>	<i>638.155</i>
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		<i>-31.569</i>	<i>23.218</i>

Si evidenzia che taluni effetti fiscali delle altre componenti del conto economico complessivo del 2015 risentono degli impatti della legge di stabilità 2016.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni (quota non corrente) migliaia di euro 3.369.243 (3.783.956) (quota corrente) migliaia di euro 441.499 (499.119)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio di tali fondi, nonché delle movimentazioni del 2015, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2014			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2015		
	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE	VARIAZIONI PER AGGIORNAMENTO VALORE ATTUALE IMPEGNI	ACCANTONAMENTI FINANZIARI	UTILIZZI PER OPERE REALIZZATE	CONTRIBUTI MATURATI SU OPERE REALIZZATE	DIFFERENZE CAMBI E ALTRE RICLASSIFICHE	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE
Fondi per impegni da convenzioni	4.283.075	3.783.956	499.119	9.018	32.393	-542.452	39.957	-11.249	3.810.742	3.369.243	441.499

La riduzione del saldo di bilancio, comprensiva sia della quota corrente, sia di quella non corrente, è pari a 472.333 migliaia di euro ed è originata prevalentemente dall'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (502.495 migliaia di euro al netto dei contributi maturati dagli stessi) e dalla rilevazione della componente finanziaria (32.393 migliaia di euro), di competenza dell'esercizio, quale contropartita degli oneri di attualizzazione finanziaria rilevati nel conto economico consolidato.

7.14 Fondi per accantonamenti (quota non corrente) Migliaia di euro 1.500.793 (1.426.848) (quota corrente) Migliaia di euro 428.550 (594.105)

Al 31 dicembre 2015 i fondi per accantonamenti sono complessivamente pari a 1.929.343 migliaia di euro (2.020.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015			31/12/2014		
	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE
Fondi per benefici per dipendenti	175.766	152.437	23.329	191.678	170.010	21.668
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.332.007	1.114.906	217.101	1.359.195	1.029.314	329.881
Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	262.435	161.266	101.169	316.324	156.807	159.517
Altri fondi per rischi e oneri	159.135	72.184	86.951	153.756	70.717	83.039
Fondi per accantonamenti	1.929.343	1.500.793	428.550	2.020.953	1.426.848	594.105

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2015.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2014		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2015	
	SALDO DI BILANCIO	ACCANTONAMENTI OPERATIVI	ACCANTONAMENTI FINANZIARI	DECREMENTI PER UTILIZZI	(UTILI) PERDITE ATTUARIALI RILEVATE NELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	DIFFERENZE CAMBI, RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	SALDO DI BILANCIO	
Fondi per benefici per dipendenti									
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	189.701	1.725	1.690	-13.952	-6.144	-195	812	173.637	
Altri benefici a dipendenti	1.977	663	7	-199	-	-319	-	2.129	
Totale	191.678	2.388	1.697	-14.151	-6.144	-514	812	175.766	
Fondi per ripristino e sostituzione Infrastrutture autostradali	1.359.195	336.156	18.553	-372.791	-	-16.707	7.601	1.332.007	
Fondi per rinnovo Infrastrutture aeroportuali	316.324	94.230	2.878	-150.997	-	-	-	262.435	
Altri fondi per rischi e oneri									
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.554	38	-	-387	-	349	-	3.554	
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	150.202	27.395	-141	-19.498	-	-2.377	-	155.581	
Totale	153.756	27.433	-141	-19.885	-	-2.028	-	159.135	
Fondi per accantonamenti	2.020.953	460.207	22.987	-557.824	-6.144	-19.249	8.413	1.929.343	

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) Migliaia di euro 152.437 (170.010)
(quota corrente) Migliaia di euro 23.329 (21.668)

Al 31 dicembre 2015 la voce è composta quasi interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per benefici per dipendenti si decrementa nell'esercizio di 15.912 migliaia di euro principalmente per le liquidazioni e le anticipazioni avvenute nell'esercizio.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2015.

IPOTESI FINANZIARIE

Tasso annuo di attualizzazione ^(*)	1,39%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	da 0,75% a 6%
Duration (anni)	da 7,1 a 17,6

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività del trattamento di fine rapporto alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

MIGLIAIA DI EURO	ANALISI DI SENSITIVITÀ al 31/12/2015					
	VARIAZIONE DELLE IPOTESI					
	TASSO DI TURNOVER		TASSO DI INFLAZIONE		TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	
	+ 1 %	- 1 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
FONDO TFR del GRUPPO ATLANTIA	172.925	174.363	175.583	171.733	170.570	176.811

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI (quota non corrente) Migliaia di euro 1.114.906 (1.029.314) (quota corrente) Migliaia di euro 217.101 (329.881)

La voce accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali del Gruppo. Il fondo si decrementa complessivamente di 27.188 migliaia di euro, essenzialmente per gli utilizzi (pari a 372.791 migliaia di euro) a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio, parzialmente compensati dagli accantonamenti operativi e finanziari (complessivamente pari a 354.709 migliaia di euro), che risentono anche dell'effetto positivo dell'aumento dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione.

FONDI PER RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI (quota non corrente) Migliaia di euro 161.266 (156.807) (quota corrente) Migliaia di euro 101.169 (159.517)

Il fondo per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 262.435 migliaia di euro (316.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalla concessione di Aeroporti di Roma, al fine di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali. Rispetto al 31 dicembre 2014, il fondo presenta un decremento di 53.889 migliaia di euro, essenzialmente per gli utilizzi a fronte degli interventi effettuati nell'esercizio, complessivamente pari a 150.997 migliaia di euro, parzialmente compensati dagli accantonamenti operativi e finanziari pari a 97.108 migliaia di euro. Si sottolinea che il valore del fondo al 31 dicembre 2015 include la stima da computo tecnico progettuale del costo di ricostruzione a nuovo della porzione del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino impattata dall'incendio. Per un'informativa completa sull'evento incendio del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino, si rinvia alle note n. 8.19 e n. 10.7.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI (quota non corrente) Migliaia di euro 72.184 (70.717) (quota corrente) Migliaia di euro 86.951 (83.039)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per manutenzione delle infrastrutture in concessione. Il saldo complessivo a fine 2015 è pressoché in linea con quello al 31 dicembre 2014. Si evidenzia che gli accantonamenti includono, tra l'altro, una prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze, delle passività, diverse da quelle coperte dalle polizze assicurative vigenti, per le quali è probabile che sia chiamata a rispondere Aeroporti di Roma in caso di definitiva asseverazione delle responsabilità. A tal riguardo alla di approvazione del presente bilancio consolidato risultano pervenute circa 150 richieste di risarcimento da terzi (vettori, handler, subconcessionari e passeggeri) solo in parte supportate da una quantificazione puntuale dei presunti danni patiti e complessivamente stimabili in circa 100 milioni di euro. Per un'informativa completa sull'evento si rinvia alle note n. 8.19 e n. 10.7.

7.15 Passività finanziarie
(quota non corrente) Migliaia di euro 14.044.199 (13.993.903)
(quota corrente) Migliaia di euro 1.938.634 (1.168.373)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE
(quota non corrente) Migliaia di euro 14.044.199 (13.993.903)
(quota corrente) Migliaia di euro 1.649.176 (920.577).

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015				ESIGIBILITÀ		31/12/2014			
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 13 E 60 MESI	IN SCADENZA OLTRE 60 MESI	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
Prestiti obbligazionari ^{(1) (2) (3)}	11.465.101	11.386.551	1.085.993	10.300.558	1.936.880	8.363.678	10.699.995	10.493.593	162.887	10.330.706
Debiti verso istituti di credito	3.310.536	3.308.211	191.569	3.116.642	828.549	2.288.093	3.415.785	3.421.849	344.138	3.077.711
Debiti verso altri finanziatori	225.801	202.149	62.553	139.596	137.789	1.807	139.242	130.421	65.381	65.040
Finanziamenti a medio-lungo termine ^{(2) (3)}	3.536.337	3.510.360	254.122	3.256.238	966.338	2.289.900	3.555.027	3.552.270	409.519	3.142.751
Derivati con fair value negativo ⁽⁴⁾	461.047	461.047	-	461.047	15.742	445.305	517.581	517.581	2.672	514.909
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine ⁽²⁾		303.718	303.718	-	-	-		340.824	340.824	-
Altre passività finanziarie		31.699	5.343	26.356	19.273	7.083		10.212	4.675	5.537
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		335.417	309.061	26.356	19.273	7.083		351.036	345.499	5.537
Totale		15.693.375	1.649.176	14.044.199	2.938.233	11.105.966		14.914.480	920.577	13.993.903

(1) L'importo nominale dei prestiti obbligazionari coperti con strumenti derivati di tipo Cross Currency Swap e IPCA x CDI Swap è espresso al valore nominale post copertura.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti includono principalmente strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

- b) tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

MIGLIAIA DI EURO	SCADENZA	31/12/2015		31/12/2014	
		VALORE DI BILANCIO ⁽¹⁾	FAIR VALUE ⁽²⁾	VALORE DI BILANCIO ⁽¹⁾	FAIR VALUE ⁽²⁾
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso quotati	dal 2016 al 2034	10.568.634	11.766.231	9.581.430	11.064.795
- tasso variabile quotati	dal 2016 al 2023	339.574	353.853	481.548	522.269
- tasso fisso non quotati	dal 2032 al 2038	355.875	486.702	335.980	467.144
- tasso variabile non quotati	2016	122.468	138.385	94.635	111.473
		11.386.551	12.745.171	10.493.593	12.165.681
Debiti verso istituti di credito					
- tasso fisso	dal 2016 al 2036	1.843.116	2.131.387	1.853.032	2.174.926
- tasso variabile	dal 2016 al 2034	1.358.871	1.417.437	1.408.307	1.414.296
- infruttiferi ⁽³⁾	dal 2016 al 2017	106.224	106.224	160.510	160.510
		3.308.211	3.655.048	3.421.849	3.749.732
Debiti verso altri finanziatori					
- tasso fisso	2017	4.672	4.672	6.981	6.981
- tasso variabile	2016	5.615	5.615	78.031	78.031
- infruttiferi ⁽⁴⁾	dal 2016 al 2020	191.862	191.886	45.409	45.404
		202.149	202.173	130.421	130.416
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.510.360	3.857.221	3.552.270	3.880.148
Derivati con fair value negativo		461.047	461.047	517.581	517.581
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		303.718		340.824	
Altre passività finanziarie		31.699		10.212	
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		335.417		351.036	
Totale		15.693.375	17.063.439	14.914.480	16.563.410

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) La voce si riferisce ai finanziamenti in conto contributi di Autostrade per l'Italia previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 135/1997, n. 345/1997 per gli interventi infrastrutturali sulla rete "Firenze Nord - Firenze Sud" e "Cà Nova - Aglio (Variante di Vallico)", i cui rimborsi saranno effettuati dall'ANAS.

(4) La voce include principalmente i debiti di Autostrade per l'Italia e della concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska in relazione a quanto previsto dai rispettivi accordi concessori, nonché il debito verso il Fondo Centrale di Garanzia apportato da SAT a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso nel 2015.

- c) confronto tra il valore nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse;

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015				31/12/2014	
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	TASSO MEDIO DI INTERESSE APPLICATO FINO AL	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
			31/12/2015 ⁽¹⁾	AL 31/12/2015		
Euro (EUR)	12.566.143	12.500.409	4,00%	4,41%	11.271.408	11.279.187
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	980.482	1.012.924	7,48%	6,92%	1.072.166	1.110.066
Sterlina (GBP)	750.000	674.140	5,99%	6,26%	1.068.972	841.888
Real brasiliano (BRL)	452.699	462.040	14,90%	14,93%	581.686	576.183
Yen (JPY)	149.176	152.014	5,30%	5,48%	149.176	137.387
Zloty polacco (PLN)	97.126	89.572	6,41%	6,16%	104.449	93.987
Dollaro USA (USD)	5.812	5.812	5,25%	5,25%	7.165	7.165
Totale	15.001.438	14.896.911	4,85%		14.255.022	14.045.863

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

- d) movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2014	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	RIACQUISTO DEI PRESTITI	DIFFERENZE DI CAMBIO E ALTRI MOVIMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2015
				OBLIGAZIONARI DI ATLANTIA E ACQUISTO DEL PRESTITO OBLIGAZIONARIO ROMULUS FINANCE		
Prestiti obbligazionari	10.493.593	2.758.388	-147.902	-1.637.932	-79.596	11.386.551
Debiti verso istituti di credito	3.421.849	259.464	-354.616	-	-18.486	3.308.211
Debiti verso altri finanziatori	130.421	1.508	-6.474	-	76.694	202.149
Totale	14.045.863	3.019.360	-508.992	-1.637.932	-21.388	14.896.911

Si segnala che, a fronte di talune passività finanziarie attuali e prospettiche altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS), Cross Currency Swap (CCS) e Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo (IPCA) x Certificado de Depósito Interfinanceiro (CDI) Swap, che in base allo IAS 39 sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato (fair value) al 31 dicembre 2015 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nella voce di bilancio "Derivati con fair value passivo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Prestiti obbligazionari

(quota non corrente) Migliaia di euro 10.300.558 (10.330.706)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.085.993 (162.887)

La voce è composta principalmente dalle obbligazioni emesse da Atlantia nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), autorizzato per un ammontare massimo di 10 miliardi di euro, e iscritte ad un valore complessivo di 6.297.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e dalle obbligazioni emesse da Autostrade per l'Italia, anche nell'ambito del proprio programma Medium Term Note (MTN), autorizzato per un ammontare massimo di 7 miliardi di euro.

L'aumento del saldo complessivo di 892.958 migliaia di euro deriva principalmente da:

- a) le nuove emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia per complessivi 2.617.531 migliaia di euro, così dettagliate:

- 1) prestiti obbligazionari destinate ad investitori istituzionali, iscritti in bilancio per 1.884.610 migliaia di euro, nell'ambito del citato MTN costituito ad ottobre 2014; in particolare le emissioni sono state effettuate a ottobre 2015 (importo nominale pari a 650.000 migliaia di euro, cedola del 1,125% e scadenza a novembre 2021 e importo nominale di 500.000 migliaia di euro, cedola del 1,875% e scadenza a novembre 2025) e a novembre 2015 (importo nominale di 750.000 migliaia di euro, cedola del 1,75% e scadenza a giugno 2026);
- 2) prestito obbligazionario destinato agli investitori privati, iscritto in bilancio per 732.921 migliaia di euro, effettuato a giugno 2015 (importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro, cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2023);
- b) il nuovo prestito obbligazionario a tasso variabile CDI di Rodovia MGO50 iscritto in bilancio per 142.275 migliaia di euro (importo nominale pari a 143.226 migliaia di euro, ad un costo del 15,6% per l'intero esercizio 2015 e con scadenza a ottobre 2016);
- c) le operazioni di riacquisto parziale da parte di Atlantia di propri prestiti obbligazionari con scadenza 2016, 2017, 2019 e 2020 (importo nominale complessivamente pari a 1.351.250 migliaia di euro);
- d) l'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% dei titoli asset backed securities denominati "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" di Romulus Finance (per complessivi 286.682 migliaia di euro) con conseguente elisione della corrispondente passività finanziaria di tale veicolo, essendo oggetto di consolidamento nel Gruppo Atlantia;
- e) i rimborsi effettuati dalle società estere (pari a 147.902 migliaia di euro);
- f) la variazione dei tassi di cambio sui prestiti obbligazionari espressi in valuta diversa dall'euro, che ha comportato la relativa riduzione per 82.130 migliaia di euro, a fronte principalmente del deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro parzialmente compensato dell'apprezzamento della sterlina inglese.

Con riferimento all'emissione obbligazionaria destinata ad investitori privati di Autostrade per l'Italia descritta sopra, si evidenzia che la società, a febbraio 2015, aveva sottoscritto con controparti bancarie alcuni derivati di tipo Interest Rate Swap Forward Starting, per un valore nozionale di 1.250 milioni, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse derivante dall'emissione del prestito obbligazionario retail, ad un tasso medio ponderato di circa lo 0,54%. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value positivo dello strumento derivato risultava pari a 34.849 migliaia di euro. Tale valore è stato rilevato tra i proventi finanziari per 9.678 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte eccedente l'importo nominale di emissione e per 25.171 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte del valore nominale di emissione oggetto di copertura, nelle altre componenti del conto economico complessivo, tra le componenti che saranno successivamente oggetto di riclassifica nel conto economico. Tale importo sarà effettivamente riclassificato al manifestarsi dei flussi di interesse dello strumento coperto, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti.

Il costo dell'emissione, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari a circa l'1,28%.

Si segnala infine che il valore residuo del prestito obbligazionario di Atlantia, iscritto in bilancio per 882.489 migliaia di euro e in scadenza a maggio 2016, è stato riclassificato nella quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(quota non corrente) Migliaia di euro 3.256.238 (3.142.751)

(quota corrente) Migliaia di euro 254.122 (409.519)

Il saldo della voce, pari a 3.510.360 migliaia di euro, comprensivo della quota corrente e non corrente, diminuisce di 41.910 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente a seguito dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) i rimborsi nell'esercizio per 361.090 migliaia di euro;
- b) l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio sui finanziamenti a medio-lungo termine delle società cilene a seguito del deprezzamento del peso cileno rispetto all'euro, pari a 19.106 migliaia di euro;
- c) le nuove accensioni, pari a 260.972 migliaia di euro, relative a:
 - 1) l'utilizzo della linea di finanziamento concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti ad Autostrade per l'Italia (a tasso variabile, con profilo di ammortamento e scadenza a giugno 2021) per 200.000 migliaia di euro;

- 2) l'utilizzo della linea di finanziamento concessa dalla B.E.I. ad Autostrade per l'Italia (a tasso fisso del 1,83%, con profilo di ammortamento e scadenza a settembre 2036) per 50.000 migliaia di euro;
- d) l'aumento del debito di Autostrade per l'Italia, per 54.287 migliaia di euro, verso ANAS in relazione alle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997;
- e) i debiti della Società Autostrada Tirrenica verso il Fondo Centrale di Garanzia, espressi al fair value alla data di primo consolidamento e pari a 16.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà, ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (financial covenant).

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

Si riportano di seguito i financial covenant più significativi:

- a) per Autostrade per l'Italia i contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 840.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) richiedono il rispetto di una soglia minima dell' "Operating Cash Flow available for Debt Service / Debt Service" (DSCR);
- b) per Aeroporti di Roma, la linea di credito revolving prevede il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad Aeroporti di Roma dalle agenzie di rating di riferimento), nonché di una soglia minima di Debt Service Coverage Ratio (DSCR).

Relativamente agli impegni finanziari assunti dalle società di progetto estere si segnala che i loro debiti non prevedono ricorso sulle società direttamente o indirettamente controllanti e contengono covenant tipici della prassi internazionale. I principali impegni assunti prevedono la destinazione di tutti gli asset e i crediti della società a beneficio dei creditori.

Derivati non correnti con fair value negativo (quota non corrente) Migliaia di euro 461.047 (514.909) (quota corrente) Migliaia di euro - (2.672)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015 e include:

- a) il fair value negativo (308.625 migliaia di euro) dei Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS), connesso sia agli strumenti derivati classificati di cash flow hedge in base a quanto previsto dallo IAS 39, a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine sottoscritti da Atlantia di importo nominale rispettivamente pari a 500 milioni di sterline inglesi e 20 miliardi di yen (per un controvalore complessivo di 209.018 migliaia di euro), sia ai contratti derivati sottoscritti da Aeroporti di Roma (per un controvalore complessivo di 99.607 migliaia di euro), a fronte del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline inglesi emesso da Romulus Finance (veicolo controllato da Aeroporti di Roma) oggetto di acquisto per il 99,87% da parte di Atlantia. Per questi ultimi contratti derivati, tenuto conto del citato riacquisto del prestito da parte del Gruppo, sono venuti meno i presupposti di qualificazione come strumenti finanziari di copertura di cash flow hedge nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.
Il saldo complessivo si decrementa per 92.463 migliaia di euro, essenzialmente a seguito della variazione dei tassi di cambio riconducibile al deprezzamento dell'euro rispetto alle divise sopra citate (71.098 migliaia di euro) rilevata essenzialmente in contropartita delle passività coperto, nonché della liquidazione dei differenziali intervenuta nel corso dell'esercizio e dell'aumento della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2015 rispetto a quella del 31 dicembre 2014 (21.365 migliaia di euro);
- b) il fair value negativo (139.961 migliaia di euro) dei contratti di Interest Rate Swap (IRS), classificati di cash flow hedge ai sensi dello IAS 39, sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie non correnti attuali e prospettiche altamente probabili. Sull'incremento del saldo di 35.940 migliaia di euro incide principalmente il fair value negativo dei nuovi contratti di Interest Rate Swap Forward Starting (53.567 migliaia di euro),

stipulati da Autostrade per l'Italia con controparti bancarie per un importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari;

- c) il fair value negativo dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap (12.461 migliaia di euro), classificati di fair value hedge, stipulati in passato da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI di taluni prestiti obbligazionari.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2.

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine (quota non corrente) Migliaia di euro 26.356 (5.537) (quota corrente) Migliaia di euro 309.061 (345.499)

Il saldo della voce, comprensivo della quota corrente e non corrente, si decrementa di 15.619 migliaia di euro a seguito della diminuzione dei ratei passivi (37.106 migliaia di euro) essenzialmente in relazione al riacquisto parziale da parte di Atlantia dei propri prestiti obbligazionari con scadenza 2016, 2017, 2019 e 2020, compensata dall'aumento delle altre passività finanziarie (21.487 migliaia di euro) essenzialmente connesse ai risconti passivi finanziari (13.743 migliaia di euro).

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE Migliaia di euro 289.458 (247.796)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014
Scoperti di conto corrente	36.654	813
Finanziamenti a breve termine	245.353	244.820
Derivati correnti con fair value negativo ⁽¹⁾	7.036	1.034
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	-	67
Altre passività finanziarie correnti	415	1.062
Passività finanziarie a breve termine	289.458	247.796

(1) Tali passività includono principalmente strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

L'aumento del saldo di 41.662 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente riferibile all'utilizzo degli scoperti di conto corrente di talune società del Gruppo per finanziare il proprio capitale circolante.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

MILIONI DI EURO	NOTE	31/12/2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31/12/2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Disponibilità liquide		-2.251		-1.326	
Mezzi equivalenti		-707		-579	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate		-39		-49	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)		-2.997		-1.954	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾ (B)	7.4	-818	-1	-1.212	-117
Scoperti di conto corrente		37		1	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.649		921	
Altri debiti finanziari		253		247	
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate		-		287	
Passività finanziarie correnti (C)	7.15	1.939		1.456	
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B+C)		-1.876		-1.710	
Prestiti obbligazionari		10.301		10.331	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.256		3.143	
Altri debiti finanziari non correnti		487		520	
Passività finanziarie non correnti (E)	7.15	14.044		13.994	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F=D+E)		12.168		12.284	
Attività finanziarie non correnti (G)	7.4	-1.781	-16	-1.756	-10
Indebitamento finanziario netto (H=F+G)		10.387		10.528	

(1) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

7.16 Altre passività non correnti Migliaia di euro 98.778 (94.742)

Il saldo di fine 2015 è sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2014. La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014
Risconti passivi non commerciali	38.791	40.662
Passività per obbligazioni convenzionali	26.933	23.012
Debiti verso Concedenti	13.681	24.640
Debiti verso il personale	13.526	4.201
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	2.954	-
Altri debiti	2.893	2.227
Altre passività non correnti	98.778	94.742

7.17 Passività commerciali Migliaia di euro 1.581.503 (1.406.019)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014
Passività per lavori in corso su ordinazione	3.595	531
Debiti verso fornitori	845.900	769.512
Debiti per rapporti di interconnessione	619.621	525.344
Pedaggi in corso di regolazione	94.110	93.331
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	18.277	17.301
Debiti commerciali	1.577.908	1.405.488
Passività commerciali	1.581.503	1.406.019

L'incremento dell'esercizio, pari a 175.484 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'aumento dei debiti verso società interconnesse per 94.277 migliaia di euro, attribuibile prevalentemente ad Autostrade per l'Italia, in relazione all'incremento dei ricavi da pedaggio delle stesse e in linea con i tempi convenzionali di pagamento, e all'aumento dei debiti verso fornitori, complessivamente pari a 76.388 migliaia di euro, principalmente per il maggior volume di investimenti effettuato da Aeroporti di Roma nel corso del 2015.

7.18 Altre passività correnti Migliaia di euro 497.802 (523.686)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per canoni di concessione	101.849	99.826
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	94.860	121.197
Debiti verso il personale	61.166	61.064
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	47.464	48.255
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	38.208	36.877
Debiti per espropri	16.514	43.608
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	14.629	17.268
Altri debiti	123.112	95.591
Altre passività correnti	497.802	523.686

Il decremento complessivo di 25.884 migliaia di euro è principalmente dovuto all'effetto combinato di:

- la riduzione della voce debiti per espropri, pari a 27.094 migliaia di euro, rilevati da Autostrade per l'Italia correlata essenzialmente alla dinamica dell'avvio di nuovi interventi, nonché all'aggiornamento delle indennità dovute sugli interventi in corso;
- il decremento dei debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito, pari a 26.337 migliaia di euro, essenzialmente per la riduzione del debito per l'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili) dovuto da Aeroporti di Roma alla Regione Lazio in seguito al cambiamento della normativa vigente. Il suddetto debito si è decrementato contestualmente al credito addebitato fino al 30 giugno 2015 da Aeroporti di Roma ai vettori aeroportuali e non più dovuto in seguito alla suddetta normativa;
- l'aumento dalla voce altri debiti per 27.687 migliaia di euro, determinato anche dalla quota dell'esercizio 2015 relativa all'aumento tariffario straordinario applicato da Traforo Monte Bianco (pari a 10.694 migliaia di euro) ma ancora in attesa di destinazione.

8. INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2014.

Si ricorda che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, il contributo delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators ai risultati economici consolidati di entrambi gli esercizi a confronto è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

Infine si segnala che nell'esercizio 2014 la voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate” beneficiava del contributo degli effetti economici derivanti dalla cessione di TowerCo, comprensivi sia dei risultati economici fino al relativo deconsolidamento, sia della plusvalenza rilevata.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio Migliaia di euro 3.835.954 (3.677.679)

I “Ricavi da pedaggio” sono pari a 3.835.954 migliaia di euro e presentano un incremento di 158.275 migliaia di euro (+4%) rispetto al 2014 (3.677.679 migliaia di euro), principalmente originato da:

- l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie autostradali italiane (per Autostrade per l'Italia +1,46% a partire dal 1° gennaio 2015), con un beneficio complessivo stimabile in 39 milioni di euro;
- l'incremento del traffico sulla rete italiana (+3,0%), che determina complessivamente un incremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 90 milioni di euro (comprensivi dell'effetto positivo derivante dal mix di traffico);
- i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali estere (+41 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico in Cile (+6,7%) e Polonia (+8,6%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie nel corso del 2014 e del 2015 come previsto dai rispettivi contratti di concessione, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,1%).

8.2 Ricavi per servizi aeronautici Migliaia di euro 565.312 (519.979)

La voce accoglie i ricavi per servizi aeronautici (“aviation”) di Aeroporti di Roma e di alcune sue controllate e si incrementa di 45.333 migliaia di euro rispetto al 2014 (+9%) per effetto degli adeguamenti dei corrispettivi unitari intervenuti dal 1° marzo 2014 e dal 1° marzo 2015 e di un andamento crescente del traffico (nel 2015 passeggeri +6,1%, movimenti +1,7%) nonostante l'impatto negativo sui ricavi conseguente l'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino. Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Diritti aeroportuali	440.174	398.248	41.926
Infrastrutture centralizzate	13.198	13.171	27
Servizi di sicurezza	84.313	78.134	6.179
Altri	27.627	30.426	-2.799
Ricavi per servizi aeronautici	565.312	519.979	45.333

8.3 Ricavi per servizi di costruzione Migliaia di euro 722.989 (563.971)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	588.560	446.269	142.291
Ricavi per servizi di costruzione classificati nei diritti concessori finanziari	87.895	49.651	38.244
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	39.957	34.582	5.375
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	6.577	33.469	-26.892
Ricavi per servizi di costruzione	722.989	563.971	159.018

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e diritti concessori finanziari, rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato sulla base dei costi operativi e negli oneri finanziari sostenuti (questi ultimi esclusivamente relativi agli investimenti in attività in concessione) nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo.

I ricavi per servizi di costruzione dell'esercizio si incrementano rispetto al 2014 di 159.018 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- l'aumento dei servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi per 142.291 migliaia di euro riconducibili principalmente ai lavori svolti da Aeroporti di Roma e Autostrade per l'Italia;
- l'incremento dei servizi di costruzione rilevati nei diritti concessori finanziari per 38.244 migliaia di euro e relativi alle opere connesse al Programma Santiago Centro Oriente ("CC7") realizzate dalla concessionaria cilena Costanera Norte;
- i minori proventi derivanti dalle devoluzioni gratuite ad Autostrade per l'Italia delle opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio.

Nel 2015 il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 502.495 migliaia di euro al netto dei relativi contributi, a fronte dei quali sono stati utilizzati i fondi per impegni da convenzioni appositamente stanziati. Tali utilizzi del fondo sono stati classificati a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentati nella nota n. 8.II.

Per un dettaglio degli investimenti complessivi in attività in concessione nell'esercizio si rinvia alla precedente nota n. 7.2.

8.4 Ricavi per lavori su ordinazione Migliaia di euro 106.467 (69.319)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 106.467 migliaia di euro e si incrementano di 37.148 migliaia di euro rispetto al 2014 (69.319 migliaia di euro) essenzialmente per i maggiori lavori verso committenti terzi di Pavimental e di Electronic Transaction Consultants.

8.5 Altri ricavi operativi Migliaia di euro 789.783 (782.927)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Ricavi da subconcessionari	356.565	379.509	-22.944
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	134.180	127.466	6.714
Ricavi per manutenzioni	40.411	35.155	5.256
Altri ricavi da gestione autostradale	35.560	32.046	3.514
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	34.717	23.886	10.831
Risarcimento danni e indennizzi	34.527	21.948	12.579
Ricavi da prodotti correlati al business aeroportuale	27.733	28.030	-297
Rimborsi	26.530	23.027	3.503
Ricavi da pubblicità	5.091	14.871	-9.780
Altri proventi	94.469	96.989	-2.520
Altri ricavi operativi	789.783	782.927	6.856

Gli altri ricavi operativi ammontano a 789.783 migliaia di euro, con un incremento pari a 6.856 migliaia di euro rispetto al 2014 (782.927 migliaia di euro) dovuto essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'incremento dei risarcimenti danni e indennizzi per 12.579 migliaia di euro, che accolgono, sulla base delle migliori conoscenze dello stato della gestione del sinistro, il prudente apprezzamento del risarcimento assicurativo riferibile alla copertura degli extra-costi e dei costi di ripristino e salvataggio sostenuti a causa dell'incendio del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino. Per un'informativa completa sull'evento si rinvia alle note n. 8.19 e n. 10.7;
- maggiori ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia per 10.831 migliaia di euro, essenzialmente in relazione alle vendite realizzate da Autostrade Tech nell'esercizio;
- l'incremento dei ricavi da canone Telepass e Viacard per 6.714 migliaia di euro;
- la riduzione dei ricavi da subconcessionari per 22.944 migliaia di euro principalmente in relazione ai diversi effetti sulle royalty derivanti dagli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil) e degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre 2014, a cui si aggiungono le minori "una tantum" percepite nel 2015.

8.6 Materie prime e materiali Migliaia di euro -378.510 (-341.955)

La voce include i costi per acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e rileva un incremento di 36.555 migliaia di euro rispetto al 2014, principalmente in relazione al maggiore volume di attività di Pavimental per attività di manutenzione e investimento svolte sia in favore di alcune concessionarie del Gruppo, sia di committenti terzi. Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Materiale da costruzione	-223.199	-188.604	-34.595
Materiale elettrico ed elettronico	-34.017	-19.101	-14.916
Carbolubrificanti e combustibili	-39.272	-46.556	7.284
Altre materie prime e materiali di consumo	-74.633	-88.631	13.998
Acquisti di materiali	-371.121	-342.892	-28.229
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-8.605	627	-9.232
Costi per materie prime capitalizzati	1.216	310	906
Materie prime e materiali	-378.510	-341.955	-36.555

8.7 Costi per servizi Migliaia di euro -1.588.584 (-1.229.454)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Costi per servizi edili e simili	-1.114.412	-831.286	-283.126
Prestazioni professionali	-133.732	-87.628	-46.104
Trasporti e simili	-60.595	-52.277	-8.318
Utenze	-51.495	-50.858	-637
Assicurazioni	-33.966	-25.904	-8.062
Compensi Collegio Sindacale	-1.547	-1.602	55
Prestazioni diverse	-197.371	-180.833	-16.538
Costi per servizi lordi	-1.593.118	-1.230.388	-362.730
Costi per servizi capitalizzati per attività non in concessione	4.534	934	3.600
Costi per servizi	-1.588.584	-1.229.454	-359.130

I costi per servizi nel 2015 si incrementano di 359.130 migliaia di euro rispetto al 2014. I costi per servizi edili e simili si incrementano di 283.126 migliaia di euro essenzialmente per effetto dell'aumento degli investimenti in attività in concessione e dei maggiori interventi di manutenzione sulla rete autostradale. L'aumento dei costi per prestazioni professionali, paria a 46.104 migliaia di euro, riflette le maggiori attività di progettazione e investimento aeroportuali svolte da Spea Engineering.

8.8 Costo per il personale Migliaia di euro -862.070 (-786.211)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Salari e stipendi	-605.472	-555.282	-50.190
Oneri sociali	-172.392	-160.092	-12.300
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-33.760	-31.176	-2.584
Compensi ad amministratori	-6.218	-5.646	-572
Altri costi del personale	-47.922	-34.933	-12.989
Costo per il personale lordo	-865.764	-787.129	-78.635
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	3.694	918	2.776
Costo per il personale	-862.070	-786.211	-75.859

Il costo per il personale lordo è pari a 865.764 migliaia di euro, in aumento di 78.635 migliaia di euro (+10%) rispetto al 2014 (787.129 migliaia di euro), principalmente per:

- l'incremento dell'organico medio, in particolare riconducibile all'internalizzazione, avviata nel corso del 2014, della gestione delle pulizie negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino e delle attività di manutenzione ordinaria delle concessionarie brasiliane Triangulo do Sol e Colinas, alle assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma e alle azioni finalizzate al miglioramento del livello di assistenza al passeggero di Aeroporti di Roma, nonché all'avvio di nuove commesse di Pavimental;
- l'incremento del costo medio unitario, determinato anche dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, dai piani di incentivazione del management e dagli incentivi all'esodo delle società italiane, parzialmente bilanciati dall'inserimento in Airport Cleaning e nelle società brasiliane di personale con differente regime contrattuale.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale), già commentata nella sezione "Risorse umane" della relazione sulla gestione:

UNITÀ	2015 ^(*)	2014 ^(*)	VARIAZIONE
Dirigenti	242	240	2
Quadri e impiegati	7.443	7.184	259
Esattori	3.226	3.281	-55
Operai	3.689	2.956	733
Totale	14.600	13.661	939

(*) Il dato di entrambi gli esercizi a confronto non è comprensivo del personale delle società i cui proventi e oneri sono classificati nella voce "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate", descritta nella nota n. 8.16.

8.9 Altri costi operativi Migliaia di euro -601.213 (-561.650)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Oneri concessionari	-477.022	-462.254	-14.768
Costi per godimento beni di terzi	-16.466	-14.576	-1.890
Contributi e liberalità	-34.371	-30.943	-3.428
Imposte indirette e tasse	-23.161	-20.032	-3.129
Altri oneri	-50.193	-33.845	-16.348
Altri oneri operativi	-107.725	-84.820	-22.905
Altri costi operativi	-601.213	-561.650	-39.563

Gli altri costi operativi si incrementano di 39.563 migliaia di euro, prevalentemente per l'aumento degli oneri concessionari in relazione ai maggiori oneri a carico delle società concessionarie autostradali italiane conseguentemente alla variazione positiva del traffico registrata nel 2015 e per l'incremento di altri oneri per 16.348 migliaia di euro inclusivo delle riserve per servizi di costruzione riconosciute agli appaltatori in funzione all'apertura al traffico della Variante di Valico da parte di Autostrade per l'Italia.

8.10 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti Migliaia di euro 76.086 (-263.941)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce nel 2015, pari a 76.086 migliaia di euro, è così composto:

- dall'importo pari a 103.481 migliaia di euro, riconducibile all'effetto positivo delle variazioni del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali, prevalentemente in relazione all'incremento del tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2015 rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2014;
- gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 27.395 migliaia di euro, che includono tra l'altro la stima da computo tecnico progettuale del costo di ricostruzione a nuovo della porzione del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino impattata dall'incendio, iscritta al netto della migliore stima del risarcimento assicurativo a copertura di tale tipologia di danno.

8.11 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni Migliaia di euro 502.495 (406.613)

La voce accoglie l'utilizzo dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel 2015, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.3). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare da Autostrade per l'Italia, le cui concessioni prevedono tale tipologia di impegno. L'incremento registrato, pari a 95.882 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai maggiori investimenti effettuati per il potenziamento dell'AI nel tratto Bologna-Firenze, in relazione all'ultimazione dei lavori autostradali funzionali all'apertura al traffico della Variante di Valico. Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.3.

8.12 (Svalutazioni) Ripristini di valore Migliaia di euro -11.181 (-10.701)

Il saldo del 2015 è costituito essenzialmente dalla svalutazione di parte dei diritti concessori finanziari a breve termine, per 5.801 migliaia di euro, di Autostrade Meridionali, in relazione all'aggiornamento della stima del valore dell'indennizzo per diritto di subentro spettante a tale società che continua a gestire la tratta in concessione in regime di proroga come descritto nella nota n. 10.7 cui si rimanda.

8.13 Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro -784.954 (-679.907) Proventi finanziari Migliaia di euro 339.870 (328.351) Oneri finanziari Migliaia di euro -1.145.343 (-1.025.594) Utili (perdite) su cambi Migliaia di euro 20.519 (17.336)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	63.437	56.241	7.196
Dividendi da imprese partecipate	3.497	101	3.396
Proventi da operazioni di finanza derivata	111.034	70.417	40.617
Proventi finanziari connessi agli accordi con il gruppo Bertin	-	50.067	-50.067
Proventi finanziari rilevati ad incremento delle attività finanziarie	61.722	48.582	13.140
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	31.131	49.932	-18.801
Altri proventi finanziari	69.049	53.011	16.038
Altri proventi finanziari	272.936	272.009	927
Totale proventi finanziari (a)	339.870	328.351	11.519
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-55.521	-116.269	60.748
Oneri su prestiti obbligazionari	-490.299	-571.997	81.698
Oneri da operazioni di finanza derivata	-132.259	-116.916	-15.343
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-115.190	-111.292	-3.898
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value e attività finanziarie non correnti	-36.324	-44.138	7.814
Oneri per interessi passivi rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-25.350	-21.548	-3.802
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-2.237	-1.124	-1.113
Altri oneri finanziari	-288.398	-42.310	-246.088
di cui non ricorrenti	-233.509	-	-233.509
Altri oneri finanziari	-1.090.057	-909.325	-180.732
Oneri finanziari capitalizzati per attività non in concessione	235	-	235
Totale oneri finanziari (b)	-1.145.343	-1.025.594	-119.749
Utili (perdite) su cambi (c)	20.519	17.336	3.183
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-784.954	-679.907	-105.047

L'incremento degli oneri finanziari netti risente essenzialmente degli effetti delle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia e all'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia. Per informazioni di dettaglio su tali operazioni e sulla composizione degli oneri finanziari non ricorrenti rilevati nel 2015 (complessivamente pari a 233.509 migliaia di euro) si rinvia alla nota n. 8.18.

Escludendo gli effetti delle operazioni finanziarie non ricorrenti, gli oneri finanziari netti si riducono a seguito dei seguenti fattori:

- minori interessi passivi e oneri finanziari netti delle società operanti in Italia (103.139 migliaia di euro), prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio rispetto al 2014 e del costo del debito conseguito tramite il rimborso del prestito obbligazionario di Atlantia di importo

nominale pari a 2.094.200 migliaia di euro, effettuato a giugno 2014, e le citate operazioni finanziarie non ricorrenti;

- b) minori oneri finanziari da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni (60.748 migliaia di euro), in relazione ai minori tassi di interessi adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2013;
- c) maggiori interessi attivi e proventi finanziari netti (9.668 migliaia di euro a parità di tassi di cambio) delle società operanti in Brasile e Cile essenzialmente a fronte della maggior giacenza media e del maggior rendimento medio connesso al credito a medio-lungo termine di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos;
- d) i proventi finanziari rilevati nel 2014 da parte di Autostrade do Brasil (50.067 migliaia di euro) in relazione agli accordi sottoscritti con il gruppo Bertin nell'ambito dell'acquisizione delle concessionarie brasiliane perfezionata nel corso del 2012 che prevedevano anche un meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol, Colinas e Rodovias do Tietê.

8.14 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto Migliaia di euro -17.658 (-9.157)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" accoglie una perdita di 17.658 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai risultati pro-quota negativi di Rodovias do Tiete (pari a 13.307 migliaia di euro) e di Pune Solapur (pari a 5.199 migliaia di euro) per l'esercizio 2015, parzialmente compensati dai risultati positivi delle altre società collegate.

8.15 (Oneri) Proventi fiscali Migliaia di euro -470.962 (-552.594)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
IRES	-315.053	-287.840	-27.213
IRAP	-78.187	-105.044	26.857
Imposte sul reddito di società estere	-71.488	-74.115	2.627
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali di esercizi precedenti	4.467	5.632	-1.165
Imposte correnti sul reddito	-460.261	-461.367	1.106
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	7.362	5.760	1.602
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	2.847	-5.286	8.133
Differenze su imposte correnti sul reddito di esercizi precedenti	10.209	474	9.735
Accantonamenti	265.683	263.715	1.968
Rilasci	-311.489	-284.023	-27.466
Variazione di stime di esercizi precedenti	-157.075	35.298	-192.373
Imposte anticipate	-202.881	14.990	-217.871
Accantonamenti	-27.407	-38.412	11.005
Rilasci	98.485	81.449	17.036
Variazione di stime di esercizi precedenti	110.893	-149.728	260.621
Imposte differite	181.971	-106.691	288.662
(Oneri) Proventi fiscali	-470.962	-552.594	81.632

Gli oneri fiscali sono pari a 470.962 migliaia di euro e registrano una diminuzione di 81.632 migliaia di euro rispetto al 2014 (552.594 migliaia di euro), essenzialmente in relazione ai seguenti effetti combinati:

- a) rilevazione nel 2014 di imposte differite per 107.093 migliaia di euro, a seguito dell'approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno che ha comportato un incremento delle aliquote fiscali applicabili al reddito di impresa a partire dal 21% del 2014 fino al 25% dal 2017;
- b) iscrizione nel 2015 di imposte anticipate pari a 49.288 migliaia di euro, conseguenti alla riorganizzazione societaria perfezionata dalla sub-holding brasiliana AB Concessoes che ha consentito alle società concessionarie brasiliane di rilevare avviamenti deducibili ai fini fiscali, come illustrato nella nota n. 6.2;
- c) rilevazione nel 2015 dei benefici derivanti dall'applicazione della Legge di Stabilità 2015, stimabili in 19.974 migliaia di euro;
- d) rilevazione nel 2015 di oneri fiscali differiti netti pari a 42.439 migliaia di euro, in seguito alla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% applicabile a partire dall'1 gennaio 2017 introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, che ha comportato una rideterminazione della attività e passività fiscali differite nette del Gruppo.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES negli esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	IMPONIBILE	2015		IMPONIBILE	2014	
		IMPOSTE	INCIDENZA		IMPOSTE	INCIDENZA
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.438.314			1.261.545		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota della capogruppo		395.536	27,5%		346.925	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	717.714	192.842	13,4%	854.558	228.795	18,1%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-100.912	-25.649	-1,8%	-141.805	-34.261	-2,7%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-762.460	-196.790	-13,7%	-687.411	-177.251	-14,1%
Differenze permanenti	78.306	18.610	1,3%	-36.620	-7.341	-0,6%
Effetto fiscale derivante dall'applicazione di differenti aliquote nei vari Paesi esteri		-2.475	-0,2%	-1.948	-543	-
Irap		78.187	5,4%		105.044	8,3%
TOTALE		460.261	32,0%		461.367	36,6%

8.16 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate Migliaia di euro 6.983 (64.537)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi (oneri) di attività cessate nei due esercizi a confronto.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	Variazione
Proventi operativi	-	214.636	-214.636
Oneri operativi	-5.251	-178.159	172.908
Proventi finanziari	10.730	12.891	-2.161
Oneri finanziari	-11.541	-50.953	39.412
Proventi/(Oneri) fiscali	13.045	-6.953	19.998
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	6.983	-8.538	15.521
Plusvalenza (Minusvalenza) da cessione, al netto dell'effetto fiscale	-	69.718	-69.718
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-	3.357	-3.357
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	6.983	64.537	-57.554

Entrambi gli esercizi a confronto accolgono i risultati delle società francesi coinvolte nel progetto "EcoTaxe", classificati ai sensi dell'IFRS 5 a seguito della cessazione anticipata dello stesso, come già rappresentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rinvia. Inoltre il valore del 2014 include il risultato della cessione di TowerCo, comprensivo sia dei risultati economici fino al relativo deconsolidamento, sia della plusvalenza rilevata a livello consolidato, per complessivi 69.795 migliaia di euro al netto del correlato effetto fiscale.

8.17 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2015	2014
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-4.456.170	-12.765.737
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	821.327.820	813.018.253
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	1.381.762	1.145.986
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	822.709.582	814.164.239
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	852.527	740.252
Utile per azione (euro)	1,04	0,91
Utile diluito per azione (euro)	1,04	0,91
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	847.482	673.113
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,03	0,83
Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,03	0,83
Utile da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	5.045	67.139
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	0,01	0,08
Utile diluito per azione da attività operative cessate (euro)	0,01	0,08

Si segnala che il numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio si riduce rispetto al 2014, sia a seguito dell'esercizio e della conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni, come descritto in dettaglio nella nota n. 10.6, sia per effetto della cessione di n. 9.741.513 azioni proprie sul mercato attraverso una procedura riservata a investitori istituzionali, come illustrato nella nota n. 7.12.

8.18 Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2015 il Gruppo ha perfezionato le seguenti operazioni finanziarie non ricorrenti:

- l'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% dei titoli asset backed securities (ABS – CLASS A4) emessi da Romulus Finance (società veicolo controllata da Aeroporti di Roma e consolidata nel Gruppo Atlantia), che ha comportato oneri finanziari netti non ricorrenti pari a 112.832 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali;
- il riacquisto anticipato parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020 che ha determinato oneri finanziari netti non ricorrenti pari a 120.677 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Con riferimento alla prima operazione, a gennaio 2015 Atlantia ha lanciato un'offerta di acquisto volontaria con corrispettivo in denaro sulla totalità dei titoli asset backed securities denominati "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" emessi da Romulus Finance. Al termine dell'offerta, l'adesione è stata pari al 99,87% dell'ammontare complessivo in circolazione dei titoli con un esborso finanziario complessivo pari a 286.682 migliaia di euro. Il perfezionamento di tale operazione, in data 27 gennaio 2015, ha comportato la rilevazione di oneri finanziari non ricorrenti complessivamente pari a 112.832 migliaia di euro, così dettagliati:

- 60.203 migliaia di euro relativi al premio riconosciuto da Atlantia agli obbligazionisti di Romulus Finance per l'acquisto dei titoli obbligazionari;

- b) 66.069 migliaia di euro, corrispondenti al rilascio nel conto economico del saldo negativo della riserva di cash flow hedge relativa al prestito obbligazionario di Romulus, in relazione al venir meno dei presupposti per la qualificazione come strumento finanziario di copertura di cash flow hedge;
- c) 25.011 migliaia di euro di minori oneri finanziari, a seguito del rilascio nel conto economico del valore residuo dell'aggiustamento da fair value rilevato sul prestito obbligazionario di Romulus Finance alla data di acquisizione delle società dell'ex gruppo Gemina da parte di Atlantia;
- d) l'estinzione della garanzia sul prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance che ha comportato il riconoscimento di un onere finanziario pari a 11.571 migliaia di euro.

Nel corso del 2015, Atlantia ha lanciato poi due operazioni di riacquisto parziale delle proprie obbligazioni, come descritte nel seguito.

La prima a febbraio 2015 e rivolta ai portatori delle seguenti obbligazioni:

- a) obbligazioni 5,625% aventi valore nominale complessivo pari a 1.500.000 migliaia di euro con scadenza 2016 ("Obbligazioni 2016");
- b) obbligazioni 3,375% aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000 migliaia di euro con scadenza 2017 ("Obbligazioni 2017");
- c) obbligazioni 4,500% aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000 migliaia di euro con scadenza 2019 ("Obbligazioni 2019").

L'operazione di riacquisto è stata perfezionata in data 25 febbraio 2015 per un importo nominale complessivamente pari a 1.020.130 migliaia di euro, a fronte di un prezzo di acquisto complessivamente pari a 1.102.245 migliaia di euro, inclusivo di un premio riconosciuto agli obbligazionisti che hanno aderito all'offerta pari a 82.115 migliaia di euro.

La seconda a dicembre 2015 e rivolta ai portatori delle seguenti obbligazioni:

- a) obbligazioni 3,375% aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000 migliaia di euro con scadenza 2017 ("Obbligazioni 2017");
- b) obbligazioni 4,500% aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000 migliaia di euro con scadenza 2019 ("Obbligazioni 2019");
- c) obbligazioni 4,375% aventi valore nominale complessivo pari a 750.000 migliaia di euro con scadenza 2020 ("Obbligazioni 2020").

L'operazione di riacquisto è stata perfezionata nel mese di dicembre 2015 per un importo nominale complessivamente pari a 331.120 migliaia di euro, a fronte di un prezzo di acquisto complessivamente pari a 369.682 migliaia di euro, inclusivo di un premio riconosciuto agli obbligazionisti che hanno aderito all'offerta pari a 38.562 migliaia di euro.

Per effetto delle descritte operazioni finanziarie non ricorrenti, il Gruppo ha rilevato nel 2015 oneri finanziari pari a 233.509 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali pari a 67.568 migliaia di euro, con un impatto netto sul risultato dell'esercizio pari a 165.941 migliaia di euro. A tal proposito si evidenzia che, a fronte degli oneri netti complessivi rilevati nel 2015 per le dette operazioni finanziarie non ricorrenti, il Gruppo beneficia, anche nei prossimi anni, di una equivalente riduzione del costo del debito.

8.19 Eventi significativi non ricorrenti

Con riferimento all'incendio che a maggio 2015 ha interessato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, gestito da Aeroporti di Roma, si evidenzia che lo stesso ha comportato minori ricavi per servizi aeronautici e commerciali, il sostenimento di costi per attività di sicurezza e lo stanziamento di specifici accantonamenti che hanno inciso sul risultato d'esercizio.

In particolare, Aeroporti di Roma ha sostenuto i costi sostenuti per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio, a copertura parziale dei quali è stato rilevato, tra gli altri ricavi, il prudente apprezzamento del risarcimento assicurativo (di cui 5 milioni già incassati a titolo di acconto).

Con riferimento ai costi per la ricostruzione dell'infrastruttura danneggiata, gli accantonamenti dell'esercizio includono il costo stimato di ricostruzione a nuovo delle aree impattate dall'incendio, determinato sulla base del computo tecnico progettuale, a copertura parziale del quale è stato rilevato il rimborso previsto dalla polizza assicurativa in essere.

In relazione alle richieste di danni pervenute da terzi, è stato effettuato un accantonamento ad un fondo rischi, determinato sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività, diverse da quelle coperte dalle polizze assicurative vigenti, su cui è probabile che sia chiamata a rispondere la stessa la stessa società in caso di definitiva asseverazione delle responsabilità.

Si precisa, infine, che il risultato dell'esercizio risente della perdita di ricavi ("aviation" e "non aviation") in conseguenza dell'incendio e che Aeroporti di Roma ha immediatamente attivato le coperture assicurative di cui è dotata e la cui garanzia copre anche i mancati proventi derivanti dalle penalizzazioni operative (cosiddetta Business Interruption). Essendo tuttavia ancora in corso le attività peritali, nel presente bilancio consolidato non è stato rilevato alcun provento riconducibile ai risarcimenti assicurativi ottenibili a fronte di tali perdita. Ulteriori informazioni circa l'evento incendio sono riportate nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti" alla nota n.IO.7, cui si rimanda.

9. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2015, a confronto con quella del 2014, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione “Prospetti contabili consolidati”.

La dinamica finanziaria del 2015 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 1.066.865 migliaia di euro, mentre nel 2014 si rilevava un decremento di 2.440.731 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 2.210.820 migliaia di euro nel 2015, in aumento di 387.512 migliaia di euro rispetto al saldo del 2014 (1.823.308 migliaia di euro). La variazione è attribuibile principalmente al flusso generato nel 2015 dal capitale d'esercizio e dalle altre attività e passività non finanziarie (105.718 migliaia di euro) rispetto a quanto assorbito nel 2014 (256.016 migliaia di euro). Tale differente andamento è prevalentemente riconducibile all'incasso dell'indennizzo riconosciuto dallo Stato francese nel mese di marzo 2015, a seguito della chiusura anticipata del progetto “EcoTaxe”, registrato nel 2014 in relazione alla sottoscrizione, nel mese di giugno 2014, del protocollo di intesa con lo Stato francese.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 1.340.525 migliaia di euro (716.174 migliaia di euro nel 2014) ed è essenzialmente riconducibile agli investimenti dell'esercizio relativi a:

- attività in concessione, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti concessori finanziari, per 1.200.954 migliaia di euro;
- attività materiali, pari a 95.525 migliaia di euro principalmente riferibili ad Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma e Pavimental;
- l'investimento per l'acquisizione della quota di controllo di SAT (pari a 71.674 migliaia di euro), che include l'esborso finanziario sostenuto nel 2015 per acquistare il 74,95% della partecipazione, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati dalla stessa società.

Nel 2015 l'attività finanziaria ha generato flussi di cassa netti per 172.578 migliaia di euro, mentre nel 2014 la stessa ha assorbito 3.550.706 migliaia di euro in relazione ai rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività operative cessate che includono il contributo delle società francesi (Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators) per entrambi gli esercizi comparativi e di TowerCo per il 2014, fino alla data di deconsolidamento della società. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi delle attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

MILIONI DI EURO	2015	2014
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	96	-192
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	247	404
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-280	-193

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practice” di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2015 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Per le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota n. 3. La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2015 è pari a circa 6 anni e 6 mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2015 è stato pari al 4,5% (di cui 4,2% relativo alle società operanti in Italia, 7,5% relativo alle società cilene e 14,9% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono essenzialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Si evidenzia una minima quota di inefficacia negativa (966 migliaia di euro) iscritta a conto economico e connessa principalmente agli effetti dell'IFRS 13 sui nuovi derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 da Autostrade per l'Italia a copertura dei fabbisogni finanziari. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2015 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 92% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divise di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e yen di Atlantia sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge, senza aver rilevato alcuna quota di inefficacia sulla base dei test effettuati.

Si evidenzia che a seguito dell'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline emesso da Romulus Finance (veicolo controllato da Aeroporti di Roma), i derivati di tipo Cross Currency Swap stipulati da Atlantia e Aeroporti di Roma, a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta, sono classificati di non hedge accounting nel bilancio consolidato. Il fair value, rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo delle rispettive Società (al 31 dicembre 2015 complessivamente pari a 61 milioni di euro) è stato pertanto addebitato nel conto economico del bilancio consolidato.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 16% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrica della posizione debitoria (circa il 10%), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2014) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2015		31/12/2014	
TIPOLOGIA	RISCHIO COPERTO	FAIR VALUE POSITIVO/(NEGATIVO)	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	FAIR VALUE POSITIVO/(NEGATIVO)	NOZIONALE DI RIFERIMENTO
Derivati di cash flow hedge ⁽¹⁾					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	-209.018	899.176	-401.088 ⁽²⁾	1.224.195
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-146.997	3.132.107	-115.119	942.591
Totale Derivati di cash flow hedge		-356.015	4.031.283	-516.207	2.166.786
Derivati di fair value hedge ⁽¹⁾					
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	-12.461	154.954	-9.800	225.670
Derivati di non hedge accounting					
Cross Currency Swap ⁽¹⁾	Tassi di cambio e di interesse	-99.045	611.701	-	-
FX Forward	Tassi di cambio	36 ⁽³⁾	35.914	-1.034 ⁽³⁾	31.230
Totale Derivati di non hedge accounting		-99.009	647.615	-1.034	31.230
TOTALE		-467.485	4.833.852	-527.041	2.423.686
con fair value positivo		598		-	
con fair value negativo		-468.083		-527.041	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi rate maturati alla data di bilancio.

(2) Al 31 dicembre 2014 include il fair value dei derivati di Aeroporti di Roma a copertura del rischio di tasso di cambio del prestito obbligazionario A4 Romulus Finance in sterline, classificato di non hedge accounting al 31 dicembre 2015 a seguito del riacquisto del 99,87% da parte di Atlantia.

(3) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2015 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 989 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 26.439 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 22.716 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 233.769 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2015 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 1.828 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 5.688 milioni di euro, composta da:

- 2.997 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- 547 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;

- c) 2.144 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, calcolata a partire dalla scadenza del periodo di utilizzo, di circa 8 anni e 5 mesi e di un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 2 anni e 3 mesi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

MILIONI DI EURO		SCADENZA DEL PERIODO DI UTILIZZO	SCADENZA FINALE	31/12/2015		
SOCIETÀ BENEFICIARIA	LINEE DI CREDITO			DISPONIBILI	DI CUI UTILIZZATE	DI CUI NON UTILIZZATE
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/12/2017	15/09/2037	200	-	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2010 "Potenziamento A14 B"	31/12/2017	31/12/2036	300	100	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Firenze Bologna IV B"	31/12/2017	15/09/2038	250	150	100
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2016	23/12/2024	1.000	200	800
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP A1 2012	21/11/2020	20/12/2021	700	200	500
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine Banco di Napoli	30/06/2016	31/12/2016	300	245	55
Pavimental	Finanziamento Buyer's Credit Euler Hermes	31/08/2017	30/09/2025	50	11	39
Aeroporti di Roma	Committed Revolving Facility	16/11/2018	16/12/2018	250	-	250
Linee di credito				3.050	906	2.144

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore. Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015 VALORE DI BILANCIO	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO 1 ANNO	DA 1 A 2 ANNI	DA 3 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari (A)	11.386.551	-14.716.589	-1.542.245	-1.097.359	-3.687.641	-8.389.344
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Totale debiti verso istituti di credito	3.308.211	-4.230.486	-249.397	-299.687	-877.141	-2.804.261
Totale debiti verso altri finanziatori	202.149	-52.280	-	-	-52.280	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	3.510.360	-4.282.766	-249.397	-299.687	-929.421	-2.804.261
Totale passività finanziarie non derivate (C) = (A)+(B)	14.896.911	-18.999.355	-1.791.642	-1.397.046	-4.617.062	-11.193.605
Derivati ^{(3) (4)}						
Interest rate swap ⁽⁴⁾	146.997	-379.025	-22.379	-35.340	-133.789	-187.517
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	12.461	52.020	-7.833	-3.779	15.760	47.872
Cross currency swap	308.625	-244.355	-12.241	-11.971	-36.163	-183.980
Totale derivati	468.083	-571.360	-42.453	-51.090	-154.192	-323.625

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) Al 31 dicembre 2015, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2017.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2014 VALORE DI BILANCIO	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO 1 ANNO	DA 1 A 2 ANNI	DA 3 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari (A)	10.493.593	-13.815.143	-675.641	-2.082.053	-4.401.347	-6.656.101
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Totale debiti verso istituti di credito	3.495.168	-4.418.940	-460.848	-229.456	-880.435	-2.848.201
Totale debiti verso altri finanziatori	161.710	-83.460	-31.293	-	-46.909	-5.258
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	3.656.878	-4.502.400	-492.141	-229.456	-927.344	-2.853.459
Totale passività finanziarie non derivate (C) = (A)+(B)	14.150.471	-18.317.543	-1.167.782	-2.311.509	-5.328.691	-9.509.560
Derivati ^{(3) (4)}						
Interest rate swap ⁽⁵⁾	115.119	-308.420	-45.813	-37.486	-112.251	-112.870
IPCA x CDI Swap ⁽⁵⁾	9.800	61.384	-6.753	-4.400	10.994	61.543
Cross currency swap	401.088	-364.367	-15.776	-16.025	-47.411	-285.155
Totale derivati	526.007	-611.403	-68.342	-57.911	-148.668	-336.482

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) La voce include le passività delle società francesi classificate tra le passività connesse ad attività operative cessate.

(3) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2014.

(4) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(5) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.
La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015							31/12/2014				
	VALORE BILANCIO	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO 1 ANNO	DA 1 A 2 ANNI	DA 3 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	VALORE BILANCIO	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO 1 ANNO	DA 1 A 2 ANNI	DA 3 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Interest rate swap												
Derivati con fair value negativo	-146.997	-151.096	-32.109	-33.235	-75.637	-10.115	-115.119	-119.120	-27.642	-15.664	-37.644	-38.170
Cross currency swap												
Attività												
Passività	-209.018	-210.928	-7.013	-7.440	-26.526	-169.949	-401.088	-404.598	-15.071	-15.698	-49.224	-324.605
Totale derivati di cash flow hedge	-356.015	-362.024	-39.122	-40.675	-102.163	-180.064	-516.207	-523.718	-42.713	-31.362	-86.868	-362.775
Ratei passivi da cash flow hedge	-30.154						-	30.253				
Ratei attivi da cash flow hedge	24.145							22.742				
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-362.024	-362.024	-39.122	-40.675	-102.163	-180.064	-523.718	-523.718	-42.713	-31.362	-86.868	-362.775
MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015					31/12/2014						
	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO 1 ANNO	DA 1 A 2 ANNI	DA 3 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO 1 ANNO	DA 1 A 2 ANNI	DA 3 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI		
Interest rate swap												
Proventi da cash flow hedge	10.871	-	-	-	10.871	-	-	-	-	-		
Oneri da cash flow hedge	-157.868	-27.560	-34.017	-75.370	-20.921	-115.119	-27.451	-15.355	-36.343	-35.970		
Cross currency swap												
Proventi da cash flow hedge	1.086.742	46.469	45.912	132.932	861.429	1.421.636	36.426	80.579	170.899	1.133.732		
Oneri da cash flow hedge	-1.295.760	-53.849	-53.761	-160.506	-1.027.644	-1.822.724	-48.393	-99.729	-220.929	-1.453.673		
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-356.015	-34.940	-41.866	-102.944	-176.265	-516.207	-39.418	-34.505	-86.373	-355.911		

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività in relazione all'area geografica e al business di riferimento.

La composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si precisa che il settore operativo include anche la concessionaria autostradale Società Autostrada Tirrenica, a seguito dell'operazione di acquisizione del relativo controllo e consolidata a partire da settembre 2015. Si evidenzia, inoltre, che sono comprese in tale settore anche Telepass e le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia, oltre alla holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: include le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) attività aeroportuali italiane: include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli Aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- d) Atlantia e altre attività: tale raggruppamento comprende:
 - 1) la Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni in società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale; le società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti di tale settore sono Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants. Inoltre si evidenzia che l'FFO adjusted del 2014 beneficiava del contributo di Ecomouv (progetto "EcoTaxe") la cui operatività è cessata a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal Contratto di Partenariato il 30 ottobre 2014;
 - 2) le attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Engineering.

Non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8 oltre quelli identificati e presentati nelle tabelle seguenti.

La colonna "Elisioni e rettifiche di consolidato" comprende le rettifiche di consolidamento operate e le elisioni di partite intersettoriali. Le "poste non allocate" comprendono le componenti economiche non allocate ai risultati dei singoli settori e in particolare: ricavi per servizi di costruzione rilevati in conformità all'IFRIC 12 dalle società concessionarie autostradali del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi, proventi e oneri finanziari e imposte sul reddito. In funzione delle informazioni utilizzate per la valutazione dell'andamento dei settori operativi, è inoltre esposto il risultato intermedio dell'EBITDA (determinato come indicato nella tabella successiva), che è ritenuto idoneo a riflettere la valutazione dei risultati del Gruppo Atlantia e dei suoi settori operativi.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

2015							
MILIONI DI EURO	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE	ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ	ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi verso terzi	3.764	546	803	191	-	-	5.304
Ricavi intersettoriali ^(a)	13	-	1	569	-583	-	-
Totale ricavi ^(b)	3.777	546	804	760	-583	-	5.304
EBITDA ^(c)	2.314	407	450	44	-	-	3.215
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore						-918	-918
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi						-85	-85
EBIT ^(d)							2.212
Proventi/(Oneri) finanziari						-774	-774
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento							1.438
(Oneri)/Proventi fiscali						-470	-470
Risultato delle attività operative in funzionamento							968
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						7	7
Utile dell'esercizio							975
FFO - Cash Flow Operativo ^(e)	1.471	330	320	-16	-	-	2.105
Investimenti ^(f)	967	172	318	41	-10	-	1.488

2014							
MILIONI DI EURO	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE	ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ	ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi verso terzi	3.659	541	751	132	-	-	5.083
Ricavi intersettoriali ^(a)	19	-	-	452	-471	-	-
Totale ricavi ^(b)	3.678	541	751	584	-471	-	5.083
EBITDA ^(c)	2.261	412	466	30	-	-	3.169
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore						-867	-867
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi						-369	-369
EBIT ^(d)							1.933
Proventi/(Oneri) finanziari						-671	-671
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento							1.262
(Oneri)/Proventi fiscali						-553	-553
Risultato delle attività operative in funzionamento							709
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						64	64
Utile dell'esercizio							773
FFO - Cash Flow Operativo ^(e)	1.417	320	337	5	-	-	2.079
Investimenti ^(f)	774	156	151	18	1	-	1.100

Con riferimento ai dati per settore operativo presentati si evidenzia che:

- i ricavi intersettoriali sono relativi ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente all'attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali realizzate da Pavimental e Spea Engineering;
- il totale ricavi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 723 milioni di euro nel 2015 e 564 milioni di euro nel 2014;
- l'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari, inclusa nei ricavi per servizi di costruzione che non sono esposti nella presente tabella, come indicato nella precedente nota b). Tali importi ammontano a 29 milioni di euro nel 2015 e 18 milioni di euro nel 2014;
- l'FFO è determinato come utile di conto economico + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico;
- il dato degli investimenti include quelli in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

Si evidenzia che gli indicatori esposti nelle tabelle precedenti: EBITDA, EBIT e FFO non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, non sono assoggettati a revisione contabile. Si segnala, infine, che nel 2015 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo Atlantia.

MILIONI DI EURO	RICAVI		ATTIVITÀ NON CORRENTI (*)	
	2015	2014	31/12/2015	31/12/2014
Italia	5.232	4.851	22.116	21.974
Polonia	75	65	207	228
Romania	5	1	-	-
Francia	2	38	-	-
Portogallo	-	-	15	-
Subtotale Europa	5.314	4.955	22.338	22.202
Brasile	328	385	1.022	1.400
Cile	308	226	1.799	1.920
Stati Uniti	71	48	28	18
Totale	6.021	5.614	25.187	25.540

(*) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate e structured entity

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

Nel seguito è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 31 dicembre 2015 (con il rispettivo dato di confronto al 31 dicembre 2014). Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2015 si rimanda all'Allegato I "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia".

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON RILEVANTI INTERESSENZE DI TERZI	PAESE	31/12/2015		31/12/2014	
		INTERESSENZA DEL GRUPPO	INTERESSENZE DI TERZI	INTERESSENZA DEL GRUPPO	INTERESSENZE DI TERZI
Attività autostradali italiane					
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Attività autostradali estere					
ABertin Concessões S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Concessionária da Rodovia MG 050 S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Rodovia das Colinas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Grupo Costanera S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria AMB S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Operation y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autoroute S.A.R.L.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Via4 S.A.	Polonia	33,66%	66,34%	33,66%	66,34%
Attività aeroportuali italiane					
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	95,92%	4,08%	95,92%	4,08%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,92%	4,08%
AdR Assistance S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,92%	4,08%
AdR Mobility S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,92%	4,08%
AdR Security S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,92%	4,08%
AdR Sviluppo S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,92%	4,08%
AdR Tel S.p.A.	Italia	95,92%	4,08%	95,92%	4,08%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	87,14%	12,86%	87,14%	12,86%
Leonardo Energia - Società consortile a.r.l.	Italia	88,02%	11,98%	88,02%	11,98%
Altre attività					
Ecomouv' S.A.S.	Francia	70,00%	30,00%	70,00%	30,00%
Electronic Transactions Consultants Co.	USA	64,46%	35,54%	64,46%	35,54%
Infoblu S.p.A.	Italia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Atlantia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa
- la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;
- Aeroporti di Roma e le società controllate dalla stessa.

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo Atlantia. Si evidenzia, inoltre, che la quota di

partecipazione di soci Terzi in AB Concessões è detenuta da un unico azionista (una società facente capo al Gruppo Bertin), mentre per Grupo Costanera la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%) è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board.

In relazione alle operazioni di riorganizzazione societaria che hanno interessato le sub-holding brasiliane, si rinvia alla nota n.6.2.

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai “reporting package” redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

MILIONI DI EURO	AB CONCESSOES E CONTROLLATE DIRETTE		GRUPO COSTANERA E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE		AEROPORTI DI ROMA E CONTROLLATE DIRETTE	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Ricavi ⁽¹⁾	327	384	280	206	952	820
Utile dell'esercizio	76	54	124	2	124	62
Utile dell'esercizio di competenza di soci terzi ⁽²⁾	38	27	62	1	5	-2
Flusso di cassa netto da attività di esercizio ⁽²⁾	91	115	181	159	319	304
Flusso di cassa netto per attività di investimento ⁽²⁾	-124	-181	-33	-103	-310	-136
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria ⁽²⁾	7	22	-23	-9	-145	-607
Effetto variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽²⁾	-22	3	-12	-	-	-
Incremento (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽¹⁾	-48	-41	113	47	-136	-439
Dividendi pagati ai soci Terzi	16	-	-	-	5	-

MILIONI DI EURO	AB CONCESSOES E CONTROLLATE DIRETTE		GRUPO COSTANERA E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE		AEROPORTI DI ROMA E CONTROLLATE DIRETTE	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Attività non correnti	1.911	2.365	2.922	3.271	5.085	5.123
Attività correnti	126	164	697	396	576	642
Passività non correnti	1.013	1.371	1.686	1.987	2.177	2.361
Passività correnti	324	271	313	104	527	504
Attività nette	700	887	1.620	1.576	2.957	2.900
Attività nette di competenza di soci Terzi ⁽¹⁾	351	445	823	802	121	119

Note

(1) La voce include i ricavi da pedaggio, per servizi aeronautici, per servizi di costruzione, per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi.

(2) I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Atlantia e pertanto includono le relative rettifiche di consolidamento.

Informativa su structured entity incluse nel perimetro di consolidamento

Nell'ambito del perimetro di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2015, si evidenzia che la società Romulus Finance (di seguito Romulus) è qualificabile, ai sensi dell'IFRS 12, come structured entity, in quanto il suo controllo è esercitato da parte del Gruppo in forza dei reciproci rapporti contrattuali in essere, anziché dei diritti di voto esercitabili negli organi societari. Romulus è un veicolo di scopo ed è pertanto soggetto a specifica limitazione nell'esercizio dell'attività di impresa. In particolare, si tratta di un veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999 e quotato nella borsa del Lussemburgo, che, a seguito di un'operazione di cartolarizzazione, ha acquisito nel 2003 dalle banche finanziatrici di Aeroporti di Roma il relativo credito bancario preesistente finanziando tale operazione attraverso una emissione obbligazionaria in 5 tranche (di cui una in sterline inglesi) di tipo "asset backed" per un importo complessivo di 1.265 milioni di euro. Il servizio del debito e il rimborso delle obbligazioni emesse è assicurato dalla contestuale sottoscrizione di un rapporto di finanziamento intercorrente tra il suddetto veicolo e Aeroporti di Roma, che replica esattamente i termini e le condizioni di rimborso che caratterizzano l'emissione stessa. Nel mese di gennaio 2015 il prestito obbligazionario di Romulus è stato oggetto di acquisto parziale da parte di Atlantia per una percentuale complessiva pari al 99,87% del totale dei titoli emessi, come già commentato nella precedente nota n. 7.15 cui si rimanda per i dettagli. A seguito della citata operazione, la quota residua del prestito obbligazionario di Romulus iscritto nei dati consolidati del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2015 è pari a 0,4 milioni di euro. Si evidenzia che la garanzia prestata da Ambac Assurance UK a beneficio degli obbligazionisti di Romulus è stata estinta nel mese di luglio 2015, a esito dell'assemblea degli obbligazionisti e previo accordo economico con la stessa società garante e, conseguentemente, è venuto meno il ruolo di Controlling Party svolto dalla stessa.

Si segnala infine che nel mese di gennaio 2016 Aeroporti di Roma ha formalizzato una richiesta di waiver con lo scopo di ottenere il completo e definitivo rilascio della struttura contrattuale del finanziamento Romulus del 2003. L'impostazione proposta prevede, tra le altre cose, la sottoscrizione di un accordo di accollo tra Aeroporti di Roma e il veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance, attraverso il quale, previo consenso di tutti i creditori finanziari di quest'ultimo, Aeroporti di Roma assumerà tutte le attività e le passività che il veicolo Romulus vanta nei confronti delle proprie controparti finanziarie (principalmente Noteholders A4 e controparti hedge). Una volta divenuto efficace tale accollo, Romulus Finance risulterà di fatto privata di ogni originaria attribuzione costitutiva e per questa ragione sarà posta in liquidazione. Aeroporti di Roma sarà invece chiamata a rimuovere, dai contratti finanziari vigenti, ogni residua interferenza derivante dalla precedente coesistenza con la struttura contrattuale Romulus del 2003.

Informativa su structured entity non incluse nel perimetro di consolidamento

Tra le società controllate ma non consolidate si evidenzia Gemina Fiduciary Services (nel seguito GFS), di cui Atlantia detiene il 99,99% del capitale, società con sede in Lussemburgo che ha quale unico scopo quello di rappresentare gli interessi dei detentori di una emissione di 40 milioni di dollari USA, risalente a giugno 1997, in obbligazioni emesse dal Banco Credito Provincial (Argentina), poi divenuto insolvente. L'importo eventualmente recuperato da GFS sarà restituito ai sottoscrittori delle obbligazioni, al netto dei costi di gestione che saranno trattenuti dalla stessa. Tenuto conto della specifica attività attribuita e della configurazione societaria della società, GFS è identificabile come una structured entity. Come indicato nella nota n. 5, tale impresa non è stata consolidata in ragione della relativa irrilevanza, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini della rappresentazione dei dati del Gruppo. Si evidenzia infatti che il valore di carico di GFS nel bilancio consolidato di Atlantia è nullo.

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2015. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2016 per ulteriori 12 mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza di Strada dei Parchi) che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 31 ottobre 2016;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (29.756 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) le controgaranzie rilasciate da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno emesso Performance Bond e Maintenance Bond, complessivamente pari a circa 107.779 migliaia di euro, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
- d) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliane, cilene e polacche relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria;
- e) le garanzie bancarie di Telepass (25.789 migliaia di euro) a beneficio di talune società concessionarie francesi in relazione all'attività commerciale della società in Francia.

Si rileva che al 31 dicembre 2015, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo (Rodovias das Colinas, Concessionária da Rodovia MG050, Triângulo do Sol, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Stalexport Autostrada Malopolska), risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune-Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 1.390 milioni di euro (1.880 milioni di euro al 31 dicembre 2014) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento del costo dei diritti concessori immateriali.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 44 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

10.5 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m. con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate.

La procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria rilevanti, derivanti dai rapporti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia.

MILIONI DI EURO	PRINCIPALI RAPPORTI COMMERCIALI CON PARTI CORRELATE												
	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ			PROVENTI		ONERI				
	ATTIVITÀ COMMERCIALI E DI ALTRA NATURA			PASSIVITÀ COMMERCIALI E DI ALTRA NATURA			PROVENTI COMMERCIALI E DI ALTRA NATURA		ONERI COMMERCIALI E DI ALTRA NATURA				
	CREDITI COMMERCIALI	ATTIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI	TOTALE	DEBITI COMMERCIALI	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	TOTALE	RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE E ALTRI RICAVI OPERATIVI	TOTALE	MATERIE PRIME E MATERIALI	COSTO PER SERVIZI	COSTI PER IL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	TOTALE
	31/12/2015						2015						
Sintonia	-	7,6	7,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,2
Totale imprese controllanti	-	7,6	7,6	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,2
Società Autostrada Tirrenica	-	-	-	-	-	-	1,6	1,6	-	-	-	-	-
Biuro Centrum	-	-	-	0,1	-	0,1	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
Bologna and Fiera Parking	1,0	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	1,0	-	1,0	0,1	-	0,1	1,7	1,7	-	0,7	-	-	0,7
Pune Solapur Expressways Private	0,3	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Joint Venture	0,3	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autogrill	38,4	-	38,4	4,0	-	4,0	82,7	82,7	0,4	1,1	-	0,3	1,8
Totale imprese consociate	38,4	-	38,4	4,0	-	4,0	82,7	82,7	0,4	1,1	-	0,3	1,8
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	4,1	4,1	-	-	-	-	13,5	-	13,5
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	1,1	1,1	-	-	-	-	2,0	-	2,0
Totale fondi pensione	-	-	-	-	5,2	5,2	-	-	-	-	15,5	-	15,5
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	12,1	12,1	-	-	-	-	22,7	-	22,7
Totale dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁴⁾	-	-	-	-	12,1	12,1	-	-	-	-	22,7	-	22,7
TOTALE	39,7	7,6	47,3	4,1	17,3	21,4	84,4	84,4	0,4	1,8	38,3	0,4	40,9
	31/12/2014						2014						
Sintonia	-	18,7	18,7	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	0,1
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	0,2
Totale imprese controllanti	-	18,7	18,7	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,1	0,3
Società Autostrada Tirrenica	4,9	-	4,9	5,1	-	5,1	1,9	1,9	-	-	-	-	-
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
Bologna and Fiera Parking	1,1	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese collegate	1,8	-	1,8	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	7,8	-	7,8	5,1	-	5,1	2,1	2,1	0,0	0,7	-	-	0,7
Pune Solapur Expressways Private	0,6	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Joint Venture	0,6	-	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autogrill	37,2	-	37,2	0,6	-	0,6	120,2	120,2	1,7	1,2	-	-	2,9
United Colors Communication	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2	-	4,0	-	-	4,0
Totale imprese consociate	37,2	-	37,2	0,6	-	0,6	120,4	120,4	1,7	5,2	-	-	6,9
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	4,6	4,6	-	-	-	-	11,6	-	11,6
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	1,4	1,4	-	-	-	-	2,9	-	2,9
Totale fondi pensione	-	-	-	-	6,0	6,0	-	-	-	-	14,5	-	14,5
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	3,5	3,5	-	-	-	-	9,7	-	9,7
Totale dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁴⁾	-	-	-	-	3,5	3,5	-	-	-	-	9,7	-	9,7
TOTALE	48,6	18,7	64,3	5,7	9,5	15,2	122,5	122,5	1,7	5,9	24,4	0,1	32,1

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Atlantia e nelle relative società controllate.

Si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche nel 2015 pari a 4,6 milioni di euro e passività al 31 dicembre 2015 pari a 1,6 milioni di euro.

MILIONI DI EURO	PRINCIPALI RAPPORTI FINANZIARI CON PARTI CORRELATE							
	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		Proventi	
	ATTIVITÀ FINANZIARIE				PASSIVITÀ FINANZIARIE		PROVENTI FINANZIARI	
	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI PER CONTRIBUTI SU OPERE	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	TOTALE	RAPPORTI DI CONTO CORRENTE CON SALDO NEGATIVO	TOTALE	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	TOTALE
	31/12/2015						2015	
Società Autostrada Tirrenica ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	6,6	6,6
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-
Totale Imprese collegate	-	-	0,1	0,1	-	-	6,6	6,6
Rodovias do Tietê	15,6	-	-	15,6	-	-	2,4	2,4
Totale Joint Venture	15,6	-	-	15,6	-	-	2,4	2,4
Autogrill	-	0,5	-	0,5	-	-	0,9	0,9
Totale Imprese consociate	-	0,5	-	0,5	-	-	0,9	0,9
Gemina Fiduciary Services	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-
Pavimental Est	-	-	0,3	0,3	-	-	-	-
Totale altre Imprese	-	-	0,4	0,4	-	-	-	-
TOTALE	15,6	0,5	0,5	16,6	-	-	9,9	9,9
	31/12/2014						2014	
Società Autostrada Tirrenica	-	-	116,7	116,7	0,1	0,1	7,5	7,5
Totale Imprese collegate	-	-	116,7	116,7	0,1	0,1	7,5	7,5
Rodovias do Tietê	9,7	-	-	9,7	-	-	0,7	0,7
Totale Joint Venture	9,7	-	-	9,7	-	-	0,7	0,7
Autogrill	-	0,5	-	0,5	-	-	1,4	1,4
Totale Imprese consociate	-	0,5	-	0,5	-	-	1,4	1,4
TOTALE	9,7	0,5	116,7	126,9	0,1	0,1	9,6	9,6

(1) I valori ricompresi nella tabella si riferiscono ai proventi finanziari rilevati sino alla data di consolidamento di SAT, a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa società perfezionata nel corso del 2015.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate

Rapporti del Gruppo Atlantia con imprese controllanti

Al 31 dicembre 2015 il saldo attivo del Gruppo per rapporti di natura fiscale verso la controllante Sintonia è pari a 7,6 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti in passato da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponessa il Consolidato Fiscale Nazionale. Nel corso del 2015 è stato incassato il credito verso Sintonia per 11,2 milioni di euro come descritto nella nota n. 7.9.

Si evidenzia che nel corso del 2015 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Autogrill (nel seguito Autogrill), in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2015 sono in essere n. III affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo e n. 12 affidamenti di servizi di ristoro presenti negli aeroporti gestiti dal Gruppo. Nel corso del 2015 i proventi del Gruppo Atlantia, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano a 82,7 milioni di euro, di cui 80,2 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio e subconcessione aeroportuali. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2015 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 38,4 milioni di euro.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, e l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti negli anni passati alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2015 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2014, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2015, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2015. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	NUMERO DIRITTI ASSEGNATI	SCADENZA VESTING	SCADENZA ESERCIZIO/ ASSEGNAZIONE	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE (EURO)	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO DI ASSEGNAZIONE (ANNI)	TASSO DI RISCHIO CONSIDERATO	VOLATILITÀ ATTESA (PARI A QUELLA STORICA)	DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/2014	14/05/2017	14,8	3,48	6,0	2,60%	25,20%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/2014	14/05/2017	14,8	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/2014	14/05/2017	14,8	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/2015	14/06/2018	9,7	2,21	6,0	1,39%	28,00%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/2016	09/11/2019	16,0	2,65	6,0	0,86%	29,50%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/2017	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati nel 2014	-209.525								
- diritti decaduti nel 2014	-43.557								
TOTALE	2.167.477								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/2018	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-459.762								
- diritti decaduti	-142.172								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	1.617.902								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/2014	14/05/2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,30%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/2014	14/05/2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	10.106	13/05/2014	14/05/2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14/06/2015	15/06/2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,90%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/2016	09/11/2018	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,50%	5,62%
- diritti decaduti nel 2014	-19.683								
TOTALE	750.231								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-97.439								
- diritti decaduti	-28.699								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	624.093								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/2015	14/05/2015	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,20%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/2015	14/05/2015	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/2016	02/05/2016	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,80%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/2016	08/05/2016	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,80%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/2017	12/05/2017	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,20%	5,47%
TOTALE	253.246								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- diritti convertiti in "azioni" il 14/05/15	-101.096								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	152.150								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 09/05/14	2.718.203	09/05/2017	09/05/2020	N/A (***)	2,88	6,0	1,10%	28,90%	5,47%
- diritti decaduti nel 2014	-48.201								
TOTALE	2.670.002								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- assegnazione dell'08/05/15	2.971.817	08/05/2018	08/05/2021	N/A (***)	2,59	6,0	1,01%	25,80%	5,32%
- diritti decaduti	-282.242								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	5.359.577								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale piano indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. e nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte. Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento del piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo "gate", alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del prezzo del titolo nel mese anteriore al quindicesimo giorno precedente allo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive da assegnare derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di attribuire ai beneficiari, in luogo di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Si è pertanto proceduto all'attribuzione di complessive n. 52.359 opzioni "phantom" relative al secondo ciclo del suddetto piano. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del piano.

Nel corso del 2015 alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati ed al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il primo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, sono state trasferite ai beneficiari n. 99.018 azioni ordinarie Atlantia; inoltre, sono stati esercitati n. 173.762 diritti relativi alle opzioni “phantom” assegnate nel 2014; a seguito di tali esercizi il primo ciclo del piano è a tutti gli effetti concluso;
- b) il secondo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, sono state trasferite ai beneficiari n. 186.982 azioni ordinarie Atlantia, mentre non sono stati invece esercitati diritti relativi alle opzioni “phantom” assegnate nel 2015.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.617.902, di cui n. 52.359 diritti relativi alle opzioni “phantom” attribuite per il secondo ciclo (il cui fair value unitario alla data del 31 dicembre 2015 è stato rideterminato in euro 21,29, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti (“units”), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione) rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate ha comportato la maturazione dei diritti già assegnati; tali diritti saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 14 giugno 2016.

Inoltre, con riferimento al primo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, in data 15 maggio 2015 si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 97.439 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 15 maggio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 624.093.

Piano di stock grant-MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia negli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n.

340.000 diritti (“units”), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell’entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l’applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l’assegnazione di talune units “aggiuntive”) che tiene conto, tra l’altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 maggio 2015 è scaduto il periodo di vesting correlato all’MBO assegnato in relazione agli obiettivi 2011, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 101.096 azioni già in portafoglio della Società.

Inoltre, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell’assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. A seguito di tale conversione non risultano in essere diritti residui relativi all’assegnazione dell’anno 2012.

Alla data del 31 dicembre 2015 i diritti residui in essere risultano pari a n. 152.150.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l’Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato “Piano di Phantom Stock Option 2014”, successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l’attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di “phantom stock option”, ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell’incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria (“gate”) relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l’altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell’8 maggio 2015 ha identificato gli assegnatari del secondo ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente n. 2.971.817 opzioni “phantom”, il cui periodo di vesting è

dall'8 maggio 2015 all'8 maggio 2018 e il cui periodo di esercizio, in caso di raggiungimento dell'obiettivo gate, è dal 9 maggio 2018 all'8 maggio 2021.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 5.359.577, di cui n. 2.670.002 opzioni "phantom" attribuite per il primo ciclo e n. 2.689.575 opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 4,10 ed euro 2,33, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Si riepilogano di seguito i prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2015: euro 24,57;
- b) prezzo all'8 maggio e al 15 giugno 2015 (date di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): rispettivamente, euro 23,58 e 21,73;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2015: euro 23,64;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 8 maggio 2015 – 31 dicembre 2015: euro 23,89;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 15 giugno 2015 – 31 dicembre 2015: euro 24,01.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2015 è stato rilevato un onere per costo del lavoro pari a 7.014 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 3.415 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

Si segnala, infine, che a seguito dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia della facoltà di assegnazione delle opzioni "phantom" in luogo delle opzioni aggiuntive maturate, a chiusura del secondo ciclo del "Piano di Stock Option 2011", si è proceduto alla riclassifica di 705 migliaia di euro dalle riserve di patrimonio netto alle altre passività correnti, corrispondenti alla quota di fair value inizialmente stimato relativamente a tali opzioni aggiuntive.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione di alcuni dei principali contenziosi in essere, nonché degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015.

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2016

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2015:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto, in conformità alla richiesta dalla stessa avanzata al Concedente, un incremento tariffario pari all'1,09%, con decorrenza 1° gennaio 2016, corrispondente alla sommatoria delle seguenti componenti:
 - 1) 0,00% relativo all'inflazione;
 - 2) 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti";
 - 3) 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K";
- b) per Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata disposta la sospensione, in via provvisoria, dell'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2016 (che, pertanto, è pari allo 0,00%) in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento dei rispettivi piani economico-finanziari. L'incremento tariffario sarà determinato in via definitiva con il decreto interministeriale di approvazione dei relativi atti aggiuntivi di aggiornamento dei piani economico-finanziari, fatto salvo il diritto al recupero degli eventuali incrementi tariffari che saranno calcolati in base all'aggiornamento dei suddetti piani. Il recupero dei mancati ricavi derivanti dal periodo di sospensione tariffaria sarà riconosciuto nell'ambito dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2017. Le suddette società hanno presentato ricorso avverso i provvedimenti di sospensione tariffaria per l'anno 2016;
- c) per Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento tariffario, analogamente a quanto già accaduto per gli anni 2014 (il cui giudizio si è concluso favorevolmente per la Società con sentenza del TAR Campania del 22 gennaio 2015) e 2015 (il giudizio è tutt'ora pendente).

Per quanto riguarda la società Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia - Francia, la stessa ha applicato dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari allo 0,02% relativo alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia).

Ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente

In aggiunta ai citati ricorsi in materia tariffaria, in data 19 marzo 2015 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania contro il Concedente avverso il silenzio di quest'ultimo in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria con decorrenza 1° gennaio 2015 necessaria ad assicurare l'"iso-introito" delle politiche tariffarie in essere. Il TAR Campania, con sentenza depositata in data 11 giugno 2015, ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'obbligo del Concedente di pronunciarsi sulla richiesta di cui sopra entro il termine di 30 giorni dalla data della notifica della sentenza stessa, avvenuta in data 10 luglio 2015. Allo stato attuale, il Concedente non si è ancora pronunciato sulla richiesta in argomento.

La società ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dal 1° gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data allora presunta per il subentro del nuovo concessionario alla data di presentazione del ricorso). Con sentenza depositata in data 30 luglio 2015, il TAR Campania ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'illegittimità del silenzio del Concedente sull'istanza di adozione di un piano economico-finanziario per il periodo concessorio 2013-2015. Il Concedente ha proposto appello avanti al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza nel mese di ottobre 2015. Il giudizio è tuttora in corso.

Iniziativa di modulazione tariffaria

L'iniziativa di modulazione tariffaria di cui al Protocollo di intesa del 24 febbraio 2014, sottoscritto tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia ed AISCAT, è stata prorogata, su richiesta del 31 dicembre 2015 pervenuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ulteriori 12 mesi, e quindi per l'intero anno 2016. Il recupero dei minori introiti conseguiti per effetto dell'iniziativa nel periodo 1° giugno 2014 – 31 dicembre 2016 è assicurato sulla base dei criteri già individuati nel Protocollo medesimo, tra i quali, per le Società che lo richiederanno (circostanza questa già anticipata da Autostrade per l'Italia al suddetto Ministero), l'applicazione di uno specifico incremento tariffario da applicare il primo anno del prossimo periodo regolatorio.

II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia. Tale opera richiede un impegno fino ad un importo complessivo massimo di 157 milioni di euro circa, di cui circa 2 milioni di euro, già sostenuti al 31 dicembre 2015, relativi alla progettazione, e la restante parte da corrispondere in funzione dell'avanzamento dei lavori ad ANAS, che realizzerà l'intervento e successivamente gestirà l'opera. L'Atto Aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze e della registrazione del decreto stesso alla Corte dei Conti.

Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 alla Società Autostrada Tirrenica uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia – Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando la scadenza della concessione al 2043, prevede un piano finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì ulteriori impegni riguardanti la progettazione delle tratte Tarquinia-Ansedonia, Ansedonia-Grosseto Sud ed il risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico-progettuali, economici, finanziari ed amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano finanziario in equilibrio.

Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, Società Autostrada Tirrenica ha elaborato e trasmesso, in data 24 giugno 2015, ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia-Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia-S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Infine, sempre su richiesta del Concedente, Società Autostrada Tirrenica ha trasmesso in data 6 agosto 2015 una ipotesi di piano finanziario relativo alle tratte in esercizio Livorno-Cecina e Rosignano San Pietro in Palazzi e al lotto in costruzione Civitavecchia-Tarquinia, con scadenza al 2028 nel caso in cui il progetto definitivo relativo alla tratta San Pietro in Palazzi-Tarquinia e il piano finanziario relativo all'intero itinerario non fossero approvati entro il 2017.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno, giunta a scadenza a fine 2012, Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato l'offerta in data 23 aprile 2015.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi sulle due offerte ricevute proponendo l'esclusione di entrambe. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarà reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara, che però non è stata ancora convocata.

Si è avuta notizia che il concorrente Consorzio Stabile SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16 novembre 2015. Tale ricorso, non notificato ad Autostrade Meridionali, sarà discusso il 9 marzo 2016. La società si costituirà nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente.

Legge delega appalti e concessioni

La legge delega n. 11 del 28 gennaio 2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2016.

In tale ambito si segnala la disposizione relativa all'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 migliaia di euro mediante procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati. La norma prevede, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a ventiquattro mesi. Sono escluse dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate in project financing e le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della legge delega (13 febbraio 2016).

Entro il 18 aprile 2016, il Governo è delegato ad adottare un decreto legislativo di recepimento delle direttive comunitarie di cui sopra, secondo i criteri contenuti nella legge delega.

Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio

In data 7 agosto 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Ministeriale con il quale è stato approvato il Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali.

Nel Piano sono previste misure di razionalizzazione della rete e di rivisitazione della modalità dei servizi all'utenza, nonché le modalità di espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, in coerenza con gli Atti di Indirizzo del 29 marzo 2013 e del 29 gennaio 2015.

Il suddetto Piano prevede, tra l'altro, (i) la chiusura di 15 aree di servizio sulla rete di Autostrade per l'Italia e (ii) la possibilità di rivisitare le modalità di resa dei servizi da parte degli affidatari. Con riferimento al citato Decreto e con riferimento alle procedure competitive per l'affidamento dei servizi nelle suddette aree di servizio, sono pendenti diversi ricorsi amministrativi presso il TAR Lazio nei quali Autostrade per l'Italia è costituita, di seguito sintetizzati:

- a) ricorso, con richiesta di sospensiva, da parte dell'Unione Petroliera e notificato ad AISCAT, avente ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi;
- b) ricorsi, con richiesta di sospensiva, da parte di alcuni operatori petroliferi (Q8, TotalErg, API) aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi;

- c) ricorso, con richiesta di sospensiva, da parte della Maglione S.r.l. (gruppo Sarni), avente ad oggetto l'impugnativa della procedura di affidamento unitaria bandita dall'Advisor Roland Berger incaricato da Autostrade per l'Italia;
- d) ricorsi, in taluni casi con richiesta di sospensiva, da parte di singoli gestori petroliferi, aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi tra cui gli atti relativi alle procedure competitive indette e gli atti relativi alla chiusura delle aree di servizio. Taluni ricorsi contengono, altresì, istanze risarcitorie;
- e) ricorso delle associazioni dei gestori oil avente ad oggetto l'impugnativa delle prime sollecitazioni al mercato per le gare oil, pubblicate da Autostrade per l'Italia nel giugno 2015, e gli atti connessi.

Le istanze cautelari presentate dalle ricorrenti sono state respinte. In taluni casi le ricorrenti hanno fatto appello al Consiglio di Stato per impugnare il rigetto dell'istanza cautelare; tali istanze, alla data del 4 marzo 2016, sono state respinte.

Inoltre, si segnala che sono stati impugnati, sempre dinanzi al TAR Lazio, gli atti relativi ad alcune procedure competitive oil facenti parte dalle prime due tranches di affidamenti, da parte degli operatori petroliferi TotalErg ed ENI. In particolare, le istanze cautelari del ricorrente TotalErg relative ad affidamenti della prima tranche sono state respinte sia dal TAR che dal Consiglio di Stato. Quanto alla seconda tranche di affidamenti, le due ricorrenti TotalErg ed ENI hanno richiesto la trattazione in sede di discussione di merito.

Le udienze di merito al TAR Lazio dei ricorsi di cui al presente paragrafo sono previste, ove fissate, a partire da aprile 2016.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione al sinistro occorso, in data 28 luglio 2013, ad un autobus adibito a trasporto di persone lungo la A/16 Napoli-Canosa direzione Napoli, gestita da Autostrade per l'Italia, all'altezza del km 32+700 sul viadotto Acqualonga, ad inizio 2015 è intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, tra cui figura anche all'Amministratore Delegato; tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti, gli indagati di Autostrade per l'Italia risultano essere complessivamente dodici. Alla prima udienza preliminare, che si è tenuta il 22 ottobre 2015, dopo due rinvii per irregolarità delle notifiche, il giudice ha ammesso la costituzione delle parti civili richiedenti ed ordinato, su istanza delle stesse parti civili, la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua (compagnia assicurativa dell'autobus) quali responsabili civili. All'udienza del 17 dicembre 2015 Autostrade per l'Italia e la Reale Mutua si sono costituiti in giudizio e i Pubblici Ministeri hanno discusso concludendo con la richiesta di emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati.

Nell'udienza del 14 gennaio 2016 vi è stata la discussione degli avvocati dei responsabili civili e delle parti civili; la discussione delle difese di tutti gli imputati si è tenuta nell'udienza del 22 febbraio 2016 e proseguirà nell'udienza del 14 marzo 2016.

Si segnala che, allo stato, circa il 60% delle parti civili ammesse sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della Compagnia Assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della relativa polizza in essere per responsabilità civile.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse alcune azioni civili, recentemente oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino. Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus Reale Mutua Assicurazioni per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa Swiss Re International per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

Inoltre, in conseguenza del sinistro, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (odierna Autorità Nazionale Anticorruzione) ha avviato nei confronti di Autostrade per l'Italia un'istruttoria in merito ai lavori di manutenzione svolti negli anni sulla tratta autostradale dell'A16 Napoli-Canosa nella quale è compreso il viadotto Acqualonga. All'esito dell'istruttoria, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 30 del 22 dicembre 2014, ha ravvisato asserite non conformità nelle attività di riqualifica delle barriere di sicurezza svolte nel 2012 sulla tratta Napoli-Canosa che avrebbero dovuto comprendere, secondo la ricostruzione dell'Autorità, anche il viadotto Acqualonga.

Sulla base delle considerazioni svolte dalle proprie strutture tecniche, Autostrade per l'Italia ha fornito riscontro all'Autorità, in data 24 febbraio 2015, contestando le conclusioni riportate nella citata delibera.

Indagine della Procura di Prato sull'infortunio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infortunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014 ad un operaio di Pavimental durante lo svolgimento di lavori, affidati in appalto da Autostrade per l'Italia, per l'ampliamento della terza corsia dell'AI, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro. Nel mese di dicembre 2014 è stata notificata ad Autostrade per l'Italia una richiesta di acquisizione dati della società, con contestuale richiesta di nomina di un difensore di fiducia della stessa ed elezione di domicilio in quanto persona giuridica indagata ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (c.d. "Responsabilità Amministrativa degli Enti"). Il reato ipotizzato a carico di Autostrade per l'Italia è quello previsto all'art. 25 septies del D. Lgs. 231/2001, in relazione all'art. 589 comma 3 c.p. ("Omicidio colposo aggravato commesso con violazione delle norme sulla sicurezza e salute del lavoro"). Tra gli indagati figura anche il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) di Autostrade per l'Italia. Analoga richiesta di acquisizione dati è pervenuta anche a Pavimental. Le indagini preliminari sono in corso ed è previsto un incidente probatorio, come richiesto dalla difesa di uno degli indagati di Pavimental, finalizzato alla predisposizione di una perizia che ricostruisca l'esatta dinamica dell'infortunio mortale. L'udienza camerale, per l'esame dell'elaborato peritale, si è svolta in data 5 febbraio 2016 nel corso della quale il perito nominato dal giudice ha concluso per una sostanziale conformità al dettato normativo di cui al D.Lgs. 231/2001 dei contenuti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e delle correlate procedure. Con l'udienza camerale del 24 febbraio 2016, fissata per le repliche del collegio difensivo, si è concluso l'incidente probatorio per l'acquisizione della perizia; e si attendono le determinazioni dell'ufficio di Procura procedente.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il precedente 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio"). Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri. Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale. Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p. Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni. Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Alla data attuale le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

Procedimento presso la Corte di Cassazione Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.- Sentenza n. 22563/2015

La Craft S.r.l. detiene un brevetto su un sistema di rilevamento della velocità. Nel 2006 Craft ha citato in giudizio Autostrade per l'Italia, sostenendo che la stessa, con il Sistema Informativo per il controllo della Velocità (di seguito SICVe Tutor), aveva violato il proprio brevetto e ha chiesto al giudice l'accertamento e la dichiarazione della contraffazione del brevetto, con conseguente condanna di Autostrade per l'Italia al risarcimento del danno (circa 1,8 milioni di euro). Autostrade per l'Italia ha presentato domanda riconvenzionale, chiedendo la dichiarazione della nullità del brevetto in capo a Craft, ritenendo che il brevetto

non fosse connotato degli elementi tipici della novità e dell'innovatività. Il giudice di prime cure ha rigettato sia il ricorso di Craft, sia la domanda riconvenzionale di Autostrade per l'Italia.

E' seguito un giudizio di appello proposto da Craft in cui la Corte ha confermato l'assenza di contraffazione da parte di Autostrade per l'Italia e la validità del brevetto di Craft. Nel 2012 Autostrade per l'Italia ha impugnato la sentenza di secondo grado dinanzi la Corte di Cassazione, chiedendone la cassazione con rinvio alla Corte d'Appello per l'accoglimento della domanda di nullità del brevetto. Craft, di contro, ha proposto ricorso incidentale insistendo per l'accoglimento della domanda di accertamento e la dichiarazione della contraffazione del proprio brevetto. Con sentenza n. 22563 del 4 novembre 2015 la Corte di Cassazione, Prima Sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia, confermando la sentenza di secondo grado sulla validità del brevetto, e ha accolto il ricorso incidentale di Craft, cassando la sentenza per difetto di motivazione con rinvio alla Corte d'Appello di Roma, in diversa composizione. Si aprirà, pertanto, un nuovo giudizio dinanzi la Corte d'Appello di Roma, da promuovere entro il 5 dicembre 2016, che dovrà decidere sulla esistenza della violazione del brevetto ai danni di Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate

In esito all'atto di citazione notificato, in data 14 agosto 2013, da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech al Sig. Alessandro Patanè e alle società ad esso collegate, al fine di tutelare la posizione del Gruppo a fronte di reiterate richieste economiche in relazione alla titolarità del software del sistema SICVe Tutor, Patanè ha presentato domanda riconvenzionale con cui ha chiesto, fra l'altro, un risarcimento del danno di circa 7,5 miliardi di euro e l'autorizzazione alla chiamata in causa di numerosi soggetti terzi.

All'udienza del 19 novembre 2015, il giudice, preso atto della volontà di Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di non accettare la proposta transattiva avanzata da Patanè nell'ambito della precedente udienza del 10 giugno 2015 ("definizione della causa con il pagamento delle licenze del sistema software Tutor per l'ammontare di 240 milioni di euro per l'utilizzo ventennale a partire dal 2006, con rinuncia di ogni pretesa per il futuro"), si è riservato di decidere sulle eccezioni proposte da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di inammissibilità della domanda riconvenzionale e della chiamata in causa dei terzi a causa della costituzione tardiva di Patanè e delle sue società.

In data 10 dicembre 2015, il Giudice, a scioglimento della riserva, ha dichiarato tardiva la costituzione dei convenuti, con conseguente decadenza dei medesimi dalla proposizione della riconvenzionale e dalla chiamata di terzo, rinviando l'udienza alla data del 9 novembre 2016 per la trattazione della causa.

Ricorsi ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma e il Tribunale di Latina

In data 24 novembre 2015 e 4 gennaio 2016 il sig. Patanè e le società ad esso collegate (MPA Group S.r.l. e Alessandro Patanè S.r.l.) hanno proposto due ricorsi in via d'urgenza, il primo a Roma, contro le società Autostrade per l'Italia, Autostrade Tech, Atlantia ed Edizione, e il secondo a Latina, anche nei confronti di ANAS e Deloitte & Touche.

In via preliminare d'urgenza, senza l'audizione dei convenuti, e poi nel merito, i ricorrenti hanno formulato istanze varie, che sono in gran parte le stesse contenute nella domanda riconvenzionale presentata da Patanè nell'ambito del giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro lo stesso Patanè e società collegate.

In entrambi i giudizi predetti, i giudici aditi non hanno accolto la domanda, condannando Patanè e le società a lui collegate al pagamento delle spese processuali nei confronti di tutte le parti del giudizio.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007 per fatti risalenti al 2005) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che tra il mese di settembre e dicembre 2014 si sono tenute complessivamente sette udienze, ai fini dell'audizione di alcuni dei testi e dei consulenti la cui ammissione è stata richiesta dalle parti coinvolte.

Successivamente, nel corso dell'inizio 2015, sono state fissate numerose udienze dibattimentali, nel corso delle quali sono stati escussi tutti i testi dell'accusa.

In particolare, all'udienza del 12 gennaio 2015, il giudice, a seguito di corrispondenti eccezioni sollevate dai legali degli imputati e dei responsabili civili, ha reso una articolata ordinanza con la quale ha stabilito la nullità

dei verbali di attività ispettiva compiuti dalla Polizia Giudiziaria con particolare riferimento ai verbali di prelievo dei campioni e alle successive analisi laboratoristiche sui reperti, in quanto viziati da difetti procedurali. Allo stesso modo, sono stati dichiarati nulli e, quindi, restituiti al Pubblico Ministero in quanto non più utilizzabili in giudizio, gli atti di analisi laboratoristica condotta sui reperti raccolti da personale ARPAT nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo amministrativo.

Il Pubblico Ministero, all'esito di tale ordinanza, ha presentato istanza di ricusazione del giudice che, con ordinanza del 9 febbraio 2015, è stata poi dichiarata inammissibile dal Collegio di Ricusazione Penale della Corte di Appello di Firenze per manifesta infondatezza dei motivi nella stessa addotti.

Allo stato attuale è in corso l'esame dei testi e dei consulenti delle difese, all'esito del quale si concluderà l'istruttoria dibattimentale.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14, gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti. In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato e successivamente ad altri due dirigenti di Autostrade per l'Italia, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini. In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata rinviata al 1° marzo 2016. A tale udienza, il Giudice ha rinviato al 17 maggio 2016.

Attività autostradali estere

Brasile

In merito al procedimento giudiziario pendente circa il divieto di pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti che vede coinvolte le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Triangulo do Sol, si evidenzia che, in data 24 marzo 2015, il Tribunale Superiore di Giustizia (STJ) di Brasilia ha respinto il ricorso delle concessionarie avente ad oggetto la richiesta di riassunzione della causa innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, dichiarandolo non ammissibile. Il 14 aprile 2015 le concessionarie hanno presentato un ricorso straordinario contro la decisione del STJ presso il Supremo Tribunal Federal di Brasilia (STF). In data 3 giugno 2015 il STJ ha negato l'esistenza dei presupposti di rilevanza politica, sociale o economica necessari affinché il ricorso possa essere giudicato dal STF. In data 28 giugno 2015, le concessionarie hanno proposto un ulteriore ricorso contro la decisione preliminare sopramenzionata che, in data 5 agosto 2015, è stato nuovamente respinto dal STJ.

Per effetto di tale decisione, il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti non è riconosciuto ai sensi della concessione. Si segnala che, ad oggi, la concessionaria Triangulo do Sol (analogamente a Rodovias das Colinas, che non era parte del contenzioso oggetto di descrizione) applica comunque il suddetto pedaggio, non in quanto riconosciuto a livello giudiziale, ma come misura compensativa per il mancato adeguamento tariffario risalente al mese di luglio 2013, in virtù di una delibera dall'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) assunta nel medesimo periodo.

In data 17 aprile 2015 è entrata in vigore la legge federale n. 13103/2015, che, tra l'altro, sancisce l'esenzione dal pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti. La suddetta legge è stata recepita dallo Stato del Minas Gerais mentre il Governo dello Stato di San Paolo ha deciso di non applicare tale esenzione. Pertanto, a partire dal 17 aprile 2015, Rodovia MG050, nel Minas Gerais, ha interrotto il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti mentre le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, continuano a pedaggiarli. I mancati ricavi registrati da Rodovia MG050 a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge e della conseguente interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti saranno oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

In merito ai procedimenti avviati dall'Ente concedente dello Stato di San Paolo (ARTESP) in data 13 luglio 2013, per la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati dalla stessa Autorità con le 12 concessionarie autostradali dello Stato nel 2006, tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di

compensare, tra l'altro, gli oneri legati ad imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni, si evidenzia che, in data 24 febbraio 2015, il Pubblico Ministero dello Stato di San Paolo ha fornito al giudice incaricato del procedimento relativo alla concessionaria Rodovias das Colinas un'opinione non vincolante, suggerendo l'estinzione del procedimento in corso e reiterando la piena legalità dei TAM del 2006, che già furono ampiamente discussi e omologati da parte dello stesso Ministero. In data 10 marzo 2015 l'ARTESP ha inviato al giudice una replica contestando l'opinione espressa dal Pubblico Ministero e richiedendo la prosecuzione del procedimento. In data 15 febbraio 2016 si è pronunciato il Tribunale di Giustizia dello Stato di San Paolo concedendo a Rodovias das Colinas la possibilità di presentare una perizia economico-finanziaria a dimostrazione della propria tesi. Le concessionarie interessate, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Polonia

A partire dal 20 giugno 2012 è in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska, volta a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio". In caso di riscontrata sussistenza di "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie. La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l'Autorità intenderà eventualmente assumere all'esito della verifica, ha predisposto una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l'applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori. All'esito di una verifica similare, nel corso del 2008, l'ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla società, pari a circa 300 migliaia di euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori. Tale sanzione fu confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

Attività aeroportuali italiane

Aggiornamento tariffario

Coerentemente con la vigente regolazione e con le Linee Guida ENAC "Procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga ed ordinari", in data 31 agosto 2015, Aeroporti di Roma ha avviato la procedura invitando tutte le Associazioni degli Utenti all'audizione pubblica del successivo 30 settembre e, in pari data, ha pubblicato sul proprio sito web tutta la documentazione relativa alla proposta tariffaria 2016 ai fini della consultazione.

In data 18 settembre 2015 è pervenuta, da parte di AssoHandlers, una richiesta di chiarimento sui documenti pubblicati, alla quale ADR ha fornito risposta nella seduta pubblica del 30 settembre 2015.

La società, il 30 ottobre 2015, ha pubblicato sul proprio sito web le risposte alle ulteriori richieste di chiarimento pervenute da Ryanair, IBAR (congiuntamente ad AOC, Assaereo, IATA e Comitato Utenti di Fiumicino), AssoHandlers ed EasyJet.

La proposta di aggiornamento tariffario per l'annualità 2016 prevede che, in media, i corrispettivi di Fiumicino e Ciampino aumentino rispettivamente del 10,4% e del 6,4%.

In data 15 dicembre 2015, a conclusione della procedura di consultazione, sono state pubblicate sui siti web di ENAC e di ADR i corrispettivi per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Roma Ciampino, in vigore a partire dal 1° marzo 2016 e sino al 28 febbraio 2017.

Disciplina dell'"IRESA" e delle addizionali diritti

La legge nazionale di conversione del D.L. n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014, include misure per gli aeroporti che erogano sussidi ai vettori; stabilisce il valore massimo dei parametri delle misure dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA) applicabili sul territorio nazionale; stabilisce che l'addizionale comunale istituita dall'articolo 2, comma II, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, inclusi i successivi incrementi, non sia dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici, e che l'addizionale Commissariale per

Roma Capitale continui ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.

IRESA

Con deliberazione n. 196 del 15 aprile 2014, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D. L. “Destinazione Italia” - e, in particolare, dell’articolo 13, comma 15 bis - come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9. Con sentenza del 9 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio.

La Giunta della Regione del Lazio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, ha stabilito di: i) autorizzare ADR, nelle more di uno specifico intervento legislativo da parte della Regione Lazio, ad accertare, riscuotere e riversare l’IRESA applicando, a titolo di acconto, la misura massima di euro 0,50 per tonnellata di peso massimo al decollo ferma restando l’applicazione di un eventuale conguaglio; ii) demandare alla Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, l’adozione degli atti conseguenti necessari alla sottoscrizione di un addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e ADR nelle more del menzionato intervento legislativo di adeguamento.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 luglio 2015 è stata pubblicata la Legge Regionale n. 11, che all’art. 2 riporta “l’adeguamento alle disposizioni contenute nell’art. 13, comma 15-bis, del D.L. 23.12.2013, n.145 convertito con modificazioni dalla legge 21.02.2014, n. 9, relativo a disposizioni urgenti in materia di trasporto aereo” ovvero l’adeguamento dei nuovi importi dell’IRESA ivi previsto, ai sensi del nuovo intervento normativo, a decorre dal 22 febbraio 2014.

Nel mese di ottobre 2015 ADR e la Regione Lazio hanno stipulato l’Addendum alla Convenzione per la gestione dell’IRESA tra le stesse stipulata in data 30 gennaio 2014.

Limitazione degli handler autorizzati ad operare presso lo scalo di Fiumicino

Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR cinque ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di handler autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell’Allegato A al D. Lgs. N. 18/1999 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta S.r.l, Consulta S.p.A. e IBAR. Nel mese di dicembre 2014 inoltre, sono stati notificati ad ADR due motivi aggiunti ad un ricorso presentato da Fallimento Groundcare Milano S.r.l. Infine, il 6 febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l’annullamento del provvedimento ENAC.

Con due distinte ordinanze del 17 aprile 2015, il TAR del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva di IBAR e Assaereo. Per quanto riguarda gli altri ricorsi, al momento non risultano fissate le date per le discussioni del merito. L’udienza per la discussione del merito del ricorso Assaereo è fissata per il 16 giugno 2016.

Selezione di 3 handler autorizzati a svolgere sullo scalo di Fiumicino i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell’Allegato A al D. Lgs. n. 18/1999

Nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 25 aprile 2015, Serie S/81, l’ENAC ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare, ai sensi dell’art. 11 del D. Lgs. n. 18/1999, gli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra nell’aeroporto, a seguito del provvedimento di limitazione ENAC del 13 ottobre 2014, prot. 27/DG, che ha limitato a 3 il numero degli operatori ammessi a prestare servizi di assistenza a terra.

A seguito della suddetta pubblicazione del bando di gara Consulta S.p.A., Assaereo, IBAR e Aviation Services con motivi aggiunti hanno impugnato anche il bando di gara di fronte al TAR Lazio. ATA Italia ha invece depositato un nuovo ricorso al TAR Lazio e nell’udienza del 26 giugno 2015 il TAR ha respinto l’istanza cautelare della ricorrente. L’udienza per la discussione del merito è stata fissata all’8 luglio 2016.

Consulta S.p.A. ed IBAR, nelle rispettive udienze del 9 e del 17 luglio 2015, hanno rinunciato all’istanza cautelare; al momento non risultano fissate le date delle udienze per le discussioni del merito.

Alla data per la presentazione delle offerte, fissata nel bando al 30 giugno 2015, l’ENAC ha ricevuto cinque offerte.

Il 30 giugno 2015 l’ENAC, in seduta pubblica, ha aperto le buste contenenti la “documentazione amministrativa” dei partecipanti e il 1° luglio 2015 ha avviato l’apertura delle buste contenenti l’“Offerta”.

In data 16 dicembre 2015, la Commissione giudicatrice di ENAC ha letto, in seduta pubblica, i punteggi assegnati ai concorrenti e la relativa graduatoria dei concorrenti.

Con Disposizione del 23 dicembre 2015, il Direttore Generale di ENAC ha disposto l'aggiudicazione definitiva della procedura in favore di: Aviation Services S.p.A, Aviaptner Handling S.p.A., e Alitalia SAI S.p.A.

Avverso il provvedimento di aggiudicazione, il 29 dicembre 2015 la società Consulta ha promosso ricorso, con motivi aggiunti al TAR Lazio, chiedendo la sospensiva. All'udienza del 21 gennaio 2016, per la discussione della richiesta cautelare, il TAR ha accolto l'istanza di differimento di Consulta, rinviando a data da destinarsi. Con ricorso al Tar Lazio del 14 gennaio 2016 anche WFS S.r.l. ha impugnato il Provvedimento di aggiudicazione di ENAC; ADR è intervenuta nel giudizio con ricorso incidentale *ad opponendum* e, all'udienza del 4 febbraio 2016, il Collegio ha respinto la richiesta cautelare di WFS e ha fissato l'udienza di merito al 14 aprile 2016.

Procedura per l'individuazione di un soggetto cui affidare in subconcessione una porzione dell'edificio Cargo per l'espletamento delle attività di handling sullo scalo di Fiumicino

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 4 aprile 2015, Serie S/67, ADR ha pubblicato il bando relativo alla procedura di gara finalizzata a selezionare un soggetto cui affidare in subconcessione un magazzino presso la Cargo City dell'aeroporto di Fiumicino per lo svolgimento della attività di handling cargo.

Alla data indicata nel bando di gara sono pervenute ad ADR tre domande di partecipazione.

A seguito della predetta pubblicazione del bando di gara, Fiumicino Logistica Europa e BAS Handler hanno depositato due separati ricorsi al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara con contestuale richiesta di sospensiva.

All'udienza dell'11 giugno 2015 il TAR ha respinto entrambe le richieste di sospensiva. BAS ha quindi proposto un secondo ricorso al TAR Lazio avverso la nuova configurazione del magazzino cargo chiedendo le misure cautelari monocratiche avverso una lettera ENAC e una lettera di ADR, respinte dal giudice amministrativo il 26 giugno 2015.

All'udienza per la discussione della sospensiva il ricorrente ha chiesto un rinvio per presentare motivi aggiunti e il Collegio Giudicante ha fissato la camera di consiglio al 29 ottobre 2015 e in tale sede il ricorrente ha rinunciato alla sospensiva.

ADR, con lettera del 5 ottobre 2015, ha proceduto all'esclusione dalla procedura di Alha Airport e in data 29 dicembre 2015 ha proceduto all'invio delle lettere di invito; la procedura di gara è tuttora in corso di svolgimento.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del D.M. 29.II.2000, ADR ha trasmesso il 28 novembre 2013 alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il "Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore derivante dal traffico di origine aeronautica" per l'aeroporto di Ciampino il 28 novembre 2013. Nel febbraio 2014, i tre Comuni coinvolti hanno espresso parere negativo sul piano proposto.

Il 5 maggio 2014, la Regione Lazio ha formalmente convocato un tavolo tecnico inter-istituzionale avente ad oggetto il suddetto Piano, al quale partecipano, oltre alla Regione Lazio, i rappresentanti di Roma Capitale, dei comuni di Ciampino e Marino, dell'ENAC, dell'ARPA Lazio e di ADR.

In data 12 giugno 2014, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L173 è stato pubblicato il Regolamento 598/2014 che istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti dell'Unione, nell'ambito di un approccio equilibrato, basato sulla disamina (attraverso un processo sviluppato dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale) delle misure disponibili allo scopo di risolvere il problema dell'inquinamento acustico nel massimo rispetto del principio costi/efficacia a livello dei singoli aeroporti.

Il Regolamento, che abroga la Direttiva 2002/30/CE, entrerà in vigore il 13 giugno 2016 e si applicherà agli aeroporti europei con un traffico superiore a 50.000 movimenti di velivoli civili per anno di calendario in base alla media degli ultimi tre anni di calendario prima della determinazione del rumore. In data 11 novembre 2015 ADR ha inviato a Regione Lazio, Comune di Roma, Comune di Ciampino e Comune di Marino il nuovo Piano di contenimento e abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino, elaborato a seguito della bocciatura da parte delle Amministrazioni competenti del Piano di contenimento e abbattimento del rumore presentato da ADR nel 2013.

A seguito della ricezione del Piano, la Regione Lazio ha indetto una Conferenza di Servizi con tutte le Amministrazioni interessate (Comuni limitrofi) per la valutazione congiunta del Piano presentato da ADR, che dovrà poi comunque essere approvato dai singoli comuni interessati.

La prima seduta della Conferenza, a cui ADR è stata invitata a partecipare, si è tenuta il 12 gennaio 2016.

Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2016-2018

Sulla G.U. n. 296 del 21 dicembre 2015 è stato pubblicato il decreto interdirigenziale (Demanio/Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) del 14 dicembre 2015 recante “Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2016-2018”. Tale Decreto conferma, anche per il triennio 2016-2018, quanto già definito dal precedente decreto (Decreto Dirett. del 22 aprile 2013) per la determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2013-2015, ovvero la metodologia di quantificazione dei canoni di gestione aeroportuale di cui all’art. 1 del decreto interdirigenziale 30 giugno 2003.

Piano Aeroporti - Aeroporti di interesse nazionale

Con il D.P.R. del 17 settembre 2015, n. 201 “Regolamento recante l’individuazione degli aeroporti di interesse nazionale, a norma dell’articolo 698 del Codice della navigazione”, si è conclusa la procedura prevista dal Codice della Navigazione ed il collegato processo di pianificazione per lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema aeroportuale nazionale.

Il D.P.R. individua, per ciascuno dei 10 bacini di traffico indicati, 38 aeroporti di interesse nazionale (tra cui Fiumicino e Ciampino) che rientrano nelle competenze esclusive dello Stato, rimandando al trasferimento a Regioni ed Enti locali gli aeroporti di interesse regionale così come previsto dalla disciplina sul c.d. “federalismo demaniale” (D.Lgs. n. 85/2010).

Nell’ambito dei predetti aeroporti di interesse nazionale, sono stati poi identificati 12 scali c.d. di “rilevanza strategica”, tra cui l’aeroporto di Roma Fiumicino rappresenta il principale hub di riferimento del sistema nazionale e, insieme agli aeroporti di Milano Malpensa e Marco Polo di Venezia, con un ruolo di gate intercontinentale.

Iter approvativo dei progetti di infrastrutture aeroportuali

Il D.L. del 25 novembre 2015, n. 185 “Misure urgenti per interventi nel territorio”, pubblicato sulla G.U. del 25 novembre 2015, n. 275 con efficacia dal giorno della pubblicazione, all’art. 9 (Revoca finanziamenti interventi non attuati e abrogazioni procedure per aeroporti), c. 3 ha disposto: “*Il comma 3-bis, dell’articolo 71, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è abrogato*”.

L’art. 71, c. 3-bis aveva consentito di assimilare l’iter per la realizzazione degli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino a quello previsto per le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale (c.d. grandi opere) e ad essi veniva estesa la normativa di approvazione prevista per le predette opere.

Sostanzialmente, con l’abrogazione dell’art. 71, c. 3-bis, gli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino non sono più equiparati alle infrastrutture delle c.d. grandi opere e ad essi ritorna ad applicarsi la normativa previgente in tema di iter approvativi.

A seguito dell’entrata in vigore del D.L. n. 185/2015 ENAC ha formalmente ritirato l’istanza di procedura di VIA, collegata all’approvazione del Masterplan di Ciampino secondo l’iter procedurale di cui all’art. 71, c. 3-bis, comunicando che presenterà a breve una nuova richiesta di avvio della procedura stessa secondo la modalità ordinaria.

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha accolto in data 4 dicembre 2015 sia il ritiro dell’istanza (procedendo all’archiviazione della medesima), sia la dichiarazione di impegno da parte di ENAC ad avviare una nuova procedura di VIA secondo la modalità ordinaria.

Del provvedimento di archiviazione è stata data notizia anche tramite la diffusione di un comunicato pubblicato sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha altresì precisato che l’istanza di VIA sarà ripresentata secondo modalità ordinaria ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., successivamente alla conversione in legge del D.L.

La legge n. 9 del 22 gennaio 2016, di conversione con modificazioni del D.L. n. 185/2015, pubblicata sulla G.U. n. 18 del 23 gennaio 2016, ha confermato l’intervento di abrogazione dell’art. 71, c. 3-bis.

Incremento addizionale comunale sui diritti di imbarco

Nella G.U. n. 300 del 28 dicembre 2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 29 ottobre 2015 recante “Definizione della misura dell’incremento dell’addizionale comunale sui diritti di imbarco da destinare all’INPS”.

Tale decreto ha disposto un ulteriore incremento dell’addizionale comunale in parola nella misure di 2,50 euro per il 2016, 2,42 euro per il 2017 e 2,34 euro per l’anno 2018, in applicazione del c. 23, art. 13 del D.L. n. 145/2013, c.d. “Destinazione Italia”, convertito con modificazioni in L. n. 9/2014.

Per effetto del citato decreto, l’addizionale comunale sui diritti di imbarco pagata dai passeggeri in partenza dagli scali di Fiumicino e Ciampino sarà pari a 10 euro per il 2016.

Avverso tale Decreto ha promosso ricorso al TAR Lazio il vettore EasyJet, chiedendone l’annullamento previa sospensione dell’efficacia.

Incendio del Terminal 3 dell’aeroporto di Fiumicino

Nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 si è sviluppato, per cause tuttora in corso di accertamento da parte della magistratura inquirente, un incendio che ha interessato un’area di circa 5.450 mq, ubicata presso il Terminal 3 (di seguito anche “T3”) quota partenze lato air side dell’aeroporto di Fiumicino.

L’incendio ha danneggiato, in particolare, l’area sicurezza e controllo passaporti T3, il nodo di collegamento aree di imbarco C-D, parte della galleria transiti e i sistemi impiantistici arrivi e partenze T3.

L’area maggiormente danneggiata è stata immediatamente sottoposta a sequestro con provvedimento della Polizia Giudiziaria del 7 maggio 2015. Tale area è stata restituita alla disponibilità di ADR in data 15 giugno 2015 con decreto di dissequestro emesso dalla Procura della Repubblica di Civitavecchia. ADR ha immediatamente avviato la bonifica e la messa in sicurezza dell’area dissequestrata.

Sotto il profilo dell’operatività, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 del 7 maggio 2015, l’aeroporto di Fiumicino è stato interdetto al 100% dei voli in partenza e in arrivo con la sola esclusione dei voli intercontinentali. A seguito dell’incontro svoltosi nella medesima giornata con ENAC e altri soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell’emergenza, finalizzato a verificare lo stato del Terminal 3 e a condividere le modalità di intervento, a partire dal pomeriggio dello stesso giorno è ripresa gradualmente l’operatività dell’aeroporto fino al 50% della capacità operativa allocata.

ADR ha intrapreso azioni orientate al ripristino dell’operatività aeroportuale nel rispetto prioritario della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, dando immediato incarico a una società specializzata, la Belfor, leader riconosciuta nel campo del risanamento da sinistri da incendio. Lo scalo è tornato pienamente operativo, anche per i voli di breve-medio raggio, dal 19 luglio 2015 a seguito della riapertura del Molo D. I punti vendita commerciali impattati dall’incendio, in subconcessione a soggetti terzi, sono stati complessivamente 114; 20 sono risultati gravemente compromessi e i tempi di riapertura non sono stimabili. ADR, successivamente all’evento occorso, ha immediatamente commissionato alla società HSI Consulting il monitoraggio sulla qualità dell’aria; le indagini sono state tarate sulla ricerca degli agenti inquinanti presenti nelle situazioni post-incendio, per effetto della combustione, conformandosi alle norme di riferimento nazionali e internazionali per casi simili e in base alle attività svolte sul territorio nazionale da Organismi Pubblici.

ADR ha reso noto che, sulla base dei monitoraggi della qualità dell’aria, i dati relativi agli agenti inquinanti, parametrati dalla legislazione nazionale (D. Lgs. n. 81/2008), si sono sempre rivelati inferiori ai limiti, tranne un solo giorno e per un solo agente (il toluene) in cui l’area interessata era chiusa al traffico per lavori di bonifica, e, per quanto concerne specificamente la diossina, in assenza di uno specifico standard nella normativa nazionale, i relativi dati si sono rivelati sempre significativamente inferiori ai limiti previsti dalla legge tedesca, unico Paese UE ad aver stabilito dei parametri di riferimento per tale agente. ADR ha inoltre, comunicato regolarmente i risultati dei propri monitoraggi ai passeggeri e agli operatori.

Il 26 maggio 2015, con decreto del giudice delle Indagini Preliminari competente, è stato disposto, a fini precauzionali e cautelari, il sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. del molo D del Terminal 3, con autorizzazione all’accesso al solo fine di stabilire il ripristino delle condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro.

Su istanza di ADR, ad esito dell’adempimento delle relative prescrizioni, con provvedimento del 19 giugno 2015, è stato disposto il dissequestro del molo D del Terminal 3, con la prescrizione di espletare una completa, omogenea e contemporanea bonifica delle aree commerciali, demandando all’Autorità di Vigilanza il relativo monitoraggio; ADR ha reso noto di aver adempiuto a tutte le prescrizioni in merito.

Alla data odierna risulta in corso il procedimento finalizzato alla puntuale ricostruzione degli eventi e all'individuazione delle eventuali responsabilità, oltre che le attività di ADR e dei periti assicurativi finalizzate alla quantificazione dei danni subiti direttamente e indirettamente, rispetto ai quali si attiveranno le relative coperture assicurative e le possibili tutele contrattuali e di legge.

La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto 2 procedimenti penali in relazione all'evento incendio: Il primo procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale, in data 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art. 415 bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC).

Il secondo procedimento, di natura contravvenzionale, avente ad oggetto violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, contestate all'allora Amministratore Delegato di ADR, in qualità di "datore di lavoro" della Società, e due dirigenti del Gruppo ADR aventi medesimo ruolo e funzione nelle due società controllate (ADR Security S.r.l. ed Airport Cleaning S.r.l.), per il quale i soggetti indicati sono stati tutti ammessi al pagamento delle ammende e, di conseguenza, si sono realizzate le condizioni per la dichiarazione di estinzione delle contravvenzioni contestate.

Contenzioso sulle tariffe applicate ai voli verso la Svizzera

Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 1,8 milioni di euro, pari all'importo pagato in eccesso, a parere della ricorrente, per diritti di approdo e decollo dal 2002 al 2009. ADR aveva applicato l'importo dei diritti Extra UE ai voli da e per il territorio della Confederazione Svizzera invece dei diritti UE per tali voli.

Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro a titolo di diritti di imbarco passeggeri. All'udienza del 20 febbraio 2015, a seguito di richiesta congiunta delle parti, il giudice ha disposto un rinvio per trattative al 10 luglio 2015. E' stato disposto un ulteriore rinvio al 3 novembre 2017.

Nel mese di dicembre 2015 ADR e Swiss hanno perfezionato un accordo transattivo per la chiusura della vicenda giudiziaria.

In data 7 aprile 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a proprio dire, in eccesso (diritti Extra-UE anziché UE) per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri dal 2009 al 2013. All'udienza di prima comparizione del 23 ottobre 2014, il Giudice Istruttore ha impartito i termini per ulteriori memorie istruttorie. La prossima udienza è fissata per il 20 dicembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Appalti

In riferimento al contenzioso con l'A.T.I. Alpine Bau relativo ai lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, con sentenza depositata il 14 luglio 2014 la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'A.T.I. Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997, per fatto e colpa dell'A.T.I. appaltatrice. Il 19 giugno 2015 è stato notificato ricorso per Cassazione da parte del fallimento Alpine Bau in merito alla sentenza della Corte di Appello. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Molo C: Riserve iscritte sul registro di contabilità

In riferimento all'appalto integrato per la realizzazione del nuovo Molo C ed Avancorpo dell'Aeroporto di Fiumicino, di cui al contratto n. TDS 254 del 27/07/2006 e successivi atti aggiuntivi stipulato con l'A.T.I. Cimolai (il cui importo complessivo ammonta a circa 300 milioni di euro), si evidenzia che con la sottoscrizione dello Stato di Avanzamento Lavori SAL n° 91 (lavori a tutto il 30 novembre 2015), l'A.T.I. Cimolai ha iscritto le riserve 19, 20 e 21, di cui la 21 non ancora quantificata. Le stesse sono state respinte dal Direttore dei Lavori incaricato. Ad oggi, le riserve quantificate iscritte in contabilità ammontano ad un importo complessivo, non definitivo, di circa 71 milioni di euro.

In considerazione del raggiungimento di detta somma (superamento del 10% dell'importo contrattuale), si è attivata la procedura di cui all'art. 240 del Codice degli Appalti (accordo bonario) in ragione della quale il Direttore dei Lavori sta predisponendo la relazione riservata, prevista dal comma 3 della suddetta norma, da sottoporre al responsabile del procedimento per le azioni di conseguenza.

Altre attività

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade (MDX) di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e ad esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali. Nel mese di dicembre 2012, MDX ha notificato a sua volta ad ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC. Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (c.d. "disentanglement") da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti ad ETC. Nel dicembre 2015 si è concluso il processo durante il quale le parti hanno esposto le proprie argomentazioni e sono stati escussi i vari periti di parte e testimoni. La pronuncia della sentenza è attesa entro la fine del primo semestre del 2016.

10.8 Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 1

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA AL 31 DICEMBRE 2015

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

I SOPRA ELENCATI ALLEGATI NON SONO ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE

ALLEGATO I
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ATLANTIA AL 31 DICEMBRE 2015

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTICIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015	% DI INTERESSANZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONTROLLANTE								
ATLANTIA S.p.A.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	825.783.990				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Aucostade per Italia S.p.A.	100%	100%	
ADR ASSISTANCE S.r.l.	FUMICINO	ASSISTENZA PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ	EURO	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
AIRPORT CLEANING S.r.l.	FUMICINO	ATTIVITÀ DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	FUMICINO	GESTIONE E SVILUPPO AEROPORTI DI ROMA	EURO	62.224.743	Atlantia S.p.A.	95,92%	95,92%	
ADR MOBILITY S.r.l.	FUMICINO	GESTIONE DELLA SOSTA E DI PARCHEGGI AEROPORTUALI	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
ADR SECURITY S.r.l.	FUMICINO	SERVIZI DI CONTROLLO E SICUREZZA AEROPORTUALE	EURO	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
ADR SVILUPPO S.r.l.	FUMICINO	ATTIVITÀ IMMOBILIARE	EURO	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
ADR TEL S.p.A.	FUMICINO	TELEFONIA	EURO	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	99,00%		
					ADR Sviluppo S.r.l.	1,00%		

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE/ SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
AB CONCESSÕES SA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	738.652.989	Autostrade Concessões e Participações Brasil limitada	50,00%	50,00%	(1)
AUTOSTRADÉ CONCESSÕES E PARTICIPAÇÕES BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	729.590.863	Autostrade Portugal - Concessões de Infraestruturas S.A. Autostrade dell'Atlantico S.r.l. Autostrade Holding do Sur S.A.	25,00% 41,14% 33,86%	100%	
AUTOSTRADÉ DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADÉ HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	51.496.805.692	Autostrade dell'Atlantico S.r.l. Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99% 0,01%	100%	
AUTOSTRADÉ INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	RUPIA INDIANA	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. Spea Engineering S.p.A.	99,99% 0,01%	100%	
AUTOSTRADÉ MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADÉ	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	(2)
AUTOSTRADÉ PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADÉ	EURO	622.027.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADÉ PORTUGAL - CONCESSÕES DE INFRAESTRUTURAS S.A.	LISBONA (PORTOGALLO)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
AUTOSTRADÉ TECH S.p.A.	ROMA	VENDITA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
CONCESSIONÁRIA DA RODOVIA MG050 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADÉ	REAL BRASILIANO	113.525.350	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	

(1) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(2) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
DANNI HOLDING GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	ACQUISIZIONE E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI	EURO	10.000	Autostade Tech S.p.A.	100%	100%	
ECOMOV S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	FINANZIAMENTO/PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE /FUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELL'ECOTAGE	EURO	30.000.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
ELECTRONIC TRANSACTION CONSULTANTS Co.	RICHARDSON (TEXAS - USA)	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	DOLLARO USA	20.000.000	Autostade dell'Atlantico S.r.l.	64,46%	64,46%	
ESSEDISSSE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
FLUMICINO ENERGIA S.r.l.	FLUMICINO	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	EURO	741.795	Atlantia S.p.A.	87,14%	87,14%	
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	ATTIVITÀ DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	10.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
GRUPPO COSTANERA S.p.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	465.298.430.418	Autostade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	
INFOBEL S.p.A.	ROMA	INFONCOMOBILITÀ	EURO	5.160.000	Autostade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
LEDNARDO ENERGIA - SOCIETÀ CONSORTILE s.r.l.	FLUMICINO	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	EURO	10.000	Flumicino Energia S.r.l.	90,00%	88,02%	
					Aeroporti di Roma S.p.A.	10,00%		
MIZARD S.r.l.	ROMA	ASSUNZIONE, VENDITA E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI SERVIZI INFORMATICI	EURO	10.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	

DEVOINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTICIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
PAVIMENTAL POLSKA SP. Z O.O.	VARSAVIA (POLONIA)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRADE, AUTOSTRADE E AEROPORTI	ZLOTY POLACCO	3.000.000	Pavimental S.p.A.	100%	98,58%	
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.452	Atlantia S.p.A.	59,40%	98,58%	
					Autostade per l'Italia S.p.A.	20,00%		
					Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%		
RACCORDO AUTOSTRADE VALLE D'AOSTA S.p.A.	AOSTA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Triforcio del Monte Bianco	47,97%	24,48%	(3)
ROMULUS FINANCE S.r.l.	CONVEGLIANO	CARTOLARIZZAZIONE CREDITI	EURO	10.000			N/A	(4)
RODOVA DAS COLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	226.145.401	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CLE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	5.875.175.700	Grupo Costanera S.A.	99,98%	50,01%	
					Sociedad Geston Vial S.A.	0,02%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	SANTIAGO (CLE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	22.738.904.654	Grupo Costanera S.A.	99,90%	50,01%	
					Sociedad Geston Vial S.A.	0,10%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CLE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	166.987.672.229	Grupo Costanera S.A.	99,99996%	50,01%	
					Sociedad Geston Vial S.A.	0,00004%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CLE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	58.859.765.519	Grupo Costanera S.A.	99,99804%	50,01%	
					Sociedad Geston Vial S.A.	0,00196%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	LLANQUIHUE (CLE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	53.602.284.061	Autostrade Holding Do Sur S.A.	0,99952%	100%	
					Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	0,00048%		

(3) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 55,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(4) Si tratta di structured entity, nella quale il Gruppo non detiene diritti di voto esercitabili negli organi sociali. Si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 10.2.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTICIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
SOCIETÀ CONCESSIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	13.368.224.675	Grupo Costanera S.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,01%	100%	50,01%
SOCIETÀ CONCESSIONARIA VESPUCCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	52.967.782.704	Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,9975% 0,0025%	100%	50,01%
SOCIETÀ GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	PESO CILENO	397.237.788	Grupo Costanera S.A. Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	99,99% 0,01%	100%	50,01%
SOCIETÀ OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	OPERE E SERVIZI PER LA CONCESSIONI	PESO CILENO	117.736.619	Grupo Costanera S.A. Sociedad Gestion Vial S.A.	99,99% 0,01%	100%	50,01%
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,93%	99,99%	(5)
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRE SAINT DIDIER	CONCESSIONI E COSTRUZIONI DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
SOLUCIONA CONSERVACAO RODOVARIA LTDA	IMATAO (BRASILE)	MANUTENZIONE AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	500.000	AB Concessões S.A.	100%	100%	50,00%
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	REAL BRASILIANO	1.000.000	Spea Engineering S.p.A. Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	99,99% 0,01%	100%	99,18%
SPEA ENGINEERING SPA	ROMA	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	6.966.000	Atlantia S.p.A. Autostrade per l'Italia S.p.A.	60,00% 20,00%	100%	99,18%
STALEXPORT AUTOROUTE S.A.R.L.	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	SERVIZI AUTOSTRADALI	EURO	56.149.500	Aeroporti di Roma S.p.A. Stalexport Autostrady S.A.	20,00%	100%	61,20%

(5) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 1.09.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia s, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2015 (la percentuale di possesso calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata e pari al 99,93%).

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
STALEXPORT AUTOSTRADA MALOPOLSKA S.A.	MYŚLIWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZŁOTY POLACCO	66.753.000	Stalexport Autoroute S.a.r.l.	100%	61,20%	
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	MYŚLIWICE (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	ZŁOTY POLACCO	185.446.517	Autostrade per l'Italia S.p.A.	61,20%	61,20%	(6)
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S. (IN LIQUIDAZIONE)	PARIGI (FRANCIA)	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEPEDAGGIO	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TELEPASS S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	EURO	26.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. Autostrade Tech S.p.A.	96,15% 3,85%	100%	
TRIANGULO DO SOL AUTOESTRADAS S.A.	MATÃO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	71.000.000	Atlantia Berlin Concessores S.A.	100%	50,00%	
VIA4 S.A.	MYŚLIWICE (POLONIA)	SERVIZI AUTOSTRADALI	ZŁOTY POLACCO	500.000	Stalexport Autoroute S.a.r.l.	55,00%	33,66%	

(6) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015
---------------	-------------	----------	--------	---	----------------------------	--

PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Imprese collegate

AUTOSTRADEN FOR RUSSIA GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	60.000	Autostrade Tech S.p.A.	25,50%
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIPIANO	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	38,81%
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	KATOWICE (POLONIA)	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI	ZLOTY POLACCO	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADEN	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANEN S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADEN	EURO	15.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%
					Spea Engineering S.p.A.	0,60%

Jointn venture

A&T ROAD CONSTRUCTION MANAGEMENT AND OPERATION PRIVATE LIMITED	PUNE - MAHARASHTRA (INDIA)	GESTIONE E MANUTENZIONE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONI LAVORI	RUPIA INDIANA	100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%
CONCESSIONARIA RODOVIAS DO TIETÉ S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADEN	REAL BRASILIANO	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	NEW DELHI (INDIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADEN	RUPIA INDIANA	100.000.000	Atlantia S.p.A.	50,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE						
Imprese controllate non consolidate						
DOMINO S.r.l.	FIUMICINO	SERVIZI INTERNET	EURO	10.000	Atlantia S.p.A.	100%
GEMINA FIDUCIARY SERVICES S.A.	LUSSEMBURGO (LUSSEMBURGO)	FIDUCIARIA	EURO	150.000	Atlantia S.p.A.	99,99%
PAVIMENTAL EST AO (IN LIQUIDAZIONE)	MOSCA (RUSSIA)	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADALE	RUBLO RUSSO	4.200.000	Pavimental S.p.A.	100%
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA (POLONIA)	SERVIZI IMMOBILIARI	ZLOTY POLACCO	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015
Altre partecipazioni						
AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.	GENOVA	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00%
CENTRO INTERMODALE TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	CENTRO DI SMISTAMENTO MERCI	EURO	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	FIUMICINO	TRASPORTO AEREO	EURO	359.026.536	Atlantia S.p.A.	7,02%
DIRECTIONAL CAPITAL HOLDINGS (IN LIQUIDAZIONE)	CHANNEL ISLANDS (STATI UNITI)	FINANZIARIA	EURO	150.000	Atlantia S.p.A.	5,00%
EMITTENTI TITOLI S.p.A.	MILANO	PARTECIPAZIONE IN BORSA S.p.A.	EURO	4.264.000	Atlantia S.p.A.	7,24%
FIRENZE PARCHEGGI S.p.A.	FIRENZE	GESTIONE PARCHEGGI	EURO	25.595.158	Atlantia S.p.A.	5,47%
HUTA JEDNOŚĆ S.A.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZŁOTY POLACCO	27.200.000	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZŁOTY POLACCO	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
ITALMEX S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	MILANO	AGENZIA DI COMMERCIO	EURO	1.464.000	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO	S.A. MONTUO (PORTOGALLO)	CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE	EURO	25.000.000	Autostrade Portugal - Concessionários de Infraestruturas S.A.	17,21%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015
LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. (IN FALLIMENTO)	TESSERA	CATERING AEROPORTUALE	EURO	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%
KONSORCIUM AUTOSTRADA ŚLĄSK S.A.	KATOWICE (POLONIA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	ZŁOTY POLACCO	1.987.300	Stalexport Autostrady S.A.	5,43%
S.A.CAL. S.p.A.	LAMEZIA TERME	GESTIONE AEROPORTUALE	EURO	7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57%
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	180.000.000	Spea Engineering S.p.A.	0,06%
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A. Pavimental S.p.A.	0,25% 1,00%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
UIRNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%
VENETO STRADE S.p.A.	VENEZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITÀ	EURO	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZŁOTY POLACCO	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOVA DEBA (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZŁOTY POLACCO	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015
CONSORZI						
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	RIBERAÓ PRETO (BRASILE)	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	REAL BRASILIANO	-	Autostrade Concessionaires e Participações Brasil	13,13%
CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	113.949	Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,30%
					Tangenziale di Napoli S.p.A.	2,00%
					Società Italiana per Azioni per il Triforo del Monte Bianco	1,90%
					Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,10%
					Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,30%
CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	TORTONA	ESECUZIONE OPERE E ATTIVITÀ AUTOSTRADALI	EURO	10.000	Autostrade Meridionali S.p.A.	0,90%
					Pavimental S.p.A.	1,00%
					Pavimental S.p.A.	1,00%
					Pavimental S.p.A.	1,00%
					Pavimental S.p.A.	1,00%
CONSORZIO E.T.L. - EUROPEAN TRANSPORT LAW (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	STUDIO REGOLE EUROPEE SUL TRASPORTO	EURO	82.633	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00%
CONSORZIO GALILEO SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	TODI	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	40,00%
CONSORZIO TALTECNASUD (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONTROLLO FONDI TERREMOTO IRPINIA	EURO	51.646	Spea Engineering S.p.A.	20,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
CONSORZIO MITECO	PESCHIERA BORROMEO	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E LAVORI AFFIDATI DA TANGENZIALE ESTERNA S.P.A.	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	1,30%
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	MONSELICE	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	60.000	Spea Engineering S.p.A.	16,67%
CONSORZIO PEDEMONTANA ENGINEERING	VERONA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADA PEDEMONTANA VENETA	EURO	20.000	Spea Engineering S.p.A.	23,54%
CONSORZIO RAMONTI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	COSTRUZIONE AUTOSTRADALE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	COSTRUZIONE RETE STRADALE IN MAROCCO	EURO	510.000	Pavimental S.p.A.	30,00%
CONSORZIO SPEA GARIBELLO	SAN PAOLO (BRASILE)	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI - HIGHWAY MG-050	REAL BRASILIANO	-	SPEA do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%
CONSORZIO TANGENZIALE ENGINEERING	MILANO	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI - TANGENZIALE ESTERNA DI MILANO	EURO	20.000	Spea Engineering S.p.A.	30,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE/ FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2015
CONSORZIO TRINAGRIA S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	LIMEVA	REALIZZAZIONE PIAZZALI AEROMOBILI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	47,73%
CONSORZIO 2050	ROMA	PROGETTAZIONE AUTOSTRADALE	EURO	50.000	Spea Engineering S.p.A.	0,50%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI S.C.A.R.L.	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	75,00%
					Autostrade Tech S.p.A.	20,00%
					Pavimental Polska Sp. z o.o.	5,00%
ELMAS S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE PISTE E PIAZZALI AEROPORTI	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	60,00%
IDROELETTRICA S.C.A.R.L.	CHATILLON	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
LAMBRO S.C.A.R.L.	TORTONA	ESECUZIONI DI ATTIVITÀ E LAVORI AFFIDATI DAL CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	EURO	200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%
SAT LAVORI S.C.A.R.L.	ROMA	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	EURO	100.000	Società Autostrada Tirrenica p.A.	1,00%
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI						
DOM MAKLESKI BDW S.A.	BIELSKO BIALA (POLONIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	ZLOTY POLACCO	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
IDEON S.A.	KATOWICE (POLONIA)	COMMERCIALIZZAZIONE ACCIAIO	ZLOTY POLACCO	343.490.781	Stalexport Autostrady S.A.	2,63%
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

Atlantia S.p.A.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI MIGLIAIA DI EURO
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		36
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	15
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(3)	30
Totale Atlantia S.p.A.			104

Imprese controllate

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI MIGLIAIA DI EURO
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		475
Revisione contabile	Rete del revisore della capogruppo		468
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(4)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(5)	151
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(6)	132
Totale imprese controllate			1.249
Totale Gruppo Atlantia			1.353

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770 e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(3) Revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.

(4) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(5) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, comfort letter emissione prestiti, servizi relativi al sistema di controllo interno.

(6) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:
prospetti contabili e note illustrative

4

Situazione patrimoniale-finanziaria (I)

EURO	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	7.539.720	7.993.004
Immobili, impianti e macchinari	2.025.725	2.206.273
Investimenti immobiliari	5.513.995	5.786.731
Attività immateriali	224.974	227.621
Partecipazioni	8.836.431.848	8.857.911.996
Attività finanziarie non correnti	7.078.406.899	9.003.591.242
Derivati non correnti con fair value positivo	216.685.760	245.232.387
Altre attività finanziarie non correnti	6.861.721.139	8.758.358.855
Altre attività non correnti	274.937	335.978
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	15.922.878.378	17.870.059.841
ATTIVITA' CORRENTI		
Attività commerciali	4.280.445	4.446.988
Crediti commerciali	4.280.445	4.446.988
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	417.479.529	465.320.239
Disponibilità liquide	4.150.640	2.374.658
Mezzi equivalenti	400.000.000	250.000.000
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	13.328.889	212.945.581
Attività finanziarie correnti	1.109.271.459	267.637.278
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	1.102.323.741	259.469.629
Altre attività finanziarie correnti	6.947.718	8.167.649
Attività per imposte sul reddito correnti	29.455.350	31.281.702
Altre attività correnti	28.477.672	1.303.661
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.588.964.455	769.989.868
TOTALE ATTIVITA'	17.511.842.833	18.640.049.709

(1) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Atlantia S.p.A. sono evidenziati nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 7.2.

Situazione patrimoniale-finanziaria

EURO	31/12/2015	31/12/2014
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale emesso	825.783.990	825.783.990
Riserve e utili portati a nuovo	8.517.467.265	8.419.605.878
Azioni proprie	-38.984.692	-204.967.766
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	404.063.684	397.552.656
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.708.330.247	9.437.974.758
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondi non correnti per accantonamenti	749.143	896.583
Fondi non correnti per benefici per dipendenti	749.143	896.583
Passività finanziarie non correnti	6.627.153.731	8.869.037.007
Prestiti obbligazionari	6.418.135.566	8.589.586.045
Derivati non correnti con fair value negativo	209.018.165	279.450.962
Passività per imposte differite nette	35.548.838	40.782.944
Altre passività non correnti	3.889.473	1.162.489
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	6.667.341.185	8.911.879.023
PASSIVITÀ CORRENTI		
Passività commerciali	4.660.311	6.223.738
Debiti commerciali	4.660.311	6.223.738
Fondi correnti per accantonamenti	1.675.365	1.567.732
Fondi correnti per benefici per dipendenti	138.833	31.200
Altri fondi correnti per rischi e oneri	1.536.532	1.536.532
Passività finanziarie correnti	1.091.876.099	250.866.904
Scoperti di conto corrente	73	126
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.091.549.927	249.584.263
Altre passività finanziarie correnti	326.099	1.282.515
Passività per imposte sul reddito correnti	18.126.593	14.372.000
Altre passività correnti	19.833.033	17.165.554
Passività connesse ad attività operative cessate	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	1.136.171.401	290.195.928
TOTALE PASSIVITÀ	7.803.512.586	9.202.074.951
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	17.511.842.833	18.640.049.709

Conto economico (2)

EURO	2015	2014
RICAVI		
Ricavi operativi	2.100.243	1.592.158
TOTALE RICAVI	2.100.243	1.592.158
COSTI		
Materie prime e materiali	-65.697	-30.955
Costi per servizi	-11.765.462	-9.247.209
Costo per il personale	-15.448.910	-8.523.127
Altri costi operativi	-4.699.288	-4.879.635
Costi per godimento beni di terzi	-1.045.295	-548.317
Altri oneri operativi	-3.653.993	-4.331.318
Ammortamenti	-469.427	-470.491
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	-187.326	-188.591
Ammortamento investimenti immobiliari	-279.454	-279.253
Ammortamento attività immateriali	-2.647	-2.647
TOTALE COSTI	-32.448.784	-23.151.417
RISULTATO OPERATIVO	-30.348.541	-21.559.259
Proventi finanziari	1.397.657.130	1.210.661.258
Dividendi da società partecipate	794.023.295	670.009.565
Altri proventi finanziari	603.633.835	540.651.693
Oneri finanziari	-631.870.597	-577.363.022
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-8.250	-11.703
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-36.248.533	-44.111.648
Altri oneri finanziari	-595.613.814	-533.239.671
Utili (perdite) su cambi	470.371	397.982
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	766.256.904	633.696.218
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	735.908.363	612.136.959
(Oneri) Proventi fiscali	-2.499.441	-4.896.918
Imposte correnti sul reddito	-5.191.436	-5.083.505
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.138.430	-174.845
Imposte anticipate e differite	1.553.565	361.432
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	733.408.922	607.240.041
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	78.976.675
UTILE DELL'ESERCIZIO	733.408.922	686.216.716

(2) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti sul conto economico di Atlantia S.p.A. dei rapporti con parti correlate e delle componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti sono evidenziati nello schema di conto economico in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 7.2 e n. 5.10.

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Situazione patrimoniale-finanziaria

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2015	di cui verso parti correlate	31/12/2014	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	4.1	7.540		7.992	
Immobili, impianti e macchinari		2.026		2.207	
Investimenti immobiliari		5.514		5.785	
Attività immateriali	4.2	225		228	
Partecipazioni	4.3	8.836.432		8.857.912	
Attività finanziarie non correnti	4.4	7.078.407		9.003.591	
Derivati non correnti con fair value positivo		216.686	216.123	245.232	245.232
Altre attività finanziarie non correnti		6.861.721	6.860.865	8.758.359	8.757.890
Altre attività non correnti	4.5	275		337	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		15.922.879		17.870.060	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	4.6	4.280		4.447	
Crediti commerciali		4.280	4.049	4.447	3.848
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	417.480		465.322	
Disponibilità liquide		4.151		2.376	
Mezzi equivalenti		400.000	400.000	250.000	250.000
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		13.329	13.329	212.946	212.946
Attività finanziarie correnti	4.4	1.109.271		267.637	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		1.102.324	1.077.109	259.470	236.649
Altre attività finanziarie correnti		6.947	6.820	8.167	8.038
Attività per imposte sul reddito correnti	4.8	29.456	28.855	31.281	21.562
Altre attività correnti	4.9	28.477	27.032	1.304	95
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.588.964		769.991	
TOTALE ATTIVITÀ		17.511.843		18.640.051	

Situazione patrimoniale-finanziaria

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	31/12/2015	di cui verso parti correlate	31/12/2014	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale emesso		825.784		825.784	
Riserve e utili portati a nuovo		8.517.467		8.419.606	
Azioni proprie		-38.985		-204.968	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		404.064		397.553	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.10	9.708.330		9.437.975	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per accantonamenti	4.11	749		896	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		749		896	
Passività finanziarie non correnti	4.12	6.627.154		8.869.037	
Prestiti obbligazionari		6.418.136		8.589.586	
Derivati non correnti con fair value negativo		209.018		279.451	
Passività per imposte differite nette	4.13	35.549		40.784	
Altre passività non correnti	4.14	3.889	3.289	1.163	202
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		6.667.341		8.911.880	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	4.15	4.660		6.224	
Debiti commerciali		4.660	3.010	6.224	1.852
Fondi correnti per accantonamenti	4.11	1.675		1.568	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		138		31	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		1.537		1.537	
Passività finanziarie correnti	4.12	1.091.876		250.866	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.091.550		249.584	
Altre passività finanziarie correnti		326		1.282	
Passività per imposte sul reddito correnti	4.8	18.127	13.779	14.372	14.361
Altre passività correnti	4.16	19.834	13.833	17.166	15.538
Passività connesse ad attività operative cessate		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		1.136.172		290.196	
TOTALE PASSIVITÀ'		7.803.513		9.202.076	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'		17.511.843		18.640.051	

Conto economico

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	di cui verso parti correlate	2014	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi	5.1	2.100	2.002	1.592	912
TOTALE RICAVI		2.100		1.592	
COSTI					
Materie prime e materiali	5.2	-66		-31	
Costi per servizi	5.3	-11.765	-2.188	-9.247	-3.829
Costo per il personale	5.4	-15.449	-3.982	-8.523	-2.617
Altri costi operativi	5.5	-4.699		-4.879	
Costi per godimento beni di terzi		-1.045	-748	-548	-288
Altri oneri operativi		-3.654		-4.331	
Ammortamenti		-470		-471	
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	4.1	-188		-191	
Ammortamento investimenti immobiliari	4.1	-279		-278	
Ammortamento altre attività immateriali	4.2	-3		-2	
TOTALE COSTI		-32.449		-23.151	
RISULTATO OPERATIVO		-30.349		-21.559	
Proventi finanziari		1.397.658		1.210.661	
Dividendi da società partecipate		794.023		670.009	
Altri proventi finanziari		603.635	530.646	540.652	486.285
di cui non ricorrenti	5.10	125.486	125.486	-	-
Oneri finanziari		-631.871		-577.363	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-8		-12	
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		-36.249		-44.111	
Altri oneri finanziari		-595.614	-31.594	-533.240	-26.953
di cui non ricorrenti	5.10	-120.677		-	
Utili (Perdite) su cambi		470		398	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	5.6	766.257		633.696	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		735.908		612.137	
(Oneri) Proventi fiscali	5.7	-2.499		-4.897	
Imposte correnti sul reddito		-5.191		-5.083	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		1.139		-175	
Imposte anticipate e differite		1.553		361	
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		733.409		607.240	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	5.8	-		78.977	
UTILE DELL'ESERCIZIO		733.409		686.217	

EURO		2015	2014
Utile base per azione	5.9	0,89	0,85
di cui:			
- da attività operative in funzionamento		0,89	0,75
- da attività operative cessate		-	0,10
Utile diluito per azione	5.9	0,89	0,85
di cui:			
- da attività operative in funzionamento		0,89	0,75
- da attività operative cessate		-	0,10

Conto economico complessivo

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)		733.409	686.217
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	4.10	-1.302	21.666
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		-1.302	21.666
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	4.10	13	-90
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		13	-90
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)		-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E=B+C+D)		-1.289	21.576
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)		732.120	707.793

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Riserve e utili portati a nuovo											Azioni proprie	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale Patrimonio Netto	
	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva da avanzo di fusione	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per beneficiari dipendenti	Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati	Altre riserve	Utili portati a nuovo				
Saldo al 31/12/2013	825.784	154	261.410	4.814.608	208.368	2.987.182	35.437	-381	18.456	6.754	1.824	8.333.812	-208.368	377.858	9.329.086
Risultato economico complessivo dell'esercizio															
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni															
Saldo dividendi (pari a euro 0,391 per azione)	-	-	-	-	-	-	21.666	-90	-	-	-	21.576	-	686.217	707.793
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-317.862	-317.862
Accanto sui dividendi (pari a euro 0,355 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.996	59.996	-	-59.996	-
Piani di compensi basati su azioni															
Valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-288.664	-288.664
Esercizio/conversione/decadenza di opzioni/diritti	-	-	-	3.400	-3.400	-	-	-	-	-446	143	-303	3.400	-	4.900
Riclassifica per compensi regolati per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-375	-	-375	-	-	-375
Saldo al 31/12/2014	825.784	154	261.410	4.818.008	204.968	2.987.182	57.103	-471	18.456	10.833	61.963	8.419.606	-204.968	397.553	9.437.975
Risultato economico complessivo dell'esercizio															
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni															
Saldo dividendi (pari a euro 0,445 per azione)	-	-	-	-	-	-	-1.302	13	-	-	-	-1.289	-	733.409	732.120
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-366.309	-366.309
Accanto sui dividendi (pari a euro 0,400 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.244	31.244	-	-31.244	-
Cessione di azioni proprie	-	-	-	158.120	-158.120	-	-	-	-	69.832	-	69.832	158.120	-	-329.345
Piani di compensi basati su azioni															
Valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.373	-	3.373	-	-	3.373
Esercizio/conversione/decadenza di opzioni/diritti	-	-	-	7.863	-7.863	-	-	-	-	-6.170	1.576	-4.594	7.863	-	3.269
Riclassifica per compensi regolati per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-705	-	-705	-	-	-705
Saldo al 31/12/2015	825.784	154	261.410	4.983.991	38.985	2.987.182	55.801	-458	18.456	77.163	94.783	8.517.467	-38.985	404.064	9.708.330

Rendiconto finanziario

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	di cui verso parti correlate	2014	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		733.409		686.217	
Rettificato da:					
Ammortamenti		470		471	
Variazione operativa dei fondi		3		8	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	5.6	8		12	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie e di partecipazioni	5.6	36.249		44.111	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-		-74.501	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-1.553		-361	
Altri oneri (proventi) non monetari		3.456		3.592	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-21.040	-32.473	-5.638	-31.036
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	6.1	751.002		653.911	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali	4.1	-15		-54	
Investimenti in partecipazioni	4.3	-9.225	-199	-99.082	-71.859
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		-		94.659	
Variazione netta delle altre attività non correnti		61		30	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		1.062.331	1.057.783	1.943.167	1.898.389
Flusso di cassa netto da attività di investimento [b]	6.1	1.053.152		1.938.720	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-695.639		-895.100	
Incasso da cessione di azioni proprie e per esercizio di piani di compensi basati su azioni		231.221		3.097	
Emissione di prestiti obbligazionari		-		195.870	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	4.12	-1.351.250		-2.094.200	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-36.328	-337	-42.993	-4.370
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	6.1	-1.851.996		-2.833.326	
Decremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]		-47.842		-240.695	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		465.322		706.017	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		417.480		465.322	

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	2014
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate) all'/(dall') Erario		279.666	232.359
Imposte sul reddito rimborsate (corrisposte) da (a) consolidate fiscali		281.187	226.583
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		628.189	568.481
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		604.775	556.445
Dividendi incassati	5.6	794.023	670.009
Utili su cambi incassati		-	31
Perdite su cambi corrisposte		-	35

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

MIGLIAIA DI EURO	NOTE	2015	2014
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		465.322	706.017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	465.322	706.017
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		417.480	465.322
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	417.480	465.322

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Atlantia (nel seguito definita anche la “Società”) è una società per azioni costituita nel 2003, la cui sede legale è in Roma, Via Antonio Nibby 20, e non ha sedi secondarie.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera come holding di partecipazioni in società operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 marzo 2016.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2015 sono intercorse talune operazioni non ricorrenti, descritte in dettaglio nella nota n. 5.10, mentre non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico finanziari della

Società, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il prospetto del conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le note illustrative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione. Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio. Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2015, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

In particolare, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2015, decorre l'applicazione delle seguenti interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) Annual improvements to IFRSs: 2011-2013, in particolare:
 - 1) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
 - 2) IFRS 13 - Misurazione al fair value. E' stata chiarita e confermata esplicitamente la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- b) IFRIC 21 - Tributi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito). L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. Inoltre, una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere stimata e rilevata prima che tale soglia sia raggiunta, qualora si stimi il superamento della soglia nel periodo di misurazione del tributo.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono

contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee e relative alle voci “Immobili, impianti e macchinari” e “Investimenti immobiliari”, sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	12%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (“impairment test”), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse sono disponibili per l'uso; l'aliquota di ammortamento annua utilizzata nel 2015 è pari al 1,01%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (“impairment test”), così come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività (Impairment test)”.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Società; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società appartenenti al Gruppo Atlantia sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) per quanto attiene alle operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il valore di carico della partecipazione ceduta ed il relativo corrispettivo è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata direttamente nel patrimonio netto;
- b) relativamente alle operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, queste sono rilevate al costo (come sopra definito) quando il corrispettivo è determinato sulla base del fair value della partecipazione oggetto della transazione; negli altri, casi quest'ultima è iscritta al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico; le attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione per le attività non finanziarie dell'“highest and best use” (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'“highest and best use” coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del “non performance risk” nella valutazione delle attività e passività e in particolare, per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA - credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA - debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza, per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività non correnti possedute per la vendita e le attività operative dismesse o in corso di dismissione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- e) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che Atlantia predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003.

I crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti quali attività e passività per imposte sul reddito correnti, con corrispondente rilevazione di un debito o credito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc), dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il costo di tali piani è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di quelli che diverranno esercitabili. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment

test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificassero eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione di quelle registrate per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle relative informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, prevalentemente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono commentati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore per l'esercizio 2015, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

TITOLO DOCUMENTO	DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DOCUMENTO IASB	DATA DI OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Non omologato
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Non omologato
Modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 1 – Iniziativa sulle disclosures	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation	1° gennaio 2016	Novembre 2015
Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012	1° febbraio 2015	Dicembre 2014
Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014	1° gennaio 2016	Dicembre 2015

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come “hedge accounting”.

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. “accounting mismatch”), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;

- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 – Iniziativa sulle disclosures

Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1, con il fine di fornire taluni chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative.

Più in particolare, sono state apportate alcune modifiche all'informativa da fornire con riferimento a:

- a) il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;

- b) le voci da presentare nei prospetti di bilancio;
- c) la struttura delle note;
- d) le politiche contabili;
- e) le modalità di presentazione nel conto economico complessivo degli effetti economici correlati delle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto.

Trattandosi di modifiche attinenti alla classificazione delle voci di bilancio e alle informazioni da fornire nelle note, queste non comportano impatti sui saldi del bilancio.

Modifiche a IAS 16 e IAS 38 – Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti e predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, ad esempio qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività oppure (ii) quando sia possibile dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio individuale

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 27 – Bilancio individuale, che richiedeva ad un'entità di rilevare le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture al costo o, secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o lo IAS 39, per le entità che non hanno ancora adottato l'IFRS 9), al fair value. Le modifiche apportate introducono, a fianco dei metodi di valutazione già consentiti nel bilancio individuale, anche la possibilità di valutare tali partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 11 – Accordi congiunti. L'obiettivo dell'emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell'acquisizione di un'interessenza in una joint operation che costituisca o contenga un business.

Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle”. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” e aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” per la rilevazione dei piani di compensi basati su azioni;
- b) IFRS 8 – Settori operativi. Gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.

Annual Improvements to IFRS: 2012 – 2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012 – 2014 cycle”.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 7 – Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l’informativa relativa alla compensazione di attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l’informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un’informazione significativa;
- b) IAS 19 – Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominati nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l’ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- c) IAS 34 – Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l’informativa richiesta è presentata nella relazione finanziaria infrannuale ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni della relazione finanziaria infrannuale, a condizione che quest’ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelle relative allo IAS 1, la Società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4 INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Nel seguito sono illustrate le informazioni relative ai saldi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015. I valori tra parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al saldo al 31 dicembre 2014. Per il dettaglio dei saldi della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 7.2.

4.1 Attività materiali Migliaia di euro 7.540 (7.992)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015			31/12/2014		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	5.763	-3.737	2.026	5.756	-3.549	2.207
Investimenti immobiliari	10.438	-4.924	5.514	10.430	-4.645	5.785
Attività materiali	16.201	-8.661	7.540	16.186	-8.194	7.992

Il decremento di 452 migliaia di euro del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 è dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio (467 migliaia di euro), come riportato in dettaglio nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	Valore netto al 31/12/2014	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altre rettifiche	Valore netto al 31/12/2015
Immobili, impianti e macchinari					
Terreni	39	-	-	-	39
Fabbricati	2.048	3	-164	-8	1.879
Attrezzature industriali e commerciali	88	-	-14	-	74
Altri beni	32	12	-10	-	34
Totale	2.207	15	-188	-8	2.026
Investimenti immobiliari					
Terreni	1.124	-	-	-	1.124
Fabbricati	4.661	-	-279	8	4.390
Totale	5.785	-	-279	8	5.514
Attività materiali	7.992	15	-467	-	7.540

La voce è costituita da:

- gli immobili, impianti e macchinari, che includono i fabbricati e i terreni di proprietà utilizzati per finalità strumentali all'esercizio dell'attività;
- gli investimenti immobiliari, che accolgono i fabbricati e i terreni di proprietà dati in locazione ad altre società del Gruppo. Il fair value di tali attività, stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è pari a 12.460 migliaia di euro ed è superiore al relativo valore contabile. Tali investimenti immobiliari hanno generato per il 2015 canoni di locazione attivi pari a 724 migliaia di euro a fronte di costi operativi diretti di manutenzione e gestione pari a 135 migliaia di euro.

Nel corso del 2015 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Le attività materiali al 31 dicembre 2015 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

4.2 Attività immateriali Migliaia di euro 225 (228)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	Valore netto al 31/12/2014	Ammortamenti	Valore netto al 31/12/2015
Diritti di superficie	228	-3	225
Attività immateriali	228	-3	225

Le attività immateriali, il cui saldo è in linea con il 31 dicembre 2014, accolgono esclusivamente il diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà del comune di Firenze, ammortizzato secondo la durata del diritto stesso.

4.3 Partecipazioni Migliaia di euro 8.836.432 (8.857.912)

Il saldo della voce si decrementa di 21.480 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 in relazione principalmente a:

- la svalutazione integrale del valore di carico della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana, pari a 36.249 migliaia di euro, come illustrato in dettaglio nel seguito, inclusivo degli apporti di capitale di 9.026 migliaia di euro e di 27.223 migliaia di euro, effettuati dalla Società rispettivamente nel 2015 e nel 2014. Si segnala che tali versamenti di capitale sono stati erogati in esecuzione degli accordi di equity commitment deliberati dall'Assemblea Straordinaria del 25 luglio 2014 in vista dell'ingresso di Etihad nel capitale del nuovo vettore aereo "Alitalia – Società Aerea Italiana", controllato da Compagnia Aerea Italiana, e che l'impegno residuo è pari a 13.618 migliaia di euro al 31 dicembre 2015;
- la rilevazione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 5.566 migliaia di euro, dei piani di compensi basati su azioni relativa ai benefici attribuiti a taluni dirigenti e dipendenti delle società controllate. Per maggiori dettagli sui detti piani si rinvia alla nota n. 7.3.

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- i saldi di apertura e chiusura (con evidenza del costo originario e delle svalutazioni cumulate) delle partecipazioni detenute dalla Società, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2015 (inteso al netto di eventuali decimi da versare).

MIGLIAIA DI EURO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
	31/12/2014				31/12/2015			
	Costo	(Svalutazioni) cumulate	Valore Netto	Nuove acquisizioni e incrementi a titolo oneroso	Variazioni operazioni societarie	Differenze cambi	Incrementi per piani di compensi basati su azioni	Svalutazioni (Incrementi)/Decrementi
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.965.064	-	5.965.064	-	-	-	4.839	-
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.766.235	-	2.766.235	197	-	-	601	-
Spea Engineering S.p.A. (1)	24.420	-	24.420	-	18.445	-	67	-
Pavimental S.p.A.	29.047	-	29.047	-	-	-	59	-
Fiumicino Energia S.r.l.	7.673	-	7.673	-	-	-	-	-
Mizard S.r.l.	21	-	21	-	-	-	21	-
Domino S.r.l.	11	-	11	2	-	-	-	-
ADR Engineering S.p.A. (1)	18.445	-	18.445	-	-18.445	-	-	-
Gemina Fiduciary Service S.p.A. (2)	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate (A)	8.810.916	-	8.810.916	199	-	-	5.566	-
Pune Solapur Expressways Private Ltd	16.364	-	16.364	-	-	-22	-	-
Partecipazioni in joint ventures (B)	16.364	-	16.364	-	-	-22	-	-
Firenze Parcheggi S.p.A.	2.582	-	2.582	-	-	-	-	-
Emittente Titoli S.p.A.	827	-	827	-	-	-	-	-
Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (3)	153.223	-126.000	27.223	9.026	-	-	-	-36.249
Partecipazioni in altre imprese (C)	156.632	-126.000	30.632	9.026	-	-	-	-36.249
Totale partecipazioni (A+B+C)	8.983.912	-126.000	8.857.912	9.225	-	-22	5.566	-36.249
								8.998.681
								-162.249
								8.836.432

(1) Spea Ingegneria Europea S.p.A., con efficacia dal 1° giugno 2015, ha incorporato ADR Engineering S.p.A. ed ha modificato la denominazione sociale in Spea Engineering S.p.A.

(2) La partecipazione, iscritta per effetto della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A., avvenuta con efficacia dal 1° dicembre 2013, presenta un valore di carico pari a 1 centesimo di euro.

(3) Compagnia Aerea Italiana ha assunto la nuova denominazione dal 1° gennaio 2015.

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote possedute	Utile (Perdita) dell'esercizio 2015 (migliaia di euro) (1)	Patrimonio netto al 31/12/2015 (migliaia di euro) (1)	Valore di carico (migliaia di euro)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000	euro	1,00	euro	622.027.000	954.953	2.565.608	5.969.903
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743	euro	1,00	euro	62.224.743	134.556	1.128.704	2.767.033
Spea Engineering S.p.A. (4)	Milano	1.350.000	euro	5,16	euro	6.966.000	16.408	87.370	42.932
Pavimental S.p.A.	Roma	77.818.865	euro	0,13	euro	10.116.452	7.764	49.295	29.106
Fiumicino Energia S.r.l.	Fiumicino	741.795	euro	1,00	euro	741.795	1.226	9.343	7.673
Mizard S.r.l.	Roma	1	euro	10.000,00	euro	10.000	1	14	21
Domino S.r.l.	Fiumicino	1	euro	-	euro	10.000	1	9	13
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	17.647	euro	-	euro	150.000	99,99%	-79	-
Partecipazioni in imprese controllate (A)									8.816.681
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	New Delhi (India)	10.000.000	rupia	10,00	rupia	100.000.000	-10.397 (3)	13.664 (3)	16.342
Partecipazioni in Joint ventures (B)									16.342
Firenze Parcheggi S.p.A.	Firenze	495.550	euro	51,65	euro	25.595.158	116 (2)	33.496 (2)	2.582
Emittente Titoli S.p.A.	Milano	8.200.000	euro	0,52	euro	4.264.000	10.104 (2)	15.997 (2)	827
Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (5)	Fiumicino	58.385.829.319	euro	-	euro	359.026.536	-698.834 (2)	25.990 (2)	-
Partecipazioni in altre imprese (C)									3.409
Partecipazioni (A+B+C)									8.836.432

(1) I dati sono riferiti al bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società.

(2) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2014).

(3) I dati sono relativi al reporting package della società ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

(4) Spea Ingegneria Europea S.p.A., con efficacia dal 1° giugno 2015, ha incorporato ADR Engineering S.p.A. e ha modificato la denominazione sociale in Spea Engineering S.p.A.

(5) Compagnia Aerea Italiana ha assunto la nuova denominazione dal 1° gennaio 2015.

Con riferimento alle partecipazioni, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment in relazione ai valori di carico al 31 dicembre 2015:

- a) che includono un avviamento (in tal caso lo IAS 36 richiede l'effettuazione del test di impairment con frequenza almeno annuale), oppure
- b) per i quali si sono riscontrate indicazioni di possibili riduzioni di valore.

Quanto al punto a), è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Autostrade per l'Italia dal momento che il valore stesso include un avviamento derivante dalla riorganizzazione del Gruppo intercorsa nel 2003. Si è proceduto, pertanto, alla stima del valore d'uso, utilizzando il piano pluriennale elaborato da quest'ultima società, predisposto in base ai meccanismi regolatori previsti nella Convenzione Unica, che riporta le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per l'intero periodo di durata della concessione. L'utilizzo del piano pluriennale avente un orizzonte temporale pari alla durata della concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (cioè un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche del contratto di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita del contratto. In particolare, il piano pluriennale di Autostrade per l'Italia utilizzato per il test è sviluppato anche sulla base delle seguenti assunzioni:

- a) una crescita media annua (CAGR) del traffico dello 1,00%;
 - b) un incremento tariffario medio annuo indicizzato all'inflazione dello 0,97%, che risulta inferiore al 70% dell'inflazione obiettivo (pari al 2,00%) per il medio termine indicato nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 del Governo italiano;
 - c) un incremento tariffario medio annuo per remunerazione degli investimenti da effettuare pari all'1,15%.
- A tal proposito si precisa che una parte di tale incremento tariffario non sarebbe riconosciuta qualora non fossero realizzati gli investimenti previsti; in tale caso, andrebbero tuttavia considerati anche gli altri effetti economici e finanziari conseguenti ai mancati investimenti.

Con riferimento al punto b), è stata verificata la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni detenute in Spea Engineering e Pavimental.

In merito alla metodologia di elaborazione dei test di impairment per le due società, che svolgono essenzialmente servizi di supporto alle concessionarie del Gruppo Atlantia (nell'ambito della attività di investimento e manutenzione di queste ultime), si è ritenuto appropriato procedere alla stima del valore d'uso utilizzando il medesimo periodo esplicito dei piani pluriennali delle società per cui svolgono la propria attività, ovvero fino al 2044, senza stima del valore terminale.

I flussi di cassa stimati dei piani pluriennali delle controllate indicate ai punti a) e b), al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso di sconto del 6,14% (6,25% nel 2014), rappresentativo del WACC (post imposte) specifico delle stesse società.

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni iscritti al 31 dicembre 2015.

In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite alcune analisi di sensitività, incrementando dell'1% il tasso di sconto indicato, nonché, per Autostrade per l'Italia, riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato in ogni caso differenze significative rispetto ai risultati dei test sopra illustrati.

Infine, in relazione alla partecipazione detenuta in Compagnia Aerea Italiana, considerata la mancanza di informazioni sufficienti per la determinazione attendibile del fair value nonché la circostanza delle consistenti perdite economiche di tale partecipata, si è fatto riferimento alle relative consistenze patrimoniali IFRS, per la quota attribuibile alla Società. In relazione a ciò, si è proceduto all'integrale svalutazione del valore di carico di tale partecipazione (pari a 36.249 migliaia di euro).

4.4 Attività finanziarie (quota non corrente) Migliaia di euro 7.078.407 (9.003.591) (quota corrente) Migliaia di euro 1.109.271 (267.637)

Nella tabella seguente si riporta la composizione del saldo delle attività finanziarie, a inizio e fine esercizio, con evidenza della quota corrente e della quota non corrente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015			31/12/2014		
	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale attività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti a società controllate (1) (2)	7.397.335	882.732	6.514.603	8.757.890	-	8.757.890
Crediti per obbligazioni (1) (2)	346.262	-	346.262	-	-	-
Derivati con fair value positivo (3)	216.686	-	216.686	245.232	-	245.232
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine (1)	219.464	219.464	-	259.391	259.391	-
Altri crediti finanziari (1)	984	128	856	548	79	469
Attività finanziarie a medio-lungo termine	8.180.731	1.102.324	7.078.407	9.263.061	259.470	9.003.591
Altre attività finanziarie (1)	6.947	6.947	-	8.167	8.167	-
Altre attività finanziarie correnti	6.947	6.947	-	8.167	8.167	-
Attività finanziarie	Totale 8.187.678	1.109.271	7.078.407	9.271.228	267.637	9.003.591

(1) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Al 31 dicembre 2015 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificate di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e incluse nella voce "Derivati con fair value positivo".

(3) Tali strumenti finanziari sono classificati come derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Le attività finanziarie a medio-lungo termine, complessivamente pari a 8.180.731 migliaia di euro, si decrementano di 1.082.330 migliaia di euro prevalentemente per i seguenti effetti combinati:

- l'incasso parziale anticipato, pari a 1.351.250 migliaia di euro, dei finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia, con scadenza 2016, 2017, 2019 e 2020, corrispondenti ai prestiti obbligazionari oggetto di riacquisto parziale anticipato da parte della Società;
- il decremento, pari a 39.927 migliaia di euro, dei ratei attivi relativi essenzialmente ai finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia, per effetto dell'incasso anticipato sopracitato;
- la diminuzione, pari a 29.109 migliaia di euro, del fair value positivo degli strumenti finanziari derivati sottoscritti con Autostrade per l'Italia a scopo di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse connesso al finanziamento a medio-lungo termine e a tasso variabile (acceso nel 2004 e con scadenza nel 2022) per 750.000 migliaia di euro, per effetto essenzialmente della liquidazione dei differenziali dell'esercizio 2015, oltre che dell'aumento della curva dei tassi di interesse utilizzata per la valutazione al 31 dicembre 2015 rispetto a quella del 31 dicembre 2014;
- l'iscrizione del credito relativo all'investimento di liquidità nei titoli obbligazionari emessi da Romulus Finance. Nel corso del mese di gennaio 2015 Atlantia, infatti, ha lanciato un'offerta di acquisto volontaria con corrispettivo in denaro sulla totalità dei titoli asset backed securities in sterline denominati "£215,000,000 5.441% Class A4 Notes due 2023" emessi da Romulus Finance (società veicolo controllata da Aeroporti di Roma). Al termine dell'offerta, l'adesione è stata pari al 99,87% dell'ammontare complessivo dei titoli in circolazione e ha comportato un esborso finanziario di 259.817 migliaia di sterline, comprensivo del riconoscimento agli obbligazionisti di Romulus Finance di un premio pari a 45.092 migliaia di sterline. La Società ha sottoscritto derivati di tipo Cross Currency Swap a copertura del rischio di cambio sull'investimento, il cui fair value positivo al 31 dicembre 2015 è pari a 563 migliaia di euro. Si segnala che, al 31 dicembre 2015, il delta cambio ha generato un effetto positivo sul credito e, specularmente negativo sul derivato, pari a 5.879 migliaia di euro.

Si rinvia alla nota n. 5.10 per ulteriori dettagli in merito all'operazione di riacquisto citata al punto a) e alla nota n. 6.2 per la strategia di copertura dei rischi e, in particolare, per i dettagli sui derivati di copertura sottoscritti su alcune attività finanziarie (indicate nella tabella precedente).

Le altre attività finanziarie correnti, essenzialmente riferite a crediti a breve termine per garanzie prestate nei confronti di alcune società controllate, si decrementano di 1.220 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, prevalentemente per l'effetto combinato del rimborso dalla controllata Autostrade per l'Italia (2.779

migliaia di euro) e dell'incremento di crediti verso la controllata indiretta Electronic Transaction Consultants (1.438 migliaia di euro).

Si evidenzia che i finanziamenti accordati ad Autostrade per l'Italia sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla Società nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali.

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle attività finanziarie, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio (quota corrente e non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità, con indicazione del dettaglio dei finanziamenti a società controllate:

MIGLIAIA DI EURO	Scadenza	31/12/2015				31/12/2014			
		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	di cui	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio
				Quota non corrente		In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2004)	2024	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2009)	2016	880.472	882.732	882.732	-	-	-	1.500.000	1.515.178
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2009)	2038	149.176	149.176	-	149.176	-	149.176	149.176	149.176
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2010)	2017	597.360	597.360	-	597.360	597.360	-	1.000.000	1.000.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2010)	2025	500.000	500.000	-	500.000	-	500.000	500.000	500.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2019	764.028	764.028	-	764.028	764.028	-	1.000.000	1.000.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2020	656.890	656.890	-	656.890	656.890	-	750.000	750.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2032	35.000	35.000	-	35.000	-	35.000	35.000	35.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2032	48.600	48.600	-	48.600	-	48.600	48.600	48.600
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2018	1.000.000	988.549	-	988.549	988.549	-	1.000.000	984.936
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2013)	2033	75.000	75.000	-	75.000	75.000	-	75.000	75.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2013)	2021	750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	750.000	750.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2014)	2038	75.000	75.000	-	75.000	-	75.000	75.000	75.000
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2014)	2034	125.000	125.000	-	125.000	-	125.000	125.000	125.000
- tasso fisso		6.656.526	6.647.335	882.732	5.764.603	3.006.827	2.757.776	8.007.776	8.007.890
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2004)	2022	750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	750.000	750.000
- tasso variabile (1)		750.000	750.000	-	750.000	-	750.000	750.000	750.000
Finanziamenti a società controllate		7.406.526	7.397.335	882.732	6.514.603	3.006.827	3.507.776	8.757.776	8.757.890
Crediti per obbligazioni (1)		286.682	346.262	-	346.262	-	346.262	-	-
Derivati con fair value positivo		216.686	216.686	-	216.686	-	216.686	245.232	245.232
Retei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		219.464	219.464	219.464	-	-	-	259.391	259.391
Altri crediti finanziari		984	128	856	856	-	-	548	469
Attività finanziarie a medio-lungo termine	A	7.693.208	8.180.731	1.102.324	7.078.407	3.007.683	4.070.724	8.757.776	9.263.061
Altre attività finanziarie correnti	B	6.947	6.947	6.947	-	-	-	8.167	8.167
Attività finanziarie	A+B	7.700.155	8.187.678	1.109.271	7.078.407	3.007.683	4.070.724	8.765.943	9.271.228

(1) Al 31 dicembre 2015 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio per nazionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificate di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e incluse nella voce "Derivati con fair value positivo".

b) tipologie di tasso di interesse di riferimento applicato, scadenze e fair value:

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2015		31/12/2014	
	Scadenza	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2004)	2024	1.000.000	1.379.059	1.000.000	1.406.123
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2009)	2016	882.732	931.511	1.515.178	1.668.426
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2009)	2038	149.176	221.050	149.176	225.613
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2010)	2017	597.360	637.456	1.000.000	1.092.782
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2010)	2025	500.000	620.507	500.000	627.856
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2019	764.028	900.273	1.000.000	1.209.373
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2020	656.890	786.815	750.000	915.794
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2032	35.000	46.941	35.000	47.895
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2032	48.600	67.602	48.600	69.023
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2012)	2018	988.549	1.103.087	984.936	1.125.646
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2013)	2033	75.000	92.068	75.000	93.714
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2013)	2021	750.000	852.879	750.000	827.648
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2014)	2038	75.000	91.002	75.000	92.531
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2014)	2034	125.000	140.524	125.000	142.700
- tasso fisso		6.647.335	7.870.774	8.007.890	9.545.122
Finanziamento ad Autostrade per l'Italia (emissione 2004)	2022	750.000	765.644	750.000	759.377
- tasso variabile (3)		750.000	765.644	750.000	759.377
Finanziamenti a società controllate		7.397.335	8.636.418	8.757.890	10.304.500
Derivati non correnti con fair value positivo		216.686	216.686	245.232	245.232
Crediti per obbligazioni (3)		346.262	346.262	-	-
Altri crediti finanziari		984	984	548	548
Ratel attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		219.464	-	259.391	-
Attività finanziarie a medio-lungo termine	A	8.180.731	9.200.350	9.263.061	10.550.280
Altre attività finanziarie correnti	B	6.947	6.947	8.167	8.167
Attività finanziarie	A+B	8.187.678	9.207.297	9.271.228	10.558.447

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) Al 31 dicembre 2015 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di tasso di cambio per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificate di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e incluse nella voce "Derivati con fair value positivo".

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella si rinvia alla nota n. 3;

c) confronto tra valore nominale e relativo valore di bilancio dei finanziamenti a società controllate e dei crediti per obbligazioni, distinti per valuta di emissione, con indicazione del rendimento medio ed effettivo:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015				31/12/2014	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2015 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2015	Valore nominale	Valore di bilancio
Finanziamenti a società controllate (euro)	7.406.526	7.397.335	4,68%	4,34%	8.757.776	8.757.890
Crediti per obbligazioni (sterlina)	286.682	346.262	4,26%	1,52%	-	-

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2015.

- d) movimentazione nell'esercizio dei finanziamenti a società controllate e dei crediti per obbligazioni espressi in valore di bilancio:

MIGLIAIA DI EURO	Valore di bilancio al 31/12/2014 (1)	Nuove accensioni	Incassi	Differenza cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 31/12/2015 (1)
Finanziamenti a società controllate	8.757.890	-	1.351.250	-9.305	7.397.335
Crediti per obbligazioni	-	346.885	-	-623 (2)	346.262

(1) I valori dei finanziamenti riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) La quota di competenza dell'esercizio del premio riconosciuto agli obbligazionisti di Romulus Finance, pari a 6.502 migliaia di euro, è parzialmente compensata dall'effetto positivo del delta cambio, pari a 5.879 migliaia di euro.

Si precisa che per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

4.5 Altre attività non correnti Migliaia di euro 275 (337)

La voce accoglie i risconti attivi relativi a polizze assicurative pluriennali.

4.6 Attività commerciali Migliaia di euro 4.280 (4.447)

La voce, prevalentemente costituita dai crediti commerciali nei confronti delle società del Gruppo, è essenzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2014.

Il valore di bilancio delle attività commerciali ne approssima il fair value.

4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Migliaia di euro 417.480 (465.322)

La voce include:

- i mezzi equivalenti, pari a 400.000 migliaia di euro (250.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), che comprendono la liquidità investita in Autostrade per l'Italia (per 200.000 migliaia di euro con scadenza il 29 gennaio 2016 e per 200.000 migliaia di euro con scadenza il 29 febbraio 2016);
- il rapporto di conto corrente con saldo positivo intrattenuto con Autostrade per l'Italia, pari a 13.329 migliaia di euro (212.946 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), la cui riduzione è connessa a quanto indicato al punto a);
- i depositi bancari pari a 4.151 migliaia di euro (2.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La riduzione complessiva delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti è essenzialmente correlata ai flussi generati dalla gestione operativa, all'esborso di liquidità per l'investimento nei titoli obbligazionari emessi da Romulus Finance (illustrato nella precedente nota n. 4.4), parzialmente compensati dai benefici derivanti dalla vendita sul mercato di azioni proprie e dall'eccedenza dei dividendi percepiti rispetto a quelli corrisposti.

Per un maggiore dettaglio dei fenomeni che hanno generato il decremento della liquidità nel corso dell'esercizio 2015 si rinvia alla nota n. 6.1.

4.8 Attività e passività per imposte sul reddito correnti Attività per imposte sul reddito correnti Migliaia di euro 29.456 (31.281) Passività per imposte sul reddito correnti Migliaia di euro 18.127 (14.372)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte sul reddito correnti a inizio e fine esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
IRAP	601	362	-	-
IRES	-	9.357	4.348	-
IRES da consolidato fiscale (1)	28.855	21.562	13.779	14.372
Totale	29.456	31.281	18.127	14.372

(1) La voce accoglie i crediti e i debiti verso le società che aderiscono al consolidato fiscale, come indicato nel paragrafo.

Si evidenzia che Atlantia predispone un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, a cui aderiscono per l'esercizio 2015:

- a) le controllate dirette Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Pavimental e Spea Engineering;
- b) le controllate indirette (attraverso Autostrade per l'Italia) Tangenziale di Napoli, EsseDiEsse Società di Servizi, AD Moving, Autostrade Meridionali, Autostrade dell'Atlantico, Giove Clear, Telepass, Infoblu e Autostrade Tech e le controllate indirette (attraverso Aeroporti di Roma) ADR Assistance, ADR Tel, ADR Security e ADR Mobility.

Pertanto, Atlantia rileva all'interno delle attività e passività per imposte sul reddito correnti:

- a) i crediti e debiti per IRES verso l'Amministrazione Finanziaria relativi alle società incluse nel consolidato fiscale;
- b) i corrispondenti debiti o crediti verso le società controllate, relativamente ai trasferimenti di fondi a fronte di tale consolidamento fiscale.

Il saldo della voce "IRES" in tabella (passività di 4.348 migliaia di euro) è costituito essenzialmente da:

- a) il debito IRES derivante dal calcolo delle imposte correnti, al netto degli acconti versati e compensati, delle società incluse nel consolidato fiscale, pari a 32.563 migliaia di euro;
- b) il debito IRES per l'accantonamento dell'imposta dell'esercizio relativo alla Società, pari a 4.971 migliaia di euro;
- c) il credito per le istanze di rimborso IRES della Società e delle società incluse nel consolidato fiscale, pari a 33.091 migliaia di euro, relative:
 - 1) per 31.756 migliaia di euro, all'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo per il personale per il quadriennio 2008-2011, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012 e dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012;
 - 2) per 1.278 migliaia di euro, all'IRES da IRAP deducibile per i periodi di imposta 2004-2007, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

La variazione negativa della posizione fiscale netta è pari a 5.580 migliaia di euro ed è originata essenzialmente da:

- a) lo stanziamento per imposte IRES dell'esercizio 2015 (4.971 migliaia di euro) al netto degli acconti versati (pari a 622 migliaia di euro, in quanto la Società ha compensato parte del credito relativo all'esercizio 2014, pari a 5.366 migliaia di euro);
- b) l'incasso del residuo credito IRES relativo all'esercizio 2014 (2.728 migliaia di euro);
- c) le variazioni positive di stima in relazione alle imposte degli esercizi precedenti (pari a 1.253 migliaia di euro).

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2015 la Società ha recuperato il credito, pari a 3.625 migliaia di euro e compreso nel saldo relativo all'esercizio 2014 di cui al punto a), iscritto nel 2013 in occasione della fusione con Gemina, relativo alle perdite fiscalmente riportabili realizzate dalla stessa nella frazione di periodo d'imposta anteriore alla data di efficacia giuridica della fusione con la Società (1° gennaio-30 novembre 2013). Nel corso del mese di luglio 2015, infatti, è pervenuta la risposta all'istanza di interpello presentata ai sensi dell'art. 172, comma D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ai fini della disapplicazione dell'art. 172, comma D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, che ha confermato la piena deducibilità della posta sopracitata.

4.9 Altre attività correnti Migliaia di euro 28.477 (1.304)

La voce, composta da crediti e da altre attività correnti di natura non commerciale né finanziaria, si incrementa di 27.173 migliaia di euro essenzialmente per effetto dell'iscrizione dei crediti verso alcune società controllate, pari a 26.919 migliaia di euro, maturati in relazione alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo (regolamentata dal decreto Ministeriale 13 dicembre 1979 n. 11065) a cui la Società aderisce a partire dal 2015. Specularmente, le altre passività correnti, descritte nella nota n. 4.16, hanno accolto, oltre a posizioni debitorie verso le altre società controllate connesse alla sopracitata procedura, il corrispondente debito verso l'Erario, che al 31 dicembre 2015 risulta compensato dall'acconto IVA pagato dalla Società nel mese di dicembre 2015 per conto di tutte le società aderenti alla procedura. Le posizioni creditorie e debitorie verso le società sono state regolate nel mese di gennaio 2016.

Si segnala che per l'esercizio 2015 aderiscono alla detta procedura di liquidazione IVA di Gruppo le società controllate dirette Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma e Mizard e la società controllata indiretta, tramite Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali.

4.10 Patrimonio netto Migliaia di euro 9.708.330 (9.437.975)

Il capitale sociale di Atlantia al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2015.

Al 31 dicembre 2015 le azioni in circolazione sono pari a n. 823.382.237 (n. 813.156.189 al 31 dicembre 2014) e le azioni proprie sono pari a n. 2.401.753 (n. 12.627.801 al 31 dicembre 2014); l'incremento di azioni in circolazione e il contestuale decremento di azioni proprie è attribuibile alla vendita sul mercato di n. 9.741.513 azioni e all'assegnazione di n. 484.535 azioni ai beneficiari dei piani di compensi basati su azioni come dettagliato nella nota n. 7.3, cui si rinvia.

Il patrimonio netto si incrementa di 270.355 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 prevalentemente per effetto di:

- a) il risultato economico complessivo, pari a 732.120 migliaia di euro, essenzialmente originato dall'utile dell'esercizio, pari a 733.409 migliaia di euro;
- b) l'incasso per 227.952 migliaia di euro derivante dalla sopracitata cessione di azioni proprie sul mercato, a fronte di un valore di carico di 158.120 migliaia di euro;
- c) la distribuzione del saldo dei dividendi per l'esercizio 2014, pari a 366.309 migliaia di euro (0,445 euro per azione), e il pagamento dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015, pari a 329.345 migliaia di euro (0,400 euro per azione).

Con riferimento al punto b), si segnala che l'operazione, completata il 10 marzo 2015, è stata effettuata attraverso una procedura di accelerated book building riservata a investitori istituzionali e si è chiusa a un prezzo di vendita di euro 23,40 per azione, pari a uno sconto dell'1,38% rispetto al prezzo medio di borsa della seduta del giorno. Il regolamento dell'operazione è avvenuto in data 13 marzo 2015.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2012 - 31/12/2015	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	825.784 (1)	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154	-	-
Riserva legale	261.410	A (2), B	96.253	-	-
Riserva straordinaria	4.983.991	A, B, C	4.983.991	-	49.972 (3)
Riserva azioni proprie in portafoglio	38.985		-	-	-
Riserva da avanzo di fusione	2.987.182 (4)	A, B, C	2.987.182	-	-
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	55.801	B	-	-	-
Riserva da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-458 (5)		-458	-	-
Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati	18.456	A, B	-	-	-
Altre riserve	77.163 (6)	A, B, C	77.163	-	-
Utili portati a nuovo	94.783	A, B, C	94.783	-	-
Riserve e utili portati a nuovo	8.517.467		8.239.068	-	49.972
Azioni proprie	-38.985 (7)		-		
Totale	9.304.266		8.239.068	-	49.972
<i>di cui:</i>					
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			8.239.068		

*** Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Note

(1) Di cui 730.643 migliaia di euro relativi all'aumento di capitale sociale derivante dalle operazioni di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A (per 163.956 migliaia di euro) avvenuta nel 2013 e di ex Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nella ex NewCo28 S.p.A. (per 566.687 migliaia di euro) avvenuta nel 2003. In relazione a quest'ultima, con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende vincolato e ricostituito alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:

- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983, pari a 556.960 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.

(2) Di cui disponibile la quota, pari a 96.253 migliaia di euro, eccedente un quinto del capitale sociale.

(3) La voce si riferisce alle seguenti utilizzazioni:

- aumenti gratuiti di capitale avvenuti nel 2012, pari a 31.516 migliaia di euro;
- costituzione della riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati al servizio della fusione con Gemina rilevata nel 2013, pari a 18.456 migliaia di euro. Si segnala, inoltre, l'aumento gratuito di capitale avvenuto nel 2011, pari a 30.015 migliaia di euro.

(4) Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione del 2003 descritta nella nota (1), pari a 448.999 migliaia di euro, si intende vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:

- riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983, pari a 368.840 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.

(5) Le riserve con saldo negativo sono incluse nella determinazione della quota disponibile.

(6) La voce è relativa essenzialmente per:

- 66.575 migliaia di euro agli effetti rilevati nel patrimonio netto per la cessione di azioni proprie sul mercato e per l'esercizio e conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni;
- 10.595 migliaia di euro alla "Riserva per piani di compensi basati su azioni".

(7) Ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, l'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2015 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie fino all'importo massimo di Euro 1.900.000.000.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione “Prospetti contabili” è presentato il “Conto economico complessivo” che evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale. Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo ed il relativo effetto fiscale delle dette altre componenti.

MIGLIAIA DI EURO		2015	2014
Utile dell'esercizio	(A)	733.409	686.217
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-4.984	32.372
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		3.682	-10.706
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(B)	-1.302	21.666
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		18	-123
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-5	33
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(C)	13	-90
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(E=A+B+C+D)	-1.289	21.576
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	732.120	707.793

Si segnala che il “Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell’esercizio, al netto dell’effetto fiscale” è negativo per 1.289 migliaia di euro per effetto della sostanziale compensazione tra:

- la variazione negativa, pari a 12.870 migliaia di euro, del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura già in portafoglio, connessa all’aumento dei tassi di interesse al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014;
- l’iscrizione del fair value positivo, pari a 7.887 migliaia di euro, dei nuovi contratti derivati di cash flow hedge sottoscritti dalla Società a fronte dell’investimento nei titoli obbligazionari in sterline emessi da Romulus Finance, descritto nella nota n. 4.4;
- l’effetto positivo della rideterminazione della fiscalità differita netta, pari a 2.033 migliaia di euro, derivante dalla riduzione dell’aliquota IRES prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015).

Nel 2014 la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, al netto del relativo effetto fiscale, risultava invece positiva per 21.666 migliaia di euro, in relazione alla riduzione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli relativi al 31 dicembre 2013.

4.11 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) Migliaia di euro 749 (896)
(quota corrente) Migliaia di euro 1.675 (1.568)

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) Migliaia di euro 749 (896)
(quota corrente) Migliaia di euro 138 (31)

Al 31 dicembre 2015 la voce è composta interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito “TFR”) da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro al personale dipendente; il saldo è sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2014.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del TFR al 31 dicembre 2015.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (1)	1,39%
	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017
Tasso annuo di inflazione	1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	3,50%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	3,00%
Duration (anni)	7,6
(1) Si segnala che il tasso di annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'Ibox Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.	
Ipotesi demografiche	
Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio 2015, mostrando gli effetti che si sarebbero determinati sul TFR a seguito delle variazioni delle stesse ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

MIGLIAIA DI EURO	Analisi di sensitività					
	Variazione delle ipotesi					
	tasso di turnover		tasso di inflazione		tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Saldo del fondo TFR	885	891	897	879	873	903

ALTRI FONDI CORRENTI PER RISCHI E ONERI

(quota non corrente) Migliaia di euro - (-)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.537 (1.537)

La voce accoglie i fondi per rischi tributari e contenziosi contrattuali, il cui saldo è invariato rispetto al 31 dicembre 2014, in assenza di variazioni nella stima del probabile esito degli stessi.

4.12 Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 6.627.154 (8.869.037)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.091.876 (250.866)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 6.627.154 (8.869.037)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.091.550 (249.584)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio (quota corrente e quota non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità:

(1) Al 31 dicembre 2015 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificate di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e incluse nella voce "Derivati con fair value negativo".

(2) Il valore nominale in euro tiene conto del tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei derivati di tipo Cross Currency Swap.

(3) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(4) Tali strumenti finanziari sono classificati come derivati di copertura riconducibili al livello 2 della gerarchia del fair value.

b) tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value:

MIGLIAIA DI EURO	Scadenza	31/12/2015		31/12/2014	
		Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Prestito obbligazionario (emissione (GBP) 2004) (3)	2022	680.876	814.885	641.516	788.341
Prestito obbligazionario (emissione 2004)	2024	993.239	1.348.200	992.637	1.410.290
Prestito obbligazionario (emissione 2009)	2016	882.489	896.541	1.513.568	1.603.440
Prestito obbligazionario (emissione 2010)	2017	595.691	629.576	995.898	1.077.710
Prestito obbligazionario (emissione 2010)	2025	495.786	618.545	495.445	640.410
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2019	758.353	859.050	990.578	1.151.420
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2020	653.121	757.933	744.926	884.318
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2032	35.000	45.316	35.000	47.921
Prestito obbligazionario (emissione retail 2012)	2018	983.517	1.093.300	978.748	1.109.490
Prestito obbligazionario (emissione 2013)	2021	742.979	821.378	741.776	835.523
Prestito obbligazionario (emissione 2014)	2034	123.699	141.069	123.514	149.735
tasso fisso quotati		6.944.750	8.025.793	8.253.606	9.698.598
Prestito obbligazionario (emissione (JPY) 2009) (3)	2038	152.014	226.282	137.123	205.034
Prestito obbligazionario (emissione Zero Coupon Bond 2012)	2032	58.858	85.959	54.023	84.847
Prestito obbligazionario (emissione 2013)	2033	72.489	87.735	72.391	89.176
Prestito obbligazionario (emissione 2014)	2038	72.514	86.726	72.443	88.087
tasso fisso non quotati		355.875	486.702	335.980	467.144
Prestiti obbligazionari	A	7.300.625	8.512.495	8.589.586	10.165.742
Derivati con fair value negativo	B	209.018	209.018	279.451	279.451
Ratei passivi per passività finanziarie a medio-lungo	C	209.061	-	249.584	-
Passività finanziarie a medio-lungo termine	A+B+C	7.718.704	8.721.513	9.118.621	10.445.193

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) Al 31 dicembre 2015 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificate di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e incluse nella voce "Derivati con fair value negativo".

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella si rinvia alla nota n. 3;

c) confronto tra il valore nominale e il relativo valore di bilancio dei prestiti obbligazionari, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse:

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015				31/12/2014	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2015 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2015	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	6.517.608	6.467.735	4,17%	4,49%	7.864.023	7.810.947
Sterlina (GBP)	750.000	680.876	5,99%	6,26%	750.000	641.516
Jen (JPY)	149.176	152.014	5,30%	5,48%	149.176	137.123
Prestiti obbligazionari	7.416.784	7.300.625	4,40%		8.763.199	8.589.586

1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2015.

d) movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari espressi in valore di bilancio:

MIGLIAIA DI EURO	Valore di bilancio al 31/12/2014 (1)	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze di cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 31/12/2015 (1)
Prestiti obbligazionari	8.589.586	-	1.351.250	62.289	7.300.625

(1) I valori dei prestiti obbligazionari riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

In relazione alla variazione delle singole voci delle passività finanziarie a medio-lungo termine rispetto al 31 dicembre 2014, si segnala:

a) la diminuzione dei prestiti obbligazionari, pari a 1.288.961 migliaia di euro, essenzialmente per effetto del riacquisto parziale anticipato dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020 per complessivi nominali 1.351.250 migliaia di euro;

- b) la riduzione del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, pari a 70.433 migliaia di euro, prevalentemente per effetto dell'apprezzamento della sterlina e dello yen, rispetto all'euro, parzialmente compensata dalle corrispondenti variazioni sulle passività finanziarie sottostanti;
- c) il decremento dei ratei passivi, pari a 40.523 migliaia di euro, relativo agli interessi da liquidare, essenzialmente per effetto del citato riacquisto parziale anticipato dei prestiti obbligazionari da parte della Società.

Si rinvia alla nota n. 5.10 per ulteriori dettagli in merito all'operazione di riacquisto citata al punto a) e alla nota n. 6.2 per la strategia di copertura dei rischi e, in particolare, per i dettagli sui derivati di copertura sottoscritti su alcune passività finanziarie (indicate nella tabella precedente).

Si evidenzia che il programma obbligazionario Medium Term Note (MTN) di Atlantia e alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine di Autostrade per l'Italia, di cui Atlantia è garante, includono clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 326 (1.282)

La variazione, pari a 956 migliaia di euro, è dovuta principalmente all'estinzione del risconto passivo relativo alle commissioni sulla garanzia emessa per conto della controllata indiretta Ecomouv, in favore delle sue banche finanziatrici, svincolata il 3 marzo 2015.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

MIGLIAIA DI EURO	Note	31/12/2015	di cui verso parti correlate	31/12/2014	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide		-4.151		-2.376	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-413.329	-413.329	-462.946	-462.946
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	4.7	-417.480		-465.322	
Attività finanziarie correnti (B)	4.4	-1.109.271	-1.083.929	-267.637	-244.687
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.091.550		249.584	
Altri debiti finanziari		326		1.282	
Passività finanziarie correnti (C)		1.091.876		250.866	
Posizione finanziaria netta corrente D= (A+B+C)		-434.875		-482.093	
Prestiti obbligazionari		6.418.136		8.589.586	
Derivati non correnti con fair value negativo		209.018		279.451	
Passività finanziarie non correnti (E)		6.627.154		8.869.037	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA F= (D+E)		6.192.279		8.386.944	
Attività finanziarie non correnti (G)	4.4	-7.078.407	-7.076.988	-9.003.591	-9.003.122
Indebitamento finanziario netto H= (F+G)		-886.128		-616.647	

4.13 Passività per imposte differite nette Migliaia di euro 35.549 (40.784)

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014
Passività per imposte differite IRES	66.512	80.342
Passività per imposte differite IRAP	12.502	13.684
Passività per imposte differite	79.014	94.026
Attività per imposte anticipate IRES compensabili	35.459	44.335
Attività per imposte anticipate IRAP compensabili	8.006	8.907
Attività per imposte anticipate compensabili	43.465	53.242
Passività per imposte differite nette	35.549	40.784

La natura delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
	31/12/2014	Accantonamenti	Rilasci	Imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Variazione di stime esercizi precedenti	Effetto variazione aliquota		31/12/2015
						Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo	
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	81.100	-	-	-7.020	-	-	-6.471	67.609
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination (fusione Gemina con efficacia 1° dicembre 2013)	12.606	-	-	-	-	-1.605	-	11.001
Altre differenze temporanee	320	136	-	-	-	-52	-	404
Passività per imposte differite	94.026	136	-	-7.020	-	-1.657	-6.471	79.014
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	52.884	-	-	-5.371	-	-	-4.438	43.075
Altre differenze temporanee	358	275	-232	-	4	-15	-	390
Attività per imposte anticipate compensabili	53.242	275	-232	-5.371	4	-15	-4.438	43.465
Passività per imposte differite nette	40.784	-139	232	-1.649	-4	-1.642	-2.033	35.549

Il decremento delle passività per imposte differite nette, pari a 5.235 migliaia di euro, è essenzialmente originato da:

- l'effetto positivo rilevato nel conto economico complessivo (pari 3.675 migliaia di euro), derivante dalla rideterminazione della fiscalità differita netta a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015);
- la variazione positiva netta (pari a 1.649 migliaia di euro), rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo, del fair value degli strumenti finanziari derivati con fair value positivi e negativi di copertura.

4.14 Altre passività non correnti Migliaia di euro 3.889 (1.163)

Le altre passività non correnti si incrementano di 2.726 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, prevalentemente per effetto dell'accantonamento dell'esercizio dei piani di incentivazione, tra cui i piani di compensi basati su azioni e regolati per cassa, come illustrato nella nota n. 7.3.

4.15 Passività commerciali Migliaia di euro 4.660 (6.224)

I debiti commerciali accolgono prevalentemente i debiti commerciali verso imprese del Gruppo (3.010 migliaia di euro, essenzialmente verso Autostrade per l'Italia) e i debiti verso fornitori per prestazioni professionali (1.650 migliaia di euro).

La riduzione di 1.564 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 è riferibile principalmente alla liquidazione di prestazioni professionali già iscritte al 31 dicembre 2014.

Il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value.

4.16 Altre passività correnti Migliaia di euro 19.834 (17.166)

La composizione della voce di bilancio è esposta nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015	31/12/2014
Debiti diversi verso società controllate	11.153	12.780
Debiti verso il personale	3.509	1.870
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	1.758	985
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.418	831
Altri debiti	1.996	700
Altre passività correnti	19.834	17.166

Le altre passività correnti presentano un saldo sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente; la voce, al 31 dicembre 2015, è costituita prevalentemente dai debiti verso Aeroporti di Roma e le sue controllate:

- a) per 7.470 migliaia di euro, in relazione al saldo residuo dei debiti derivanti dal consolidato fiscale vigente con Gemina prima della fusione della stessa con la Società avvenuta nel 2013, rilevati in contropartita alle attività per imposte sul reddito correnti per l'istanza di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale per il quinquennio 2007-2011, come già descritto nella nota n. 4.8;
- b) per 3.528 migliaia di euro, con riferimento alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, già illustrata nella nota n.4.9, cui si rinvia.

Si segnala che la riduzione dei debiti verso le società controllate è connessa prevalentemente all'effetto combinato di:

- a) il pagamento dei debiti verso Aeroporti di Roma, pari a 4.225 migliaia di euro, relativi alla manleva rilasciata a suo tempo da Gemina alla stessa società, a seguito della sentenza che ha definito il contenzioso della controllata con l'Agenzia delle Dogane;
- b) la rilevazione dei debiti connessi alla sopracitata procedura di liquidazione IVA di Gruppo.

Si segnala, infine, l'incremento dei debiti verso il personale prevalentemente per effetto dell'adeguamento al fair value delle opzioni aggiuntive "phantom" sul piano di stock option 2011, illustrato in dettaglio nella nota n. 7.3.

5 INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi della composizione dei saldi del conto economico. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al 2014. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 7.2.

5.1 Ricavi operativi Migliaia di euro 2.100 (1.592)

Gli altri ricavi operativi, sostanzialmente in linea rispetto al saldo del 2014, comprendono prevalentemente i rimborsi e i canoni di locazione attivi percepiti da società controllate.

5.2 Materie prime e materiali Migliaia di euro -66 (-31)

I costi per materie prime e materiali accolgono principalmente gli acquisti per le dotazioni degli uffici.

5.3 Costi per servizi Migliaia di euro -11.765 (-9.247)

Il saldo della voce di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Prestazioni professionali	-9.578	-4.811	-4.767
Pubblicità e promozioni	-807	-3.139	2.332
Compensi a collegio sindacale	-326	-330	4
Assicurazioni	-190	-310	120
Prestazioni diverse	-864	-657	-207
Costi per servizi	-11.765	-9.247	-2.518

L'aumento complessivo di 2.518 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per prestazioni professionali, prevalentemente in relazione all'investimento di liquidità nei titoli obbligazionari emessi da Romulus Finance, parzialmente compensati dai minori costi per la comunicazione istituzionale (nel 2014 tali costi erano riferiti alla campagna pubblicitaria “Atlantia – La Passione di muovere il Paese”).

5.4 Costo per il personale Migliaia di euro -15.449 (-8.523)

La composizione della voce e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Salari e stipendi	-9.299	-5.915	-3.384
Recupero oneri per il personale distaccato	2.707	2.493	214
Oneri sociali	-2.449	-1.446	-1.003
Compensi ad amministratori	-2.357	-1.613	-744
Costi per piani di compensi basati su azioni	-2.305	-926	-1.379
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-735	-303	-432
Altri costi del personale	-1.011	-813	-198
Costo per il personale	-15.449	-8.523	-6.926

L'incremento di 6.926 migliaia di euro rispetto al 2014 è dovuto all'aumento di 16 unità medie, come riportato nella tabella seguente, principalmente per il passaggio di personale da Autostrade per l'Italia ad Atlantia, avvenuto nel corso del 2014, e alla maggiore incidenza dei piani di compensi basati su azioni relativi ai benefici attribuiti a taluni amministratori e dipendenti della Società, illustrati in dettaglio nella nota n. 7.3.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddiviso per livello di inquadramento):

Unità	2015	2014	VARIAZIONE
Dirigenti	20	13	7
Quadri e impiegati	39	30	9
Organico medio	59	43	16

5.5 Altri costi operativi Migliaia di euro -4.699 (-4.879)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Costi per godimento beni di terzi	-1.045	-548	-497
Imposte indirette e tasse	-3.180	-3.892	712
Contributi e liberalità	-315	-139	-176
Altri oneri	-159	-300	141
Altri oneri operativi	-3.654	-4.331	677
Altri costi operativi	-4.699	-4.879	180

Il saldo, essenzialmente in linea nei due esercizi a confronto, include prevalentemente gli oneri per IVA indetraibile, pari a 2.559 migliaia di euro (3.353 migliaia di euro nel 2014), e i canoni di locazione passivi, pari a 1.045 migliaia di euro (548 migliaia di euro nel 2014), prevalentemente verso la controllata Autostrade per l'Italia.

5.6 Proventi (Oneri) finanziari Migliaia di euro 766.257 (633.696)

Proventi finanziari Migliaia di euro 1.397.658 (1.210.661)

Oneri finanziari Migliaia di euro 631.871 (577.363)

Utile (Perdite) su cambi Migliaia di euro 470 (398)

Il saldo di bilancio dei proventi e degli oneri finanziari e le variazioni dei saldi nei due esercizi a confronto sono indicati in dettaglio nella tabella seguente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Dividendi da società partecipate	794.023	670.009	124.014
Interessi attivi	358.865	438.060	-79.195
Proventi da operazioni finanza derivata	98.638	81.133	17.505
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	15.330	13.333	1.997
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	-	1	-1
Altri proventi finanziari	130.802	8.125	122.677
di cui non ricorrenti (1)	125.486	-	125.486
Altri proventi finanziari	603.635	540.652	62.983
Totale proventi finanziari (a)	1.397.658	1.210.661	186.997
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti	-8	-12	4
Interessi passivi	-358.660	-438.484	79.824
Oneri da operazioni di finanza derivata	-73.662	-57.629	-16.033
Oneri da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	-26.985	-18.269	-8.716
Oneri finanziari rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-2.932	-2.786	-146
Altri oneri finanziari	-133.375	-16.072	-117.303
di cui non ricorrenti (1)	-120.677	-	-120.677
Altri oneri finanziari	-595.614	-533.240	-62.374
Rettifiche di valore di partecipazioni	-36.249	-29.934	-6.315
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-14.177	14.177
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-36.249	-44.111	7.862
Totale oneri finanziari (b)	-631.871	-577.363	-54.508
Utili (perdite) su cambi (c)	470	398	72
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	766.257	633.696	132.561

(1) Per il dettaglio delle operazioni finanziarie non ricorrenti si rimanda alla nota n. 5.10.

I “Proventi (oneri) finanziari” si incrementano di 132.561 migliaia di euro in relazione essenzialmente a:

- i maggiori dividendi percepiti dalla società controllata Aeroporti di Roma, pari a 122.955 migliaia di euro;
- le minori rettifiche di valore relative a Compagnia Aerea Italiana per 7.853 migliaia di euro. Il saldo della voce accoglie, infatti, in entrambi gli esercizi a confronto la rettifica del valore di carico della partecipazione nella stessa società (per maggiori dettagli si rinvia a quanto precedentemente commentato nella nota n. 4.3) e, per il solo esercizio 2014, l'integrale svalutazione del valore delle obbligazioni convertibili emesse dalla stessa società, pari a 14.177 migliaia di euro, per effetto della rinuncia al credito formalizzata dalla Società nel mese di dicembre 2014.

5.7 (Oneri) Proventi fiscali Migliaia di euro -2.499 (-4.897)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali dell'esercizio 2015 in confronto con l'esercizio precedente.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
IRES	-4.966	-4.378	-588
IRAP	-225	-705	480
Imposte correnti sul reddito	-5.191	-5.083	-108
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.846	82	1.764
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-707	-257	-450
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.139	-175	1.314
Accantonamenti	275	297	-22
Rilasci	-232	-121	-111
Variazione di stime di esercizi precedenti	-11	-5	-6
Imposte anticipate	32	171	-139
Accantonamenti	-136	-121	-15
Rilasci	-	311	-311
Variazione di stime di esercizi precedenti	1.657	-	1.657
Imposte differite	1.521	190	1.331
(Oneri) Proventi fiscali	-2.499	-4.897	2.398

Gli oneri fiscali si decrementano di 2.398 migliaia di euro rispetto al 2014 essenzialmente per:

- le differenze positive rilevate in sede di dichiarazione dei redditi in relazione alle imposte degli esercizi precedenti, pari a 1.846 migliaia di euro;
- l'effetto positivo derivante dalla rideterminazione della fiscalità differita netta, pari a 1.642 migliaia di euro, a seguito della riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015), come già illustrato nella precedente nota n. 4.13, relativo quasi esclusivamente alle imposte differite iscritte, nell'ambito dell'allocatione del prezzo di acquisto dell'operazione di fusione con Gemina, con efficacia dal 1° dicembre 2013, in relazione all'irrilevanza fiscale del plusvalore della partecipazione in Aeroporti di Roma.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES dell'esercizio.

MIGLIAIA DI EURO	2015			2014		
	Imponibile	Effetto fiscale Importi Incidenza %		Imponibile	Effetto fiscale Importi Incidenza %	
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	735.908			612.137		
IRES teorica di competenza dell'esercizio		202.375 27,50%		168.338 27,50%		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.000	275 0,04%		1.076	296 0,05%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-493	-136 -0,02%		-438	-121 -0,02%	
Rilascio netto delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-842	-232 -0,03%		573	158 0,03%	
Dividendi non imponibili	-754.322	-207.439 -28,19%		-641.808	-176.497 -28,83%	
Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie	36.249	9.968 1,35%		44.111	12.131 1,98%	
Altre differenze permanenti	561	155 0,02%		279	73 0,01%	
Imponibile fiscale IRES	18.061			15.930		
IRES di competenza dell'esercizio		4.966 0,67%		4.378 0,72%		
IRAP di competenza dell'esercizio		225 0,03%		705 0,12%		
Imposte correnti sul reddito		5.191 0,71%		5.083 0,83%		

5.8 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate Migliaia di euro - (78.977)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi netti da attività operative cessate. Si segnala che il saldo, nullo nel 2015, accoglieva nel 2014 gli effetti economici derivanti dalla gestione e dalla cessione della società TowerCo.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014	VARIAZIONE
Plusvalenza da cessione della partecipazione in TowerCo	-	74.500	-74.500
Effetto fiscale	-	-1.024	1.024
Plusvalenza da cessione della partecipazione in TowerCo, al netto dell'effetto fiscale	-	73.476	-73.476
Dividendi deliberati da TowerCo	-	5.578	-5.578
Effetto fiscale	-	-77	77
Dividendi deliberati da TowerCo, al netto dell'effetto fiscale	-	5.501	-5.501
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-	78.977	-78.977

5.9 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi a confronto.

	2015	2014
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-4.456.170	-12.765.737
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	821.327.820	813.018.253
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	1.381.762	1.145.986
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	822.709.582	814.164.239
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	733.409	686.217
Utile base per azione (euro)	0,89	0,85
Utile diluito per azione (euro)	0,89	0,85
Utile da attività operative in funzionamento (migliaia di euro)	733.409	607.240
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,89	0,75
Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,89	0,75
Utile da attività operative cessate (migliaia di euro)	-	78.977
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	-	0,10
Utile diluito per azione da attività operative cessate (euro)	-	0,10

Il numero medio di azioni proprie in portafoglio si riduce sia per effetto della citata cessione di n.9.741.513 titoli sul mercato, come descritto precedentemente nella nota n. 4.IO, sia a seguito dell'esercizio e della conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni, come descritto in dettaglio nella nota n. 7.3.

5.10 Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2015 Atlantia ha rimborsato anticipatamente, per un valore nominale pari 1.351.250 migliaia di euro, parte dei prestiti obbligazionari con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020 (complessivamente accessi per un valore nominale di 4.250.000 migliaia di euro) ed è stata contestualmente rimborsata da Autostrade per l'Italia, per lo stesso ammontare nominale, in relazione ai corrispondenti finanziamenti concessi alla controllata.

Quanto sopra è stato realizzato tramite due distinte operazioni:

- a) a febbraio 2015, il rimborso, per un ammontare pari a un valore nominale di 1.020.130 migliaia di euro, dei prestiti obbligazionari con scadenze 2016, 2017 e 2019, effettuato tramite Tender Offer. La Società con tale operazione ha rilevato oneri finanziari non ricorrenti pari a 82.115 migliaia di euro, corrispondenti al premio pagato ai possessori dei titoli obbligazionari, al lordo dell'effetto fiscale di 26.972 migliaia di euro. Corrispondentemente, la Società ha rilevato proventi finanziari non ricorrenti

pari a 85.164 migliaia di euro, corrispondenti al premio incassato da Autostrade per l'Italia, al lordo dell'effetto fiscale di 28.164 migliaia di euro. L'impatto complessivo sul risultato dell'esercizio è stato pari a 1.858 migliaia di euro;

- b) a dicembre 2015, il rimborso, per un ammontare pari a un valore nominale di 331.120 migliaia di euro, dei prestiti obbligazionari con scadenze 2017, 2019 e 2020, effettuato tramite il riacquisto sul mercato con un Tender Offer lanciato da Autostrade per l'Italia, che ha contestualmente ceduto i titoli alla Società (che ha provveduto ad annullarli). La Società con tale operazione ha rilevato oneri finanziari non ricorrenti pari a 38.562 migliaia di euro, corrispondenti al premio riconosciuto, tramite Autostrade per l'Italia, ai possessori dei titoli obbligazionari, al lordo dell'effetto fiscale di 12.667 migliaia di euro. Corrispondentemente, la Società ha rilevato proventi finanziari non ricorrenti pari a 40.322 migliaia di euro, corrispondenti al premio riconosciuto da Autostrade per l'Italia, al lordo dell'effetto fiscale di 13.334 migliaia di euro. L'impatto complessivo sul risultato dell'esercizio è stato pari a 1.092 migliaia di euro.

6 ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

6.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2015 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 47.842 migliaia di euro; nel 2014 il decremento era pari a 240.695 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio è pari a 751.002 migliaia di euro e si incrementa di 97.091 migliaia di euro rispetto al 2014 (653.911 migliaia di euro) essenzialmente per effetto dei dividendi deliberati per l'esercizio 2014 da Aeroporti di Roma (122.955 migliaia di euro), parzialmente compensati dal flusso assorbito dall'anticipo, recuperato a gennaio 2016, dell'IVA pagata all'Erario per conto delle società controllate che aderiscono, a partire dal 2015, alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, come precedentemente commentato nella nota n. 4.8.

Il flusso di cassa generato da attività di investimento, pari a 1.053.152 migliaia di euro, è prevalentemente originato dall'effetto combinato di:

- a) l'incasso derivante dai rimborsi anticipati, pari a 1.351.250 migliaia di euro, dei finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia;
- b) l'investimento di liquidità, pari a 346.885 migliaia di euro, nei titoli obbligazionari emessi da Romulus Finance.

Il flusso di cassa generato nel 2014, pari a 1.938.720 migliaia di euro, era invece prevalentemente originato da:

- a) l'incasso derivante dal rimborso da parte di Autostrade per l'Italia del finanziamento pari a 2.094.200 migliaia di euro;
- b) la cessione dell'intera partecipazione in TowerCo (detenuta al 100%), precedentemente iscritta ad un valore di carico pari a 20.100 migliaia di euro, per un corrispettivo pari a 94.600 migliaia di euro;
- c) l'accensione di due finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia per complessivi 200.000 migliaia di euro;
- d) l'acquisto, per complessivi 71.858 migliaia di euro, delle quote di controllo in Pavimental, Spea Ingegneria Europea e ADR Engineering (quest'ultima fusa per incorporazione, il 1° giugno 2015, in Spea Ingegneria Europea, che ha assunto la denominazione di Spea Engineering) nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo Atlantia.

Il flusso di cassa assorbito da attività finanziaria, pari a 1.851.996 migliaia di euro, è originato essenzialmente da:

- a) il riacquisto parziale anticipato dei prestiti obbligazionari, pari a 1.351.250 migliaia di euro;
- b) la corresponsione agli azionisti del saldo dei dividendi dell'esercizio 2014, pari a 366.300 migliaia di euro, e dell'acconto sui dividendi relativo all'esercizio 2015, pari a 329.339 migliaia di euro;
- c) l'incasso derivante dalla cessione di azioni proprie, pari a 227.952 migliaia di euro.

Il flusso di cassa assorbito nel 2014, pari a 2.833.326 migliaia di euro era connesso:

- a) il rimborso del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 2.094.200 migliaia di euro;
- b) le nuove emissioni obbligazionarie di 200.000 migliaia di euro;
- c) la distribuzione agli azionisti dell'acconto sui dividendi relativo all'esercizio 2013, pari a 288.596 migliaia di euro, versato a gennaio 2014, del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2013, pari a 317.862 migliaia di euro e dell'acconto sui dividendi relativo all'esercizio 2014, pari a 288.664 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti dei due esercizi a confronto originati da attività operative cessate. Si segnala che il saldo, nullo nel 2015, accoglieva, nel 2014, gli effetti della partecipazione in TowerCo relativa ai dividendi deliberati in favore della Società e alla plusvalenza realizzata per la relativa cessione.

MIGLIAIA DI EURO	2015	2014
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	-	5.578
Flusso di cassa netto da attività di investimento	-	94.600
Flusso di cassa netto da attività finanziaria	-	-

6.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholders, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2015 le operazioni del portafoglio derivati della Società sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Si rinvia alla nota n. 3 per i dettagli relativi alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati.

I valori in divisa diversi dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2015 è pari a circa sei anni e sei mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2015 è stato pari al 4,4%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario netto a tasso variabile, la Società ha posto in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono state

interamente rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, non evidenziandosi quote di inefficacia da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere derivati classificati come di "fair value hedge".

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla presenza di attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società.

L'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso per il 12% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta, tuttavia, nulla. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di tasso di interesse e di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline (GBP) e in yen (JPY), sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza coincidenti con quelli delle passività finanziarie sottostanti.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'acquisto da parte della Società del 99,87% del prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance (veicolo controllato da Aeroporti di Roma), la Società ha posto in essere derivati di tipo Cross Currency Swap per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dell'attività finanziaria sottostante, al fine di neutralizzare il rischio di tasso di interesse e di cambio indotto dal sottostante in valuta. I contratti suindicati sono definibili come di "cash flow hedge". A seguito dell'esito dei test di efficacia per tali tipologie di operazioni di copertura, le variazioni di fair value sono principalmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre si evidenzia una quota di inefficacia con saldo negativo (1.445 migliaia di euro) iscritta nel conto economico e connessa agli effetti dell'IFRS 13 sui nuovi derivati relativi al sopracitato investimento di liquidità nei titoli emessi da Romulus Finance.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2015 raffrontati ai dati al 31 dicembre 2014 con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2015		31/12/2014	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value attivo/(passivo)	Nozionale di riferimento	Fair value attivo/(passivo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge (1)					
Cross Currency Swap (2)	Tassi di cambio e di interesse	-208.455	1.185.858	-279.451	899.176
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	216.123	750.000	245.232	750.000
Derivati di cash flow hedge		7.668	1.935.858	-34.219	1.649.176
<i>di cui</i>					
con fair value positivo		216.686		245.232	
con fair value negativo		-209.018		-279.451	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Al 31 dicembre 2015 il saldo è esposto al netto del fair value attivo di 563 migliaia di euro connesso ai derivati sottoscritti a gennaio 2015 a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio indotto dall'acquisto del 99,87% del prestito obbligazionario in sterline emesso da Romulus Finance.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico del 2015 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva di 10 bps (0,10%) all'inizio dell'anno e, per gli impatti tra le altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 225 migliaia di euro e le altre componenti del conto economico complessivo pari a 4.844 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto nullo nel conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito uncommitted.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2015 e il dato comparativo al 31 dicembre 2014, ad esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2015					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-680.876	-979.290	-42.578	-42.578	-127.733	-766.401
Prestito obbligazionario 2004-2024	-993.239	-1.528.750	-58.750	-58.750	-176.250	-1.235.000
Prestito obbligazionario 2009-2016	-882.489	-929.999	-929.999	-	-	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-152.014	-248.402	-4.166	-4.166	-12.497	-227.573
Prestito obbligazionario 2010-2017	-595.691	-635.546	-20.093	-615.453	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-495.786	-718.750	-21.875	-21.875	-65.625	-609.375
Prestito obbligazionario 2012-2019	-758.353	-879.369	-33.535	-33.535	-812.299	-
Prestito obbligazionario 2012-2020	-653.121	-774.139	-27.790	-27.790	-718.559	-
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-63.560	-1.680	-1.680	-5.040	-55.160
Prestito obbligazionario 2012-2032 Zero Coupon Bond	-58.858	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2012-2018 retail	-983.517	-1.108.750	-36.250	-36.250	-1.036.250	-
Prestito obbligazionario 2012-2033	-72.489	-125.664	-2.820	-2.813	-8.445	-111.586
Prestito obbligazionario 2013-2021	-742.979	-879.495	-21.622	-21.563	-64.747	-771.563
Prestito obbligazionario 2014-2034	-123.699	-201.961	-4.050	-4.050	-12.150	-181.711
Prestito obbligazionario 2014-2038	-72.514	-137.544	-2.719	-2.719	-8.157	-123.949
Totale prestiti obbligazionari	-7.300.625	-9.346.219	-1.207.927	-873.222	-3.047.752	-4.217.318
Derivati con fair value negativo						
Cross Currency Swap (1)	-209.018	-175.222	-7.032	-6.820	-20.651	-140.719
Totale derivati con fair value negativo	-209.018	-175.222	-7.032	-6.820	-20.651	-140.719

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2014					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-641.516	-962.897	-40.121	-40.121	-120.362	-762.293
Prestito obbligazionario 2004-2024	-992.637	-1.587.500	-58.750	-58.750	-176.250	-1.293.750
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.513.568	-1.668.750	-84.375	-1.584.375	-	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-137.123	-227.943	-3.760	-3.760	-11.279	-209.144
Prestito obbligazionario 2010-2017	-995.898	-1.101.250	-33.750	-33.750	-1.033.750	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-495.445	-740.625	-21.875	-21.875	-65.625	-631.250
Prestito obbligazionario 2012-2019	-990.578	-1.225.000	-45.000	-45.000	-1.135.000	-
Prestito obbligazionario 2012-2020	-744.926	-946.877	-32.813	-32.813	-98.438	-782.813
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-65.240	-1.680	-1.680	-5.040	-56.840
Prestito obbligazionario 2012-2032 Zero Coupon Bond	-54.023	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2012-2018 retail	-978.748	-1.145.000	-36.250	-36.250	-1.072.500	-
Prestito obbligazionario 2013-2033	-72.391	-128.477	-2.813	-2.820	-8.438	-114.406
Prestito obbligazionario 2013-2021	-741.776	-901.057	-21.563	-21.622	-64.688	-793.184
Prestito obbligazionario 2014-2034	-123.514	-206.011	-4.050	-4.050	-12.150	-185.761
Prestito obbligazionario 2014-2038	-72.443	-140.988	-3.449	-2.719	-8.156	-126.664
Totale prestiti obbligazionari	-8.589.586	-11.182.615	-390.249	-1.889.585	-3.811.676	-5.091.105
Derivati con fair value negativo						
Cross Currency Swap (1)	-279.451	-265.661	-9.705	-9.896	-29.197	-216.863
Totale derivati con fair value negativo	-279.451	-265.661	-9.705	-9.896	-29.197	-216.863

(1) I flussi futuri relativi ai differenziali dei cross currency swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2015					31/12/2014					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value positivo	216.123	237.868	38.761	38.103	100.682	60.322	245.232	266.880	37.070	36.583	101.315	91.912
Cross currency swap												
Derivati con fair value positivo	563	16.563	-	-	-	16.563	-	-	-	-	-	-
Derivati con fair value negativo	-209.018	-227.111	-10.662	-10.893	-35.607	-169.949	-279.451	-282.763	-9.575	-10.032	-31.195	-231.961
Totale derivati di cash flow hedge	7.668						-34.219					
Ratei passivi da cash flow hedge	-26.577						-26.055					
Ratei attivi da cash flow hedge	46.229						44.391					
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	27.320	27.320	28.099	27.210	65.075	-93.064	-15.883	-15.883	27.495	26.551	70.120	-140.049

MIGLIAIA DI EURO		31/12/2015					31/12/2014				
	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap											
Proventi da cash flow hedge	216.123	21.669	37.575	100.561	56.318		245.232	19.964	36.516	100.957	87.795
Oneri da cash flow hedge											
Cross currency swap											
Proventi da cash flow hedge	1.447.912	58.664	58.060	168.819	1.162.369		1.063.184	21.482	65.765	127.769	848.168
Oneri da cash flow hedge	-1.656.367	-69.616	-69.356	-205.488	-1.311.907		-1.342.635	-27.982	-79.245	-159.751	-1.075.657
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	7.668	10.717	26.279	63.892	-93.220		-34.219	13.464	23.036	68.975	-139.694

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Garanzie

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere garanzie personali e reali rilasciate dalla Società, tra le quali si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate nell'interesse di Autostrade per l'Italia a favore della Banca Europea per gli Investimenti a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata (2.073.010 migliaia di euro, pari al 120% del debito sottostante);
- b) le controgaranzie rilasciate per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno rilasciato Performance Bond, complessivamente pari a circa 107.779 migliaia di euro (al tasso di cambio euro/dollaro USA al 31 dicembre 2015), a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow sviluppati dalla controllata;
- c) la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2015. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2016 per ulteriori dodici mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la Società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza di Strada dei Parchi) che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 31 ottobre 2016;
- d) il pegno in favore di istituti di credito di una parte delle azioni rappresentative del capitale di Pune Solapur Expressways Private Ltd.

7.2 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblicata nella sezione "Statuto, codici e procedure" disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

MIGLIAIA DI EURO													
Attività					Passività					Oneri			
Attività commerciali di altra natura					Passività commerciali di altra natura					Oneri commerciali di altra natura			
Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività correnti	Totale	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totale	Altri ricavi operativi (2)	Totale	Materie prime e materiali	Costi per servizi	Costi per il godimento beni terzi
31/12/2015													
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	140
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	140
Autostrade dell'Atlantico	-	-	21	-	-	-	3.095	-	-	-	-	-	140
Autostrade Meridionali	34	2.460	1.138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade per l'Italia	2.934	-	25.781	-	2.470	10.321	-	-	1.266	1.266	17	1.442	58
Autostrade Tech	-	931	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	697
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-2
EsadEse Società di Servizi	-	-	-	-	312	255	-	-	-	-	-	736	-
Gruppo Aeroporti di Roma	1.048	17.094	15	-	165	201	10.998	11.364	162	162	-	-765	51
Paymental	7	1.982	-	-	-	-	-	-	553	553	-	-	-7
Spa Engineering	-	764	-	-	-	27	-	155	182	-	-	10	28
Tangerine di Napoli	18	2.418	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-24
Telepass	-	3.048	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-3
Altre imprese controllate (1)	8	158	73	-	-	-	108	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	4.049	28.855	27.032	165	3.010	13.779	11.163	28.407	1.981	1.981	17	2.188	748
Totale imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-42
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	-	21	21	-	-	-13
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	30	-	-	-	-	-	101
Altre imprese collegate (1)	-	-	-	-	-	-	461	481	-	-	-	538	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	491	491	-	-	-	-	639
Dirigenti con responsabilità strategiche (3)	-	-	-	3.124	-	-	2.189	5.313	-	-	-	-	6.574
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	3.124	-	-	2.189	5.313	-	-	-	6.574	-
TOTALE	4.049	28.855	27.032	59.936	3.289	3.010	13.779	13.853	33.911	2.002	17	2.188	748
31/12/2014													
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sintonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Autostrade Meridionali	-	-	26	-	-	3.167	-	3.167	-	-	-	-	149
Autostrade per l'Italia	47	-	47	-	-	1.729	-	1.729	-	-	-	-	-
Ecomov	1.908	21.069	-	-	1.762	-	-	1.762	152	152	7	1.364	288
Electronic Transaction Consultants Co	1.300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.084
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EsadEse Società di Servizi	-	-	-	-	-	671	-	671	-	-	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	565	-	15	580	202	90	1.127	13.545	206	206	-	462	6
Paymental	3	-	-	3	-	1.305	-	1.305	554	554	-	1	-317
Spa Engineering	5	-	-	-	-	3.663	-	3.663	-	-	-	-	-3
Tangerine di Napoli	12	-	-	12	-	1.055	-	1.055	-	-	-	-	-5
Telepass	-	-	-	-	-	1.270	-	1.270	-	-	-	-	-12
Altre imprese controllate (1)	8	493	52	-	-	276	159	435	-	-	-	-26	-3
Totale imprese controllate	3.848	21.562	95	25.505	202	1.862	14.263	28.602	912	912	7	1.827	-28
Imprese collegate (1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
United Colors Communication	-	-	-	-	-	98	-	98	5	5	-	-	-42
Totale imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5	-	-	-42
Totale imprese consolidate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.002	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	37	37	-	-	-	2.002	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	231	231	-	-	-	81	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	268	268	-	-	-	343	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (3)	-	-	-	-	-	-	2.985	2.985	-	-	-	-	424
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	2.985	2.985	-	-	-	-	-
TOTALE	3.848	21.562	95	25.505	202	1.862	14.361	31.953	917	917	7	3.829	288
													6.741

(1) Nella voce sono espliciti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

(2) Il "Costo per il personale" include i rimborsi.

(3) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammortamento, registrato per competenza, di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensazione basati su azioni della Capogruppo Atlantia). Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio include anche gli oneri contributivi a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche nel 2015 pari a 1.438 migliaia di euro (619 migliaia di euro nel 2014) e le relative passività al 31 dicembre 2015 pari a 348 migliaia di euro (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

MIGLIAIA DI EURO												
Principali rapporti finanziari con parti correlate												
	Attività						Proventi			Oneri		
	Attività finanziarie						Proventi finanziari			Oneri finanziari		
	Altre attività finanziarie non correnti	Derivati non correnti con fair value positivo	Mezzi equivalenti	Rapporti di conto corrente con saldo attivo verso parti correlate	Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	Altre attività finanziarie correnti	Totale	Altri passività finanziarie correnti	Totale	Altri proventi finanziari (1)	Totale	Altri oneri finanziari (1)
	6.514.603	216.123	400.000	13.329	1.076.587	794	8.221.436	-	1.184.282	1.184.282	25.092	25.092
Autostrade per l'Italia	-	-	-	-	-	-	-	-	7	7	-	-
Autostrade Tech	-	-	-	-	-	3	3	-	788	788	-	-
Ecomouv	-	-	-	-	-	5.923	5.923	-	1.110	1.110	-	-
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	346.262	-	-	-	522	-	346.784	-	137.955	137.955	6.502	6.502
Altre imprese controllate (2)	-	-	-	-	-	100	100	-	5	5	-	-
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	6.860.865	216.123	400.000	13.329	1.077.109	6.820	8.574.246	-	1.324.147	1.324.147	31.594	31.594
	8.757.890	245.232	250.000	212.946	236.649	3.531	9.706.248	5	1.151.798	1.151.798	26.953	26.953
Autostrade per l'Italia	-	-	-	-	-	3	3	-	2.933	2.933	-	-
Ecomouv	-	-	-	-	-	4.485	4.485	332	1.427	1.427	-	-
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	-	-	-	19	19	-	50	50	-	-
Altre imprese controllate (2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	8.757.890	245.232	250.000	212.946	236.649	8.038	9.710.755	337	1.156.208	1.156.208	26.953	26.953

(1) La tabella non include i ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni e le rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni.

(2) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

Nel corso del 2015 sono intercorse talune operazioni significative non ricorrenti, descritti in dettaglio nella nota n. 5.10, mentre non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Rapporti di Atlantia S.p.A. con imprese controllate

La Società detiene rapporti di natura commerciale e finanziaria principalmente con Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Con riferimento ai rapporti di natura commerciale, si segnala che Autostrade per l'Italia svolge attività di service amministrativo, finanziario e fiscale nei confronti della Società.

In merito ai rapporti di natura finanziaria con Autostrade per l'Italia, come illustrato nella nota n. 4.4, al 31 dicembre 2015 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine per nominali complessivi 7.406.526 migliaia di euro, regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti nei confronti del sistema creditizio e maggiorati di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. Rispetto al 31 dicembre 2014 tali finanziamenti evidenziano un decremento di 1.351.250 migliaia di euro, riferibile al riacquisto parziale dei prestiti obbligazionari in scadenza nel 2016, 2017, 2019 e 2020, come commentato nella nota 5.10.

Il finanziamento 2004-2022, di importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro a tasso variabile, è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati, stipulati con Autostrade per l'Italia; al 31 dicembre 2015 tali contratti derivati evidenziano un fair value positivo per 216.123 migliaia di euro, come indicato nella nota 4.4.

La Società intrattiene con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo positivo al 31 dicembre 2015 pari a 13.329 migliaia di euro, e detiene liquidità investita presso la stessa controllata per 400.000 migliaia di euro (200.000 migliaia di euro con scadenza il 29 gennaio 2016 e i restanti 200.000 migliaia di euro con scadenza il 29 febbraio 2016), come descritto nella nota n. 4.7.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del Gruppo, si segnala il credito relativo alle obbligazioni emesse da Romulus Finance (società veicolo controllata da Aeroporti di Roma) pari a 346.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, come già descritto nella nota n. 4.4.

In relazione, invece, alle altre passività, si segnala il debito pari a 10.998 migliaia di euro nei confronti di Aeroporti di Roma e le sue controllate, essenzialmente in relazione al contratto del consolidato fiscale vigente tra le stesse società e Gemina prima della fusione con la Società, come illustrato nella nota n. 4.16.

Infine si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2014 ha in essere alcune garanzie emesse a favore di società direttamente e indirettamente controllate, come descritto nella nota n. 7.1.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, le attività e passività per imposte sul reddito al 31 dicembre 2015 includono i crediti e i debiti verso le società del Gruppo rispettivamente per 28.855 migliaia di euro e per 13.779 migliaia di euro, rilevati dalla Società corrispondentemente agli speculari rapporti con l'Erario, come descritto nella nota n. 4.8.

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del 2015 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2014, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni e nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2015, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2015. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti, resi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	3,0 - 6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione dell'08/11/13	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	3,0 - 6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione del 13/05/14	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	3,0 - 6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- diritti esercitati nel 2014	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti decaduti nel 2014	-209.525								
	-43.557								
Totale	2.167.477								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-459.762								
- diritti decaduti	-142.172								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	1.617.902								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/14	14/05/16	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 15/06/12	10.106	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 14/06/12	348.394	14/06/15	15/06/17	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/16	09/11/18	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti decaduti nel 2014	-19.683								
Totale	750.231								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-97.439								
- diritti decaduti	-28.699								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	624.093								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/15	14/05/15	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/15	14/05/15	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/16	02/05/16	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/16	08/05/16	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/17	12/05/17	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
Totale	253.246								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- diritti convertiti in "azioni" il 14/05/15	-101.096								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	152.150								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte. Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento del piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo "gate", alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del prezzo del titolo nel mese anteriore al quindicesimo giorno precedente allo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive da assegnare derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di attribuire ai beneficiari, in luogo di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Si è pertanto proceduto all'attribuzione di complessive n. 52.359 opzioni "phantom" relative al secondo ciclo del suddetto piano. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del piano.

Nel corso del 2015 alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati e al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima; in particolare con riferimento a:

- c) il primo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, sono state trasferite ai beneficiari n. 99.018 azioni ordinarie Atlantia; inoltre, sono stati esercitati n. 173.762 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2014; a seguito di tali esercizi il primo ciclo del piano è a tutti gli effetti concluso;
- d) il secondo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, sono state trasferite ai beneficiari n. 186.982 azioni ordinarie Atlantia, mentre non sono stati invece esercitati diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2015.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.617.902, di cui n. 52.359 diritti relativi alle opzioni “phantom” attribuite per il secondo ciclo (il cui fair value unitario alla data del 31 dicembre 2015 è stato rideterminato in euro 21,29, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti (“units”), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle unità ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate ha comportato la maturazione dei diritti già assegnati; tali diritti saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 15 giugno 2016.

Inoltre, con riferimento al primo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, in data 15 maggio 2015 si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 97.439 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 15 maggio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 624.093.

Piano di stock grant-MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione – MBO – adottato dal Gruppo in relazione agli obiettivi degli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti (“units”), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite alla scadenza del

periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 maggio 2015 è scaduto il periodo di vesting correlato all'MBO assegnato in relazione agli obiettivi 2011, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 101.096 azioni già in portafoglio della Società.

Inoltre, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. A seguito di tale conversione non risultano in essere diritti residui relativi all'assegnazione dell'anno 2012.

Alla data del 31 dicembre 2015 i diritti residui in essere risultano pari a n. 152.150.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del "Piano di Phantom Stock Option 2014", a differenza degli altri piani interamente regolato per cassa, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti della Società a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti, trasferimenti e distacchi verso altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2015. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 01/01/15									
- assegnazione del 09/05/14	385.435	09/05/17	09/05/20	N/A (*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- trasferimenti/distacchi	30.973								
Totale	416.408								
Variazioni dei diritti nel 2015									
- assegnazione dell'08/05/15	642.541	08/05/18	08/05/21	N/A (*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- trasferimenti/distacchi	-115.174								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	943.775								

(*) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale piano indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato, per quanto di competenza, dagli organi di amministrazione e delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per

ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'8 maggio 2015 ha identificato gli assegnatari del secondo ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente n. 2.971.817 opzioni "phantom", il cui periodo di vesting è dall'8 maggio 2015 all'8 maggio 2018 e il cui periodo di esercizio, in caso di raggiungimento dell'obiettivo gate, è dal 9 maggio 2018 all'8 maggio 2021.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 5.311.376, di cui n. 2.396.902 opzioni "phantom" attribuite per il primo ciclo e n. 2.914.474 opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 4,10 ed euro 2,33, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Si riepilogano di seguito i prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2015: euro 24,57;
- b) prezzo all'8 maggio e al 15 giugno 2015 (date di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): rispettivamente, euro 23,58 e 21,73;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2015: euro 23,64;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 8 maggio 2015 – 31 dicembre 2015: euro 23,89;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 15 giugno 2015 – 31 dicembre 2015: euro 24,01.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2015 è stato rilevato un onere per costo del lavoro, indicato nella nota n. 5.4, pari a 2.305 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 525 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio. Inoltre, la voce "Partecipazioni" accoglie la rilevazione della quota di competenza dell'esercizio dei piani di compensi basati su azioni relativa ai benefici attribuiti a taluni dirigenti e dipendenti delle società controllate, come illustrato nella nota n. 4.3.

Si segnala, infine, che a seguito dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia della facoltà di assegnazione delle opzioni "phantom" in luogo delle opzioni aggiuntive maturate, a chiusura del secondo ciclo del "Piano di Stock Option 2011", si è proceduto alla riclassifica di 705 migliaia di euro dalle riserve di patrimonio netto alle altre passività correnti, corrispondenti alla quota di fair value inizialmente stimato relativamente a tali opzioni aggiuntive.

7.3 Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

ALLEGATO 1

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DI CONSOB N. 11971/1999

Il sopra elencato allegato non è assoggettato a revisione contabile.

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

Atlantia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (Migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		36
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Servizi di attestazione	Rete del revisore della capogruppo	(2)	30
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(3)	15
Totale capogruppo			104

(1) Parere sulla distribuzione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015.

(2) Revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.

(3) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, comfort letter su prestiti e Bond, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui il Gruppo ha partecipato.

Attestazioni dei bilanci consolidati e di esercizio

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2015.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

4 marzo 2016

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2015.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

4 marzo 2016

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, codice civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. (in seguito anche "Atlantia" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (in seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio Sindacale è altresì chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

* * *

Il bilancio di Atlantia è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, audizioni del Management della Società e del Gruppo, incontri con il revisore legale e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 ed è composto da Corrado Gatti (Presidente), Alberto De Nigro (Sindaco effettivo), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo), Silvia Olivotto (Sindaco effettivo) e Livia Salvini (Sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti Laura Castaldi e Giuseppe Cerati.

Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Le operazioni e gli eventi di particolare rilevanza che hanno qualificato il Gruppo nel corso del 2015 sono di seguito indicati:

- l'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% dei titoli *asset-backed securities* (ABS – CLASS A4) emessi da Romulus Finance, società veicolo controllata da Aeroporti di Roma (in seguito anche “AdR”), che ha comportato oneri finanziari netti non ricorrenti pari a 112.832 migliaia di Euro, al lordo degli effetti fiscali;
- il riacquisto anticipato parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020, che ha determinato oneri finanziari netti non ricorrenti pari a 120.677 migliaia di Euro, al lordo degli effetti fiscali. Pertanto, gli oneri finanziari rilevati nel 2015 originati da operazioni finanziarie non ricorrenti ammontano complessivamente a 233.509 migliaia di Euro, al lordo degli effetti fiscali pari a 64.909 migliaia di Euro, con un impatto netto sul risultato dell'esercizio che è di 168.600 migliaia di Euro;
- le emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia S.p.A. (in seguito anche “ASPI”) per complessivi 2.617.531 migliaia di Euro, di cui 1.884.610 migliaia di Euro nell'ambito dell'Euro Medium Long Term Program costituito ad ottobre 2014 e 732.921 migliaia di Euro del prestito obbligazionario destinato agli investitori privati;
- Atlantia ha rimborsato anticipatamente, per un valore nominale pari a 1.351.250 migliaia di Euro, parte dei prestiti obbligazionari con scadenze 2016, 2017, 2018 e 2019 ed è stata contestualmente rimborsata da ASPI, per lo stesso ammontare nominale, in relazione ai corrispondenti finanziamenti concessi alla controllata. I conseguenti effetti a livello civilistico e consolidato sono riportati nelle relative note illustrative;
- nel mese di maggio 2015 un incendio ha interessato il Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, gestito da AdR. Tale evento ha comportato sia minori ricavi per servizi aeronautici e commerciali, sia il sostenimento di costi e lo stanziamento di specifici accantonamenti che hanno inciso sul risultato d'esercizio delle attività aeroportuali;
- in data 11 giugno 2015 il Direttore Risorse Umane di Gruppo è stato nominato Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). In pari data allo stesso sono stati, altresì, conferiti i poteri e le competenze esclusive per compiere gli atti e gli adempimenti derivanti dalla normativa vigente in materia ambientale (D.Lgs. n. 152/2006);
- il 16 giugno 2015 Edizione S.r.l. ha comunicato ad Atlantia l'efficacia della scissione parziale di Sintonia S.p.A. (in seguito anche “Sintonia”). Ai sensi dell'art. 120 del TUF e degli art. 117 e seguenti del Regolamento Emittenti, la Società ha ricevuto le comunicazioni relative alle nuove partecipazioni, rese pubbliche anche dalla Consob in data 24 giugno 2015;
- in data 10 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito anche “OdV”) Attilio Befera, con il ruolo di Coordinatore, Giovanni Dionisi, membro esterno, e Concetta Testa, membro interno (e attuale Direttore Internal Audit di Gruppo);
- in data 16 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di approvare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2015 di 0,40 Euro per azione, per un ammontare complessivo di circa 329 milioni di Euro (sulla base delle azioni in circolazione al 16 ottobre 2014). La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche “Deloitte & Touche”), ha rilasciato in pari data il parere previsto dall'articolo 2433-*bis* del codice civile;
- come già rappresentato nella relazione del Collegio Sindacale dello scorso esercizio, in data 30 ottobre 2014 è stata comunicata alla società di progetto Ecomouv la decisione di risolvere il contratto di partenariato (in seguito anche “Contratto”) a causa di difficoltà nella messa in opera dell'Eco-Taxe. Successivamente, in data 30 dicembre 2014, lo Stato francese ha comunicato a Ecomouv la presa in carico dell'indennità di risoluzione del suddetto Contratto il cui importo netto è pari a 403 milioni di Euro. In data 2 marzo 2015 l'indennità è stata pagata e ciò ha consentito: (i) il ristoro degli investimenti, incluso il rimborso della quota di debito che non è stata già oggetto di accollo da parte dello Stato, (ii) la remunerazione del capitale investito e (iii) la gestione della liquidazione volontaria della società Ecomouv, inclusi i costi del piano sociale di salvaguardia degli impieghi. Lo Stato francese, inoltre, si è accollato l'onere del riacquisto degli apparati prodotti da Ecomouv e distribuiti agli operatori, nonché il debito relativo al progetto. Infine, si rappresenta che lo Stato francese ha assunto direttamente l'obbligazione di rimborso del debito di progetto nei confronti delle banche finanziatrici;
- in data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ASPI, il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale

di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento di ASPI. Tale opera richiede un impegno fino a un importo complessivo massimo di 157 milioni di Euro, di cui circa 2 milioni di Euro, già sostenuti al 31 dicembre 2015, relativi alla progettazione, e la restante parte da corrispondere in funzione dell'avanzamento dei lavori ad ANAS, che realizzerà l'intervento e successivamente gestirà l'opera. L'Atto Aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con Decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze e della registrazione del Decreto stesso alla Corte dei Conti;

- con la Legge Delega n. 11/2016 in tema di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle Direttive Comunitarie in materia, nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2016, è stato introdotto l'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 migliaia di Euro mediante procedura ad evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società *in house* per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati. La norma prevede, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a ventiquattro mesi. Sono escluse dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate in *project financing* e le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione Europea per le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della Legge Delega (13 febbraio 2016). Entro il 18 aprile 2016, il Governo è delegato ad adottare un Decreto Legislativo di recepimento delle Direttive Comunitarie di cui sopra, secondo i criteri contenuti nella Legge Delega;
- in data 21 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2015;
- in data 11 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle analisi e delle considerazioni svolte in merito alla natura e al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici del Gruppo, ha approvato il nuovo catalogo dei rischi di Atlantia.

Operazioni atipiche o inusuali

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota 10.5 al bilancio consolidato, sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti, di natura commerciale e finanziaria, intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2015 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le controllanti, dirette e indirette, di Atlantia;
- con riferimento ai rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate, nella richiamata Nota 10.5 al bilancio consolidato viene precisato che, in attuazione del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli

Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o indirettamente per il tramite delle controllate. La procedura è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2014, previo favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate reso in data 19 febbraio 2014. Ancora, in data 11 dicembre 2015, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere positivo del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, è stata approvata la revisione della procedura in discorso volta a recepire le variazioni di tipo organizzativo intervenute in Atlantia e nel Gruppo e ad assicurare il corretto svolgimento dei flussi informativi fra gli interlocutori coinvolti nel processo;

- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nella Nota 7.2 al bilancio di esercizio, Rapporti con parti correlate, viene precisato che la Società detiene rapporti principalmente con la controllata (al 100%) ASPI, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento;
- si segnala che, per effetto del consolidato fiscale nazionale predisposto da Atlantia, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015 sono evidenziati crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 28.855 migliaia di Euro e per 13.779 migliaia di Euro. In particolare, trattasi di IRES da consolidato fiscale risultante dai crediti e debiti infragruppo di natura tributaria;
- i principali saldi economici dell'esercizio 2015 e patrimoniali al 31 dicembre 2015 derivanti da rapporti con parti correlate sono riportati nella Nota 7.2 al bilancio di esercizio;
- le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2015 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella relazione sulla remunerazione 2015 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Le informazioni sulla politica di remunerazione sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione, di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso con il Comitato Risorse Umane e Remunerazione e con il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* l'impostazione seguita.

Procedura di *Impairment Test*

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato procedura e risultati dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in una riunione consiliare precedente (12 febbraio 2016) rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (4 marzo 2016), la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti

Con l'approvazione del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. n. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:

- (i) processo di informativa finanziaria;
- (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- (iv) indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale si segnala quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2015 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità e a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione. L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi inclusa la Direzione *Internal Audit* di Gruppo), nonché di primarie società di consulenza.

In relazione all'art. 18-*ter* del Regolamento Consob in materia di Mercati (che prevede adempimenti in merito alle società controllate costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato), le società del Gruppo cui è applicabile tale previsione regolamentare sono dotate di procedure idonee a far pervenire regolarmente alla direzione della Società e al revisore della Società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

In data 4 marzo 2016 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

La Direzione *Internal Audit*, inoltre, in attuazione del Piano di Audit 2015, ha svolto un'attività finalizzata a verificare la corretta applicazione all'interno del Gruppo Atlantia delle indicazioni contenute nel documento "Politica per la gestione finanziaria e dei rischi finanziari" che definisce i principi, l'organizzazione e le responsabilità nell'ambito della gestione dei rischi finanziari.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015 si è avvalso del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Responsabile della Direzione *Internal Audit* di Gruppo, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che ha riferito del proprio operato al Presidente, all'Amministratore

Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale, del *Group Controller*, dell'Organismo di Vigilanza e dell'*Ehic Officer*.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Responsabile dell'*Internal Audit* e con il *Group Controller* (nel cui ambito è stata collocata l'attività di *Risk Management*), è stato compiutamente informato in merito agli interventi di *internal audit* (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e il rispetto della normativa interna ed esterna), nonché sull'attività svolta dal *Risk Management*, che ha il compito di presidiare il processo di governo dei rischi attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del *framework* metodologico COSO *Enterprise Risk Management* (ERM), che Atlantia ha adottato per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale *business risk model* aziendale (rischi di *compliance*, regolatori, operativi).

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione dell'11 dicembre 2014, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, sentito il Collegio Sindacale, ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2015, la Direzione *Internal Audit* (poi denominata "di Gruppo") e ha nominato, con pari decorrenza, il Direttore *Internal Audit*. Ai sensi dell'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, "il responsabile della funzione di *internal audit* è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato". Lo stesso è tenuto a predisporre "relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi". In data 15 febbraio 2016 il Direttore *Internal Audit* di Gruppo ha rilasciato la propria relazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che integra le relazioni che periodicamente vengono predisposte e presentate al Comitato per il Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale e contiene la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali (con riferimento alle attività di propria competenza), funzionale alla valutazione complessiva sul sistema di controllo interno che il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* di Atlantia rende annualmente al Consiglio di Amministrazione della Società. Nella relazione rilasciata il 15 febbraio 2016 per l'esercizio 2015 viene rappresentato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è idoneo a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso il proprio parere favorevole, come esplicitamente richiesto dal Codice di Autodisciplina – art. 7, criterio 7.C.1., all'attribuzione al Direttore *Internal Audit* della remunerazione, in parte fissa e in parte variabile, per l'anno 2015, definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*.

Successivamente, nel Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015, sono stati definiti il livello di *risk appetite* per l'intero Gruppo, nonché le strategie e gli obiettivi da perseguire e nel Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2015 sono stati oggetto di presentazione al Consiglio i risultati dell'aggiornamento effettuato, per la tematica dei rischi, nei rispettivi Consigli di Amministrazione delle società rilevanti.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 marzo 2016, sulla base della proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, sentito il Collegio Sindacale, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, nella medesima riunione del 4 marzo 2016, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* in merito all'approfondita informativa fornita allo stesso dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il suddetto sistema possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2015 l'Organismo di Vigilanza (in seguito anche "OdV") di Atlantia ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito anche "MOG") adottato da Atlantia, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, sia coerente sia con l'evoluzione normativa sia con le modifiche organizzative intervenute nell'anno.

In particolare, l'OdV ha affrontato le problematiche relative all'aggiornamento del MOG (aggiornato relativamente ai nuovi reati introdotti nel primo semestre 2015) e ha attuato il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del MOG stesso.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'OdV sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2015 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Infine, si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione Deloitte & Touche alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2012-2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la società di revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, il piano di revisione, le aree rilevanti sul bilancio e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio;
- nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il preposto al controllo interno;
- il Collegio Sindacale ha partecipato, talvolta anche per il tramite del Presidente, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia, alle sue controllate, a Sintonia e alle entità sottoposte a comune controllo di quest'ultima da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti al *network* della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla società di revisione Deloitte & Touche e a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche sono i seguenti:

	<i>Euro migliaia</i>
Revisione contabile	979
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	46
Altri servizi	328
Totale	1.353

Si precisa che nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile e dai servizi di attestazione) 166 migliaia di Euro riguardano la sottoscrizione dei modelli Unico e 770, *agreed-upon procedures* su dati e informazioni contabili, *comfort letters* in occasione dell'emissione di prestiti obbligazionari, servizi relativi al sistema di controllo interno, mentre 162 migliaia di Euro riguardano la revisione limitata del rapporto di sostenibilità, *agreed-upon procedures* su dati e informazioni contabili e verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è pertanto pari al 32%.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio Sindacale ritiene sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche.

Infine, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, in data 21 gennaio 2015 il Collegio Sindacale ha predisposto la propria proposta motivata agli azionisti di Atlantia in relazione alla richiesta di integrazione dei corrispettivi per 10 migliaia di Euro formulata da Deloitte & Touche il 29 maggio 2014 in conseguenza degli impegni addizionali di natura ricorrente relativi all'estensione di perimetro per ciascun anno dal 2014 al 2020.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle funzioni attribuite, come prescritto dall'art. 2403 del codice civile e dall'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia;
- ha verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *"sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi"*, tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina prevede che *"i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori"* e che *"il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance con modalità conformi a quelle previste per gli Amministratori"*, nella riunione dell'8 maggio 2015 il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza. Il Collegio Sindacale ha comunicato gli esiti di dette valutazioni, ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1-ter, del Regolamento Consob n. 11971, al Consiglio di Amministrazione, per le conseguenti informazioni al pubblico;
- ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative *"Market abuse"* e *"Tutela del risparmio"* in materia di informativa societaria e di *"Internal Dealing"*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e del Regolamento circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- è stato informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia e ha riscontrato la continua attenzione degli organi sociali e della Direzione nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico. In particolare, risulta confermata sia l'attenzione dedicata alla costante attività di formazione, aggiornamento e miglioramento sia l'esistenza di un sistema formalizzato di deleghe, con la precisa definizione di compiti e responsabilità;
- rappresenta che il Gruppo Atlantia ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice della privacy (D.Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
 - per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile;
 - ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
 - ha rilevato che, così come riferito nella premessa del capitolo "Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.", contenuto nella relazione sulla gestione, la Società ha redatto i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2015, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2015, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nella premessa del capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", viene segnalato che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015 si differenzia da quello del bilancio consolidato 2014 per l'acquisizione del controllo della Società Autostrada Tirrenica p.A. a seguito del perfezionamento, nel corso del mese di settembre 2015, dell'operazione di acquisto da parte di ASPI del 74,95% del relativo capitale, in aggiunta al 24,98% già posseduto, elevando la partecipazione al 99,93% del capitale. Inoltre, si precisa che la Società ha proceduto al consolidamento dei saldi economici del quarto trimestre 2015 e dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015.
- Si richiama, infine, l'attenzione sul fatto che i prospetti contabili riclassificati commentati nel capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato del Gruppo" non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ai sensi dell'art. 150, commi 1 e 3, del TUF (i) ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; (ii) ha tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF, ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate da Atlantia (ASPI, AdR, Pavimental S.p.A. e Spea Engineering S.p.A.) relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio;
- ha ricevuto dall'OdV informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha preso atto che la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina;
- in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Codice di Autodisciplina, sono pervenute dai Consiglieri le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 (richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998) e dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Il Collegio dà atto che:

- ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato ulteriori pareri, oltre a quanto in precedenza riferito;
- non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 del codice civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Deloitte & Touche:

- ha fornito, in data 15 marzo 2016, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010;
- ha emesso in data 30 marzo 2016 la propria relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. Detta relazione non contiene rilievi né richiami di informativa.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 16 riunioni del Collegio (di cui 6 riguardano il precedente Collegio e 10 quello attualmente in carica), assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di 12, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e con la partecipazione del precedente Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 aprile 2015. Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 scade il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 30 aprile 2013. Siete pertanto chiamati a nominare ai sensi di legge e dello statuto il nuovo Consiglio di Amministrazione.

* * *

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

* * *

Roma, 30 marzo 2016

Corrado Gatti (Presidente)

Alberto De Nigro (Sindaco effettivo)

Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo)

Silvia Olivotto (Sindaco effettivo)

Livia Salvini (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione Indipendente



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Atlantia, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Atlantia S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Fabio Pompei
Socio

Roma, 30 marzo 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Atlantia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 30 marzo 2016

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Dati essenziali di bilancio delle
società controllate, collegate e a controllo
congiunto ai sensi dell'art. 2429,
commi 3 e 4 del codice civile

6

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci di esercizio delle principali società controllate e a controllo congiunto di Atlantia approvati dai rispettivi organi societari. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ove non diversamente indicato.

Si precisa che Autostrade per l'Italia S.p.A. e Aeroporti di Roma S.p.A. predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre imprese predispongono il bilancio in base ai principi contabili vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

Aeroporti di Roma S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti		2.231.667	2.163.470
Attività correnti		554.415	610.050
Totale attivo		2.786.082	2.773.520
Patrimonio netto		1.128.704	1.126.311
<i>di cui capitale sociale</i>		62.225	62.225
Passività		1.657.378	1.647.209
Totale patrimonio netto e passivo		2.786.082	2.773.520

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2015	2014
Ricavi operativi		941.220	804.767
Costi operativi		-692.693	-558.795
Risultato operativo		248.527	245.972
Risultato d'esercizio		134.556	131.023

Autostrade per l'Italia S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2014	31/12/2013
Attività non correnti		19.779.305	19.685.369
Attività correnti		2.259.732	4.483.643
Totale attivo		22.039.037	24.169.012
Patrimonio netto		2.268.554	2.304.278
<i>di cui capitale sociale</i>		622.027	622.027
Passività		19.770.483	21.864.734
Totale patrimonio netto e passivo		22.039.037	24.169.012

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2014	2013
Ricavi operativi		3.646.013	3.565.855
Costi operativi		-2.217.086	-2.112.734
Risultato operativo		1.428.927	1.453.121
Risultato d'esercizio		703.531	809.810

Fiumicino Energia S.r.l.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni		4.200	4.332
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		266	266
Attivo circolante		5.677	4.209
Altre attività		96	109
Totale attivo		9.973	8.650
Patrimonio netto		9.343	8.117
<i>di cui capitale sociale</i>		742	742
Fondi per rischi ed oneri e TFR		13	10
Debiti		617	523
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		9.973	8.650

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2015	2014
Valore della produzione		6.502	8.022
Costi della produzione		-4.779	-4.546
Risultato operativo		1.723	3.476
Risultato d'esercizio		1.226	2.139

Mizard S.r.l.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		14	15
Altre attività		-	-
Totale attivo		14	15
Patrimonio netto		14	15
<i>di cui capitale sociale</i>		10	10
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	-
Debiti		-	-
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		14	15

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2015	2014
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-1	-1
Risultato operativo		-1	-1
Risultato d'esercizio		-1	-1

Pavimental S.p.A.

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni		58.290	40.625
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		5.397	5.396
Attivo circolante		313.007	327.397
Altre attività		6.038	4.029
Totale attivo		377.335	372.051
Patrimonio netto		49.295	41.537
<i>di cui capitale sociale</i>		10.116	10.116
Fondi per rischi ed oneri e TFR		11.356	9.661
Debiti		316.641	320.848
Altre passività		43	5
Totale patrimonio netto e passivo		377.335	372.051

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2015	2014
Valore della produzione		510.984	402.122
Costi della produzione		-495.441	-393.786
Risultato operativo		15.543	8.336
Risultato d'esercizio		7.764	3.047

SPEA Engineering S.p.A. (1)

MIGLIAIA DI EURO	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni		6.913	6.944
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		634	634
Attivo circolante		164.753	126.983
Altre attività		840	613
Totale attivo		172.506	134.540
Patrimonio netto		87.370	60.132
<i>di cui capitale sociale</i>		6.966	5.160
Fondi per rischi ed oneri e TFR		23.954	21.061
Debiti		61.182	53.347
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		172.506	134.540

MIGLIAIA DI EURO	DATI ECONOMICI	2015	2014
Valore della produzione		109.508	79.045
Costi della produzione		-84.627	-63.143
Risultato operativo		24.881	15.902
Risultato d'esercizio		16.408	9.772

(1) I dati del 2014 sono riferiti alla società Spea Ingegneria Europea, che ha incorporato ADR Engineering S.p.A., con efficacia dal 1° giugno 2015, modificando la denominazione sociale in Spea Engineering S.p.A.

Società collegate a controllo congiunto

PuneSolapur Expressways Private Ltd

MIGLIAIA DI RUPIE	DATI PATRIMONIALI	31/03/2015	31/03/2014
Attività non correnti		13.421.264	12.698.167
Attività correnti		270.162	322.554
Totale attivo		13.691.426	13.020.721
Patrimonio netto		3.698.483	3.797.544
<i>di cui capitale sociale</i>		47.734	47.734
Passività		9.992.943	9.223.177
Totale patrimonio netto e passivo		13.691.426	13.020.721

MIGLIAIA DI RUPIE	DATI ECONOMICI	01/04/2014 -	01/04/2013 -
Ricavi operativi		1.231.619	1.010.366
Costi operativi		-422.228	-401.254
Risultato operativo		809.391	609.112
Risultato d'esercizio		-187.994	-136.386

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. +39 06 44172652

Fax +39 06 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 825.783.990,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it



www.atlantia.it